IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90

ANNO 127 - NUMERO 265
VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

EMERGENZA ECONOMICA: BUSH CONVOCA IL PRESIDENTE ELETTO AL «G20»

I mercati non scommettono su Obama

Anche ieri Borse in picchiata nonostante il taglio dei tassi. La gaffe di Berlusconi: «Barack bello e abbronzato»

Il neoeletto presidente Usa Barack Obama si concentra prima del discorso di ieri alla nazione

WASHINGTON Pesanti perdite delle Borse mondiali ieri: l'effetto Barack non c'è stato, anzi: il timore del neoprotezionismo Usa ha avuto effetti negativi sui titoli. Questo nonostante il nuovo taglio dei tassi deciso dalla Bce. Davanti all'emergenza economica Bush, che resterà in carica ancora per due mesi, ha deciso di convocare anche Obama al prossimo vertice dei G20. Gaffe di Berlusconi a Mosca: «Obama è bello, giovane e abbronzato...»

● *Da pagina 2 a pagina 6*

UN PLEBISCITO A MOLTE FACCE

A OGNUNO IL SUO BARACK

di LUCIO CARACCIOLO

Esistono molti Barack Obama. Quello plebiscitato dai neri d'America e che simboleggia il loro riscatto. Quello votato dalla borghesia conservatrice e dall'establishment di Washington, che lo considera il minor male disponibile sul mercato. In mezzo, una varietà di Obama diversi, a seconda di chi ha deciso di puntare su di lui, per motivi spesso contrastanti. Alla fine, questa eterogeneità contribuisce ad infittire il mistero: chi è davvero e cosa farà il quarantaquattresimo presidente degli Stati Uniti? Forse non lo sa nemmeno lui. Anche perché, da politico molto cool, è conscio che l'agenda della Casa Bianca dipende dai fatti e dalle inevitabili sorprese più che dalla volontà del capo. Ma in America più che altrove il presidente non è solo il leader, è soprattutto il simbolo della nazione. Gli vengono quindi attribuiti poteri e assegnate responsabilità che non ha. È anche, forse principalmente, un parafulmine.

A protezione delle istituzioni. Con questi caveat, e posto che inevitabilmente ogni sua scelta sarà orientata alla necessità di essere rieletto fra quattro anni, è possibile immaginare alcune delle sue priorità. Anzitutto, rimettere ordine in casa. Frenare il dissesto della finanza e le sue ripercussioni, già devastanti, sull'economia. Molto probabilmente Obama dovrà rivedere alcune promesse elettorali, tra cui quelle relative alle tasse. Se davvero vorrà finanziare grandi progetti infrastrutturali, di cui il suo paese ha da tempo disperato bisogno, non potrà farlo che in deficit. Il mostruoso debito nazionale, già superiore ai 10,6 trilioni di dollari e in crescita continua, ne sarà ulteriormente aggravato. E con esso la necessità di continuare a fare affluire capitali dall'estero a sostegno della domanda aggregata interna.

Cinesi, giapponesi e altri finanziatori delle casse pubbliche americane sono avvisati.

Già altre volte l'America ha dovuto affrontare pesanti recessioni o combattere guerre sanguinose. Mai le era accaduto di fronteggiare la somma di tali emergenze. Nemmeno Franklin Delano Roosevelt ebbe questa sorte, pur avendo a che fare con la Grande Depressione degli anni Trenta. Dalla quale peraltro l'America uscì non con il New Deal, ma con la seconda guerra mondiale.

● *Segue a pagina 2*

L'INTERVISTA

L'industriale Carraro: «Ora l'Europa non può più agire in ordine sparso Più meritocrazia in Italia»

SERVIZIO A PAGINA 4

IL LIBRO

Giuliano da Empoli: «Un trionfo maturato attraverso Internet e con la new economy»

SERVIZIO A PAGINA 5

LA MODA

Michelle, alla Casa Bianca rotta la tradizione con la first lady che veste a tinte molto forti

SERVIZIO A PAGINA 5

DOPO IL VOTO

L'AMERICA CHE CAMBIA

di GIANFRANCO PASQUINO

Un trionfo, quello di Obama, non inaspettato, perché continuativamente previsto dai freddi sondaggi che si rifiutavano di prendere in seria considerazione il troppo paventato pregiudizio razziale, ma ricco di aspettative.

● *Segue a pagina 6*

AUTORIZZAZIONI IN RITARDO

L'impianto di bioetanolo della Grandi Molini si arena nella burocrazia

Perso un finanziamento di 55 milioni già concesso all'impresa dal Frie

TRIESTE La lentezza della burocrazia triestina ha mandato in fumo la creazione di una nuova realtà industriale da 80 milioni di euro. La Grandi Molini Italiani, che ha in porto nuovo un terminal per i cereali e che lo scorso anno aveva annunciato l'avvio di un impianto parallelo per la produzione dal mais di 115 mila tonnellate all'anno di bioetanolo, ha perso un finanziamento di 55 milioni che le era stato già concesso dal Frie. «È adesso abbiamo perso l'attimo, difficilissimo avere di nuovo soldi mentre siamo in mezzo a una così grave crisi della finanza» commenta Antonio Costato, direttore e proprietario di Grandi Molini Italiani che ha base a Rovigo.

● **Ziani** *a pagina 24*

Cultura
Oggi un incontro sul futuro della città

Trieste vive nel mito alla periferia dell'Europa

di PREDRAG MATVEJEVIC

Il mare è presente in vari modi sulle nostre sponde. Le città di mare sono più rare delle città sul mare. Sono poche queste prime, tante quest'ultime. Amalfi, per esempio è tutta di mare. Una grande repubblica marinara come Genova nel suo passato era geograficamente sul mare e, direi, storicamente di mare. Sull'Adriatico la piccola Muggia che sembra essere un porticciolo triestino è tutta marittima e forse, in Istria, lo è Rovigno.

● *Segue a pagina 15*

IL NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE

Regione, pagelle ai dirigenti per dividersi 8,6 milioni

Ecco i voti apparsi sul sito, ma subito rimossi. Da definire gli importi in busta paga

Guglielmo Berlasso

TRIESTE Al top c'è il responsabile della Direzione centrale della Protezione Civile, Guglielmo Berlasso, con il 100% dei voti. All'ultimo, con il 21%, Daniele di Meduna Perocco (investimenti aziendali). Sono i «voti» ai responsabili regionali che sottoposti a valutazione da parte del nucleo della Regione, come prevede il contratto per il comparto unico, con premi per 8,6 milioni di euro. Ma ieri le pagelle sono scomparse dal Web.

● **Orsi** *a pagina 9*

TRE COLLEGAMENTI AL GIORNO DOPO L'ADDIO DI ALITALIA

Ritorna il volo Trieste-Milano, con Air Alps

RONCHI Alitalia esce, Air Alps entra. Dal primo dicembre sarà la piccola compagnia austriaca a coprire, con i propri Dornier 328 da 31 passeggeri, la tratta tra Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa. Una ripresa che arriva in tempi rapidissimi. Solo il 25 ottobre scorso la compagnia di bandiera aveva deciso di abbandonare un collegamento che ha un potenziale di 100mila passeggeri l'anno, 60mila in prosecuzione verso altri scalo internazionali ed intercontinentali, 40mila destinati alla città di Milano ed al suo hinterland. E l'offerta aumenta rispetto al passato, con 16 invece che 12 collegamenti settimanali. Tre i voli giornalieri dal lunedì al venerdì, con decollo da Ronchi dei Legionari alle 6.20, 12.25 e 18 e dall'hub lombardo alle 8.30, 14.40 ed alle 20.

● **Perrino** *a pagina 14*

Studenti e ricercatori a caccia dei privilegi

La protesta all'Università si allarga e oltre alla Gelmini prende di mira sprechi e baronie

TRIESTE Per settimane hanno dato vita ad assemblee e cortei «politically correct», limitandosi a prendendo di mira il governo e i tagli alla ricerca. Ma ora sono pronti a cambiare registro e a sferrare una nuova battaglia: quella contro la «casta» dei professori universitari. Perchè, spiegano studenti e ricercatori, è arrivato il momento di estendere il campo della protesta e di parlare anche di baroni, sprechi e privilegi nell'ateneo triestino. Gli spunti non mancano perchè, spiegano i promotori del progetto, sebbene non esistano scandali paragonabili a quelli dell'Università di Bari, dove poche famiglie si spartiscono la maggior parte delle cattedre a disposizione, anche Trieste le criticità ci sono.

● **Rebecca** *a pagina 21*

INDICE

ATTUALITA'	2/8
REGIONE	9
ISTRIA/DALMAZIA	10
ECONOMIA & PORTO	14
CULTURA/SPETTACOLI	15/17
PROGRAMMI TV	18
CRONACA DI TRIESTE	21/28
TRIESTE AGENDA	31/33
SPORT	35/37
METEO	39

La storia
Lascia l'atletica per fare la mamma

La corsa a ostacoli della Macchiut si ferma davanti a una culla

TRIESTE La regina degli ostacoli Margaret Macchiut, 34 anni, ha detto basta. Ha deciso di abbandonare l'attività agonistica dopo una carriera ricca di soddisfazioni a livello nazionale dove ha vinto praticamente tutto. E in attesa di una bimba e quindi farà la mamma a tempo pieno. Lo sport è entrato prepotentemente anche nella vita privata della Macchiut. Quando nel Duemila si allenava ancora nel vecchio Grezar, tra una prova e l'altra, aveva conosciuto un biondino, anche lui timido, che invece si esercitava con il pallone tra i piedi sul vicino campo di calcio. Era l'esterno alabardato Alessandro Teodoran.

● **Parlante** *a pagina 35*

ELEZIONI USA
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Riduzione record del costo del denaro al 3% della Banca d'Inghilterra
Dopo la vittoria di Barack i mercati hanno perso l'8% in due giorni

Barack non salva le Borse. La Bce taglia i tassi

Nuovi crolli sui mercati: bruciati 300 miliardi. Francoforte riduce di mezzo punto il costo del denaro

Ancora una giornata difficile per le Borse

L'economia mondiale

Previsioni del Fondo monetario internazionale sul Pil dei principali Paesi (tra parentesi le variazioni delle stime rispetto a un mese fa)

	2008	2009
AREA EURO	+1,2% (-0,1)	-0,5% (-0,7)
Germania	+1,7% (-0,2)	-0,8% (-0,8)
Francia	+0,8% (-0,1)	-0,5% (-0,6)
ITALIA	-0,2% (-0,1)	-0,6% (-0,4)
Spagna	+1,4% (inv.)	-0,7% (-0,5)
Regno Unito	+0,8% (-0,2)	-1,3% (-1,2)
	2008	2009
MONDO	+3,7% (-0,2)	+2,2% (-0,8)
Usa	+1,4% (-0,1)	-0,7% (-0,8)
Giappone	+0,5% (-0,2)	-0,2% (-0,7)
ECONOMIE AVANZATE	+1,4% (-0,1)	-0,3% (-0,8)
Russia	+6,8% (-0,2)	+3,5% (-2,0)
Cina	+9,7% (-0,1)	+8,5% (-0,8)
India	+7,8% (-0,1)	+6,3% (-0,6)

ANSA-CENTIMETRI

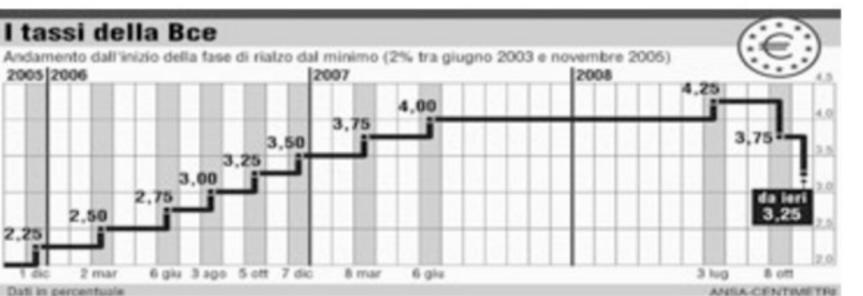
ROMA Le banche centrali scendono di nuovo in campo ma non riescono a evitare il tracollo dei mercati. Nel giorno in cui la Bce taglia ancora i tassi di interesse di mezzo punto portandoli al 3,25%, le piazze finanziarie europee bruciano 300 miliardi di euro. La mossa delude i mercati, che si aspettavano un taglio più aggressivo, anche alla luce della decisione della Banca d'Inghilterra di tagliare i tassi di un punto e mezzo, portandoli al 3%. È stata una giornata nera per i listini europei. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno bruciato 300 miliardi di euro. L'indice Dj Stoxx 600, che raggruppa i titoli delle società a maggior capitalizzazione, è calato del 5,5%. A Londra l'indice Ftse 100 arretra del 5,70% a 4.272,41 punti. Milano perde il 4,68% a 16.715 punti, Francoforte cede del 6,84% a 4.813,57 punti e Parigi cala del 6,38% a 3.387 punti.

Oltreoceano i mercati salutano la vittoria di Barack Obama con una perdita dell'8% in due giorni, con il mercato ormai certo che la situazione economica precipiterà e che i recenti rimbalzi hanno il fiato corto. Intanto dopo l'intervento coordinato ai primi di ottobre, la Bce taglia ancora i tassi e non esclude ulteriori tagli, a partire dal prossimo vertice di dicembre. Una mossa ampiamente attesa dai mercati che non riesce però a dare slancio alle borse. Taglio record dei tassi anche della Banca d'Inghilterra che riduce il costo del denaro di 150 punti base al 3%. La banca centrale svizzera taglia invece di 50 punti il margine di oscillazione del proprio tasso di riferimento portandolo all'1,5%-2,5%. Per il numero uno dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet, migliorano le prospettive di inflazione nell'area euro ma restano «straordinariamente alte le incertezze» sul futuro dell'economia con un «significativo rallentamento della crescita». Trichet non parla di recessione, ma nemmeno la esclude rinviando un' analisi più approfondita a dicembre, quando disporrà di dati più certi.Jean-Claude Trichet, presidente della Bce, invece, spiega che «le prospettive di stabilità dei prezzi sono migliorate ulteriormente». Ma non è più l'inflazione a fare paura perchè il basso prezzo del petrolio dovrebbe portare a un calo delle altre materie prime e dei beni di prima necessità. E comunque, in un momento di calo della domanda, in genere i prezzi dovrebbero scendere e questo dovrebbe tranquillizzare i banchieri di Francoforte. Altri tagli? Trichet ha già messo le mani avanti. «Non escludo - dice - un nuovo taglio dei tassi a dicembre. Tutto dipende dai dati e dalle cifre in arrivo. Aspettiamo di sapere come andranno crescita e inflazione».

Trichet (Bce)

Il tasso di mercato resta al centro delle discussioni. Le banche, in genere, prestano il denaro (anche nel caso dei mutui) al tasso Euribor (un tasso stabilito dal mercato e, pertanto, variabile tutti i giorni) e questo tasso, ieri è sceso al 4,59% ma nelle scorse settimane si era impennato, destando non poche preoccupazioni al sistema del credito. Ieri a invocare un abbassamento dei tassi interbancari, così come è sceso il tasso applicato dalla Bce, è stato il Codacons, una delle associazioni di consumatori.

LE BORSE. I mercati si lasciano alle spalle anche l'ultima euforia per le elezioni americane e ripiombano nell'incubo recessione. I nuovi drammatici dati su disoccupazione e produttività negli Usa innescano una giornata da panico sui listini di mezzo mondo, comunque già pronti a vendere, mentre anche le quotazioni del petrolio si vaporizzano da un giorno all'altro. I crolli iniziano sin dal mattino a Tokyo e Hong Kong, scese rispettivamente del 6,53% e del 7,08%, per contagiare presto anche il Vecchio Continente, che manda in fumo altri 300 miliardi di capitalizzazione con perdite nell' ordine del 6,22% (indice Dj Stoxx 50). Dopo le chiusure in Europa Wall Street prosegue la danza dei ribassi. Il Dow Jones segna perdite del 4,80%, lo S&P 500 del 5,01%, e il Nasdaq il 4,36%.

In Europa e negli Usa il malumore dei mercati è stato fortemente influenzato anche da una nuova mareggiata sul fronte degli utili societari, in molti casi deludenti. Ma il segnale più deprimente è quello sulla produttività non agricola dell'economia americana, scesa nel terzo trimestre all'1,1%: certo non mancavano attese anche di un crollo più ampio, ma risulta comunque un bel tonfo rispetto al precedente dato del 3,6% (rivisto dal precedente 4,3%). Quanto all'andamento del mercato del lavoro Usa, le richieste settimanali di sussidio di disoccupazione sono scese di quattromila unità a quota 481mila, e meno di quanto sperato.

LE STIME DI WASHINGTON

Fmi: è la crisi peggiore dal dopoguerra

Quest'anno il Pil dell'Italia scenderà dello 0,2%: «Recessione anche nel 2009»

ROMA La crisi economica sarà nel 2009 la peggiore dal dopoguerra. Lo prevede il Fondo Monetario Internazionale, la cui delegazione è arrivata ieri a Roma, correggendo al ribasso le stime di crescita della ricchezza dei paesi ad economia avanzata. Il futuro «è eccezionalmente incerto», si legge nelle Previsioni, e le condizioni del sistema finanziario potrebbero peggiorare ulteriormente. Il Fondo considera l'economia globale in recessione quando aumenta meno del 3 per cento (nella media di tutte le economie) per il rapporto con la crescita demografica. L'area dell'euro registrerà una crescita dell'1,2 per cento (-0,1 per cento rispetto alla stima di ottobre) nel 2008. Complessivamente anche in tutto il mondo l'economia si arresterà. Facendo la media con gli altissimi Pil dei paesi in via di sviluppo, nel 2008 la crescita sarà pari al 3,7 per cento, mentre nel 2009 si attesterà al 2,2 per cento. Un mese fa la previsione di crescita era stata 3,9 per cento nel 2008 e 3 per cento per il 2009.

Le cose si mettono peggio per l'Italia, anche se, lo ammette il Fmi, le banche italiane sono le meno esposte ai tracolli perchè sono quelle che meno hanno «internazionalizzato» il pacchetto societario. Pure quest'anno il nostro paese sperimenterà la recessione con un calo del Pil dello 0,2 per cento per continuare nel 2009 con un meno 0,6 per cento. «Il sistema bancario italiano è stato meno colpito» ha precisato Jorge Decressin, il numero due del dipartimento economico «il settore immobiliare non ha avuto in passato gli eccessi che si sono visti negli altri paesi ma in Italia c'è un basso potenziale di crescita e problemi strutturali, fra i quali la bassa crescita della popolazione». Il Fmi rileva che la situazione è nel mondo così grave che persino la Germania potrebbe fare peggio dell'Italia e far registrare un - 0,8 del Pil l'anno prossimo. In caduta anche l'economia Usa e quella spagnola che dovrebbero attestarsi sul - 0,7 per cento nel 200. La media dell'eurozona dovrebbe attestarsi a +1,4 per cento nel 2008 e a -0,3 per cento l'anno prossimo.

Il ministro dell'economia Giulio Tremonti con il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi

Il Fondo, anche se non vuole, usa parole allarmanti: la ripresa «non comincerà prima della fine del 2009, la crisi finanziaria rimane virulenta, i mercati sono entrati in un circolo vizioso». E, secondo il Fmi, le misure adottate dai governi «hanno bisogno di tempo per esplicare tutti i loro benefici». Il crollo della fiducia di consumatori e imprese sta colpendo pesantemente la domanda e gli investimenti. Secondo il rapporto Fmi ci sono spazi «per ulteriori stimoli di politica macroeconomica». La missione del Fmi prevede incontri con la Confindustria e i sindacati. Poi anche con il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi e con esponenti dell'Antitrust, oltre che colloqui con i ministri interessati all'economia. La tradizionale conferenza di fine missione precederà il volo di rientro degli ispettori a Washington.

Antonella Fantò

Un documento dei ministri europei al G20

BRUXELLES Rafforzare le regole e la vigilanza sui mercati internazionali, «combattendo ogni forma di protezionismo», «trasformando il Fondo monetario internazionale nella principale istituzione responsabile della stabilità finanziaria mondiale» e realizzando «un sistema di allerta globale» in grado prevenire efficacemente i rischi di nuove crisi: questa la strada che l'Europa intende indicare al resto dei Paesi industrializzati e a quelli emergenti, nella speranza di arrivare in breve tempo alla definizione di una nuova Bretton Woods.

Si tratta - come si legge nel documento che la presidenza francese dell' Ue ha inviato ai 27 i capi di Stato e di governo che oggi si riuniranno a Bruxelles - di un'Europa più che mai decisa mantenere un ruolo di leadership mondiale nella lotta alla crisi dei mercati.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 6 novembre 2008 è stata di 44.250
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

A ognuno il suo Barack

Il 20 gennaio Obama troverà sul tavolo dossier allarmanti di ogni tipo, dalla finanza all'economia reale, dalle due guerre in corso all'emergenza energetica. Il suo talento politico e la sua abilità di ispirare la gente verranno messi seriamente alla prova. Da come ha condotto la campagna elettorale, senza sbagliare un colpo, si può sperare che dimostrerà il carattere e la freddezza necessaria a non farsi travolgere dagli eventi.

Qualche problema gli verrà dal suo partito. I democratici hanno in pugno il Congresso. In genere, sono più a sinistra, nel senso tradizionale del termine, del loro presidente. Sia sul piano economico che nell'approccio alle guerre. Il rischio è che fra Casa Bianca e Congresso, in mano allo stesso partito, possano determinarsi frizioni impreviste, scoccare pericolose scintille. Anche se il desolato panorama del partito repubblicano post-Bush e post-McCain potrebbe illudere l'attuale maggioranza di non doversi misurare con una seria opposizione.

L'altro vincolo fondamentale è il tempo. Obama non ne ha.

Già i 77 giorni tra il voto e l'insediamento sono un'eternità rispetto ai problemi che urgono. Se consideriamo che tradizionalmente ogni amministrazione rinasce daccapo sulle ceneri della precedente - anche quanto a fattorini _ c'è da temere che il tempo della politica e quello delle cose divergano fatalmente. Obama lo sa. Aspettiamoci dunque qualche sorpresa, anche nei tempi e nei modi in cui sarà scelto e reso operativo il suo governo.

Lucio Caracciolo

TIMORE RECESSIONE

Petrolio a picco: 60 dollari

NEW YORK È stata una giornata nella quale la quotazione del petrolio è caduta a picco. Il prezzo del barile chiude in forte calo al Nymex. I future di dicembre sul Light Crude hanno terminato le contrattazioni con una perdita del 7,3% a 60,52 dollari al barile.

Fino al primo pomeriggio il tracollo era stato ancora più accentuato, per il timore che la recessione freni la domanda mondiale. A New York il Light crude era sceso della quota record di quasi 7 dollari sotto 58 dollari, il minimo da 21 mesi.

Il Venezuela intanto è intenzionato a chiedere un ulteriore taglio di produzione di petrolio in occasione della prossima riunione dell'Opec, l'organizzazione dei paesi maggiori produttori di petrolio. Durante una visita nello Stato di Nueva Esparta, il presidente della compagnia petrolifera Pdvsa e ministro venezuelano dell' Energia, Rafael Ramirez, ha detto: «Il Venezuela proporrà un taglio aggiuntivo di un milione di barili nella prossima riunione dell'Opec che si volgerà il 17 dicembre, o prima».

«Lo faremo - ha aggiunto - perchè non possiamo permettere che crolli il prezzo del greggio».

Nell'ultimo vertice l'Opec ha stabilito una contrazione della produzione di 1,5 milioni di barili, senza però che questa misura sia riuscita a contenere la caduta dei prezzi.

ELEZIONI USA
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Il presidente uscente ha dato appuntamento immediato al nuovo eletto: «Una cosa abbiamo in comune, la totale devozione al nostro Paese»

Bush convoca Obama: «Lo voglio al vertice G20»

Lunedì il primo incontro alla Casa Bianca. Il neoeletto: «Apprezzo questo spirito bipartisan»

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Appuntamento alla Casa Bianca lunedì prossimo per Barack Obama. Il presidente eletto si incontrerà con George W. Bush che ha dato disposizione al suo intero staff di cooperare in modo totale con il team di Obama per garantire una transizione tranquilla dal governo uscente a quello che prenderà le redini del paese il 20 gennaio 2009.

«Michelle e io non vediamo l'ora lunedì di incontrare il presidente Bush e la first lady Laura per incominciare la fase di transizione in modo ordinato ed efficiente», ha detto il neo-eletto capo della Casa Bianca che ha già affidato il ruolo di capo del gabinetto all'ex deputato democratico Rohm Emanuel. «Sono riconoscente al presidente Bush per avere abbracciato un spirito bipartisan che sarà necessario al fine di far fronte alle molte sfide che il nostro paese dovrà affrontare».

Si prevede che dietro alle cordialità di superficie ci sarà una vena di tensione durante il meeting alla Casa Bianca perchè la grande vittoria di Obama ha costituito contemporaneamente un ripudio delle politiche di Bush.

Qualche osservatore politico si spinge a dire che le presidenziali del 2008 sono state quasi un referendum sull'operato del presidente repubblicano e dunque sarà inevitabile che la transizione sarà più tortuosa di quanto non viene ammesso pubblicamente.

«Una cosa abbiamo in comune, la totale devozione al nostro paese», ha commentato Bush sottolineando tuttavia che il cambio della guardia sta avvenendo in una fase difficile per gli Stati Uniti. È la prima volta in quarant'anni infatti che le redini del governo di Washington passano da un presidente a un altro mentre il paese è in guerra: bisogna tornare indietro alla guerra in Vietnam quando Richard Nixon subentrò a Lyndon Johnson.

Bush ha avvertito che i terroristi potrebbero approfittare del passaggio dei poteri - e di un possibile abbassamento della guardia - per attaccare interessi americani. «I terroristi non potrebbero essere più contenti di un periodo di cambiamento per trarne vantaggio», ha detto il presidente uscente spiegando che è questa la ragione principale per cui la sua intera amministrazione deve garantire la più completa cooperazione per far sì che il nuovo governo abbia tutti gli strumenti possibili per assicurare la sicurezza del paese.

Secondo la portavoce della Casa Bianca, Bush diede istruzione al suo staff già molti mesi fa di preparargli al mastodontico compito di trasferire otto anni di informazioni nelle mani della nuova amministrazione. Da questa dichiarazione sembra emergere il sospetto che già da tempo Bush temesse la sconfitta del candidato repubblicano e una fase di transizione nelle mani del candidato all'opposizione.

Al centro dell'incontro di lunedì sarà l'economia, in particolare il vertice dei 20 convocato da Bush al quale il presidente Usa ha invitato il vincitore delle elezioni. Il 15 novembre Obama sarà a Washington per partecipare al vertice e conoscere di persona i principali esponenti economici mondiali, molti dei quali saranno i suoi referenti per i prossimi quattro anni. In giro per il mondo le aspettative per il vertice di Washington sono molto limitate ma per il presidente eletto sarà la prima occasione per entrare nel merito della crisi finanziaria che ha travolto i mercati.

Il meeting fra Bush e Obama sarà anche incentrato su questioni di sicurezza nazionale con un occhio attento sulla questione irachena, benchè fra i due uomini ci siano vedute diametralmente opposte. Bush insiste sulla necessità di mantenere una presenza militare in Iraq fino a quando i generali Usa non avranno determinato che c'è stabilità nel paese. Obama invece è convinto che si debba procedere con una tabella di marcia per iniziare il ritiro e responsabilizzare il governo di Baghdad.

Il presidente George W. Bush con la first Lady Laura

Il Paese che eredita Obama

MONDO

AFGHANISTAN
Usa e Gran Bretagna attaccano il regime talebano il 7 ottobre 2001, all'indomani del crollo delle Torri Gemelle.
Oggi, nella missione a guida Nato, sono impegnati 41 Paesi con 50.700 soldati.
Gli Usa partecipano con 20.600 militari

IRAQ

La guerra in Iraq, iniziata il 19 marzo 2003, ha permesso di rovesciare il regime di Saddam Hussein, ma ha aperto una spaccatura dei consensi del mondo islamico nei confronti degli Usa

ECONOMIA

L'ULTIMO ANNO DEL DOW JONES

6 nov 2000 - fine mandato Clinton | 6 nov 2008 - fine mandato Bush

Fonte: Dipartimento del Tesoro Usa

SCIENZA

AMBIENTE

Durante l'amministrazione Bush, gli Usa si rifiutano di sottoscrivere il Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra, sostenendo che il problema dove essere affrontato a livello nazionale e non globale

STAMINALI

Nel 2001 George W. Bush vieta il finanziamento pubblico per la ricerca sulle cellule staminali. Nel 2004 e nel 2007 il presidente pone il veto alla modifica della legge

ANSA-CENTIMETRI

A Chicago il primo briefing assieme alla Cia

È il primo passaggio di potere in tempo di guerra dai tempi di Nixon e il Vietnam

Il presidente Barack Obama

WASHINGTON Chiuso in una stanza super protetta nella sede dell'Fbi a Chicago, la sua prima e provvisoria «Situation Room», Barack Obama ha cominciato a immergersi nel mondo di analisi geopolitiche, segreti, e operazioni d'intelligence di cui sarà presto responsabile come presidente degli Stati Uniti. Il segretissimo «President's Daily Brief» (Pdb), il rapporto d'intelligence preparato ogni notte dalla Cia e presentato al presidente di primo mattino, da ora e per tutto l'arco della transizione fino all'inaugurazione del 20 gennaio sarà accessibile anche per Obama. Il Direttore nazionale dell'intelligence, Mike McConnell, dopo aver fatto ieri alla Casa Bianca la propria quotidiana analisi delle minacce e degli scenari internazionali insieme a Bush, è partito per Chicago e ha guidato un briefing analogo. Nella sede dell'Fbi a Chicago, una palazzina di 10 piani dove è stato allestito un ufficio protetto per il presidente eletto, McConnell ha passato in rassegna le informazioni collezionate dalle 16 agenzie d'intelligence militari e civili. Il capo degli analisti della Cia, Mike Morell, era al suo fianco e sarà d'ora in poi il «briefer» di Obama, l'uomo incaricato di aprire al successore di Bush il libro dei segreti. Il primo passaggio di poteri in tempo di guerra da 40 anni - non accadeva da quando Richard Nixon conquistò la Casa Bianca nel pieno della guerra in Vietnam avviata dai democratici - richiede che il nuovo «comandante in capo» venga informato nei dettagli sull'andamento delle operazioni in Iraq e Afghanistan e sui segnali di rischi di possibili attacchi terroristici.

ELEZIONI USA
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Si delinea la squadra che tra due mesi si insedierà alla Casa Bianca
Il politico di origine israeliana curerà i rapporti tra governo e parlamento

Il clintoniano Emanuel capo del nuovo team

Il Tesoro destinato all'economista Summers. Hillary nella Sanità. In lizza Robert Kennedy

NEW YORK Al Dipartimento di Stato, al Pentagono e perfino alla Casa Bianca, gli uffici sono già pronti per accogliere i nuovi arrivati, gli uomini e le donne mandate da Barack Obama per organizzare la transizione. Dopo il risultato delle elezioni, il nuovo eletto si è concesso una giornata di riposo. In serata, però, ha anche, a quanto si sa, fatto una cruciale telefonata a Rahm Emanuel, figlio di israeliani immigrati, per chiedergli di essere il suo futuro capo di gabinetto. E già ieri, Emanuel ha accettato l'incarico. La prima mossa di Barack Obama è servita a dare da subito il tono della nuova amministrazione. 49 anni, detto Rambo per i suoi modi bruschi e decisi, Emanuel viene, come Obama, da Chicago e i due sono amici da molto tempo. Il futuro capo di gabinetto, che avrà il compito di coordinare i rapporti tra la Casa Bianca e il Congresso, è però anche una delle forze democratiche emergenti della camera dei rappresentanti e si è fatto negli ultimi anni la fama di essere un politico duro e deciso. Emanuel ha cominciato la sua carriera politica alla Casa Bianca di Bill Clinton, di cui era consigliere speciale.

Rahm Emanuel, capo dello staff di Barack Obama

Obama, è ovvio, ha un grosso debito di riconoscenza con l'ex presidente e sua moglie Hillary. Resta da vedere, tuttavia, se la scelta di Emanuel non aumenterà le perplessità di chi teme di veder rinascere la vecchia Casa bianca dei tempi di Bill. Anche lo staff della transizione, infatti, sarà guidato da un uomo di Clinton, l'ex capo dello staff John Podesta. Al navigato politico, però Obama ha affiancato due vecchi e fidati amici e collaboratori,la consulente Valerie Jarrett e il collaboratore al senato Pete Rouse.

LA CONFERMA

L'ex direttore della Cia Gates potrebbe restare al vertice del Pentagono

La prima scelta, subito dopo quella di Emanuel, dovrebbe essere quella, delicatissima, del nuovo segretario del Tesoro. Secondo le indiscrezioni pubblicate dal Wall Street Journal, l'incarico dovrebbe andare a Lawrence Summers, economista e ex preside dell'Università di Harvard, che ha anche servito nella stessa posizione con Bill Clinton. A sbarragli la strada, tuttavia, potrebbe anche essere Tomothy Geithner, attuale presidente della New York Federal Reserve Bank. Geithner è più giovane e è stato coinvolto a fondo negli ultimi mesi nelle trattative per salvare Wall Street dal caos finanziario. E, nell'ombra, ci sono vecchie e rispettate conoscenze come il banchiere Robert Rubin e l'ex capo della Federal Reserve Paul Volcker.

Durante la sua lunga e durissima campagna elettorale, Barack Obama ha spesso promesso di essere il presidente di un'America unita. Adesso, lasciano capire diverse fonti, il nuovo presidente potrebbe dimostrare di voler tener fede alla sua parola confermando l'incarico di segretario della Difesa a Robert Gates, l'ex direttore della Cia che ha riportato la pace al Pentagono dopo gli anni difficilie di Rumsfeld. In alternativa, potrebbe andare a Richard Lugar o a Chuck Hagel, due repubblicani moderati che sono sempre stati critici sulla guerra in Iraq, il posto di segretario di Stato. Un angolino di potere alla Casa Bianca, infine, Obama dovrà riservarlo a chi lo ha aiutato nei momenti più difficili. Per Robert Kennedy Jr, così, dovrebbe esserci una posizione come direttore della Environmental Protection Agency e per Carolyn un posto di ambasciatore all'Onu. Colin Powell, da parte sua, ha detto di non aspettarsi nulla dopo la sua clamorosa dichiarazione di appoggio a Obama. Le indiscrezioni, tuttavia, lo vogliono già come il futuro inviato della Casa Bianca per la pace in Medio Oriente.

Nel panorama dei «si dice» sussurrati dagli esperti, comunque, manca per ora un nome, quello di Hillary. Lei ha lasciato capire negli ultimi giorni di voler continuare il suo lavoro al Senato, ma per lei potrebbe spuntare un incarico alla Sanità.

Gianna Pontecorboli

La governatrice dell'Alaska Sarah Palin

RESA DEI CONTI

La Palin nel mirino dei repubblicani

Riunione dei saggi del partito conservatore alla ricerca di un leader

WASHINGTON Con John McCain avviato sulla via del tramonto, si scatena il regolamento di conti tra i repubblicani dopo la sconfitta del 4 novembre. Due fazioni hanno cominciato a darsi battaglia tra i «reduci» della campagna di McCain, con Sarah Palin nel mirino delle accuse, ma anche pronta a difendersi per salvare il proprio futuro politico.

Le sconfitte presidenziali portano sempre con sè spettacoli di lotte per il riposizionamento, ricerche di capri espiatori e tentativi di riorganizzare le truppe per le battaglie future.

Stavolta però la figura della Palin, la vice di McCain, sembra alimentare particolari veleni. Una fazione di fedelissimi del senatore repubblicano sta facendo girare retroscena sulla Palin, tra cui il fatto che la sera della sconfitta pretendeva di leggere un discorso subito dopo quello di McCain: per consuetudine, i candidati vice non parlano nella notte del voto.

Secondo il «New York Times», due stretti collaboratori di McCain, Mark Salter e Steve Schmidt, in un teso incontro con la Palin le hanno vietato di parlare e la governatrice non ha potuto far altro che comparire silenziosa e tesa sul palco con il candidato sconfitto, fischiata da vari sostenitori repubblicani.

I «McCain boys» hanno aggravato la dose degli attacchi tornando a diffondere dettagli sullo shopping da decine di migliaia di dollari fatto dalla Palin a spese del partito, per rifarsi il guardaroba. I sostenitori dell' ex candidato vicepresidente hanno contrattaccato, difendendola a tutto campo.

La crisi esplosa nello staff che ha perso le elezioni è il segno più evidente di una crisi più profonda che attraversa il mondo conservatore americano. Una ventina di pensatori conservatori si sono riuniti oggi a Washington a casa di un leader del movimento, Brent Bozell, per ripensare il futuro di una parte politica che sembra aver esaurito il patrimonio di idee su cui ha vissuto di rendita dagli anni di Reagan ed è alla ricerca di una nuova linea e di un «Obama di destra».

Carraro: «Ora la meritocrazia anche in Italia»

L'industriale: «Gli Stati europei non possono più muoversi in ordine sparso»

di ALESSANDRA CARINI

PADOVA Un'azienda da un miliardo di fatturato con stabilimenti negli Stati Uniti e in India, oltre che a Gorizia, una passione per Internet, e tutto ciò che è novità, da ragazzo, più che da signore di una certa età, due nipotini Lorenzo e Isabella nati negli States («potrebbero diventare anche presidenti degli Stati Uniti» dice scherzando), e un rimpianto per la politica «di qualità», Mario Carraro è un'industriale a sé. Ha seguito passo passo la scalata di Obama e la sua vittoria gli strappa un commento che, lo si capisce subito, è un confronto amaro: «Un uomo partito da zero, che non aveva l'appoggio dei giornali, degli apparati di partito, in un Paese dove le primarie sono fatte sul serio e non sono strumenti per far vincere chi già si sa. La dimostrazione di un Paese dove contano la meritocrazia, la democrazia e le regole. Un'America che manifesta, pur in un momento difficilissimo della sua storia, una grande volontà di cambiamento insieme all'intuizione che un'epoca è finita».

Che cosa cambia per l'economia?

«Molto. Anzitutto l'elezione di Obama delinea un mondo dove non ci possono essere più i tradizionali strumenti di governance. Vertici come quelli del G8 sono morti e sepolti in favore di un mondo dove anche Paesi come la Cina e l'India devono poter contare e prendere parte alle decisioni. L'Europa si deve muovere in fretta e pensare che non è più epoca di presentarsi in ordine sparso, con ciascun Paese che parla per sé».

IL FUTURO

Se vogliamo essere competitivi dobbiamo alzare gli standard della formazione

Lei pensa che l'elezione di Obama spingerà l'Europa verso questo obiettivo?

«Spero di sì, come penso che ormai l'economia mondiale non può non tenere conto dei Paesi emergenti, che, come la Cina, sono ormai protagonisti e hanno dimostrato un atteggiamento di grande responsabilità di fronte alla crisi finanziaria. Del resto se andiamo avanti così non si capisce perché, ad esempio, la Spagna, debba essere tenuta fuori dai vertici così come molti paesi dell'Europa che stanno crescendo in fretta».

L'imprenditore Mario Carraro

Il risultato elettorale può spingere il dollaro, dando un segno che almeno una qualche fiducia è tornata nell'economia americana?

«Mah, la situazione dell'America è drammatica con un indebitamento, privato delle famiglie e pubblico molto forte e una situazione sociale difficile dove non ci sono ammortizzatori o un welfare che faccia da paracadute come da noi in Europa. Ma credo che la forza di Obama anche nel Congresso possa rendere più agevoli quelle riforme di cui il sistema finanziario e il Paese hanno bisogno. Il fatto che la sua sia un'elezione "solitaria" e non legata in particolare ad alcuna alle tradizionali lobbies forti del sistema americano è un vantaggio».

Cambierà qualcosa nelle strategie di investimento negli Stati Uniti?

«La nostra presenza negli States è dettata da ragioni produttive e comunque, ancora oggi, gli Stati del Sud per produttività e costi del lavoro sono assolutamente paragonabili ai paesi dell'Est. Certo che un possibile rafforzamento del dollaro può essere un vantaggio per la nostra economia, ma quanto agli investimenti non credo che nessuno smetterà di investire negli States o altrove: quasi tutte le delocalizzazioni non sono legate ad andamenti di breve periodo ma a decisioni strategiche. E comunque l'economia americana continua ad avere un'enorme forza di innovazione».

C'è chi teme un ritorno di un qualche protezionismo, però. Soprattutto ora che la disoccupazione comincia a mordere.

«È una paura che torna a ondate sia per la tendenza dei democratici ad essere un pò più protezionisti, sia per chi continua a guardare questa crisi come simile a quella degli anni Trenta. Ma la situazione oggi è ben diversa di allora: le multinazionali americane hanno investito massicciamente in India e in Cina come tutti. Il mondo è assai diverso: basta pensare al peso che la Cina può esercitare con l'accumulo di riserve fatto in questi anni. Per questo continuo a sostenere, come molti, che ormai il governo deve aprirsi alle altre economie che partecipano a tutto titolo allo sviluppo».

E l'Italia?

«Ah l'Italia dovrebbe riflettere sulla sua condizione, sul fatto che per avere un peso in Europa, dobbiamo avvicinarci alle dinamiche e ai livelli degli altri Paesi, ai loro standard di formazione, al loro tasso di innovazione, alla loro efficienza amministrativa. Altrimenti tra dieci anni anche gli ultimi arrivati ci avranno superato e conteremo meno di oggi nelle decisioni».

ELEZIONI USA
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Una nuova classe dirigente uscita dalle migliori università Usa è destinata a prendere le leve del comando seguendo l'esempio della Rice

Il black power di Harvard verso le stanze dei bottoni

La generazione dei quarantenni afroamericani pronta a capitalizzare la strada aperta da Obama

NEW YORK Vengono da Chicago, ma anche da Harvard, da Wall Street e Washington D.C. La presidenza di Barack Obama apre la strada al nuovo «black power»: i neri d'America che, come il nuovo Commander in Chief, sono cresciuti nelle aule delle università Ivy League, non solo nel ghetto.

Due donne, Valerie Jarrett e Susan Rice, hanno accompagnato come angeli custodi il presidente eletto nella campagna elettorale. Valerie, economista nata a Teheran da un padre pediatra quando l'Iran si chiamava ancora Persia, è un'economista che potrebbe ereditare il seggio di senatore dell'Illinois. Susan, educata a Stanford, è una esperta di Africa venuta dall'amministrazione Clinton: potrebbe finire al timone del Consiglio per la Sicurezza Nazionale, proprio come con l'altra Rice, Condoleezza, ai tempi della prima amministrazione di George W. Bush.

Per oltre un decennio Obama ha coltivato legami con un folto gruppo di nuovi potenti di colore che adesso si immaginano garantito l'accesso alle stanze dei bottoni. Alcuni di loro resteranno delusi perchè c'è un limite a quanti afro-americani il nuovo presidente potrà includere nel suo stretto entourage senza venir accusato di favoritismi per la sua razza.

Ma non c'è dubbio che aver avuto in passato legami con Obama offrirà a molti di questo gruppo una marcia in più: «conoscere Barack o qualcuno che conosce Barack ha offerto a molti afro-americani l'opportunità di costruire nuove relazioni importanti», afferma John Rogers, 50 anni, fondatore del fondo di investimenti di Chicago Ariel Capital Management che conosce il presidente eletto da anni.

C'è la rete di Chicago e quella di Harvard (Charles Ogletree e David Wilins, professori della Law School frequentata dal presidente eletto), e c'è la rete di Washington: ne fanno parte Cassandra Butts, ex alta funzionaria del Congresso, e Eric Holder, un vip dell'Amministrazione Clinton che ha pilotato con Caroline Kennedy la ricerca del numero due del ticket e viene considerato in pole position per fare il ministro della Giustizia.

Holder conosce Obama da due anni attraverso Ann Marchant, ex funzionaria nera dell'amministrazione Clinton che è nipote dell'altro clintoniano di ferro Vernon Jordan e cugina della Jarrett. I nuovi «power brokers» sono legati da una intricata rete sociale che opera in parallelo a quella dei bianchi: legami familiari, organizzazioni di ex alunni, confraternite universitarie nere, luoghi di villeggiatura come Oak Bluff, il villaggio sull'isola di Marthàs Vineyard dove fin dal secolo scorso andavano in vacanza i neri ricchi di Boston.

Obama e gli obamiani sono i protagonisti di un gioco di equilibrio tra la fedeltà alle conquiste dei loro genitori e l'appello a un pubblico più vasto e multirazziale. Una generazione li separa dalle marce del movimento per i diritti civili: trentenni, quarantenni, cinquantenni, ricordano gli anni Sessanta solo per averli visti in tv, vecchi video, giornali e libri di scuola.

Barack Obama abbraccia la figlia Malia. Sopra, Susan Rice

Susan Rice, collaboratrice del presidente nella campagna elettorale, può entrare nel Consiglio per la sicurezza nazionale

I REFERENDUM

Dal no alle nozze gay all'eutanasia libera

Nello stato di Washington autorizzata la «dolce morte» Via libera alla marijuana

NEW YORK Non solo i matrimoni gay, ora fuorilegge in California oltre che in Florida e Arizona, e l'aborto, che rimane autorizzato in South Dakota: fra le decine di referendum votati negli Stati Uniti il 4 novembre ci sono anche quello sulla marijuana, che è stata (di fatto) depenalizzata in Massachusetts, e sull'eutanasia per i malati terminali, alla quale ha detto sì lo Stato di Washington, dove si potrà morire di «dolce morte», cioè senza dolori, con l'aiuto di farmaci se si è vittima di una malattia incurabile, e allo stadio terminale. Una misura che era già in vigore nello Stato vicino, quello dell'Oregon, da diversi anni. Quello che ha fatto più scalpore è il referendum sui matrimoni gay nella «liberal» California, che dopo averli autorizzati (il via libera è stato dato cinque mesi fa dalla Corte Suprema locale) li ha ora dichiarati fuorilegge, visto il deciso appoggio alla cosidetta proposta 8 della comunità ispanica (molto cattolica) e nera (non sempre molto tollerante nei confronti dei gay).

Un trionfo figlio del web e della new economy

Giuliano da Empoli ha scritto un libro sull'ascesa del senatore dell'Illinois

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Obama primo leader politico figlio della new economy. Obama che oggi non sarebbe il primo presidente nero degli Stati Uniti se non ci fosse stato il web. Obama aiutato nell'ascesa dal suo indubbio carisma da rockstar. Obama il cui programma politico è la storia della sua vita...

Tutte sfaccettature che da quarantotto ore vengono rilanciate e analizzate sui giornali e dai commentatori di mezzo mondo. Giuliano da Empoli, trentacinquenne di talento con sette libri già in bacheca, è forse il massimo conoscitore italiano di Barack Obama. Gli ha anche dedicato un libro, uscito per Marsilio due mesi fa: «Obama, la politica nell'era di facebook» (pagg.160, euro 12). Nel quale ricostruisce l'ascesa di colui che cinque anni fa era un semplice membro dell'assemblea statale dell'Illinois («l'equivalente di un consigliere regionale del Piemonte...», chiosa lo scrittore) e che col voto dell'altro giorno, oltre a diventare capo della massima potenza mondiale, è entrato nella Storia.

«Obama l'ho scoperto tre anni fa in tivù - ricorda Giuliano da Empoli, che nel '96, quando esordì con «Un grande futuro dietro di noi, fu accolto come un autentico enfant prodige - grazie a un mio amico che fa il curatore d'arte a Chicago, e che mi aveva segnalato l'ascesa di questo nuovo leader politico. Nel 2004 lui aveva già tenuto il discorso di apertura alla convention dei democratici che aveva candidato Kerry, ma in Italia non lo conosceva nessuno. Forse nemmeno Veltroni...».

Si aspettava un successo di queste dimensioni?

«Via via che ci si avvicinava al voto, sì. Da noi è stato percepito come un ufo. Un nero presidente degli Stati Uniti? Non ci credeva nessuno, nemmeno a sinistra. Lui invece ha vinto perchè ha portato in politica le trasformazioni della società americana dell'ultimo quarto di secolo. La sua vittoria non nasce solo dalla delusione per Bush, ma ha radici più profonde».

Figlio della new economy. Perchè?

«Analizzandolo con le vecchie categorie della politica americana, è un fenomeno che non si comprende. Negli Usa ci sono i partiti, le lobby, le grandi famiglie. La new economy ha invece prodotto negli ultimi anni fenomeni come Google, l'avventura di due ragazzi partiti da un garage che hanno costruito un impero. È da quel mondo, da quel tipo di avventure velocissime che nasce il fenomeno Obama. Un perfetto sconosciuto, un outsider che in pochi anni si fa conoscere, trova i fondi necessari, assembla le intelligenze e le professionalità giuste. E diventa presidente».

ROCKSTAR

Nello show business le barriere razziali sono cadute da tempo: da quel mondo ha preso la dimensione del sogno

Senza internet sarebbe stato impossibile.

«Certo. Ma gli Stati Uniti ci hanno abituati all'irrompere dei nuovi media: un tempo la radio, poi la tivù, oggi la rete. Che viene usata da tutti. Lo stesso McCain, nonostante l'età, ne fu un precursore, quando nel 2000 contese la nomination a Bush. La novità con Obama è che non usa internet solo per comunicare qualcosa agli altri: lui ha permesso ai suoi sostenitori di comunicare fra loro, creando un movimento dal basso che è stato fondamentale, a lui che viene dal volontariato, per reperire i fondi economici. Poi ha lasciato lo strumento nelle mani della base: un rischio che un politico tradizionale non avrebbe mai corso».

Quanto ha contato il carisma da rockstar?

«Molto. Nello show business le barriere razziali sono cadute da un pezzo. Di quel mondo lui ha preso la dimensione del sogno, come già aveva fatto Kennedy, giovane e prestante come lui, e l'ha trasferita in politica. Senza questa dimensione la sua avventura forse non sarebbe stata possibile. A un certo punto gli è stata anche utilizzata contro da McCain, con qualche contraccolpo nei sondaggi, e lui ha dovuto rallentare. Ma all'inizio, nell'ascesa, gli è servito molto».

Michelle fondamentale.

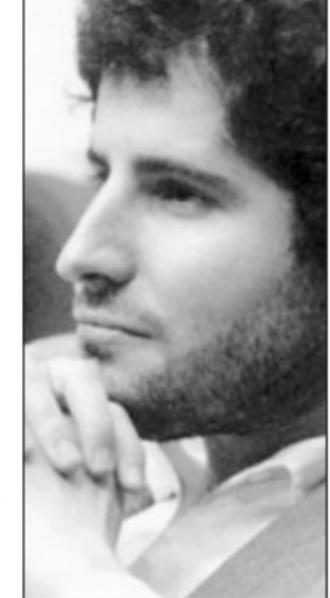
«Assolutamente. Con una doppia funzione. Lei che viene dal ghetto di Chicago gli ha dato le radici nere che non aveva ma che cercava, come dimostra l'esperienza di volontariato nei quartieri neri. Con cui lui non c'entrava nulla, cresciuto com'è fra le Hawaii e l'Indonesia. E poi, a lui figlio di un padre che aveva avuto otto figli da quattro donne diverse, lei ha dato la solidità di una coppia e di una famiglia. Che negli Stati Uniti è importante».

Come la fede. E con Obama Dio non è più repubblicano...

«I cattolici stavano con Bush, ora hanno votato Obama. Mentre i protestanti sono ancora con i repubblicani, ma in misura minore. La novità di Obama è che parla apertamente dell'importanza della religione, della fede nell'attività politica, mentre i democratici avevano una tradizione più laica. Del resto lui ha forti radici nella religione. Dai predicatori neri ha preso lo stile, l'oratoria, le metafore».

Per il programma ha attinto invece dalla sua vita.

«È un'altra sua particolarità. Basti pensare che a trent'anni aveva già scritto la sua autobiografia. Sì, il programma di Obama è Obama. Si tratta di un'arma retorica molto efficace, usata ben sapendo che il racconto biografico è molto più efficace di un programma, in una società e per una generazione narcisista dove tutti si raccontano, fra blog, siti e social network».

Quarant'anni dopo Bob Kennedy e Martin Luther King, e 45 dopo John Kennedy, Obama oggi rischia la vita?

«Purtroppo sì. Gli Stati Uniti sono pieni di armi, e ci sono questi gruppi di fanatici militarizzati molto pericolosi. Ma il rischio è preso sul serio: già nel discorso della vittoria ho visto che Obama era molto più protetto che nella campagna elettorale. Rimane un forte elemento di preoccupazione».

E in Italia?

«La forza del segnale di Obama è che tutto è possibile. E il contrasto con la realtà italiana è netto. La partita va giocata in positivo, non con il lamento. Obama vince perchè offre una promessa, la realizzazione del sogno americano secondo il quale tutto è possibile».

«Le cose si muovono - conclude Giuliano da Empoli - quando qualcuno porta innovazione in termini di messaggio, contenuti, tecnologia. Ma le trasformazioni della società italiana non sono ancora state portate in politica. L'ultimo che l'ha fatto è stato Berlusconi, ma solo nella fase iniziale, ormai quattordici anni fa. Il prossimo che riesce a farlo vince. Ma a questo punto ci vuole un outsider. Com'era fino a ieri Barack Obama».

Giuliano da Empoli

GLI ALTRI LIBRI

- «Yes we can», di Barack Obama (Donzelli Editore)
- «Promessa americana», di Barack Obama (Donzelli Editore)
- «Sulla razza», di Barack Obama (Rizzoli)
- «Audacia della speranza, il sogno americano per un mondo nuovo», di Barack Obama (Rizzoli)
- «Si può fare» di Barack Obama (Valter Casini)
- «Sogni di mio padre» di Barack Obama (Nutrimenti)
- «Perchè Obama» di Stefano Romita (Limina)
- «Barack Obama, la rockstar della politica» di Guido Moltedo (Utet)
- «Barack Obama - Come e perchè», di Luciano Clerico (Dedalo Libri)
- «Obama» di David Mendel (Cairo Publishing)

NEW FASHION

Rotta la tradizione con l'icona Jackie

Michelle, first lady dalle tinte forti

Alla prima uscita a Chicago si è presentata con un ardito abito rosso e nero

di ARIANNA BORIA

TRIESTE Yes, we fashion. L'aveva già detto, Michelle, il giorno dell'investitura del marito alla corsa per la casa Bianca, stretta in quella guaina color fiordaliso, tinta menagramo sdoganata davanti al mondo. E l'ha ripetuto l'altra notte, sul palco del Grant Park di Chicago, indossando un difficilissimo abito di Narciso Rodriguez, un colpo di rosso satanico chiuso in vita dal nero disegnato come un bustier. La first lady ha affrontato la sfida con una mise nefanda su un giro di perle finte: messaggio chiaro, yes we can, non ho paura dei luoghi comuni, sono pronta alla battaglia. Nella notte della vittoria, ha raccolto le ovazioni scegliendo un look al limite del cattivo gusto, un gioco di rosso e nero che riprende, cromaticamente, cravatta e completo del marito e i vestitini delle figlie, il palloncino ciliegia di Malia, e il nero con mega-fiocco di Sasha.

La Camelot degli Obama è forte, unita, ha le stesse sfumature e gli stessi sogni. Si è riesumata l'icona Jackie e i suoi abiti ineffabilmente semplici per descrivere il guardaroba di Michelle durante la campagna elettorale. E l'altra notte la favola dei Kennedy è tornata ad ammaliare le commentatrici di moda, quando la first lady, per l'abito che generazioni vedranno sui libri di storia, ha pescato nella collezione 2009 dello stilista che vestì, nel giorno delle nozze, l'eterea e sfortunata Caroline Bassette, moglie di John John.

Ma è un'altra Camelot, di un'America di un altro millennio. Quadro idilliaco e accostamenti come sciabolate. Niente zucchero e colori pastello, ma provocazione, determinazione, assertività, senza paura di dividere. We can, we fashion. Non importa se la signora Obama si è coperta le braccia muscolose con un golfino e ha «opacizzato» la gonna, nella versione ortodossa di Rodriguez trasparente fino all'inguine. L'abito non è ancora in vendita, è stato concordato per la notte del grande sogno tra Michelle e lo stilista. Nessun tentennamento, l'outfit diavolesco è un manifesto, una nuova pagina nel guardaroba della Casa Bianca che anticipa, si spera, la svolta nel linguaggio, nei modi, nelle relazioni.

Sui blog i commenti si rincorrono. Se Michelle voleva rompere con la tradizione, con quei legnosi tailleurini e i pantaloni strizzati sulle cosce di Laura Bush, ci è riuscita. Orribile, eccessivo, volgare, si lamentano alcune fashioniste fedelissime democratiche e rispolverano la terribile frase del marito: «you can put lipstick on a pig and it's still a pig!!!», sempre maiale è, pure col rossetto. La maggioranza solidarizza: nero e rosso sono i simboli cromatici del potere, nero è il colore base degli affari, rosso denota energia e vibrazione. La moda rassicurante e matronale della Palin non ha pagato, meglio una scelta coraggiosa al limite della temerarietà. Assaggio glamour di quelle che dovrà fare Barack.

Il vestito rosso e nero indossato da Michelle Obama

L'AMERICA VOLTA PAGINA

La visita del premier a Mosca incentrata sui temi dei rapporti italo-russi
A Putin: piena adesione da Roma sugli interventi in Caucaso e Georgia

Berlusconi: «Obama giovane, bello e abbronzato»

La gaffe fa il giro del mondo ma lui insiste: «Un complimento. E chi critica vada a...»

MOSCA «Giovane, bello e anche abbronzato...». Mentre pronuncia queste parole su Barack Obama, Silvio Berlusconi usa il tono scherzoso di chi ama fare battute. L'intento è quello di fare «un complimento» al presidente eletto degli Stati Uniti, che anche grazie a queste capacità riuscirà a migliorare i rapporti fra Russia e Usa. Ma la sua descrizione scatena, inevitabilmente, un mare di polemiche. La scena fa il giro dei siti mondiali e in Italia l'opposizione insorge mentre la maggioranza che cerca in tutti i modi di sottolineare il tono scherzoso della frase.

Sono le 16 del pomeriggio quando, seduto accanto al presidente russo Dmitri Medvedev nella sala adibita alle conferenze stampa del Cremlino, il presidente del Consiglio risponde ad una domanda sull' elezione del candidato democratico. Dopo aver ascoltato le parole di circostanza del leader russo, Berlusconi dice: «Abbiamo parlato e commentato del particolare favore con cui l'opinione pubblica mondiale ha accolto la vittoria di Barack Obama», è la premessa del Cavaliere.

Obama, aggiunge, «è stato presentato quasi come un messia ed è quindi carico di speranze che ci auguriamo veramente che non vadano deluse». Un passaggio che, già di per sè, potrebbe essere letto come una critica alle eccessive aspettative che molti nutrono nel futuro inquilino della Casa Bianca. Ma Berlusconi raddrizza subito il tiro: «Certo, il fatto di avere una nuova generazione di politici come quella rappresentata dal presidente Dmitri Medvedev e da Barack Obama è certamente un buon punto di partenza che renderà più facili i rapporti tra Usa e Russia».

Il benvenuto di Putin, primo ministro russo, al nostro presidente del Consiglio Berlusconi ieri a Mosca

Il premier ricorda le «congratulazioni» inviate dal governo al vincitore e «gli auguri formulati per l'alto lavoro e l'alta responsabilità che lo attende».

«Per quanto mi riguarda - prosegue - come anziano di età e con i molti anni di politica internazionale che ho cercherò di mettere in campo tutta l'esperienza e la capacità di unire le persone affinchè i rapporti tra gli Stati Uniti d'America e la Federazione russa possano svilupparsi al meglio».

Poi, però, Berlusconi aggiunge: «Ho detto al presidente - dice rivolgendosi a Medvedev - che Obama ha tutto per poter andare d'accordo con lui: perchè è giovane, è bello e anche abbronzato... e quindi penso che si possa sviluppare una buona collaborazione».

In sala, dal lato dove siedono i ministri e gli imprenditori italiani che lo hanno accompagnato a Mosca per la firma di diversi accordi, parte qualche risata. Silenzio, invece, sul lato sinistro dove sono riuniti la delegazione e i giornalisti russi. Anche se non è dato sapere se l'interprete abbia tradotto anche questo passaggio di Berlusconi.

La conferenza stampa, che fino ad allora era stata incentrata sulle ottime relazioni bilaterali fra i due paesi, termina qui.

Il Cavaliere è atteso nella dacia di Vladimir Putin per una cena con il primo ministro. Ma prima di recarsi fuori Mosca è previsto un breve passaggio in albergo. Qui, il premier ha modo di tornare sulle sue parole. E ai cronisti che gli chiedono delle immediate reazioni dell'opposizione, Berlusconi replica piccato: «Ma è una carineria assoluta, un grande complimento», sostiene, ripetendo che Obama è «giovane, bello e anche abbronzato». Poi, annusando aria di polemiche, attacca: «Ma perchè, la prendono come una cosa negativa? Ma che vadano a...», dice senza concludere la frase.

«Se hanno anche il torto di non avere sense of humour - aggiunge -, peggio per loro; se scendono in campo gli imbecilli siamo fregati. Dio ci salvi dagli imbecilli...».

Ma la nuova battuta ha provocato un'ennesimo scontro politico in Italia. L'opposizione, con in testa Walter Veltroni, ha invitato il presidente del Consiglio a chiedere scusa a Obama, ma governo e maggioranza hanno respinto le accuse, replicando con epiteti poco anglosassoni, come «imbecilli» o «tromboni».

A Mosca per incontrare il presidente Medvedev, Berlusconi ha fatto dichiarazioni impegnative per la politica estera italiana, affermando che l'Italia e la Russia sono «concordi nelle valutazioni» dei problemi internazionali, a partire dalla crisi nel Caucaso e nella Georgia. Ma poi a tenere banco è stata l'ennesima batuta rimbalzata da Mosca a Roma (e in mezzo mondo attraverso il web) e nell'aula della Camera Pierluigi Castagnetti ha espresso «indignazione», mentre Fabio Evangelisti (Idv) ha auspicato un «richiamo istituzionale» nei riguardi del presidente del Consiglio. È seguita una bordata di dichiarazioni contro le parole «infelici e grevi» (Massimo Donadi di Idv) del premier, che è stato invitato da Dario Franceschini a chiedere scusa. «Berlusconi regala all'Italia l'ennesima figuraccia», ha detto Sandra Zampa, che fu collaboratrice di Romano Prodi a Palazzo Chigi. Il professor Jean Leonard Touadi, parlamentare di origini congolesi del Pd, ha definito «imbarazzanti» le espressioni del Cavaliere.

Veltroni ha stigmatizzato le dichiarazioni del Cavaliere, che «colpiscono gravemente l'immagine e la dignità del nostro Paese sulla scena internazionale e rischiano di provocare una incrinatura nei rapporti di amicizia» con gli Usa. Di qui l'auspicio che ad Obama «vengano al più presto rivolte scuse ufficiali».

I RETROSCENA DELLA CAMPAGNA

Tutte le cose che McCain non doveva sapere

Le spese folli della Palin, il flop dell'ultimo dibattito tv Ma lui è stato sempre corretto

WASHINGTON Ora che il sipario è sceso sulle elezioni americane, Newsweek può dare alle stampe il suo "libro nerO" della campagna di cui rivela segreti e figuracce.

Questi i punti principali del reportage che raccoglie tutte le informazioni di cui i reporter entrarono in possesso su cui non poterono scrivere fino alla Election Night:

MINACCE DAL WEB: l'estate scorsa l'Fbi e il Servizio segreto scoprirono che i computer dei quartier generali di McCain e di Obama erano stati colpiti da un massiccio attacco hacker. Scopo dell'aggressione non era mandare in tilt i sistemi informatici, ma entrare in possesso di dettagli sulle strategie in politica estera ed economia del futuro presidente. Secondo fonti della campagna di Obama, gli hacker erano cinesi o russi.

John McCain

IL MURO TRA MCCAIN E PALIN: i consiglieri di McCain cercavano di tenere Sarah Palin più lontano possibile da McCain. Il senatore dell'Arizona, ad esempio, rimase a lungo all'oscuro delle spese folli che la governatrice dell'Alaska faceva in vestiti perchè, pensavano, si sarebbe indignato.

BATTAGLIA PERSA: Già prima dell'ultimo dibattito tv, gli strateghi di McCain sapevano che la battaglia era perduta e che il candidato repubblicano non aveva alcuna possibilità di vincere. Discussero a lungo a lungo se dirlo a McCain, ma decisero di no, per sfruttare fino alla fine la spinta emotiva che lo animava.

HOUDINI: Lo staff democratico aveva messo a punto un software che, connesso con i volontari sul campo, prendeva nota di quanti elettori "pigri" presi a domicilio per essere portati ai seggi avevano effettivamente votato. Il suo nome era "Houdini" perchè il nome di chi votava spariva subito dalla lista.

SENZA SICURA: Sarah Palin lanciò il suo attacco sui rapporti tra Obama e il terrorista William Ayers prima che McCain esaminasse il piano e desse la sua approvazione.

Sarah Palin

NIENTE COLPI BASSI: McCain era stato categorico: nessuno avrebbe dovuto usare Michelle, il reverendo Wright, la mancata leva militare di Obama e immagini di bambini sotto la minaccia terroristica per attaccare il suo avversario

MAI CON BILL: Ciò che trattenne Obama dallo scegliere Hillary Clinton come vicepresidente non fu il fatto che fosse stata sua acerrima avversaria durante le primarie, ma il fatto che si sarebbe portata dietro suo marito. Lo staff di McCain fu sollevato dallo scoprire che l'opzione Clinton era stata esclusa: era ciò che più li spaventava.

ANCHE LA COREA DEL SUD TEME DIFFICOLTÀ PER L'EXPORT DI AUTOMOBILI

Il Giappone si ritrova orfano di George Bush Tokyo ha paura del neoprotezionismo Usa

TOKYO La vittoria di Barack Obama alle presidenziali americane agita Giappone e Corea del Sud per le incognite sulla politica nell'area da parte della nuova amministrazione democratica.

In Estremo Oriente l'iniziale apertura alla svolta Usa ha ceduto il passo alla prudenza sui timori che si possa allentare il rapporto privilegiato voluto da George W. Bush a favore della Cina e di diverse relazioni con la Corea del Nord. E non è un caso che nella conferenza stampa sul voto, convocata in tutta fretta, l'ambasciatore americano a Tokyo, Thomas Schieffer abbia sottolineato che «democratici e repubblicani hanno sempre ritenuto che la sicurezza Usa fosse subordinata a rapporti buoni e sani» con il Giappone. «Niente è successo che possa variare la situazione», ha detto l'ambasciatore, che lascerà l'incarico a gennaio. «Mi auguro che possa dare sicurezza al Giappone il fatto che gli Usa siano con voi oggi, come lo erano ieri e come lo saranno domani», ha aggiunto.

Il problema, ha rilevato lo *Yomiuri*, primo quotidiano del Sol Levante (di orientamento conservatore), è capire Obama sul «rilancio dell'economia in recessione» e sul rafforzamento dei rapporti nippo-americani «senza cedere al protezionismo»: un periodo «d'oro» le relazioni con Bush, mentre ora trovare più spazio la Cina. Dopo la vittoria di Obama, ha rilanciato l' 'Asahì (quotidiano progressista), le relazioni Giappone-Usa sono piene di ostacoli. Il premier, Taro Aso, ha legami con i Repubblicani, grazie all'esperienza del 2005-07 di ministro degli Esteri, «ma deboli rapporti con i democratici».

Oltre alla percezione positiva che Washington potrebbe avere un approccio meno unilaterale, sono tutti da interpretare i dossier Corea del Nord, Cina e forze militari nel Sol Levante.

«C'è un accordo di riordino delle truppe in Giappone ed è nell'interesse reciproco», ha osservato Schieffer sull'ultimo punto. Sui rapimenti dei cittadino nipponici da parte degli agenti di Pyongyang, «anche il presidente Obama ha due figlie e farà tutto quello che può per una soluzione», ha detto sul caso di Megumi Yokota, rapita nel 1977 all'età di 13 anni.

Con la presidenza dello sconfitto John McCain, i rapporti sarebbero stati più chiari: il senatore dell'Arizona ha detto, ad esempio, che la scelta della Cina di dotarsi di una flotta con portaerei avrebbe avuto conseguenze molto gravi. Obama non ha mai fatto discorsi minacciosi, parlando invece di visione «multilaterale per l'Asia». Poi ci sono da capire le linee su Iraq, Afghanistan e Pakistan. Mentre, sul lato più economico, ci sono dubbi sul fatto che possa prevalere il protezionismo, frenando la liberalizzazione del commercio internazionale.

In Corea del Sud non sono passate inosservate le critiche del senatore dell'Illinois al Free Trade Agreement (Fta) voluto lo scorso anno da Bush, che ha citato la disparità di auto coreane vendute nel 2007 in Usa (772.482 unità) contro le 6.235 vetture americane finite sui mercati sudcoreani. «Non ci sarà alcuna rinegoziazione dell'accordo ed è una posizione definitiva», ha chiarito il ministro del Commercio estero di Seul, Kim Jong-hoon.

Un video a Tokyo con la notizia dell'elezione di Obama

DALLA PRIMA

L'America che cambia

Gli Usa che il nuovo Presidente ha disegnato nel corso della sua brillante, seria e vigorosa campagna elettorale, dovranno essere un paese molto diverso da quello umiliato in otto anni di Presidenza Bush. Verranno ridotte le tasse degli americani che guadagnano meno di 250 mila dollari l'anno, mentre, probabilmente, i ricchi pagheranno finalmente il conto delle loro esagerate attività speculative. Entro diciotto mesi, salvo inconvenienti, le truppe americane lasceranno l'Iraq. Finalmente il sistema sanitario garantirà copertura a quasi tutti i cittadini americani e comincerà un ridisegno del troppo esile sistema di welfare di cui finora hanno, poco, goduto. Più in generale, anche se è un novizio, oppure proprio per questo, Obama praticherà una politica estera multilaterale che consentirà agli USA di riacquistare il troppo consenso perduto nel resto del mondo. "Cambiamento" è la parola chiave della Presidenza di Obama.

È un cambiamento che riguarda il partito alla Casa Bianca, che riguarda le persone, il giovane che soppianta il vecchio, che riguarda le prospettive. Certamente Obama non ha la bacchetta magica e, infatti, ha subito annunciato che non basteranno quattro anni per trasformare un paese bloccato e retrocesso da otto anni di Bush. Però, parte con due grossi vantaggi. Primo: i Democratici hanno una maggioranza abbondante sia nella Camera dei Rappresentanti sia nel Senato e, anche se la disciplina dei parlamentari è sempre alquanto dubbia, è molto probabile che Presidente e Congresso lavorino di comune accordo. Il secondo vantaggio è che le alte aspettative che sono state create dalla sua vittoria si accompagnano ad una disponibilità a cambiare espressa nel modo migliore e più intenso dalle giovani generazioni che hanno dato un contributo enorme sia alla campagna elettorale di Obama sia alla sua vittoria.

Gli Usa hanno dimostrato di essere una società vitale, nella quale, per ricorrere al preambolo dlla Costituzione, tutti gli uomini (e le donne) sono stati creati uguali e hanno eguali opportunità. Il sistema politico, con primarie combattute e con un confronto molto intenso fra candidati rappresentativi di posizioni e proposte notevolmente differenti, ha fatto il resto. Il Partito Repubblicano sembra in rotta, rifugiato in pochi stati relativamente arretrati, abbarbicati ad un passato che sembra davvero finito. Cosicché, se, come è già avvenuto nel passato, l'elezione di un Presidente progressista, liberal, persino, nelle parole eccessive e polemiche di McCain, "socialista", aprirà le finestre di un'aria nuova anche per l'Europa (e per il resto del mondo), questa verrà davvero considerata una svolta storica e, a giudicare dalla ampiezza del consenso negli Stati Uniti, sarà piuttosto duratura.

Gianfranco Pasquino

LA CACCIA ALL'EDIZIONE DELL'ELECTION DAY

Una copia del Washington Post è già un cimelio da 200 dollari

WASHINGTON Nell'era di internet e della crisi dell'editoria, per un giorno l'America ha visto il trionfo della carta stampata. Tutti i principali quotidiani americani grazie alla vittoria di Barack Obama hanno registrato record di vendite come non vedevano da anni. A Washington il primo giornale della capitale, il *Washington Post*, è andato esaurito in tutti i punti vendita nel giro di pochissime ore, al punto che nel corso della giornata si è creata una lunga fila di persone lungo la centrale 15/ma strada, fuori della sede del quotidiano. Sono rimasti in coda per ore pur di riuscire ad acquistare una copia dello storico numero che annuncia l'elezione di Barack Obama alla presidenza degli Stati Uniti. Il *Washington Post*, è diventato un pezzo da collezione, a 200 dollari a copia.

LA MANOVRA A MONTECITORIO

Il testo uscito senza emendamenti dalla Commissione
D'Alema: calpestati il Parlamento e la Costituzione

Finanziaria blindata, scontro Fini-Berlusconi

Il presidente della Camera: fiducia deprecabile. Il premier: finito l'assalto alla diligenza

ROMA Se il governo ponesse la fiducia su una Finanziaria che la commissione Bilancio di Montecitorio non ha potuto emendare, perché il governo l'ha blindata, si darebbe vita a un'anomalia «politicamente deprecabile». E la sintesi della posizione assunta ieri mattina in aula da Gianfranco Fini.

Ma a Mosca le parole del presidente della Camera hanno indispettito Silvio Berlusconi, e non poco. Il presidente del Consiglio ha detto che le scelte del governo hanno evitato «l'assalto alla diligenza» e hanno «tagliato le gambe» a tutte le lobby. Non solo. Berlusconi ha aggiunto, alludendo anche a Fini: «Non è facile per molti accettare che ci sia la messa in sicurezza dei conti attraverso questo sistema. Qualche reazione ce l'aspettavamo». E la reazione è arrivata, ma proprio da Fini, che ha intimato una sorta di alt al governo: «Tra l'assalto alla diligenza e far discutere il provvedimento alla Camera, c'è una bella differenza. C'è molta difficoltà a capire che l'assalto alla diligenza è finito».

L'anomalia non contrasta con il regolamento e la Costituzione, ma Fini ne ha fatto una questione politica e parlamentare, rivendicando il diritto dovere del Parlamento di assumersi le proprie responsabilità, attraverso il formarsi di maggioranze «su questo o quell'emendamento». Pertanto il presidente della Camera si è augurato che il governo tenga nel dovuto conto quanto è stato espresso a Montecitorio, «con sostanziale concordia».

Massimo D'Alema è andato oltre Fini e ha detto che il governo calpesta il Parlamento e la Costituzione. Ha spiegato la preoccupazione di Fini per le forzature del governo, che emana decreti, poi li cambia con degli emendamenti e ci mette sopra la fiducia, impedendo così di esaminarli. D'Alema ha anche citato una striscia del cane Snoopy, che una volta ha detto: «Oggi ho preso cento decisioni, tutte sbagliate». Gianclaudio Bressa ha dato man forte e ha detto che il governo stravolge la Costituzione sulla formazione delle leggi, dando vita a un «sostanziale commissariamento» di governo e Parlamento da parte del ministro all'Economia Giulio Tremonti.

La polemica ha investito il decisionismo del governo. Al ministro Elio Vito, che aveva parlato di «approvazione tempestiva e coerente», come condizione per evitare il voto di fiducia, Bressa ha replicato che una Finanziaria approvata dai ministri in nove minuti e la previsione di negare emendamenti non porta in Europa, ma al circo Barnum.

È tuttavia, una dichiarazione del sottosegretario Giuseppe Vegas ha lasciato intendere che la fiducia può essere evitata perché gli emendamenti non sono molti (trecento in tutto) e c'è il tempo di esaminarli e di votarli. Ma la condizione è che i saldi di bilancio non siano toccati. Fabrizio Cicchitto, presidente del gruppo dei deputati del Pdl, non si è scoperto molto, dicendo che la linea del governo è «ifficilmente contestabile»: non si sfugge alla discussione in Parlamento, ha affermato Cicchitto, ma con «scelte ben precise», tenendo conto dei vari interessi. Memori delle vicende della nottata in commissione, le opposizioni hanno espresso poche speranze sui ripensamenti del governo. Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, ha parlato di un Parlamento espropriato «a colpi di mano». Michele Vietti ha notato che per la prima volta nella storia dell'assemblea la Finanziaria approda in aula nello stesso identico testo uscito dal Consiglio dei ministri. Bruno Tabacci ha parlato di un «governo in confusione totale»: ha una maggioranza blindata sul nulla e non ha dimensione morale e etica davanti alla crisi. Ma le prese di posizione contro l'atteggiamento del governo si sono susseguite numerosissime. Francesco Bocca ha parlato del silenzio imposto ai deputati della maggioranza, costretti a ritirare i loro emendamenti. Massimo Donadi ha sottolineato che se Fini interviene, siamo arrivati «oltre il livello di guardia». Alla Camera è intanto partita la discussione generale: oggi la replica del governo.

Gianfranco Fini con alle spalle Silvio Berlusconi

Come voterà il deputato

Il nuovo sistema di voto "anti-pianisti" che entrerà in vigore a febbraio 2009

Finger Print — Led di stato — CAMERA DEI DEPUTATI — Tasti funzione — Tessera di votazione — Display grafico a colori — Tasca per la segretezza del voto — Tasti di voto — Indicatore di voto espresso

Mette il dito sul finger print per rilevare l'impronta digitale → Inserisce la tessera personale e vota → Se la votazione è palese: indicatore di voto rosso=no indicatore di voto verde= sì → Se la votazione è segreta: indicatore di voto azzurro

ANSA-CENTIMETRI

Stop ai pianisti, i deputati voteranno con le impronte digitali

ROMA Addio «pianisti», per votare alla Camera serviranno le impronte digitali. La norma, approvata lo scorso 3 luglio, diventerà operativa dal prossimo febbraio e farà sì che i parlamentari votino soltanto per se stessi e non per i colleghi assenti. Una soluzione fortemente voluta dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, che era tornato a condannare il «malcostume» in occasione delle votazioni sul decreto Alitalia, nel giugno scorso, e aveva proposto una soluzione ispirata a quella, simile, adottata alle Nazioni Unite.

Un «malcostume», come lo ha definito Fini, diffuso anche nell'aula del Senato: proprio pochi giorni fa il presidente, Renato Schifani, si era visto costretto a bacchettare i senatori del Pdl dopo le proteste dell'opposizione.

Costo dell'operazione, circa 450 mila euro. Si tratta di un sistema sofisticato che rileverà una parte dell'impronta digitale (18 punti, le cosiddette «minuzie») e la memorizzata nel microchip della tessera di ogni deputato.

Una riunione dell'Ufficio di presidenza ha fissato i tempi. In tre tappe. La prima consiste nel testare un prototipo funzionante del nuovo sistema (verrà provato a partire dalla prossima settimana) per vedere se ci sono degli inconvenienti. La seconda tappa sarà l'installazione del sistema sui terminali in aula, inizierà dalla seconda settimana di dicembre e sarà completata entro gennaio. Infine il collaudo vero e proprio che dovrà essere fatto in 7 giorni consecutivi. Se i tempi saranno rispettati, superate queste tre fasi, il nuovo sistema di votazione sarà funzionante.

Non è finita: i deputati «fannulloni» saranno combattuti anche on line. Già oggi, sul sito Internet della Camera, compaiono i nomi degli assenti alle votazioni, ma i dati sono solo giornalieri. A breve, invece, ci saranno anche dati più completi con tanto di percentuali mensili o settimanali sulle presenze e assenze. Anche questa decisione è stata presa all'unanimità dall'ufficio di presidenza di Montecitorio su proposta del deputato del Pdl, Gregorio Fontana. Adesso, il collegio dei questori dovrà decidere le modalità tecniche.

PARTE IL SALVATAGGIO DEL SETTORE

Fondi per l'ippica dalle slot machine: subito 25 milioni

ROMA Ippica in festa per il via libera da parte della Camera dell'atteso emendamento al dl su giochi e scommesse che destina risorse economiche al comparto ormai in pesante rosso per il calo delle scommesse e un montepremi ridotto al lumicino. «Finalmente siamo fuori da tunnel e possiamo andare avanti con fiducia - afferma il portavoce del Comitato di crisi dell'ippica, Pier Luigi D'Angelo, esprimendo commossi ringraziamenti a tutti quelli che ci hanno sostenuto, a cominciare dal premier Berlusconi e dal ministro Zaia». L'emendamento salva-ippica approvato alla Camera prevede un contributo di 25 milioni di euro per il 2008 e, a partire dal primo gennaio 2009, la destinazione dello 0,70 per cento delle somme giocate con le slot-machine. «Tali somme - spiega il leghista Cota, autore dell'emendamento - saranno prelevate dai concessionari. Questo significa che si tratta di una riforma che salva oltre 50 mila famiglie, ma che è a costo zero per la collettività». L'Unire - ha inoltre detto Cota - dovrà indicare entro il 31 gennaio di ogni anno la destinazione dei fondi «in regime di assoluta chiarezza». Soddisfatto anche il ministro delle politiche agricole Luca Zaia che ha appoggiato con vigore il settore nell'ultimo mese particolarmente delicato, a fronte di un disagio talmente forte da bloccare le corse negli ippodromi e organizzare negli ultimi giorni ripetute manifestazioni di protesta davanti alle principali istituzioni governative. Un gruppetto di irriducibili si era persino asserragliato in una delle sale del Ministero delle politiche agricole, attuando lo sciopero della fame. Le agitazioni si erano interrotte martedì scorso ed il Comitato di crisi aveva preannunciato il ritorno delle gare nel week-end dopo che il premier Berlusconi aveva espresso il suo appoggio all'emendamento salva-ippica. «Possiamo dire - afferma il ministro Zaia - di aver posto una pietra miliare, rivoluzionando la filosofia di gestione delle risorse nell'ippica. Passeremo infatti ad un sistema simile a quello americano, in cui i proventi destinati all'ippica arriveranno da altri comparti, in questo caso dalle slot-machine». Zaia ha anche sottolineato come l'approvazione del provvedimento non rappresenti un punto di arrivo ma «un punto di partenza» per avviare a breve un «serio piano industriale».

Il ministro Luca Zaia

FORUM CATTOLICO-MUSULMANO

Il Papa all'Islam: «Basta pregiudizi»

Il cardinal Bertone: «Beatificazione di Pio XII, decide la Chiesa»

ROMA Mentre Papa Benedetto XVI apre al dialogo con l'Islam, «siamo una sola famiglia» afferma ricevendo i partecipanti del forum cattolico-musulmano, il segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, respinge le critiche degli ebrei sulla beatificazione di Pio XII: «È di esclusiva competenza della Santa Sede».

L'ISLAM «Uniamo i nostri sforzi per superare tutti i fraintendimenti e i disaccordi. Risolviamoci a superare i pregiudizi passati e correggere le immagini spesso distorte degli altri che anche oggi creano difficoltà alle nostre relazioni. Lavoriamo per educare tutti, specialmente i giovani, a costruire un futuro comune». È l'appello che il Papa lancia all'Islam nel corso dell'udienza concessa ieri ai partecipanti del Forum cattolico-musulmano che riunisce in Vaticano esperti ed esponenti delle due grandi religioni. Al contempo, però, Benedetto XVI leva ancora una volta la sua voce contro le persecuzioni, pur non citando l'Iraq e gli altri paesi in cui manca la libertà religiosa: «I leader politici e religiosi hanno il dovere di assicurare il libero esercizio dei diritti nel pieno rispetto della libertà di ogni individuo e della libertà di coscienza e di religione». Tra i presenti anche Tariq Ramadan, noto scrittore ed esponente musulmano sostenitore di un'integrazione degli immigrati nel Vecchio continente e della nascita di un Islam europeo con connotati propri, cui il Papa stringe la mano al termine dell'udienza. Benedetto XVI afferma anche che cattolici e islamici, «adorando un unico Dio», devono «mostrare insieme, con il reciproco rispetto e solidarietà, che si considerano membri di una sola famiglia»: la famiglia umana creata da Dio.

Il Papa saluta i partecipanti al Forum cattolico-musulmano

PIO XII Intanto, intervenendo a un convegno della Pontificia Università Gregoriana, Bertone replica seccamente al ministro israeliano per gli Affari sociali Isaac Herzog e ad altri esponenti ebraici, che avevano duramente contestato l'ipotesi di beatificazione di Papa Pacelli, accusato di silenzio sull'Olocausto o addirittura di connivenza con i nazisti. La beatificazione «è un fatto religioso che esige di essere rispettato da tutti», afferma Bertone. Aggiungendo che sulla figura di Pio XII sono state sollevate «polemiche strumentali, sempre meno comprensibili e soprattutto che con la storia hanno ben poco a che fare». Bertone ricorda che esiste «un fondo degli archivi vaticani che arriva al 1947 ed è interamente aperto ma nonostante questo quasi inutilizzato. Evidentemente a molti la storia importa soltanto se può essere usata come un'arma». La rappresentazione di Pio XII come indifferente alla sorte delle vittime del nazismo e come «Papa di Hitler - prosegue il cardinale - «prima ancora che oltraggiosa, da un punto di vista storico è insostenibile, così come senza fondamento storico è l'immagine di un pontefice succube degli americani». «Conveniamo con il cardinale Bertone che l'opera di beatificazione va guardata con rispetto come affari interni alla Chiesa cristiana - replica Riccardo Pacifici, presidente della Comunità ebraica di Roma - purché non vengano usate strumentalmente per raccontare eventi che non corrispondono alla verità storica».

ISTRUZIONE
LA PROTESTA

Approvato il decreto. Gelmini: «Tagli meno dolorosi»
Il Viminale: Piazza Navona e blitz alla Rai sono collegati

Università e scuola, il governo frena

Sbloccati concorsi e turn over negli atenei. Slitta la chiusura dei piccoli istituti

ROMA La protesta del mondo universitario e della scuola ma anche il pressing dell'opposizione e le divisioni tra Lega e Pdl cominciano a produre i primi risultati. Il governo fa marcia indietro sui provvedimenti più contestati e ammorbidisce, almeno in parte, la linea dura annunciata dal ministro Maria Stella Gelmini.

L'inversione di rotta comincia al Senato, dove la maggioranza ritira la norma che prevedeva il commissariamento per quelle Regioni che entro la fine di novembre non avessero chiuso le scuole con meno di 50 studenti, e si conclude a palazzo Chigi, dove il consiglio dei ministri approva le «linee guida» per una futura riforma e una «nuova versione» del decreto legge sull'Università che prevede la riduzione dei tagli e lo sblocco del turn over.

«I tagli previsti per il 2010 nella manovra economica varata la scorsa estate rimangono, ma abbiamo davanti un anno per cominciare un percorso di riforma che possa rendere quel taglio meno doloroso» annuncia, in conferenza stampa, il ministro dell'Istruzione. Poi, illustra le novità del decreto sull'Università che, composto da tre articoli più uno di copertura, prevede lo sblocco del turn over per gli enti di ricerca. «Per ogni docente che andrà in pensione le università potranno assumere due e in alcuni casi tre ricercatori a costo inalterato» spiega la Gelmini. Non ci sarà più il blocco dei concorsi già banditi ma cambierà il meccanismo per la composizione delle commissioni di valutazione: verranno elette 12 persone e tre verranno estratte a sorte. Il decreto stanzia 500 milioni per le università «più virtuose», che verranno scelte sulla base di una valutazione scientifica, in modo meritocratico: quelle con i bilanci in rosso non potranno indire nuovi concorsi per nuove assunzioni di professori o di personale in genere. 135 milioni di euro saranno destinati alle borse di studio per «ragazzi meritevoli e capaci». I concorsi per professori e ricercatori (1.800 per 3.700 idoneità da professore e 320 posti da ricercatore) saranno posticipati «ma non ci sarà nessun blocco, bensì un leggero slittamento» promette la Gelmini. Per il responsabile Università del Pd, Luciano Modica, segna un'«inversione di rotta del governo».

Lezione di Sabina Guzzanti in piazza a Firenze

Il ministro Maria Stella Gelmini

Le «linee guida» per la riforma dell'Università, che dovranno essere discusse con il mondo accademico, prevedono lezioni in lingua straniera, non più di 2 mandati per i rettori e la revisione degli automatismi degli stipendi. Già nel 2009 il 7% di tutti i fondi di finanziamento alle università sarà erogato su base valutativa. L'obiettivo è quello di raggiungere entro la legislatura il 30%. E sempre ieri l'altolà alla chiusura delle piccole scuole: l'emendamento vale per l'anno scolastico 2009-2010 ma rappresenta molto più di un semplice rinvio. La retromarcia del governo viene infatti accolta con un sospiro di sollievo dall'opposizione e dalle Regioni, alle quali è lasciata la libera scelta del «dimensionamento».

Intanto, nonostante la definitiva conversione in legge del decreto Gelmini, la mobilitazioni studentesche non si fermano. In attesa dello sciopero generale dell'Università e della Ricerca del 14 novembre, oggi sono previste nuove manifestazioni in diverse città italiane, a partire da Roma dove tre distinti cortei confluiranno in piazza Venezia. Anche a Milano allo sciopero della pubblica amministrazione si sommerà il corteo degli studenti delle superiori e degli universitari. E mentre la Flc Cgil sta valutando l'ipotesi di un ricorso per incostituzionalità contro la legge Gelmini, ieri ci sono state proteste dappertutto, da Roma a Milano, da Torino a Padova. Circa duemila giovani hanno assistito in piazza della Signoria a Firenze alla lezione di Sabina Guzzanti.

Al Senato, infine, il sottosegretario agli Interni Nitto Palma ricostruisce quanto avvenuto a Roma il 29 ottobre, quando Palazzo Madama ha convertito in legge il decreto Gelmini. E, mentre la procura di Roma indaga sul blitz neofascista contro «Chi l'ha visto», colpevole di aver trasmesso le immagini degli scontri in piazza Navona, il sottosegretario afferma che «i disordini di piazza Navona e l'irruzione nelle sede Rai di via Teulada sono collegati». Ma la ricostruzione dei fatti di Nitto Palma, anche alla luce di «elementi nuovi emersi», non convince l'opposizione che con Luigi Zanda accusa il governo di non ammettere gli errori commessi e insiste nel chiedere come sia stato possibile che due camion zeppi di spranghe siano potuti entrare in piazza. Nitto Palma spiega che i presidi di polizia erano stati predisposti perchè il giorno prima della manifestazione gli studenti avevano annunciato di voler occupare il Senato. Ma perché quei presidi non hanno impedito l'ingresso dei due furgoni? «È usuale consentire l'ingresso di camion con impianti di amplificazione durante le manifestazioni», ricorda il sottosegretario.

Quanto al blitz notturno avvenuto nella notte tra il 3 e il 4 novembre a via Teulada la Digos ha identificato e segnalato alla autorità giudiziaria 12 persone tra le quali il leader di Casa Pound, un centro sociale neofascista, Gianluca Jannone. Si tratterebbe di soggetti legati agli ultras della Roma. Al raid contro «Chi l'ha visto?» ha partecipato «una quaranatina di giovani abbigliati con giubotti e felpe scure e scaschi che si è introdotto nella sede dopo aver saltato i tornelli lanciando pomodori e ortaggi». Il gruppo è entrato alle 0,37 ed è andato via 5 minuti dopo.

I punti principali

Così il decreto sull'università che ha avuto ieri il via libera dal Cdm

IL TURN-OVER
Il blocco inizialmente previsto al 20% passa al 50% con un vincolo di spesa: il 60% delle risorse dovrà essere usato per assumere giovani ricercatori

GLI STANZIAMENTI
- 500 milioni di euro da destinare alle università in base alla qualità scientifica della ricerca
- 135 milioni di euro per borse di studio agli studenti meritevoli
- 65 milioni di euro per le residenze universitarie

I CONCORSI
Ne sono previsti 1.800 per 3.700 idoneità da professore e 320 posti da ricercatore. Le commissioni saranno composte da un membro interno e da altri eletti per garantire una maggiore trasparenza

I TAGLI PREVISTI PER IL 2010
Sono confermati, ma saranno resi meno dolorosi dalla razionalizzazione dei corsi e dalla diminuzione delle sedi decentrate

ANSA-CENTIMETRI

PIANO DI SALVATAGGIO

Alitalia, Iata dice sì

Scajola ai piloti: «Folle scioperare»

ROMA Con la missione a Ginevra dei vertici della Cai, Roberto Colaninno e Rocco Sabelli, e del presidente dell'Enac Vito Riggio, un'altra tessera va al suo posto nel complesso mosaico del piano di salvataggio di Alitalia: il via libera della Iata, associazione mondiale delle compagnie aeree. «È stato un incontro costruttivo e credo che ci avviamo ad un felice esito di questo passaggio tra Alitalia e Cai» ha affermato il direttore generale e ad della Iata, Giovanni Bisignani. Potrebbe intanto arrivare oggi la risposta del commissario straordinario, Augusto Fantozzi, all'offerta di Cai da un miliardo di euro per rilevare gli asset della «vecchia Alitalia» ormai in fin di vita. Per l'ultima parola manca solo la stima sul valore di mercato degli advisor Banca Leonardo e Rothschild, che dovrebbe arrivare domani sul tavolo di Fantozzi.

Roberto Colaninno

Ma resta alta la tensione sul fronte sindacale. Con le sigle autonome che rappresentano la maggioranza di piloti e assistenti di volo ferme sul «no» agli accordi con Cai e pronte allo scontro con «ogni azione sindacale, di lotta e legale». In questo momento uno sciopero «sarebbe una follia», avverte però il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, ricordando che a causa di questo clima di incertezza le vendite di biglietti Alitalia «stanno crollando». Quanto al progetto della cordata italiana il ministro mostra fiducia: «Sono tutti grandi imprenditori», afferma Scajola a margine di una visita al Cremlino a Mosca. E aggiunge: «È la più grande operazione di privati mai fatta in Italia. Nessuno mai ha investito un miliardo di euro». Oggi tutte le nove sigle sindacali incontreranno ancora Fantozzi per un aggiornamento sulla delicata gestione di questa fase di attesa, con le casse vuote, i creditori alla porta, e la necessità di evitare il fallimento almeno fino alla chiusura dell'operazione di cessione degli asset a Cai.

MATTEOLI: TEMPI NON BREVI

Tirrenia, Palazzo Chigi vara la privatizzazione

ROMA Parte ufficialmente la privatizzazione di Tirrenia, l'«Alitalia dei mari», società di navigazione pubblica che per anni ha navigato con bilanci in rosso contando sulle risorse delle convenzioni pubbliche. Il Consiglio dei ministri ha infatti deliberato la definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal ministero dell'Economia e delle Finanze nel capitale di Tirrenia di Navigazione. Il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti Altero Matteoli ha sottolineato che «si tratta di un primo passo di una procedura che prevede tempi non brevi per essere completata». Intanto il governo, ha aggiunto il ministro, «avanzerà alla Commissione Europea una richiesta di proroga dell'attuale convenzione», come misura tampone in deroga alle norme Ue che imporrebbero una gara, per avere il tempo di «attuare il processo di privatizzazione».

Di privatizzazione di Tirrenia si era cominciato a parlare all'inizio del 2000 con un progetto di cessione che prevedeva, per la società dell'orbita Iri, una progressiva dismissione di quote. Il vero e proprio conto alla rovescia è partito nel 2007 con il via libera del Cipe alla bozza della nuova convenzione del gruppo Tirrenia. Il contratto in corso scade proprio alla fine di quest'anno, il 31 dicembre 2008, e da qui l'accelerazione alla procedura di vendita della società. L'obiettivo del governo è quello di arrivare alla dismissione della società entro il 2009.

BIOETICA

Il metodo rispetta la legge 40

VIA ITALIANA ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA

Primo nato con diagnosi pre-concepimento

È una femmina ed è venuta al mondo a Roma con una nuova tecnica

Analisi di laboratorio

L'ANALISI

Per prevenire malattie genetiche e cromosomiche si studia l'ovocita e non l'embrione

ROMA È una femmina. È italiana. È nata a Roma, in ottobre, ma vivrà a Rieti. E gode di ottima salute: è il primo neonato al mondo concepito grazie ad una tecnica di procreazione assistita che mette finalmente d'accordo Etica e Scienza. La tecnica si chiama «diagnosi genetica pre-concepimento» ed è la via tutta italiana - una via messa a punto da ricercatori romani - che consente alle coppie portatrici di malattie genetiche o cromosomiche di concepire figli sani, in provetta, senza ricorrere alla selezione dell'embrione. Tale tecnica, infatti, si basa sull'analisi di una struttura transitoria dell'ovocita che contiene la copia speculare del Dna della donna.

L'annuncio è stato dato a Roma durante il congresso della Federazione italiana di ostetricia e ginecologia (Fiog). «Non pensiamo di avere risolto tutti i problemi relativi all'analisi pre-impianto, ma questa è la via italiana», afferma Massimo Moscarini, il ginecologo dell'ospedale Sant'Andrea di Roma, che ha messo a punto la tecnica con la ginecologa Donatella Caserta dell'università di Roma Sapienza e con il biologo Francesco Fiorentino del laboratorio Genoma.

LA TECNICA Il «primo caso intelligente di recupero di spazzatura biologica»: il ginecologo che ha eseguito la fecondazione assistita da cui è nata la bambina, il direttore del centro di procreazione assistita dello European Hospital, Ermanno Greco, definisce così la tecnica adottata. L'analisi genetica è stata infatti condotta sul primo globulo polare, la struttura che si forma nell'ovocita durante l'ovulazione: racchiude una copia del Dna della donna e viene espulso nel processo di maturazione. La sua analisi genetica permette di cercare le mutazioni legate alla malattia ereditaria di cui è portatrice la donna.

LA VIA ITALIANA Alcuni Paesi, come la Germania, usano già questa tecnica ma a fecondazione avvenuta. Strada impraticabile in Italia dato che per la legge 40 l'embrione si forma con il concepimento. I ricercatori hanno pertanto trovato il modo per analizzare il globulo polare prima della fecondazione. «Nessuno ci aveva pensato perchè non era spinto dalla necessità» spiegano Fiorentino e i suoi colleghi, ben sapendo che non c'è tecnica migliore della diagnosi pre-impianto condotta sull'embrione, ma che proprio questa tecnica è vietata in Italia.

DUE GRAVIDANZE Altri due bimbi nasceranno fra circa sei mesi. Nel loro caso la diagnosi preconcepimento è stata utilizzata per evitare la trasmissione della talassemia e della sindrome dell'X-fragile, mentre nella bambina nata a Rieti è stata evitata la malattia di Charcot-Marie-Tooth. I costi sono ancora alti, «circa 5.000 euro», dicono i ricercatori. Ma sperano che, una volta uscita dalla fase sperimentale, la tecnica possa essere utilizzata nelle strutture pubbliche, con la riduzione dei costi per le coppie.

LA POLEMICA Nel frattempo, però, monta la polemica. Severino Antinori parla di «scoop giornalistico» e nulla più: non è la prima volta, afferma il ginecologo, che un bimbo viene concepito dopo una diagnosi preconcepimento e con questa nascita non vi è nessun avanzamento significativo nella ricerca.

Europa invasa dalla coca, in Italia consumi record

Allarme da uno studio Ue sulle droghe. Nel nostro Paese ha sniffato il 3,2% dei giovani

MILANO Cocaina: i giovani ne usano sempre di più. Secondo uno Studio dell'Osservatorio europeo sulle droghe, nell'ultimo anno il 3,2% dei ragazzi italiani hanno sniffato la "polvere bianca". E la droga si trova con grande facilità anche in Internet, navigando si possono trovare più di duecento prodotti venduti in boutique online. Si compra cannabis e droghe "alla moda", spesso definite naturali. Anche l'eroina torna in auge e porta con sé nuove potenziali epidemie di Aids. I dati dell'Osservatorio europeo sono allarmanti e saranno pubblicati oggi a Bruxelles. La cocaina è la droga maggiormente diffusa in Europa dopo la cannabis: una tendenza che va controcorrente rispetto al resto del mondo, dove le anfetamine sono le più consumate. Il dito è puntato soprattuto su Spagna, Regno Unito, Italia, Danimarca e Irlanda. Paesi dove la coca è diffusissima. Nel nostro Paese il consumo è in costante aumento e secondo le statistiche risalenti al 2004, quest'anno si è toccato il massimo storico. Il 5,5% dei giovani, tra i 15 e i 34 anni, ha sniffato, una percentuale cinque volte superiore a quella del 1992 e un terzo rispetto al 2004. Sono i ragazzini i maggiori fruitori. In Europa, nell'ultimo periodo, hanno "tirato coca" quattro milioni di persone: sette su otto sono adolescenti. Insomma, il 2,3% della popolazione giovanile si droga con la "polvere bianca". In Italia il numero sale vertiginosamente arrivando al 3,2%. Tra gli ragazzi europei (15-24 anni) nell'ultimo anno si sono fatti di cocaina il 2,6%, e quelli italiani raggiungono la percentuale del 3,3%. Ma il problema-droga ha anche un costo sociale elevatissimo. Allo Stato italiano costa ben 6,4 miliardi di euro l'anno. Il 43% viene impiegato in repressione, il 27% in servizi sociali e il resto in perdita di produttività da parte dei tossicomani. Quasi 4 miliardi sono spesi ogni anno per comprare droghe di vario genere e, sulla base di questi dati, si può affermare che gli stupefacenti costano in Italia lo 0,7% del Prodotto interno lordo. Ma è comunque la cannabis lo stupefacente più diffuso in Europa: 71 milioni di adulti hanno fumato almeno uno spinello nella loro vita e ciò corrisponde al 22% dei cittadini. Negli ultimi 30 giorni hanno fumato cannabis in 12 milioni, pari al 3,5% della popolazione che in Italia sale al 5,8%. E a farsi gli spinelli sono soprattutto i giovani dai 15 ai 34 anni. I ragazzi europei che ne hanno fatto uso sono il 31%, con 3,5 milioni di adolescenti (15-16 anni), i quali hanno provato almeno un paio di volte una canna. In Italia, Francia e Spagna aumentano anche i "fumatori intensivi" di spinelli: ne fanno uso quasi quotidiano.

Il vero allarme però scatta per il mondo di Internet, nel rapporto 2008 dell'Unione eurpea si parla del legame tra droghe e il mondo virtuale. I negozi che vendono on-line spesso smerciano prodotti non ancora illegali e li sostituiscono appena entrano nelle liste nere della polizia.

PROMEMORIA

«Riusa, riduci, ricicla. Settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile». E' questo il tema della conferenza stampa in programma oggi a Udine alla quale interverrà anche l'assessore Vanni Lenna. Il Laboratorio regionale dell'educazione ambientale (Larea) dell'Arpa presenterà il calendario degli eventi.

Sarà oggi a Trieste il ministro della Giustizia Angelino Alfano, in occasione del convegno «Giustizia: il principio di leale collaborazione tra poteri dello Stato e Autonomie». L'assise avrà inizio alle 9 nel palazzo della giunta in piazza Unità.

IL NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE

Pronte le pagelle dei dirigenti. Bonus da 8,6 milioni

L'elenco appare sul sito della Regione ma poi viene tolto. Da definire gli importi in busta paga

TRIESTE Al top c'è il responsabile della Direzione centrale della Protezione Civile, Guglielmo Berlasso, con il cento per cento dei voti. All'ultimo, con il 21%, Daniele di Meduna Perocco del servizio investimenti aziendali. Raggiunge l'82% Anna Del Bianco, ex responsabile della direzione centrale con particolari funzioni. A pari punti, quasi, Fabio De Visentini ex direttore per la Comunicazione. 88 è il punteggio di Franco Milan, della direzione Patrimonio, un punto in più si aggiudica Roberto Conte, ex capo del Personale. Più in alto, al 95%, arriva Claudio Kovatsch, della direzione Risorse Economiche. Nel mezzo, tutti gli altri 154 responsabili regionali che, nel corso di questi mesi, sono stati sottoposti a valutazione da parte dell'apposito nucleo istituito dalla Regione, come prevede il contratto per il comparto unico. Premi e promozioni per 8,6 milioni di euro già previsti nel bilancio regionale. Sono le «pagelle» dei dirigenti regionali prima pubblicate sul sito internet fra le delibere della Regione approvate lo scorso 30 ottobre. Pagelle che ieri mattina sono state tolte dal web. Il motivo non è noto.

L'ASSESSORE

De Anna: punteggi alti, hanno lavorato bene. Ma in futuro i risultati potrebbero essere diversi

LA VALUTAZIONE Il metodo di valutazione si basa su degli obiettivi che i dirigenti devono raggiungere, e i cui risultati vengono poi giudicati da un'apposita commissione. «Riguardo alle valutazioni ci sono due considerazioni da fare – spiega l'assessore al Personale Elio De Anna - .La prima è che se i dirigenti hanno un voto alto questo significa che anche i direttori dei vari servizi hanno lavorato bene, e anche gli altri dipendenti: e ciò si riflette sull'intera macchina regionale. Abbiamo un quinto di dirigenti sopra l'80 per cento e un quarto sopra il 90, un trend molto positivo. La seconda considerazione è che le valutazioni sono state fatte secondo indicazioni fornite dalla precedente giunta, di cui non vogliamo prenderci il merito. Questo significa che per il 2008 provvederemo a dare criteri di valutazione che potranno anche essere molto diversi».

I RISULTATI I risultati dei dirigenti dimostrerebbero comunque una situazione della Regione in buona salute. Se si va a vedere i numeri complessivi delle direzioni, oltre a quelle dei semplici responsabili dei vari servizi, i punteggi sono tutti elevati. Si collocano al di sopra del 70% degli obiettivi centrati la direzione centrale avvocatura e quella della Pianificazione territoriale. Al di sopra del 90, addirittura, arrivano a piazzarsi la Protezione Civile (anche grazie all'exploit di Berlasso), l'Ersa e l'Agenzia Regionale per la formazione professionale. Tutte le altre sono tra l'80 e il 90 per cento, quindi risultati più che lusinghieri.

CONSEGUENZE Che cosa comporterà tale valutazione? Al momento, solo la certezza di avere una maggior indennità. Ma la cifra precisa ancora non c'è. «Il contratto per il Comparto unico 2002-2005 prevede due tipi di indennità – spiega Valeria Ratini (Cisl Funzione Pubblica) – una legata alla cosiddetta pesatura, ovvero al carico di responsabilità e funzioni, che rimane fissa, e una variabile legata al raggiungimento dei determinati risultati». I sindacati chiedono che gli 8,6 milioni a bilancio vengano ripartiti quanto prima: in teoria, tale indennità sarebbe dovuta scattare dal primo gennaio del 2006, quindi ben tre anni fa. L'obiettivo è quello di riuscire a determinarla entro il prossimo anno. Arretrati compresi.

Elena Orsi

■ LE PAGELLE DEI DIRIGENTI

	Valutazione
Direzione generale	
Cavallini Gianni Lidiano	78,40
De Visintini Fabio	82,57
Del Bianco Anna	82,67
Janežic Adriana	89,20
Pastore Gemma	89,40
Tiozzo Tiziana	84,87
Tuminetti di Piero Mariapia	96,00
Direzione Risorse economiche	
Kovatsch Claudio	95,90
Viola Paolo	90,40
Antona Maria Teresa	88,13
Bieckar Luciana	87,73
De Bastiani Igor	88,50
Maschetta Wania	89,27
Petulla Patrizia	88,93
Salatei Lucia	73,73
Sgro Saveria	88,90
Stulle Serena	88,20
Dir. Segretariato generale e riforme ist.	
Zollia Vittorio	94,20
Zocca Paolo	79,00
Barca Natale	88,25
Mighelli Gianni	81,96
Pastore Gemma	89,40
Pangue Raffaela	91,20
Zacuti Emanuela	78,87
Direzione Patrimonio e Servizi generali	
Milan Franco	88,35
Asquini Paola	98,60
Adami Giorgio	78,03
Celagon Marina	84,63
Coslovich Adriano	87,23
Patriarca Stefano	92,40
Turello Oriano	88,80
Zanini Massimo	67,40
Dir. Organizzazione, personale e sist. inf.	
Conte Roberto	89,10
Blancuzzi Maurizio	86,20
De Lorenzi Grazia	92,67
De Menech Francesca	86,30
Galasso Guglielmo	73,30
Gerini Giuseppe	74,20
Moratto Luca	85,50
Ristagno Antonina	89,57
Vernier Alessandra	84,43
Direzione Avvocatura regionale	
Bevilacqua Enzo	89,25
Crucil Roberto	0,00
Di Danieli Gianna	88,75
Iuri Daniela	92,75
Martini Vinicio	89,88
Marzi Gino	85,25
Volpe Ettore	94,25
Dir. Istruzione, cultura, sport e pace	
Abate Giuliano	79,15
Mansi Paola	65,20
Balanza Andrea	79,03
Bonaccorsi Massimiliano	89,90
Longallo Rosalia Bianca	85,30
Mascherin Gabriella	64,53
Pellegrini Lucio	86,10
Sartor Roberta	87,30
Stolfo Marco	84,47
Direzione Salute e protezione sociale	
Ros Giorgio	92,60
Spazzapan Danilo	80,44
Coassin Renato	71,10
Coppola Nora	88,90
D'Eliso Isabella	81,60
Spazzapan Danilo	72,64
Tosolini Francesca	87,97
Dir. Lavoro, formaz., università e ricerca	
Ramponi Maria Emma	90,85
Catalfamo Volpe Loredana	90,40
Cortellino Ruggero	92,77
Cupelli Roberta	88,27
Ferfoglia Ileana	90,87
Frandolig Maria Luisa	88,20
Segatti Ketty	82,20
Spangaro Chiaretta	86,17
Dir. Risorse agricole, naturali, forestali	
Viola Augusto	87,40
Stefanelli Paolo	88,10
Biancuzzi Emanuela	88,50
Bortotto Marina	88,97
Cavani Aldo	88,93
Chiaranda Giorgio	88,07
Ciabassi Ivano	83,00
Cuzzi Roberto	89,53
Davanzo Luciano	88,10
Della Vedova Rolando	64,00
Gottardo Emilio	84,27
Marinelli Enrico	89,93
Miniussi Francesco	87,07
Perocco di Meduna Daniele	21,20
Petris Giovanni	90,10
Scaringella Silverio	72,70
Stroppa Massimo	89,47
Sulli Luciano	90,10
Direzione Ambiente e lavori pubblici	
Della Torre Roberto	91,89
Scubogna Franco	87,50
Agapito Luciano	86,40
Mighetti Gianni	71,75
Cacciaguerra Sebastiano	87,17
Cartagine Paolo	80,07
Cozzarini Giovanni	89,10
De Caneva Diego	73,60
Dotto Fulvia	90,43
Gianesini Giovanni	59,50
Gubertini Pierpaolo	70,67
Lizzi Giorgio	91,77
Pocecco Giorgio	85,30
Pocecco Giorgio	81,70
Pozzecco Luciano	76,67
Schak Roberto	75,20
Tirelli Tiziano	65,80
Tomai Elia	89,87
Tomai Elia	87,47
Valbusa Gianfranco	90,90
Pianif. territoriale, energia, mobilità	
Danese Dario	81,70
Agapito Luciano	89,20
Della Torre Roberto	80,60
Bertolini Chiara	70,20
Ghidini Mario	84,16
Giani Arianna	81,31
Giust Pietro	88,80
Saccari Lucio	49,80
Tamaro Ermanno	89,67
Zinnanti Mauro	84,30
Direzione Attività produttive	
Manca Antonella	90,40
Di Giovanni Andrea	90,10
Bravo Antonio	84,47
Chiarelli Lucio	78,13
Feruglio Antonio	79,87
Miotto Sabrina	90,97
Paris Giorgio	92,20
Diandi d'Umbart Diana	90,23
Unterweger-Viani Terzo	85,43
Zacchigna Alessandro	90,97
Rel. internaz., comunitarie e aut. locali	
Tessarolo Giorgio	93,60
Di Blas Gabriella	80,35
Boschin Edoardo	88,67
Forte Francesco	77,03
Lorenzon Graziano	84,13
Manfren Nicola	73,58
Panizzo Roberto	88,60
Pecile Annamaria	83,33
Spagnul Gianfranco	89,73
Valent Ida	89,33
Protezione civile della Regione	
Berlasso Guglielmo	100,00
Calandra di Roccolino Claudio	95,30
Agenzia regionale sviluppo rurale-Ersa	
Parente Joseff	98,70
Iuretich Gianlauro	93,20
Del Zan Francesco	94,33
Frausin Carlo	93,33
Ente tutela pesca	
Barzan Isidoro	84,55
Ente reg. diritto e opp. studio univ. Ts	
Ambrosi Eugenio	88,00
Mazzolini Aldo Roberto	90,90
Ente reg. diritto e opp. studio univ. Ud	
Uliana Magda	87,50
Berlasso Maria Teresa	81,27
Agenzia reg. Lavoro e formazione prof.	
Tranquilli Domenico	91,80

PROTESTA ANCHE LA CONFSAL

La Cgil alla giunta: subito 3,5 milioni per il comparto

Oggi lo sciopero dei dipendenti I sindacati: con l'inflazione aumenti minimi del 7 per cento

TRIESTE «La Giunta Tondo deve mantenere l'impegno a trasferire agli enti locali del Friuli Venezia Giulia 3 milioni e mezzo per il 2008 e altrettanti per il 2009, in modo da destinarli al personale coinvolto nella riforma del Comparto unico. Risorse che la Giunta Tondo ha invece cancellato, venendo meno a un formale impegno assunto dalla Regione». Il rispetto dei patti: è questo ciò che chiederanno i dipendenti del pubblico impiego in sciopero oggi a Trieste. La manifestazione, indetta dalla Cgil Fp, partirà alle 10 da piazza della Borsa per terminare davanti al Palazzo regionale. I lavoratori domanderanno anche un'incremento delle risorse destinate alla sanità e all'assistenza. Che attualmente, secondo la Cgil, «sono assolutamente insufficienti a garantire una piena risposta ai bisogni della popolazione e a coprire i grandi vuoti di organico presenti negli ospedali». «La Cgil - spiega una nota - rimane sulle posizioni assunte per contrastare la manovra "Brunetta-Tremonti". Per questo non ha sottoscritto l'accordo del 30 ottobre e ha confermato tutti gli scioperi già indetti, incluso quello nazionale programmato per oggi». «I sindacati hanno chiesto contratti nazionali 2008/2009 con aumenti di stipendio che recuperino un'inflazione reale pari a circa il 7% nel biennio - conclude -. Invece l'accordo, non sottoscritto, prevede aumenti del solo 3,2%: 40 euro di aumento dal 2009». All'iniziativa, a cui aderiranno i lavoratori della Confsal-Autonomie locali Fvg, prenderà parte il segretario regionale della Cgil Franco Belci. *(t.c.)*

Franco Belci (Cgil)

IL PDL AL GOVERNO: RIVEDERE IL PATTO DI STABILITA'

Tondo: il debito regionale resta pesante

Nel 2007 era di 1.657 milioni. «Ma siamo disposti a chiedere nuovi mutui»

TRIESTE «Il debito? Quello che abbiamo sempre sostenuto». Renzo Tondo conferma che la cifra dell'indebitamento della Regione supera il miliardo e mezzo di euro. Secondo l'ultima relazione della Corte dei conti, si è passati dai 1.617 milioni del 2006 a carico della Regione ai 1.657 milioni del 2007. «Quelle sono più o meno le cifre: il debito è confermato», ribadisce il presidente. I numeri nel dettaglio saranno presentati il 12 novembre in prima commissione, presente pure l'assessore alle Finanze Sandra Savino. Che conferma: «La situazione debitoria resta pesante». Tondo e Savino illustreranno un'ampia ricognizione dell'indebitamento pubblico: Regione, enti locali, società partecipate. «Una ricerca – spiega il governatore – che ci serve ad avere un quadro complessivo delle problematiche». Tra queste, la lentezza con cui alcune amministrazioni locali procedono all'avvio dei lavori pubblici. «Succede che la Regione si indebita per alcune opere sul territorio che però partono con grave ritardo. Anche di anni - sottolinea Tondo -. E in tutto quel tempo si continuano a pagare le rate del mutuo». Degli enti locali si preoccupano anche Isidoro Gottardo e Manlio Contento che, in sede di predisposizione della manovra nazionale, da lunedì alla Camera, pensano a nuove norme sul Patto di stabilità per gli enti locali. «L'obiettivo – precisano – è di consentire ai sindaci virtuosi di effettuare investimenti».

Investimenti cui pensa anche la Regione. «Continueremo sulla strada tracciata – dice Tondo –, cioè su quella di sostenere la famiglia e gli investimenti. Se servirà accendere un parzialissimo debito lo faremo».

Oggi intanto a Udine il centrodestra si ritrova nuovamente per discutere della manovra. Ci saranno, con Tondo e Savino, segretari e capigruppo. La Lega Nord, in particolare, riproporrà il nodo sicurezza. Il ddl sulla polizia municipale è in una fase di stallo, l'intesa, insisterà il Carroccio, va trovata al più presto. La giunta regionale si occuperà invece di Finanziaria in due sedute: il 10 e il 13 novembre.

Marco Ballico

L'IMPEGNO DEL GOVERNATORE

Insegne in sloveno, presto la delibera

TRIESTE Il presidente Renzo Tondo firmerà nelle prossime settimane il decreto per la toponomastica bilingue nei Comuni interessati. Lo ha annunciato lo stesso governatore nell'incontro di ieri con i rappresentanti della minoranza slovena del Friuli Venezia Giulia. Di questo ha discusso anche il Comitato paritetico presieduto da Bojan Brezigar che ha spiegato come il decreto riguarderà complessivamente 32 Comuni della Regione (di cui 18 nella provincia di Udine di cui 3 non hanno ancora inviato il loro parere) e che toccherà anche le città di Trieste e Gorizia limitatamente alle zone della città in cui è presente la minoranza slovena. Nel capoluogo regionale i cartelli bilingue saranno presenti nell'Altipiano fino a Longera. «I Comuni che non hanno ancora inviato il loro parere – sottolinea Brezigar – sono stati inseriti nell'elenco da parte del Comitato a settembre 2007 su loro stessa indicazione. Il presidente Tondo ha sollecitato l'espressione del parere per potere in breve tempo arrivare alla firma del decreto». Il governatore ha anche assicurato il suo appoggio per garantire maggiori finanziamenti al Fondo previsto dalla legge di tutela che, nel giro di tre anni, verrebbe ridotto del 40%, dagli attuali 5,2 ai 3,1 milioni di euro nel 2011. Preoccupazione è stata inoltre espressa dai rappresentanti sloveni per riforma scolastica. «Il ridimensionamento rischierebbe di cancellare alcune scuole slovene che, essendo di minoranza, sono sottodimensionate» ha ricordato il consigliere regionale Igor Gabrovec anche se la situazione più delicata è nella scuola di San Pietro al Natisone che prevede due maestri di riferimento, uno di lingua italiana, l'altro di lingua slovena. «Il governo prevederà una moratoria e alcune chiusure saranno posticipate al 2010» ha assicurato Tondo riconoscendo la specificità della scuola di San Pietro «che va assolutamente salvata».

Renzo Tondo

Roberto Urizio

PARTITO UNICO

Un organismo con 30 componenti

Pdl, nel direttivo anche Frattini

Gottardo e Menia traghettano Fi e An verso la fusione

Isidoro Gottardo

TRIESTE Nasce il coordinamento regionale del Popolo della Libertà. Una trentina di persone divise tra esponenti di Forza Italia e An, a formare l'organismo collegiale che guiderà il partito sino all'assemblea costituente di febbraio. Nel direttivo ci saranno fra gli altri il ministro degli Esteri Franco Frattini e il governatore Renzo Tondo.

I coordinatori Isidoro Gottardo e Roberto Menia presenteranno oggi a Udine all'hotel Astoria, in conferenza stampa alle 10.30, la novità del Pdl in Friuli Venezia Giulia: nomi e compiti del "parlamentino". Più precisamente i coordinatori di Fi e An lo definiscono «l'organo direttivo del coordinamento regionale». La composizione? Una trentina di persone, tra le quali tutti i parlamentari, compresi Franco Frattini, ministro degli Esteri eletto nelle liste del Pdl del Friuli Venezia Giulia alle politiche dello scorso aprile, e Manuela Di Centa, che invece ha trovato spazio nelle liste del Trentino Alto Adige ma che nel 2006, alle precedenti elezioni, quando prevalse Romano Prodi, era stata eletta in regione.

Gli altri componenti? «Le ufficializzazioni arriveranno in conferenza stampa» dice Gottardo, ieri sera ancora in riunione con Menia per gli ultimi dettagli. Qualche anticipazione solo sul criterio di selezione.

«Sarà un criterio oggettivo, legato a incarichi istituzionali. Non c'è dubbio che tra i trenta ci sarà pure il presidente della Regione Renzo Tondo». Quanto alla distribuzione di posti tra Fi e An, «raggiunto un accordo sostanziale tra me e Menia», chiarisce il parlamentare azzurro, si seguiranno le indicazioni nazionali: il 70% sarà a disposizione del partito di Silvio Berlusconi, che però ingloberà anche le piccole forze che hanno annunciato la partecipazione al progetto unico del centrodestra – tra queste la Dc per le autonomie, il Nuovo Psi, i Popolari di Giovanardi –, il restante 30% è lo spazio riservato ad Alleanza nazionale. A Roma le varie commissioni del partito si sono messe al lavoro da qualche settimana per redigere la carta dei principi del Pdl e lo statuto. Entrambi dovranno essere pronti entro febbraio 2009, quando si terrà il primo congresso del partito unico del centrodestra. Una volta sciolti Fi e An, partiranno le assise provinciali del Popolo della Libertà per eleggere i delegati che parteciperanno al congresso. Secondo anticipazioni ricorrenti le date dovrebbe essere quelle di sabato 28 febbraio e di domenica primo marzo.

Anche in occasione del congresso le quote tra i due partiti dovrebbero rimanere inalterate: 70% agli azzurri e 30% agli aennini, con i piccoli partiti che saranno "aggregati" a Fi. La loro quota si aggira attorno al 2-3%. *(m.b.)*

Fiume, salta la direzione del cantiere Tre Maggio

Il governo ascolta i sindacati. Stop allo sciopero

FIUME Partita vinta per i sindacati del cantiere navale fiumano Tre maggio, che chiedevano la rimozione in blocco della direzione dello stabilimento. Dopo avere ascoltato attentamente le motivazioni delle parti sociali, il vicepresidente del governo croato e ministro dell'Economia, Damir Polancec, ha affidato l'incarico al consiglio d'amministrazione del Tre Maggio di proporre entro lunedì prossimo i nomi dei nuovi componenti della direzione. Sembra dunque scongiurato il pericolo di uno sciopero ad oltranza, che i sindacati di categoria avevano deciso di organizzare se il governo non avesse provveduto a sollevare dall'incarico il direttore generale Tomislav Prpic e i suoi collaboratori Neven Skarica e Branka Juricev. Già l'altro ieri il quarto componente della direzione, Branko Suzberic, aveva fatto sapere di aver rassegnato dimissioni irrevocabili. In un primo momento, Polancec si era dimostrato contrario alle richieste dei sindacati, esasperati dal fatto che un arsenale come il Tre Maggio, con 2 mila lavoratori e migliaia di subfornitori, abbia il registro delle ordinazioni praticamente vuoto.

«È tempo di rimboccarsi le maniche e non di dare luogo a cambi di guardia», aveva dichiarato Polancec prima di incontrare i sindacati, salvo poi rimangiarsi quanto detto. Il ministro è stato convinto dai sindacati a voltare pagina, dando al Cda del cantiere un compito per nulla facile e cioè quello di individuare in pochi giorni le persone in grado di tenere le redini dello stabilimento di Cantrida che – se non saranno firmate prossimamente commesse – resterà senza lavoro a partire dal maggio dell'anno prossimo. «Oltre alla nomina della nuova direzione – ha concluso Polancec – dobbiamo concentrarci sulla privatizzazione dei maggiori cantieri croati. Non voglio si creda che il sottoscritto accetta a capo chino gli ordini della Commissione europea sulla privatizzazione della cantieristica nazionale. Anch'io sono convinto che il settore debba passare dallo Stato a imprenditori privati». Il 10 novembre è dunque in programma un nuovo incontro a Zagabria fra Polancec e il Cda del Tre Maggio e quel giorno si saprà qualcosa di concreto. Dal canto loro, i sindacati hanno espresso soddisfazione per quanto deliberato da Polancec, affermando che lo sciopero resta al momento «congelato». Tra i papabili ad assumere l'incarico di direttore generale è Sanjin Kajba, che per anni aveva ricoperto tale funzione, restando nei ricordi delle maestranze come un dirigente molto capace. Kajba era stato esautorato nel 2000 dall'allora governo di centrosinistra perché si era opposto all'idea di unire il Tre Maggio allo stabilimento di Portoré e al cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac di Fiume, progetto morto ancor prima di nascere. Contattato dai giornalisti, Kajba – che ora lavora per la polese Tehnomont – ha dichiarato che accetterebbe di guidare il cantiere se il pacchetto azionario fosse in mano ai lavoratori. «Da tempo il Tre Maggio avrebbe dovuto appartenere ai suoi cantierini – ha rilevato – ma in queste condizioni non me la sento proprio di rispondere positivamente ad un'eventuale chiamata».

Andrea Marsanich

Una nave varata recentemente dal cantiere Tre Maggio

A Gallesano toponomastica bilingue

Nella località vicina a Pola collocate le tabelle con i nomi di vie e piazze

Nomi alle vie di Gallesano

GALLESANO A Gallesano località a 8 chilometri da Pola in direzione di Dignano di cui amministrativamente fa parte, le vie e le piazze non saranno più anonime. Ieri infatti è iniziata la collocazione delle tabelle con i nomi nella dicitura bilingue, nel rispetto della delibera emanata un anno fa dal Consiglio cittadino di Dignano.

Alla breve cerimonia, cui hanno presenziato gli alunni della scuola e numerosi cittadini, hanno parlato il sindaco di Dignano Claudio Vitasovic e il presidente del Consiglio municipale Corrado Ghiraldo. Quest'ultimo ha evidenziato che lo stradario oltre alle finalità pratiche, sarà prezioso anche ai fini della conservazione dell'identità di Gallesano, dove vivono 1.500 abitanti in gran parte di nazionalità italiana. È l'intero percorso storico del borgo «parla» prevalentemente italiano, veneto e istrioto. Lo stradario riporta i toponimi da sempre nell' uso quotidiano della gente e che si rifanno ai nomi delle rioni o contrade. Come ad esempio Via Toro, Via Sigari,Via Prividal, Via San Zusto e altri. E ci sono anche i nomi di illustri gallesanesi come il medico Antonio Pianella e il poeta Michele della Vedova vissuti nel 15.esimo secolo, il benefattore Giovanni Petris, cavaliere e benefattore vissuto tra il 19.esimo e il ventesimo secolo, al quale viene riconosciuto il merito di aver fatto arrivare l' acqua corrente a Gallesano agli inizi del secolo scorso. Nella località ultimamente opera un nutrito gruppo di giovani che raccolti presso la Comunità degli Italiani, sono intenti a rivalorizzare il ricco patrimonio storico e culturale del posto. E lo fanno anche tramite la pubblicazione del periodico «El portego» nel quale riportano i risultati delle loro ricerche sugli usi, costumi e tradizioni oppure promuovendo altre iniziative,ben accolte dai gallesanesi del posto ai quali spesso e volentieri si uniscono gli esuli.

p.r.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pinella De Minicis nata Robolotti

di 57 anni

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI con il figlio GIULIO, la figlia SARA con GERRY e ANDREAMARTINA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Finite le Esequie la cara Salma proseguirà per la cremazione.

Sl ringrazia quanti ne vorranno onorare la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 7 novembre 2008

La sorella ISABELLA, il fratello FILIBERTO unitamente a GIULIA, DANIELA ed ANDREA, piangono la scomparsa di

Pinella Robolotti De Minicis

ed abbracciano GIANNI, SARA e GIULIO.

Lignano Sabbiadoro, 7 novembre 2008

Il nipote MARCO con FRANCO, NADIA, ELENA e CARLO vi sono vicinissimi.

Trieste, 7 novembre 2008

Con profondo dolore partecipano le famiglie:
- BOSELLO
- CECOVINI
- DE LUCA
- ILLENI

Trieste, 7 novembre 2008

Nel nostro cuore per sempre:
- ROSANNA e EZIO
- MIRELLA e FURIO

Trieste, 7 novembre 2008

Pinella

Ho nel cuore la tua forza, la tua solidità, le tue certezze. Grazie cognata mia!

SISI con DENIS, GIACOMO e SIMONE.

Lignano Sabbiadoro, 7 novembre 2008

Affettuosamente vicini:
- PAOLO, CRISTINA, MASSIMO

Trieste, 7 novembre 2008

Il 6 novembre è mancata la nostra cara zia

Palmira Flapp

Ne danno il triste annuncio i nipoti DONATELLA, FEDERICA, GIOVANNI, MARTINA, ANNA e GIOVANNI.

Grazie di cuore all'A.S.P. Itis e in particolare al reparto Bucaneve.

Trieste, 7 novembre 2008

Silvio Benco

Partecipano al dolore:
- i suoceri PALAMIRA e GINO, la cognata NATASCIA con ENZO e CHRIS, la nipote LUISA con FEDERICO, ALBERTO, GIOVANNI, TIZIANO

Trieste, 7 novembre 2008

---

†

E' mancata

Laura Ciacchi ved. Padovan

Lo annuncia il figlio TULLIO con SILVIA e la nipote MANUELA con ANDREA.
Il funerale seguirà domani, sabato alle ore 10 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 7 novembre 2008

Vicine con affetto:
- famiglie SVETINA, BASTIANINI, DEGRASSI.

Trieste, 7 novembre 2008

Un abbraccio forte per farvi sentire ciò che in certi momenti le parole non dicono.
Cari LIVIA, ANTONELLA e FURIO vi siamo vicini con affetto sincero per la scomparsa di

Romano Tellini

BEPPE, LORENZA e famiglie.

Trieste, 7 novembre 2008

DINO, con ANNAMARIA e LARA, PIAN GE IL CUGINO

Romano Tellini

amico insostituibile, generoso e discreto, di una vita intera.

Trieste, 7 novembre 2008

Ricordano il caro

Romano

Famiglie MANIA', BARBA.

Trieste, 7 novembre 2008

ANNIVERSARIO

Carlo Loi

Ci manchi tanto.

moglie e familiari

Trieste, 7 novembre 2008

---

†

Si è spento serenamente

Marcello Nardon

che resterà sempre presente nell' affetto dei suoi cari.
Lo annunciano la moglie NIVES, il figlio DARIO con la nipote NATASHA ed i cognati BRUNA e FRANCO.
Il funerale si svolgerà lunedì 10 novembre alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte pro Fondazione Luchetta

Trieste, 7 novembre 2008

Partecipa al lutto famiglia GRANDIS.

Trieste, 7 novembre 2008

Gli amministratori e dipendenti della Marchi Gomma partecipano al dolore di NIVES e DARIO, ricordando il mitico

Marcello

per un cinquantennio impareggiabile dirigente sempre amato e stimato da tutti.

Trieste, 7 novembre 2008

Ti ricorderemo sempre con affetto, considerazione, nostalgia:
- WANNA e PAOLO
- FEDERICA e GIOVANNI.

Trieste, 7 novembre 2008

Ricordano

Marcello

commossi, gli amici di una vita;
-SERGIO CALLEGARI e famiglia
-SERGIO ZANETTI
-LUCY LEONARDI e famiglia GEI.

Trieste, 7 novembre 2008

X ANNIVERSARIO

Adelina Psacaropulo

Sempre nel nostro cuore.

ALICE, STEFANO, GIANNI, DANIELA.

Trieste, 7 novembre 2008

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30

A. L'IGLOO - Largo Mioni luminoso e silenzioso piano alto: ingresso, soggiorno, cucinino, ampia matrimoniale, ripostiglio e bagno. Termoautonomo. Euro 60.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO - paraggi Sonnino luminosissima mansarda con terrazza abitabile: soggiorno, grande cucina abitabile, matrimoniale e bagno, ristrutturata e rifinitissima; termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - Ponziana vista mare, luminosissimo: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, due ripostigli e bagno. Buonissime condizioni; termoautonomo. Euro 88.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Porta, tranquillissimo e luminoso piccolo attico con ascensore: soggiorno con terrazza, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno. Ottime condizioni. Posto auto. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO - S. Pasquale immerso nel verde, tranquillissimo: atrio soggiorno con terrazzo, cucina con balcone, tre camere, doppi servizi, due ripostigli e cantina; posto auto di proprietà. Euro 274.000 Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - Tranquillissima laterale Ospedale Maggiore bel palazzo d'epoca, ampia matratura, salone, grande cucina, tre camere e bagno. Da risistemare. Euro 125.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - v.le XX Settembre elegante appartamento esclusivamente rifinito: salone, cucina abitabile, grande matrimoniale, disimpegno e ampio bagno. Grandissima cantina. Termoautonomo. Euro 123.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO - zona Strada di Fiume panoramico e rifinitissimo attico bipiano con grande terrazza abitabile in tranquillissimo contesto residenziale. Posto auto. Tel. 040661777. (A00)

APPARTAMENTO adiacenze viale XX Settembre 110 mq al secondo piano di un elegante condominio d'epoca con ascensore. Soggiorno con balcone e due matrimoniali euro 158.000. Tecnocasa Barriera 0409990099. (A00)

APPARTAMENTO semicentrale di 95 mq al secondo piano di una palazzina recente termoautonomo due camere e soggiorno con due balconi euro 135.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

APPARTAMENTO semicentrale in ottime condizioni con soggiorno e due stanze terzo piano con ascensore e vano scale nuovo in condominio d'epoca euro 120.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

APPARTAMENTO zona Madonnina in condominio d'epoca ristrutturato 50 mq con cortile e giardino di proprietà. Tecnocasa Barriera 0409990099. (A00)

ATTICO Immobiliare: Muggia splendido alloggio mansardato rifinitissimo completamente arredato vista mare di: ampia zona giorno con caminetto cucina a vista in muratura matrimoniale singola studio bagno e rip. termoautonomo euro 185.000 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Porto San Rocco alloggio parzialmente arredato di: ingresso zona giorno con angolo cottura e terrazza ab. vista mare matrimoniale bagno. Posto auto in garage. Euro 180.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: Roiano Rossetti disponiamo di miniallоggi a partire da euro 74.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: università nuova ad.ze alloggio in buonissime condizioni vista apertissima di: atrio cucina ab. soggiorno con terrazza 2 martimoniali 2 bagni cantina posto auto condominiale termoautonomo euro 220.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare: v. Bellosguardo piano alto con asc. vista aperta e mare di: ampio soggiorno zon zona cottura e balcone 2 stanze bagno, altro balcone cantina euro 190.000. 040766984.

ATTICO Immobiliare: v. Cordaroli luminoso vista mare alloggio di: atrio cucina soggiorno con balcone 3 stanze 2 bagni cantina euro 230.000. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare zona Urban alloggio pari a nuovo di: ingresso ampia cucina ab. saloncino matrimoniale 2 bagni cantina. Possibilità ricavare seconda stanza. Euro 155.000. 040766984. (A00)

CASAPROGRAMMA - Aurisina Cave, in contesto incantevole, villa in residence disposta su 3 livelli con giardino di 700 mq e 3 posti auto composta da: piano terra salone, sala da pranzo, studio, cucina abitabile, bagno, soppalco, locale tecnico, disimpegno. 1.o piano: 2 camere, cabina armadio, bagno, 2 balconi. Piano seminterrato: taverna e bagno. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Cavana, confortevole, ultimo piano mansardato, soggiorno con angolo cottura, camera, stanzino, bagno, ripostiglio. Euro 225.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Chiarbola Palasport, vista aperta, disponibilità immediata. 1° piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia terrazza, soffitta, posto auto condominiale. Euro 128.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Giardino Pubblico: epoca, ristrutturato, tinello e cucina, matrimoniale, 2 singole, bagno con doccia, termoautonomo. Possibilità cantina. Euro 135.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Vito: panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq euro 268.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura: ultimo piano, vista aperta, 1° livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 2° livello: camera singola, terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 210.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - vera occasione: nel cuore del borgo Teresiano proponiamo due uffici adatti anche ad abitazione con possibilità di renderli comunicanti. Triplo ingresso. Prezzo molto interessante. Cod. V370 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di ca 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio, rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000 cod. V38. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Cesca, ristrutturato pari a primo ingresso, casetta panoramica con giardino edificabile di 700 mq, disposta su 2 livelli, piano terra: taverna, stanza da lavoro, bagno con idromassaggio, cantina. 1.o piano: tinello con cucinino, 2 matrimoniali, bagno, veranda, box, 3 posti auto coperti, serra, gazebo e patio. Tel. 040366544. (A00)

CAVANA paraggi, in prestigioso ed elegante palazzo neoclassico ristrutturato proponiamo primingressi dai 30 ai 145 mq con prezzi a partire da euro 2100 al mq. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

CENTRALISSIMO, signorile, piano alto, ascensore: cucina, poggiolo, salone, due matrimoniali, doppi servizi, box. Norbedo Imm 040368036.

GALLERY via Ginnastica adiacenze locale ca 38 mq vano unico con vetrine, piano terra, euro 30.000. Cod. 39/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LA CHIAVE 040272725 Muggia terreno edificabile mq 1100 con progetto approvato per due ville, oneri assolti. Euro 220.000.

LA CHIAVE 040272725 Muggia terreno edificabile mq 530 con progetto approvato per villetta. Oneri assolti, euro 140.000.

LA CHIAVE 040272725 Strada Nuova per Opicina casetta su due livelli, 150 mq totali, perfette condizioni, giardino, parcheggio. Euro 390.000.

LA CHIAVE 040272725 zona Cattinara villa prestigiosa, vista mare, lotto 1600 mq, due alloggi da 220 mq e 150 mq, ampliabile, enormi terrazzoni, grande garage.

PIAZZA Hortis appartamento di 120 mq con vista sulla piazza, appena ristrutturato. Dotato di ogni comfort, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone e lavanderia. (Detrazione fiscale di circa euro 20.000). Euro 248.000. Equipe Immobiliare 040660081.

RABINO 040368566 Campo San Giacomo vista mare sesto piano ascensore salone cucina abitabile openspace terrazza grande matrimoniale bagno con veranda lussuose rifiniture. Euro 190.000. Rif. 9208.

RABINO 040368566 Fabio Severo splendido attico vista città/mare settimo piano ascensore terrazzo di 140 mq ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno. Euro 220.000. Rif. 6008.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze tranquillo ultimo piano in stabile ristrutturato ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno cantina. Euro 69.000. Rif. 7708.

RABINO 040368566 garage Costalunga con basculante elettrico telecomando fotocellule luce largo 3 m lungo 5 m. Euro 35.000. Rif. 8908.

RABINO 040368566 piazzale Rosmini ottimo quinto piano senza ascensore ingresso cucina abitabile salottino camera matrimoniale bagno esterno cantina. Euro 77.000. Rif. 5808.

RABINO 040368566 Pietà in stabile d'epoca terzo piano ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale camera singola cucina abitabile con dispensa bagno cantina. Euro 150.000. Rif. 7208.

RABINO 040368566 Rossetti alta in stabile signorile ottimo secondo piano ascensore ingresso soggiorno due camere cucina abitabile tinello doppi servizi due terrazzi ripostiglio box macchina. Euro 295.000. Rif. 4608.

RABINO 040368566 Vicolo delle Rose ottima posizione soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo 18 mq posto macchina e giardino condominiale. Euro 155.000. Rif. 7808.

RABINO 040368566 Concordia in stabile ristrutturato ottimo appartamento terzo piano ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno del tutto ammobiliato. Euro 72.000. Rif. 7308.

SEMICENTRALE: soggiorno, cucinotto, poggiolo, matrimoniale, singola. Posto auto. Norbedo Imm 040368036.

SISTIANA villa indipendente con giardino di 1100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizioni posizione tranquilla e soleggiata veramente completa. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Scorcola (adiacenze) in ottimo palazzo signorile e recente alloggio con vista aperta di cucina abitabile con dispensa grande salone 3 camere biservizi terrazzi euro 280.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Mascagni (zona) in palazzo recente al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage euro 170.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Goldoni (adiacenze) in palazzo d'epoca e di gran pregio mansarda di ampia metratura con autometano/condizionamento adatta studio/abitazione euro 330.000.

SPAZIOCASA 040369960 Severo in palazzo di pregio attico con super terrazzone nuovo (da ultimare ancora interni) di cucinotto saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e altro terrazzino euro 215.000.

SPAZIOCASA 040369960 villa ottimamente rifinita in posizione tranquilla e servita a Santa Barbara su 2 piani di cucina salone con caminetto 3 stanze studio 2 bagni cantina e ampio giardino alberato euro 400.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villino indipendente su 2 piani in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Giulia (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 Rossetti in posizione servitissima alloggio al piano alto con super vista città di cucina grande salone con salotto 3 camere studio 2 bagni terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 Canal Rossini (adiacenze) in palazzo di pregio alloggio particolare come nuovo di cucina saloncino camera doppia bagno terrazza autometano euro 285.000.

SPAZIOCASA 040369960 centralissimo in ottimo palazzo signorile e recente alloggio con vista aperta al piano alto di cucina abitabile con dispensa grande salone 3 camere biservizi terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (parte alta) in piccola palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna piccolo giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369960 Severo (adiacenze) attico e mansarda con terrazzone superfinito e nuovo di cucina abitabile salone 2 stanze matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 villa indipendente in posizione tranquilla Sales disposta su 2 piani con ampia taverna garage con grande parco alberato.

SPAZIOCASA 040369960 villa in posizione tranquilla di recente edificazione a Prosecco disposta su 2 livelli di spazio cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzino e giardino alberato.

STAZIONE paraggi, in particolare palazzo storico ristrutturato proponiamo primingressi dai 38 ai 62 mq con prezzi a partire da Euro 1.900 al mq. Equipe Immobiliare 040660081.

040369960 Spaziocasa cerchiamo in acquisto per nostri clienti casette-villini in zone residenziali o signorili garantiamo definizioni veloci e pagamenti rapidi.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti piccoli o monovani possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

Continua in 34.a pagina

MIBTEL

-4,682%
16715

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,280	18,540
Argento (per Kg.)	226,720	262,880
Sterlina (v.C)	142,540	162,170
Sterlina (n.C)	143,580	163,200
Sterlina (post.74)	143,580	163,200
Marengo Italiano	107,420	129,110
Marengo Svizzero	99,680	123,950
Marengo Francese	99,680	123,950
Marengo Belga	99,680	123,950
Marengo Austriaco	99,680	121,370
20 Marchi	129,110	154,940
20 Dollari St.Gaude	661,060	712,710
Krugerrand	542,280	640,410

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2070,40	-6,782
Bruxelles -bel 20	2132,87	-3,026
Dj Euro Stoxx	233,39	-6,145
Dj Euro Stoxx 50	2542,04	-6,220
Francoforte	4813,57	-6,838
Helsinki	6062,00	-6,712
Johannesburg	21400,5	-5,002
Londra	4272,41	-5,702
Madrid Ibex 35	9133,90	-6,268
Nasdaq Comp (prov.)	1617,60	-3,808
New York (prov.)	8722,95	-4,555
Oslo-tops25	213,61	-10,661
Seul Kospi 200	143,37	-7,461
Singapore Straits T	1819,20	-2,655
Stoccolma	200,18	-6,076
Tokio Nikkey	8899,14	-6,534
Toronto (prov.)	9489,40	-4,023
Vienna Atx	1975,37	-5,901
Zurigo Smi	5924,90	-4,084

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2770
Yen Giapponese	124,8600
Sterlina Inglese	0,8050
Franco Svizzero	1,4988
Corona Svedese	10,0075
Corona Norvegese	8,7180
Corona Danese	7,4444
Dollaro Canadese	1,4972
Dollaro Australiano	1,8773
Fiorino Ungherese	261,9400
Corona Ceca	24,9050
Zloty Polacco	3,6020
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,1367
Rand Sudafricano	12,6285
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,8973
Corona Islandese	205,0000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7081
Leu Rumeno	3,7130
Dollaro Singapore	1,8953
Corona Slovacca	30,3100
Lira Turca	1,9530
Real Brasiliano	2,7305
Peso Messicano	16,3328

DOLLARO

-0,777%
1,2770

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,591	1,687	-5,69
Acea	10,492	10,573	-0,77
Acegas-aps	5,292	5,278	0,27
Acotel	40,66	43,34	-6,18
Acq. Potab.	1,446	1,478	-2,17
Acsm	1,110	1,140	-2,63
Actelios	3,555	3,736	-4,84
Aedes	0,6087	0,6555	-7,14
Aeffe	0,7558	0,7986	-5,36
Aerop. Firenze	16,846	16,582	1,59
Aicon	0,5762	0,5831	-1,18
Alerion	0,5135	0,5418	-5,22
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	5,311	5,535	-4,05
Amplifon	1,169	1,245	-6,10
Anima	1,392	1,393	-0,07
Ansaldo Sts	10,079	10,090	-0,11
Arena	0,0410	0,0424	-3,30
Ascopiave	1,278	1,283	-0,39
Astaldi	3,347	3,447	-2,90
Atlantia	14,683	15,171	-3,22
Auto To-mi	6,540	6,815	-4,04
Autogrill	6,717	6,880	-2,37
Azimut H.	4,439	4,628	-4,08
B. Bilbao Viz.	10,900	11,450	-4,80
B. Carige	1,867	1,955	-4,50
B. Carige Risp	2,296	2,353	-2,42
B. Desio	4,407	4,395	0,27
B. Desio R Nc	4,377	4,342	0,81
B. Finnat	0,5409	0,5486	-1,40
B. Generali	3,656	3,712	-1,51
B. Ifis	6,685	6,861	-2,57
B. Intermobiliare	3,206	3,297	-2,76
B. Italease	3,896	4,097	-4,91
B. Popolare	9,479	9,834	-3,61
B. Popolare 10 W	0,1733	0,1814	-4,47
B. Profilo	0,5997	0,6076	-1,30
B. Santander	8,527	8,690	-1,88
B. Sard. R Nc	10,303	10,721	-3,90
B.P. Etruria E L.	5,503	5,572	-1,24
B.P. Intra	14,655	14,617	0,26
B.P. Milano	4,839	4,950	-2,24
B.P. Spoleto	6,017	6,166	-2,42
Basicnet	1,235	1,285	-3,89
Bastogi	1,488	1,566	-4,98
Bb Biotech	49,35	50,36	-2,01
Beghelli	0,5582	0,5805	-3,84
Benetton	5,672	5,749	-1,34
Beni Stabili	0,4611	0,4866	-5,24
Bialetti	0,3860	0,4048	-4,64
Biesse	5,038	5,445	-7,47
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,902	2,004	-5,09
Bon. Ferraresi	31,80	32,72	-2,81
Brembo	5,968	6,054	-1,42
Brioschi	0,2032	0,2110	-3,70
Bulgari	6,073	6,254	-2,89
Buongiorno Spa	0,6344	0,6778	-6,40
Buzzi Unicem	9,940	10,139	-1,96
Buzzi Unicem R Nc	6,597	6,705	-1,61
C. Artigiano	2,178	2,148	1,40
C. Bergam.	24,59	24,94	-1,40
C. Valtellinese	6,104	6,201	-1,56
Cad It	5,580	5,583	-0,05
Cairo Comm.	2,032	2,059	-1,31
Caltagirone	2,805	2,970	-5,56
Caltagirone Ed.	2,264	2,299	-1,52
Cam-fin.	0,4640	0,4766	-2,64
Campari	5,298	5,405	-1,98
Cape Live	0,4998	0,5068	-1,38
Carraro	3,036	3,157	-3,83
Cattolica Ass.	28,33	29,14	-2,78
Cdc	1,191	1,237	-3,72
Cell Therapeutics	0,2233	0,2425	-7,92
Cembre	3,407	3,409	-0,06
Cementir Hold	2,345	2,449	-4,25
Cent. Latte To	2,218	2,343	-5,34
Chl	0,2151	0,2228	-3,46
Ciccolella	0,7880	0,8298	-5,04
Cir	0,9140	0,9861	-4,27
Class	0,7703	0,8026	-4,02
Cobra	2,141	2,230	-3,99
Cofide	0,3718	0,3921	-5,18
Cr. Valtellin.09 **	0,8477	0,8608	-1,52
Credem	4,801	5,057	-5,06
Crespi	0,5350	0,5434	-1,55
Csp	0,9300	0,9584	-2,96
D'amico	1,494	1,487	0,47
Dada	7,513	7,679	-2,16
Damiani	1,081	1,085	-0,37
Danieli	9,493	9,773	-2,87
Danieli R Nc	5,311	5,692	-6,69
Data Service	1,426	1,458	-2,19
Datalogic	5,561	5,622	-1,09
De' Longhi	1,916	1,887	1,54
Dea Capital	1,337	1,380	-3,12
Diasorin	13,608	13,752	-1,05
Digital Bros	3,008	3,054	-1,51
Digital M. Techn.	17,841	19,437	-8,21
Dmail Gr.	4,427	4,537	-2,42
Ducati	1,706	1,703	0,18
Ed. Espresso	1,276	1,308	-2,45
Edison	1,182	1,228	-3,75
Edison R	1,282	1,336	-4,04
Eems	1,407	1,499	-6,14
El.En	20,08	20,20	-0,59
Elica	1,135	1,181	-3,90
Emak	4,000	4,011	-0,27
Enel	5,466	5,744	-4,84
Engineering I.I.	15,499	15,747	-1,57
Eni	17,775	18,863	-5,77
Enia	5,220	5,395	-3,24
Erg	11,015	10,279	7,16
Erg Renew	0,9942	1,012	-1,76
Ergo Previdenza	4,389	4,388	0,02
Ergy Capital	0,5353	0,5414	-1,13
Ergycapital 11 W	0,1191	0,1257	-5,25
Esprinet	2,935	3,054	-3,90
Eurofly	0,4526	0,4729	-4,29
Eurotech	3,343	3,358	-0,45
Eutelia	0,4559	0,4636	-1,66
Everel Group	0,1738	0,1672	3,95
Exprivia	0,8961	0,9203	-2,41
Fastweb	16,575	16,612	-0,22
Fiat	6,301	6,499	-3,05
Fiat Priv	3,504	3,703	-5,37
Fiat R Nc	3,615	3,757	-3,78
Fidia	3,695	3,946	-6,36
Fiera Milano	4,890	5,017	-2,53
Fil. Pollone	0,4294	0,4186	2,58
Finarte C.Aste	0,2311	0,2342	-1,32
Finmecc.	9,885	10,191	-3,00
Fmr Art'e'	4,888	5,102	-4,19
Fondiaria-sai	16,385	16,691	-1,83
Fondiaria-sai R Nc	10,494	10,777	-2,63
Fullsix	2,335	2,386	-2,14
Gabetti Prop. S.	1,347	1,396	-3,51
Gasplus	7,504	7,522	-0,24
Gefran	3,401	3,482	-2,33
Gemina	0,4579	0,4689	-2,35
Gemina R Nc	0,6550	0,6210	5,48
Generali	20,05	20,46	-2,00
Geox	5,769	5,945	-2,96
Gewiss	3,232	3,341	-3,26
Grandi Viaggi	0,7650	0,7803	-1,96
Granitifiandre	3,964	4,030	-1,64
Gruppo Coin	1,985	1,974	0,56
Hera	1,771	1,808	-2,05
I Fil Priv	7,170	7,293	-1,69
Ifil	2,610	2,674	-2,39
Ifil R Nc	2,172	2,309	-5,93
Il Sole 24 Ore	2,866	2,903	-1,27
Ima	14,065	14,249	-1,29
Imm. Grande Dis.	1,121	1,173	-4,43
Immsi	0,6919	0,7326	-5,56
Impregilo	2,110	2,223	-5,08
Impregilo R Nc	7,121	7,121	0,00
Indesit Comp.	6,230	6,360	-2,04
Indesit R Nc	6,053	6,053	0,00
Intek	0,4177	0,4087	2,20
Intek 05-08 W	0,0550	0,0550	0,00
Intek R Nc	0,7408	0,7505	-1,29
Interpump	4,479	4,558	-1,73
Intesa Sanp. R Nc	2,390	2,462	-2,92
Intesa Sanpaolo	3,045	3,112	-2,15
Inv. E Sviluppo Med	0,9269	0,9269	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0380	0,0380	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0112	0,0114	-1,75
Invest. E Svil.	0,0925	0,0930	-0,54
Ipi Spa	2,142	2,188	-2,10
Irce	1,615	1,615	0,00
Iride	1,279	1,325	-3,47
Isagro	2,911	3,050	-4,56
It Holding	0,2706	0,2844	-4,85
It Way	4,651	4,619	0,69
Italcementi	8,996	9,169	-1,89
Italcementi R Nc	5,733	5,800	-1,16
Italmobiliare	33,03	34,31	-3,73
Italmobiliare R Nc	25,72	26,72	-3,74
Juventus Fc	0,8208	0,7833	4,79
K.R.Energy	0,3103	0,3140	-1,18
Kme Group	0,5061	0,5151	-1,75
Kme Group 09 W	0,0450	0,0435	3,45
Kme Group Rsp	0,8989	0,8699	3,33
La Doria	1,148	1,143	0,44
Landi Renzo	3,274	3,226	1,49
Lavorwash	1,601	1,587	0,88
Lazio	0,3853	0,3932	-2,01
Lottomatica	18,903	18,920	-0,09
Luxottica	15,789	16,674	-5,31
Maffei	1,989	2,026	-1,83
Maire Tecnimont	1,470	1,566	-6,13
Management E C	0,5064	0,5156	-1,78
Marcolin	1,150	1,144	0,52
Marella Burani	10,222	10,544	-3,05
Marr	4,499	4,489	0,22
Mediacontech	2,281	2,345	-2,73
Mediaset	4,388	4,671	-6,06
Mediobanca	9,074	9,181	-1,17
Mediolanum	3,200	3,307	-3,24
Mediterr. Acque	2,593	2,557	1,41
Meliorbanca	2,947	2,964	-0,57
Mid Industry 10 W	0,2700	0,2700	0,00
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,645	2,711	-2,43
Milano Ass R Nc	2,492	2,576	-3,26
Mirato	5,219	5,200	0,37
Mittel	2,496	2,502	-0,24
Molmed	1,170	1,118	4,65
Mondadori	2,914	2,957	-1,45
Mondo Tv	3,800	3,923	-3,14
Monrif	0,4406	0,4562	-3,38
Monte Paschi Si	1,507	1,572	-4,13
Montefibre	0,2774	0,2917	-4,90
Montefibre R Nc	0,2800	0,2920	-4,11
Mutuionline	3,482	3,477	0,14
Negri Bossi	0,5992	0,5989	0,05
Negri Bossi 10 W	0,0332	0,0354	-6,21
Nice	2,644	2,749	-3,82
Olidata	0,4183	0,4287	-2,43
Omnia Network	0,4930	0,5023	-1,85
Panariagroup I.C.	2,214	2,308	-4,07
Parmalat	1,332	1,352	-1,48
Parmalat 15 W	0,7295	0,7369	-1,00
Permasteelisa	11,133	11,402	-2,36
Piaggio	1,408	1,430	-1,54
Pininfarina	4,659	4,859	-4,12
Pirelli & C R Nc	0,3169	0,3189	-0,63
Pirelli & C R.E.	5,386	6,133	-12,18
Pirelli & C.	0,3124	0,3138	-0,45
Poligr. Ed.	0,4620	0,4609	0,24
Poligrafica S.F.	11,451	12,626	-9,31
Poltrona Frau	0,9150	0,9420	-2,87
Premafin	1,356	1,348	0,59
Premuda	1,014	1,064	-4,70
Prima Ind.	10,940	11,017	-0,70
Prysmian	10,085	10,320	-2,28
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3169	0,3169	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,9357	0,9556	-2,08
Rcs Mediagroup	1,331	1,379	-3,48
Rdb	2,174	2,195	-0,96
Recordati	4,285	4,324	-0,90
Reno De Medici	0,1696	0,1743	-2,70
Reply	17,024	17,061	-0,22
Retelit	0,3854	0,3831	0,60
Retelit 11 W	0,1737	0,1853	-6,26
Richetti	1,161	1,153	0,69
Risanamento	0,5553	0,5919	-6,18
Roma A.S.	0,6330	0,6799	-6,90
Sabaf	14,407	15,108	-4,64
Sadi Serv.Ind.	0,9850	0,9848	0,02
Saes G.	8,342	8,607	-3,08
Saes G. R Nc	8,244	8,601	-4,15
Safilo Group	0,7720	0,7944	-2,82
Saipem	15,053	15,971	-5,75
Saipem R	16,820	16,820	0,00
Saras	2,827	2,890	-2,18
Sat	9,216	9,216	0,00
Save	4,604	4,643	-0,84
Schiapp.	0,0372	0,0380	-2,11
Screen Service	0,0694	0,0730	-4,93
Seat P. G.	0,0711	0,0739	-3,79
Seat P. G. R	0,0711	0,0739	-3,79
Sias	5,387	5,514	-2,30
Snai	2,315	2,424	-4,50
Snam Rete Gas	4,050	4,053	-0,07
Snia	0,2286	0,2344	-2,47
Snia 10 W	0,0135	0,0137	-1,46
Socotherm	2,576	2,640	-2,42
Sogefi	1,331	1,355	-1,77
Sol	3,040	2,891	5,15
Sopaf	0,1792	0,1824	-1,75
Sorin	0,5775	0,5869	-1,60
Stefanel	0,4362	0,4557	-4,28
Stefanel R	3,210	3,210	0,00
Stmicroelectr.	6,601	6,816	-3,15
Tas	16,319	17,704	-7,82
Tel. I. Media R Nc	0,0944	0,0934	1,07
Telecom I. Media	0,1016	0,1004	1,20
Telecom Italia	0,9971	1,028	-3,01
Telecom Italia R	0,7323	0,7299	0,33
Tenaris	8,155	8,795	-7,28
Tema	2,484	2,479	0,20
Tiscali	0,8386	0,8978	-6,59
Tod's	35,15	34,97	0,51
Trevi	9,604	9,754	-1,54
Trevisan Comet.	1,161	1,220	-4,84
Txt E-solutions	7,751	8,229	-5,81
Ubi Banca	12,587	13,004	-3,21
Uni Land	0,8072	0,8484	-4,86
Unicredito	2,131	2,230	-4,44
Unicredito R	2,735	2,855	-4,20
Unipol	1,353	1,383	-2,17
Unipol Priv	0,9419	0,9695	-2,85
V.D. Ventaglio	0,2989	0,3209	-6,86
Vianini I.	1,750	1,750	0,00
Vianini L.	4,359	4,627	-5,79
Vittoria	8,975	9,175	-2,18
Zignago Vetro	3,838	3,936	-2,49
Zucchi	1,300	1,328	-2,11
Zucchi R Nc	2,500	2,500	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	13,555	-0,8
Alboino Re	5,582	-1,34
Allianz Az.It. L	20,229	-0,66
Allianz Az.It. T	19,929	-0,64
Allianz Az.Ita. All Star	3,797	-0,29
Arca Az.It.	18,503	-0,82
Aureo Az.It.	17,077	-0,73
Bim Az.It.	6,592	-0,51
Bim Az.Small Cap It.	6,686	-0,21
Bipiemme It.	14,547	-0,72
Bnl Az.It. Pmi	4,755	-0,56
Bnl Az.Italia	16,409	-0,71
Bpvi Az.It.	4,486	-0,91
Carige Az.It. A	4,981	-0,62
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,235	-0,15
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,088	-0,39
Ducato Geo It. A	12,706	-0,85
Ducato Geo It. Y	12,844	-0,84
Eurizon Az.It. 130/30	15,866	-0,94
Eurizon Az.Pmi It.	4,229	-0,35
Eurizon F.Az.It.	11,309	-0,82
Euromob. Az. It.	19,070	-0,75
Fondersel It.	17,270	-0,72
Fondersel P.M.I.	12,638	-0,07
Fondit. Eq. It. R	10,100	-0,86
Fondit. Eq. It. T	10,105	-0,86
Generali Capital	43,075	-0,63
Gestielle It. Cl.A	11,709	-0,85
Gestielle It. Cl.B	11,773	-0,84
Gestnord Az.It.	9,933	-0,66
Imi It.	19,700	-0,76
Interf.Equity It.	7,806	-0,88
Itaffor. It.N.Equities	80,890	-0,74
Leonardo Ita.Opportunity	8,229	-0,33
Mediolanum It. I. Cre.	14,854	-0,74
Nextam Part. Az.It.	4,213	-0,52
Optima Az.It.	5,244	-0,83
Optima Small Caps It.	5,141	-0,37
Pioneer Az.Crescita	12,994	-0,95
Sai It.	17,180	-0,61
Symph.S Az.It.	10,257	-0,64
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,466	-0,26
Systema Az.It.	10,387	-0,52
Ubi Pra. Az.It.	4,594	-0,43
Ubi Pra. Small Cap	4,404	-0,92
Vegagest Az.It. Cl.A	5,932	-0,75
Vegagest Az.It. Cl.B	5,851	-0,88
Zenit Az.Cl.I	8,557	-0,89
Zenit Az.Cl.R	8,530	-0,89
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,402	-2,02
Alto Az.	14,266	-0,83
Aureo Az.Euro	9,428	-1,31
Banco Posta Az.Euro	3,827	-1,64
Bipiemme Euroland	3,975	-1,73
Caam Az.Ueuro	11,277	-1,71
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,734	-1,36
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,794	-1,38
Epsilon Qequity	4,001	-1,7
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,503	-1,09
Eurizon Az.Euro	12,724	-1,49
Intra Az.Area Euro	5,235	-1,1
Leonardo Euro	5,007	-1,24
Symph.S C.Az.Euro	4,870	-1,26
Systema Az.Euro	4,673	-0,81
Ubi Pra. Az.Euro	4,493	-1,3
Ubi Pra. Az.Euro	4,850	-0,94
Ubi Pra. Euroact.	4,213	1,47
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,624	-1,13
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,651	-1,03
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,469	-1,72
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,462	-1,72
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,771	-2,43
Allianz Az.Europa L	13,151	-1,68
Allianz Az.Europa T	12,966	-1,65
Allianz Multieuropa	6,353	-1,55
Anima Europa	3,536	-1,09
Arca Az.Europa	8,382	-1,88
Bim Az.Europa	8,382	-1,59
Bipiemme Europa	11,061	-1,76
Bipiemme Iniziativa Euro	5,460	-1,41
Bnl Az.Euro Crescita	10,065	-2,28
Bnl Az.Europa Div	2,887	-1,87
Bpvi Az.Europa	3,451	-1,85
Caam Europe Equity	3,565	-0,76
Carige Az.Europa A	3,287	-1,17
Carismi Dynamic Europe C	3,555	-0,92
Carismi Dynamic Europe C	3,387	-1,37
Consultinvest Az.	7,565	-1,18
Ducato Geo Euro Pmi A	14,231	-1,06
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,391	-1,05
Ducato Geo Europa A	8,860	-2,1
Ducato Geo Europa Y	8,957	-2,09
Epsilon Qvalue	4,669	-1,93
Eurizon Az.Europamult	4,856	0,96
Eurizon Az.Pmi Europa	5,885	-1,19
Eurizon F.Az.Europa	7,023	-1,89
Euromob. Europe E. F.	12,981	-1,55
Fms-equity Europe	7,501	0,23
Fondaco Eu.Smcq.Beta	78,013	-1,68
Fondersel Europa	11,547	-1,87
Fondit. Eq. Europe R	8,173	-2,1
Fondit. Eq. Europe T	8,178	-2,11
Generali Europa Value	21,830	-1,25
Gestielle Europa Cl.A	6,152	-1,91
Gestielle Europa Cl.B	6,186	-1,92
Gestnord Az.Europa	7,321	-1,56
Imi Europe	16,116	-2,01
Interf.Equity Europe	5,230	-1,77
Investitori Europa	4,451	-1,66
Kairos P.Europe Fund	4,407	-1,83
Laurin Eurostock	3,287	-1,62
Mc G.Fdf Europa A	5,503	-0,46
Mc G.Fdf Europa B	3,150	0,48
Mediolanum Amerigo Vesp	5,167	-1,34
Mediolanum Europa 2000	13,435	-0,57
Nextam Part. Az.Europa	4,337	-1,41
Optima Az.Europa	2,650	-1,89
Pioneer Az.Europa	13,206	-1,38
Pioneer Az.Val. Europa D	6,122	-2,06
Ras Lux Equity Europe	35,406	-1,71
Sai Europa	9,284	-1,75
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,554	-1,31
Symphonia Ms Europa	4,546	2,07
Systema Az.Europa	3,437	-1,18
Talento Comp.Europa	104,686	-1,65
Unibanca Az.Europa	4,903	-1,92
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,182	-1,37
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,179	-1,46
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,238	-4,49
Allianz Az.Amer. L	11,134	-4,43
Allianz Az.Amer. T	10,955	-4,42
Allianz Multiamer.	4,476	0,88
Alto Amer. Az.	3,849	-4,09
Anima Amer.	3,473	-4,69
Arca Az.Amer.	13,595	-4,91
Bim Az.Usa	4,545	-4,54
Bipiemme Americhe	7,495	-4,38
Bnl Az.Amer.	12,402	-4,64
Caam Usa Equity	3,907	1,38
Carige Az.Amer. A	2,205	-4,17
Ducato Geo Amer. A	3,775	-5,06
Ducato Geo Amer. Y	3,815	-5,05
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,383	-4,78
Eurizon F.Az.Amer.	7,130	-4,83
Euromob. Amer. E. F.	11,905	-0,93
Fms-equity Usa	6,923	-0,32
Fondersel Amer.	8,213	1,27
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,541	-5,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,545	-5,39
Generali Amer. Value	14,941	-3,93
Gestielle Amer. Cl.A	6,593	-4,74
Gestielle Amer. Cl.B	6,631	-4,73
Gestnord Az.Amer.	9,571	-4,24
Imi West	14,844	-4,95
Interf.Eq. Usa H	4,159	-4,06
Interf.Eq.Usa	4,161	-4,63
Investitori Amer.	3,103	-4,43
Kairos M-managerame	768,278	-
Mc G.Fdf Amer. A	4,376	-0,34
Mc G.Fdf Amer. B	3,481	-0,34
Mediolanum Amer. 2000	7,994	-3,88
Mediolanum Cristoforo Co	10,060	-4,43
Nextam Part. Az.Amer.	3,015	-3,61
Optima Az.Amer.	3,497	-4,9
Pioneer Az.Am.	5,610	-4,41
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,557	-4,43
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,714	-5,09
Sai Amer.	10,177	-4,71
Sopramo S&p 500	3,395	-4,61
Symphonia Ms Amer.	3,521	0,51
Systema Az.Usa	3,425	-3,3
Talento Comp.Amer.	78,516	0,99
Ubi Pra. Az.Amer.	3,213	-4,6
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,280	-3,22
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,288	-3,35
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,143	-5,36
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,139	-5,34
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,418	2,86
Allianz Az.Pacif. T	4,345	2,84
Allianz Multipacif.	5,441	1,62
Alto Pacif. Az.	4,948	0,97
Anima Asia	4,979	3,38
Arca Az.Far East	4,942	4,04
Bipiemme Pacif.	3,902	2,79
Caam Pacific Equity	3,743	1,16
Ducato Geo Asia A	4,808	2,06
Ducato Geo Asia Y	4,866	2,1
Ducato Geo Giap. A	2,688	4,96
Ducato Geo Giap. Y	2,716	4,95
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,843	0,87
Eurizon F.Az.Pacif.	3,293	2,43
Euromob. Tiger Far East	9,358	1,12
Fms-equity Pacific Asia	7,232	1,03
Fondersel Oriente	4,686	0,58
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap.	2,594	2,01
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap.	2,595	2
Fondit. Eq. Jap. R	2,472	6,78
Fondit. Eq. Jap. T	2,472	6,74
Generali Pacif.	9,433	1,33
Gestielle Giap. Cl.A	4,119	4,92
Gestielle Giap. Cl.B	4,139	4,92
Gestielle Pacif. Cl.A	10,182	2,06
Gestielle Pacif. Cl.B	10,239	2,08
Gestnord Az.Pacif.	5,595	3
Imi East	5,486	4,22
Interf.Eq. Jap.H	2,363	6,06
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,722	2,14
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,855	2,53
Interf.Equity Jap.	2,550	5,63
Investitori Far East	4,430	4,36
Kairos M-manager Asia	941,083	-
Mc G.Fdf Asia A	3,608	1,51
Mc G.Fdf Asia B	3,301	1,66
Mediolanum Fer.Magellano	4,367	4,67
Mediolanum Oriente 2000	6,427	4,23
Optima Az.Far East	2,948	3,95
Pioneer Az.Area Pacif	3,307	2,8
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,431	4,61
Sai Fdf Pacif.	2,932	2,16
Sopramo Nikkei 225	2,908	4,57
Symphonia Ms Asia	4,433	2,21
Talento Comp.Asia	80,471	0,71
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,097	3,77
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,131	1,8
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,121	1,88
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer. L	6,487	2,51
Allianz Az.Paesi Emer. T	6,391	2,47
Allianz Emerging Markets	5,709	0,63
Arca Az.Paesi Emerg.	6,334	1,58
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,527	2,27
Bnl Az.Emerg.	6,298	3,79
Caam Global Emerging Eq	3,379	1,17
Ducato Geo Paesien. A	4,027	1,71
Ducato Geo Paesien. Y	4,073	1,71
Eurizon F.Az.Paesi Emer.	5,750	1,94
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,852	1,32
Fms-equity Gl.Em.Mkt	8,011	0,41
Fms-equity New World	7,518	0,34
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,868	2,6
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,871	2,59
Gestielle Em. Markets Cl	9,837	2,64
Gestielle Em. Markets Cl	9,771	2,64
Gestnord Az.Paesi Em.	5,930	1,51
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,903	2,88
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,573	0,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,096	0,39
Pepite Bric	3,000	0,27
Pioneer Cim Latinamereq	4,148	5,32
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,267	1,21
Symphonia Ms P. Emer.	8,492	0,27
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,618	2,6
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,105	-2,68
Allianz Az.Glob. L	2,705	-2,84
Allianz Az.Glob. T	2,662	2,81
Allianz Multi90	3,256	2,04
Alto Int. Az.	3,702	-1,9
Anima Fondo Trading	10,626	0,93
Arca 27 Az.Est.	9,727	-2,66
Arca Cinquest.-comp.E	2,947	-2,55
Arca Multimanag.Val.Cop	3,066	-2,2
Aureo Az.Glob.	7,390	-2,1
Bancoposta Az.Int.	2,950	-2,8
Bds Arcobaleno Crescita	4,698	-0,4
Bim Az.Glob.	3,205	-1,63
Bipiemme Glob.	16,782	-3,
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,113	2,98
Bipiemme Valore	4,093	-2,92
Bipiemme&co. Comp.90	3,457	-2,18
Bpvi Az.Int.	3,101	-2,15
Caam Global Equity	3,610	0,87
Capital It.	63,270	-1,98
Carige Az.Int. A	5,085	-3,55
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,192	-1,04
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,188	-1,09
Consultinvest Global	3,476	-0,57
Ducato Geo Glob. A	19,022	-2,75
Ducato Geo Glob. Y	19,226	-2,74
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,995	-0,23
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,017	-0,23
Eurizon Az.Mondomult	2,767	0,51
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,292	-2,68
Fideuram Az.	11,231	-2,57
Fondit. Global R	98,755	-1,6
Fondit. Global T	98,785	-1,59
Generali Global	10,208	-2,03
Gestielle Int. Cl.A	14,573	-2,14
Gestielle Int. Cl.B	14,636	-2,13
Gestnord Az.Trend Set	2,296	-2,71
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,497	-2,79
Interf.Global	49,637	-1,63
Intra Az.Int.	4,629	-1,32
Itaffor. Global Equities	17,340	-2,14
Kairos M-manager Glob.	936,921	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,122	0,57
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,560	0,51
Med. Elite 95 L	4,320	-0,39
Med. Elite 95 S	8,438	-0,3
Mediolanum Borse Int.	12,463	-1,51
Mediolanum Top 100	10,218	-2,56
Nextam Part. Az.Int.	3,840	-2,34
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,032	-2,13
Optima Az.Int.	3,946	-2,64
Pepite	3,309	-2,13
Pepite Fondi	3,197	-0,03
Pioneer Cim Glob.Quity	29,435	-2,25
Sai Glob.	7,714	-2,92
Sai Linea Aggressiva	3,582	0,9
Symph.S Az.Inter.	5,232	-2,
Symphonia Ms Vivace	4,317	1,84
Ubi Pra. Az.Glob.	3,739	-2,28
Ubi Pra. Privilege 5	4,573	0,77
Valori Resp. Az.	3,811	-1,04
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	2,087	5,89
Generali Jap.	2,171	3,73
Gestielle Cina Cl.A	6,657	2,95
Gestielle Cina Cl.B	6,689	2,96
Gestielle East Europe Cl	10,580	-1,
Gestielle East Europe Cl	10,522	-1,02
Gestielle India Cl.A	3,839	-3,78
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,271	-5,36
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,656	-2,06
Ducato Etico Geo Y	2,683	-2,04
Eurizon Az.Etico	5,010	-2,57
Evolution Eq.Gl.	35,131	-
Evolution Equity	33,972	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,507	-2,
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,523	-1,99
Pioneer Cim Global@c&m	6,099	-1,72
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,882	-2,67
Interf.Eq.Materials	10,206	-2,55
Itaffor. Raw Mat.&en.	5,360	-3,6
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	10,169	-3,09
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq.Cons. Staples	11,970	-1,48
Interf.Eq.Cons Disc	9,457	-1,48
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,187	-3,49
Euromob. Green E. F.	6,789	-0,67
Gestielle Pharma Cl.A	2,581	-3,21
Gestielle Pharma Cl.B	2,594	-3,21
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,124	-3,05
Itaffor. Healthcare	3,440	-3,37
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,656	-2,74
Fondit. Fin.Financials R	5,830	-2,06
Fondit. Fin.Financials T	5,835	-2,06
Gestielle World Finan. C	3,002	-2,56
Gestielle World Finan. C	2,988	-2,58
Interf.Eq.Eu Financials	2,981	-3,42
Itaffor. Banks & Ins. C.	4,340	-2,03
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,167	-3,27
Euromob. Hi-tech E.F.	9,456	0,33
Gestielle Tecnologia Cl.	1,479	-3,27
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,415	-2,43
Gestielle World Comm. Cl	5,393	-2,44
Itaffor. Tmt	3,120	-3,41
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,237	-1,52
Ducato Immobiliare A	7,682	-0,62
Ducato Immobiliare Y	7,768	-0,61
Euromob. Real Estate Eq.	4,267	0,45
Fms-eq.Glob.Resources	9,749	3,13
Fondit. Eu.Cyclicals R	8,756	-2,54
Fondit. Eu.Cyclicals T	8,760	-2,54
Fondit. Eu Defensive R	10,359	-2,
Fondit. Eu Defensive T	10,364	-1,99
Fondit. Euro T.M.T R	4,880	-3,07
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	2,099	-5,62
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Gestielle World Utilitie	4,999	-2,23
Gestielle World Utilitie	4,976	-2,24
Interf.Int.Sec.New Ec.	27,000	-3,44
Interf.Eq.Eu T.T.	3,897	-2,17
Optima Tecnologia	2,195	-3,64
Vegagest Sostenibile Re Cl	3,697	0,19
Vegagest Sostenibile Re Cl	3,697	0,19
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,453	-2,13
Arca Multimanag.Val Cop	3,435	-1,66
Aureo Ff.1cl. Crescita	3,312	-0,48
Bds Arcobaleno Energia	5,035	0,52
Bipiemme&co. Comp.70	3,850	-1,69
Carige Mosaico 75	4,000	-1,5
Ducato Mix 50-100 A	3,363	1,82
Ducato Mix 50-100 Y	3,379	1,84
Ducato Mul.Equity50-100	3,544	-0,25
Ducato Mul.Equity50-100	3,564	-0,22
Eurizon Multil. Risk	31,762	-0,31
Gestielle Gl. Asset 4	4,230	-1,95
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,589	0,11
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,594	0,11
Imindustria	11,268	-1,46
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,391	-1,41
Ubi Pra. Privilege 4	4,791	0,69
Ubs Strategy Xtra Growth	7,248	6,17
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,241	-1,25
Allianz Multi50	4,314	1,32
Alto Bil.	14,827	-0,8
Arca Bb	28,410	-0,93
Arca Cinquest.-comp.C	3,966	-1,44
Arca Multimanag.Val.Cop	3,899	-1,12
Aureo Ff.1cl. Dinamico	3,565	-0,2
Azimut Bil.	21,854	-0,79
Bancoposta Mix 2	5,379	-0,48
Bds Arcobaleno Equil.	5,065	-0,04
Bim Bil.	19,552	-0,63
Bipiemme Int.	11,088	-1,62
Bipiemme&co. Comp.50	4,400	-1,06
Carige Bil.Euro A	5,342	-0,82
Consultinvest Bil.	4,403	-0,77
Ducato Mix 30-70 A	3,792	1,42
Ducato Mix 30-70 Y	3,813	1,41
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,965	-0,1
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,985	-0,1
Epsilon Diongrun	5,710	-0,64
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,883	0,66
Eurizon Soluzione 40	5,548	-1,07
Eurizon Soluzione 60	21,625	-1,62
Euromob. Capitalf.	25,739	-0,74
Evolution Balanc.	41,889	-
Fideuram Performance	10,740	-1,3
Fondersel	41,679	1,16
Fondit. Core 1 R	9,366	-0,4
Fondit. Core 1 T	9,371	-0,4
Fondit. Core 2 R	8,823	-0,62
Fondit. Core 2 T	8,822	-0,63
Fondit. Core 3 R	8,462	-1,05
Fondit. Core 3 T	8,466	-1,05
Generali Rend	23,762	-1,11
Gestielle Global Asset 3	10,459	-1,66
Gestnord Bil.Euro	13,325	-0,91
Imi Capital	28,213	-0,94
Mc G.Fdf Bil.A	5,558	0,47
Mc G.Fdf Bil.B	4,163	0,45
Med. Elite 60 L	4,507	-0,24
Med. Elite 60 S	8,681	-0,25
Nextam Part. Bil.	5,355	-0,45
Sai Bil.	3,397	-1,91
Sai Linea Dinamica	4,233	0,69
Symph.S Pat.Glob.	4,555	0,94
Symphonia Ms Largo	4,906	1,32
Systema Bil.	3,450	0,29
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,744	-1,08
Ubi Pra. Privilege 3	4,972	0,4
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,811	4,73
Valori Resp. Bil.	3,970	0,08
Vegagest Sintesidinamico	5,312	0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Ob Mt	8,946	-0,39
Allianz Multi20	5,211	0,72
Arca Cinquest.-comp.A	4,794	-0,5
Arca Cinquest.-comp.B	4,375	-1,02
Arca Multimanag.Val.Cop	4,600	-0,33
Arca Te	14,740	-0,77
Aureo Ff.1cl. Valore	4,594	0,09
Azimut Protezione	7,015	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,340	-0,07
Bds Arcobaleno Previd.	4,598	1,3
Bds Arcobaleno Opport.	5,135	0,04
Bipiemme Mix	5,499	-0,42
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,255	-0,26
Bipiemme Visconteo	30,571	-0,4
Bipiemme&co. Comp.30	4,730	-0,57
Bnl Protezione	20,768	0,02
Caam Obalanced	8,216	-0,46
Carige Mosaico 30	4,799	-0,02
Carismi Dynamic Mix 15	3,862	-0,08
Carismi Dynamic Mix 30	3,852	0,03
Ducato Mix 10-50 A	4,439	1,02
Ducato Mix 10-50 Y	4,463	1,02
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,327	0,09
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,349	0,09
Euromob. Multibal. Def.	6,276	0,27
Gestielle Global Asset 2	11,649	-0,83
Med. Elite 30 L	4,659	-0,09
Med. Elite 30 S	9,039	-0,1
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,991	-0,22
Symphonia Ms Adagio	5,324	0,72
Systema Bil.Obb.	5,048	0,24
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,522	-0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,273	-0,53
Ubi Pra. Privilege 1	5,171	0,19
Ubi Pra. Privilege 2	5,107	0,33
Ubs Strategy Xtra Yield	8,720	2,42
Vegagest Sintesiaudace	5,173	0,48
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,820	0,06
Allianz Mon.	15,194	0,05
Alto Mon.	6,840	0,03
Arca Mm	13,984	0,06
Bancoposta Mon.	5,975	0,03
Bim Obb. Breve Term.	6,268	0,06
Bipiemme Mon.	11,631	0,02
Bipiemme Tesor. Impresa	6,647	-
Bnl Obbl.Euro Bt	7,092	0,06
Bpvi Breve Termine	6,056	0,03
Caam Breve Termine	7,147	0,07
Carige Mon. Euro A	11,092	0,12
Civ. Forum Iulii Prud A	5,237	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,247	0,04
Consultinvest Mon.	4,887	0,04
Cr Cento Valore	6,763	0,01
Cr. Cento Mon. Press.	5,639	0,06
Cs Mon.-i	7,547	0,04
Ducato Fix Euro Bt A	6,004	0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	6,061	0,07
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,052	0,05
Eurizon Liquidità	9,001	0,02
Eurizon Rendifit	8,155	0,02
Fideuram Security	9,381	0,02
Fondersel Redd.	13,619	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,509	0,11
Fondit Eur Bnd Short T T	7,511	0,11
Fondit. Eu Currency R	7,745	-
Fondit. Eu Currency T	7,746	-
Generali Mon. Euro	15,642	0,1
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,338	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,350	0,04
Imi 2000	18,653	-
Interf.Euro Currency	6,551	0,02
Intra Obb.Euro Bt	6,751	0,03
Laurinmoney	6,751	0,03
Mediolanum R. Co.	13,198	0,07
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,663	0,03
Optima Redd. Bt	6,347	0,06
Optima Riserva Euro	5,114	0,02
Passadore Mon.	6,863	0,06
Pioneer Monet. Euro	12,661	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,084	-0,06
Systema Obb.Euro Bt	8,465	0,06
Teodorico Mon.	7,178	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,381	0,06
Unibanca Mon.	5,530	0,04
Valori Resp. Mon.	5,666	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl	5,572	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl	5,574	0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,142	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,133	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,561	0,11
Allianz Redd. Euro L	29,908	0,18
Allianz Redd. Euro T	29,423	0,17
Anima Obb.Euro	5,996	0,02
Arca Rr	8,175	0,11
Azimut Redd. Euro	14,524	0,45
Bancoposta Obb.	6,401	0,13
Bim Obb.Euro	6,315	0,22
Bipiemme Europe Bond	6,807	0,16
Bipiemme Piu' Com.Obbli.	5,001	0,06
Bnl Obb.Euro M.L.T.	6,250	0,32
Bpvi Obb.Euro	6,250	0,16
Carige Obb.Euro A	10,006	0,19
Carige Obb.Euro Lt A	4,918	0,12
Carismi Bond Euro Cl.A	5,224	0,29
Carismi Bond Euro Cl.B	5,216	0,29
Ducato Fix Euro Mt A	6,688	0,15
Ducato Fix Euro Mt Y	6,719	0,15
Epsilon Qincome	6,727	0,26
Eurizon F.Ob. Euro Lt	4,708	0,67
Euromob. Redd.	11,860	0,25
Fondersel Euro	7,405	0,15
Fondit. Eu B. Long T R	6,543	0,12
Fondit. Eu B. Long T T	6,545	0,12
Fondit. Eu B. Med. T R	10,054	0,4
Fondit. Eu B.Med. T T	10,057	0,4
Generali Bond Euro	9,290	0,28
Gestielle Etico Obb.Cl.A	5,924	0,17
Gestielle Etico Obb.Cl.B	5,972	0,17
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,478	0,39
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,498	0,4
Gestielle Mt Cedola	6,484	0,19
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,134	0,18
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,259	0,18
Imi Rend	9,008	0,27
Interf.Euro Bond Long T	7,212	0,37
Interf.Euro Bond Med. T	7,544	0,39
Interf.Euro Short Term 1	6,630	0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,770	0,25
Intra Obb.Euro	5,452	0,26
Itaffor. Euro Bond	7,960	0,25
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,033	0,06
Leonardo Obb.	6,939	-
Mediolanum Risparmio	6,391	0,27
Mediolanum Italmoney	6,391	0,27
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,140	0,13
Optima Obb.Euro	6,442	0,09
Pioneer Cim Euroflxincom	14,220	-
Ras Lux B. Europe	53,665	0,23
Sai Eurobb.	12,162	0,2
Systema Ob. Euro M/L Ter.	5,669	0,27
Ubi Pra. Obb. M/L Term.	6,232	0,24
Ubi Pra. Obb. Euro Corto	5,500	0,13
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,041	0,22
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,057	0,23
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,757	0,44
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,760	0,44
Vrg Coop Redd.	5,167	0,49
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,947	0,17
Bipiemme Corp. Bond	6,308	-0,02
Carige Corporate Euro A	5,272	0,27
Ducato Etico Fix A	4,757	0,27
Ducato Etico Fix Y	4,778	0,27
Ducato Fix Impresa A	5,740	0,14
Ducato Fix Impresa Y	5,765	0,14
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,055	0,18
Fondit Eur Corp Bnd R	7,144	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,330	0,18
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,331	0,18
Generali Corp. Bond Euro	6,030	0,12
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,699	0,12
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,716	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,365	0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,213	0,37
Ubi Pra. Euro Corp.	5,662	0,13
Ubi Pra. Euro Corp.	6,474	0,23
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld A	5,380	0,39
Ducato Fix High Yeld Y	5,346	0,38
Eurizon F.Ob. Euro Hy	4,998	0,58
Fondit Bnd Eu High Yield	9,817	0,36
Fondit Bnd Eu High Yield	9,818	0,36
Gestielle High Risk Bond	4,377	0,34
Interf.Bond Eu High Yld	5,282	0,38
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	6,115	-0,5
Gestielle Cash $ Cl.A	5,754	-0,5
Gestielle Cash $ Cl.B	5,762	-0,5
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,442	-0,09
Azimut Redd. Usa	5,594	-0,2
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,835	-0,07
Eurizon F.Ob. Doll. A	7,318	-0,29
Eurizon F.Ob. Doll. Y	7,352	-0,28
Fondersel Doll.	8,597	-0,46
Fondit. Bond Usa R	8,146	-0,42
Fondit. Bond Usa T	8,148	-0,42
Gestielle Bond Doll Cl	8,629	-0,25
Gestielle Bond Dollaro C	8,603	-0,26
Interf.Bond Usa	7,151	-0,46
Nordfondo Obb.Doll.	13,630	-0,39
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,501	-0,18
Allianz Redd. Glob. L	14,288	-0,13
Allianz Redd. Glob. T	14,070	-0,13
Alpi Obb.Int.	7,158	-0,11
Alto Int.Obb.	5,881	-0,27
Arca Bond	11,736	-0,03
Aureo Obb.Glob.	7,607	0,04
Bim Obb.Glob.	5,593	0,13
Bipiemme Planeta	8,850	0,16
Bpvi Obb.Int.	5,537	0,07
Carige Obb.Int. A	5,449	-0,13
Carismi Bond Int.Cl.A	5,801	0,1
Carismi Bond Int.Cl.B	5,601	0,2
Ducato Fix Glob. A	7,658	-0,42
Ducato Fix Glob. Y	7,693	-0,42
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,953	0,1
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,964	0,12
Eurizon Ob. Int.	7,918	-0,08
Euromob. Int.Allon. B.	8,204	-0,09
Fondersel Int.	12,230	-0,37
Generali Bond Int.	13,478	-0,35
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,100	-0,07
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,118	-0,08
Imi Bond	14,826	-0,19
Itaffor. Global Bond	13,580	-0,15
Laurin Bond	5,660	-0,05
Leonardo Bond	5,690	-0,25
Mc G.Fdf Global Bond A	4,972	0,38
Mc G.Fdf Global Bond B	4,938	0,39
Optima Obb.Euro Global	6,505	0,17
Passadore Bond	7,903	0,03
Sai Obb.Int.	6,848	0,06
Systema Obb.Glob.	6,848	0,06
Ubi Pra. Obb.Globali	5,337	-0,3
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,423	0,13
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,428	0,13
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Itaffor. Corporate Bond	13,450	0,3
Ubi Pra.Obb.Glob. Corp.	5,452	0,42
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra.Obb.Gl. Alto Re	6,092	0,48
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,510	-0,53
Fondit. Bond Jap. R	8,801	-0,49
Fondit. Bond Jap. T	8,801	-0,49
Interf.Bond Jap.	5,262	-0,55
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,238	-0,9
Bipiemme Emerg. Mkbond	4,715	-0,67
Bnl Obbl.Emerg.	15,988	-0,55
Ducato Fix Emerg. A	10,143	-0,46
Ducato Fix Emerg. Y	10,183	-0,46
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,540	-0,99
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	7,967	-0,42
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	7,974	-0,42
Gestielle Em. Markets B.	7,646	-0,89
Gestielle Em. Markets B.	7,674	-0,89
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,110	-0,53
Ubi Pra. Ob.Paesi Em.	5,864	1,14
Vegagest Ob.Paesi Emer.	5,877	-0,08
Vegagest Ob.Paesi Emer.	5,887	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertible	4,952	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,109	-
Azimut Trend Tassi	8,320	0,52
Caam Obb.Euro	5,063	0,16
Carige Mosaico Obb.	4,930	0,1
Ducato Fix Convertibili	7,210	0,22
Ducato Fix Convertibili	7,251	0,24
Eurizon F.Ob. Cedola	5,649	0,18
Eurizon Obb.Etico	5,063	0,28
Fondit. Inflat Linked R	12,244	0,34
Fondit. Inflat Linked T	12,247	0,34
Gestielle Global Conv.	5,071	0,14
Groupama Ibondselfunds	5,463	0,04
Interf.Inflation Linked	12,018	0,33
Mediolanum Ri. Re.	10,103	-0,16
Mediolanum Vasco Degama	8,964	0,19
Nordfondo Obb.Conv.	3,983	0,43
Pioneer Cim Euroconvtbnds	4,753	0,47
Pioneer Obb.Euro Distr	6,187	0,1
Ras Lux Short T. Dollar	142,612	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	65,057	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,594	0,26
Ubi Pra. Obb.Conv.	4,397	0,25
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	5,398	0,09
Alto Obb.	8,220	0,02
Anima Fondimpiego	15,877	0,51
Arca Obb.Europa	7,759	0,05
Azimut Contofondo	5,072	0,26
Azimut Solidity	7,456	0,44
Bancoposta Mix 1	5,377	0,02
Bim Corporate Mix	5,015	-0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,781	0,67
Bipiemme Sforzesco	8,900	-0,07
Bnl Per Telethon	5,426	0,13
Caam Protez. Dinamica 1	5,366	-0,32
Caam Protez. Dinamica 2	5,408	-0,29
Carige Mosaico 10	5,075	0,02
Civ. Forum Iulii Red. C	4,854	-0,04
Civ. Forum Iulii Red. C	4,838	-0,04
Cr. Cento Mist Best	5,438	-0,22
Eurizon Diversetico	7,235	-0,21
Eurizon Redd.	5,867	0,17
Eurizon Soluzione 10	6,605	-0,09
Evolution Bo.Enh.	43,987	-
Evolution Bond	45,419	-
Fondo Fucino Dynamic	4,400	0,25
Generali Cash	6,339	-0,03
Gestielle Global Asset 1	8,304	-0,35
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,401	-0,28
Leonardo 80/20	5,800	-0,02
Mediolanum Tesoriere	5,900	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,560	0,04
Nordfondo Etico Obbmisto	6,047	-0,02
Pioneer Ob. Più' A Distr	8,035	-0,36
Sai Linea Prudente	4,642	0,35
Sai Performance	16,056	-0,11
Symph.S Pat.Gl.Red	6,677	-0,04
Systema Obb.Dinamico	6,755	0,22
Teodorico Obb.	4,658	0,17
Ubi Pra. Port. Prudente	5,609	-0,2
Valori Resp. Ob. Misto	5,568	0,02
Vegagest Sintesiprudente	5,331	0,15
Zenit Obb.Cl.I	7,427	-0,17
Zenit Obb.Cl.R	7,426	-0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,258	0,11
Bipiemme Risparmio	7,580	0,12
Bnl Target Return Liquid	9,545	0,06
Caam Liquidita'	8,783	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	4,219	0,31
Civ. Forum Iulii Strat B	4,205	0,33
Consultinvest High Yield	4,493	-0,11
Consultinvest Redd.	6,245	-
Ducato Fix Rend. Y	17,114	0,02
Ducato Fix Rend. Y	17,217	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,293	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,838	0,05
Gestielle Tr Obb.	5,139	0,04
Ritorni Reali	5,178	-0,1
Symph.S Bond Flees.	4,993	0,18
Ubi Pra. Active Duration	5,165	0,06
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,765	0,09
Ubi Pra. Tot.Ret.Bo.Ced	5,042	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret.Bo.Ced	5,052	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,990	-0,24
Vegagest Obb.Flessibile	5,140	0,06
Volterra Tr Obb.	5,036	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,210	-0,04
Allianz Liquidita' A	5,504	0,02
Allianz Liquidita' A	5,005	0,02
Allianz Liquidita' B	5,595	0,02
Anima Liquidità	6,334	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,570	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,624	-
Aureo Liquidità	5,631	-
Azimut Garanzia	12,084	-0,01
Bim Cash	21,658	0,
Caam Eonia	100,472	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,929	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,186	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,281	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,208	-
Ducato Fix Mon. I	8,221	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,237	0,02
Epsilon Cash	6,111	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,498	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,549	0,02
Eurizon Liquidità Cl. A	7,321	0,03
Eurizon Team 1	11,702	-0,01
Eurizon Team 2	13,959	-0,02
Eurizon Team 3	5,000	0,03
Fideuram Moneta	14,448	0,01
Fondaco Euro Cash	110,855	0,03
Fondersel Cash	7,896	0,04
Fondo Liquidità	7,598	0,04
Generali Liquidita'	6,202	-0,03
Gestielle Cash Cedola	9,196	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,984	-0,06
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,000	-0,07
Interf.Euro Liquidity	5,538	0,04
Mediolanum Flessib.	5,594	-
Nextam Part. Liquidità	5,084	0,06
Nordfondo Liquidità	6,004	-
Optima Money	6,022	-0,02
Pioneer Liquidità	6,103	0,02
Sai Liquidità	11,083	0,05
Symph.S Monetaria	7,232	-0,01
Ubi Pra. Euro Cash	5,606	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	5,605	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,751	-0,07
Vegagest Mon. Cl.B	5,479	-0,07
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,657	-0,56
Eurizon F.Tesor.Doll. S	16,526	-0,13
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,531	-0,51
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cervino Torre	3,531	-1,75
8a+ Latemar	4,633	-0,43
Abis Flessibile	5,550	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,135	-0,25
Abn Amro Expert A-rt200	4,886	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,639	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,259	0,07
Adb Glob. Quantitativo	4,125	0,15
Agorà Flex	3,249	-1,12
Agora Selection	4,352	-0,37
Agora Valore Prot.	5,755	0,51
Agoraflex	6,181	-1,76
Alarico Re	3,568	-0,92
Allianz F100 L	3,680	-1,95
Allianz F100 T	3,626	-1,97
Allianz F15 L	4,997	-0,26
Allianz F15 T	4,945	-0,26
Allianz F30 L	4,824	-0,41
Allianz F30 T	4,775	-0,42
Allianz F70 L	24,164	-0,91
Allianz F70 T	23,771	-0,91
Alpi Absolute Return	8,387	-0,82
Anima Fondattivo	12,014	-0,5
Arca Cap.Gar. Dic 2013	5,019	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,851	0,14
Arca Corporate Bt	5,089	-0,2
Arca Rendimento Assol T3	4,743	-0,27
Arca Rendimento Assol T5	4,336	-
Aureo Defensive	4,971	-0,04
Aureo Ff.1cl. Flessibile	5,099	0,12
Aureo Finanza Etica	5,900	0,41
Aureo Flex Opportunity	4,718	-0,3
Aureo Plus	5,761	0,12
Aureo Rendimento Assolut	5,375	-0,79
Azimut Str. Trend	4,582	-2,18
Azimut Trend	16,827	-3,91
Azimut Trend Amer.	7,628	-4,18
Azimut Trend Europa	11,776	-2,52
Azimut Trend It.	15,364	-0,89
Azimut Trend Pacif.	5,986	3,46
Banco Posta Extra	4,861	0,12
Bancoposta Centopiu'	5,071	0,14
Bancoposta Centopiu' 07	4,982	0,06
Bim Flessibile	5,650	-0,28
Bipiemme Flessibile	2,722	-1,38
Bipiemme Ob. Rendimento	5,150	-0,06
Biver Obiettivo Rendim.	5,148	0,06
Bnl Target Return Dinam	4,629	0,11
Bnl Target Return Dinam	11,593	-0,15
Bnpp 100% E Pt' Gr Asia	5,085	0,43
Bnpp 100% E Pt' Gr Euro	4,902	0,08
Bnpp Eguity Attacco	4,277	1,11
Bnpp Equity Centrocampo	4,653	0,74
Bnpp Equity Difesa	4,556	0,60
Caam Absolute	4,990	-
Caam Dyn. Allocation	4,851	-0,14
Caam Equipe 1	5,045	0,18
Caam Equipe 2	4,953	0,2
Caam Equipe 3	4,848	0,48
Caam Equipe 4	4,444	0,84
Caam Eureka Double Call	4,946	-0,02
Caam Eureka Dragon	5,000	-
Caam Fogeequo2 2013	4,259	-
Caam Fogeemerge 2013	4,538	-
Caam Fogeemerge2 2013	4,734	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,225	-
Caam For Gar Dua 2013	4,656	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,386	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,744	-
Caam Forgaere 3	4,573	-
Caam Forgaegre 14	4,818	-
Caam Forgarhdiv 14	4,593	-
Caam Formula Gar.2012	4,796	-
Caam Formula Gar.2013	4,643	-
Caam Piu'	5,046	-
Caam Premium Power	4,886	1,01
Caam Private Alfa	4,597	-
Caam Ulysses	5,039	-0,87
Carige Flessibile	4,928	-
Carige Flessibile Piu'	4,541	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,653	1,11
Carismi Absolute Perf.Cl	4,653	1,11
Carismi Pratico Cl.A	5,667	2,38
Carismi Pratico Cl.B	5,703	1,64
Consultinvest Alto Div.	3,147	-1,04
Consultinvest Mercati Em	4,305	-0,46
Consultinvest Multi Flex	4,456	-0,47
Cr. Cento Premium	4,821	-1,02
Ducato Etico Flex Civita	3,973	-0,25
Ducato Etico Flex Civita	4,003	-0,25
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,292	-0,63
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,414	-0,63
Ducato Geo Eur Altopoten	1,949	-0,97
Ducato Geo Ita Altopoten	4,408	-0,7
Ducato Geo Ita Altopoten	4,665	0,47
Ducato Mul.Cashprem A	4,641	0,55
Ducato Mul.Cashprem A	4,110	0,51
Ducato Mul.Cashprem Y	4,131	0,53
Epsilon Qreturn	5,678	-0,89
Eurizon F.Gar. 03/13	4,850	0,43
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,028	0,47
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,865	0,08
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,948	0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	4,926	0,18
Eurizon F.Gar. Isem06	5,031	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	4,941	0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	4,811	0,29
Eurizon F.Garant. 09/12	4,799	0,4
Eurizon F.Garant. 12/12	4,761	-0,17
Eurizon F.Profilo Moder.	4,644	0,31
Eurizon F.Profilo Prud.	5,214	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,062	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,195	0,1
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,742	-
Eurizon Obiettivo Rend.	7,849	0,3
Eurizon Team 1	5,737	0,05
Eurizon Team 2	5,258	-0,1
Eurizon Team 3	4,345	0,16
Eurizon Team 4	3,679	0,05
Eurizon Team 5	3,527	-0,34
Euromob. Flex Dividend	12,812	-0,4
Euromob. Strategic	2,892	1,3
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,324	0,16
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,451	0,16
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,416	0,12
Fondaco Absolutereturn	86,603	-
Fondersel Dinamix	9,122	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,632	-2,41
Fondit Flexib Dynamic T	5,634	-2,41
Fondit. Flex Multi R	8,962	0,27
Fondit. Flex Multi T	8,964	0,26
Fondit. Flexib Growth R	8,626	-0,54
Fondit. Flexib Growth T	8,629	-0,54
Fondit. Flexib Income R	8,526	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,529	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,888	-0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,890	-0,01
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,450	-0,66
Formula 1 Conservative	6,433	-0,37
Formula 1 High Risk	6,479	-1,19
Formula 1 Low Risk	6,591	-0,27
Formula 1 Risk	6,432	-1,
Generali Medium Risk	5,411	-0,17
Generali Target Risk	5,267	-0,72
Gestielle Gfa Plus 1	4,914	-
Gestielle Gfa Plus 2	4,825	-
Gestielle Gfa Plus 3	4,612	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,060	0,46
Gestielle Harmonia Mod.	5,043	0,24
Gestielle Harmonia Vivace	5,109	0,61
Gestielle Tr Alto Div.	5,154	-0,71
Gestielle Tr Glob.	13,112	-0,65
Gestnord Asset Allocatio	4,696	-0,28
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,967	0,06
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,973	0,08
Interfund System 100	9,306	-0,5
Interfund System 40	10,719	-
Interfund System 80	10,233	0,02
Interfund System Flex	9,958	0,22
Intra Assoluto	5,415	2,69
Intra Flessibile	5,496	2,75
Investitori Flessibile	5,871	0,1
Kairos P.Bond	5,593	0,23
Kairos P.Income Fund	6,587	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	8,582	-0,72
M.Gestion Trend Global	4,681	0,75
Mc G.Fdf Low Vol A	5,125	0,04
Mc G.Fdf Low Vol B	5,117	0,04
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,133	-0,51
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,534	-0,48
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,596	-1,36
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,737	-1,35
Nextam Part. Flessibile	4,360	-0,18
Nordest Sic.	4,120	3,78
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,179	-
Open Fund Rit. Ass. Var4	3,494	-
Pant. Orchestra	70,730	-
Pioneer Target Controllo	4,863	0,19
Pioneer Target Equilibri	4,800	0,19
Pioneer Target Sviluppo	21,835	-0,53
Profilo Best Funds	5,310	0,28
Profilo Elite Flessibile	4,610	-
Sofia Flex	0,786	-1,29
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,686	-0,55
Sopramo 0 Rit. Ass 6 B	4,706	-0,55
Sopramo 0 Rit. Ass 5 A	4,777	-0,64
Sopramo 1 Rit. Ass 5 B	4,794	-0,64
Sopramo Contrarian A	3,133	-0,29
Sopramo Contrarian B	3,129	-0,29
Sopramo Global Macro A	4,337	-1,12
Sopramo Global Macro B	4,351	-1,09
Sopramo Inflaz. 1,5% B	4,943	0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	4,936	0,04
Sopramo Relat.Value A	4,874	0,21
Sopramo Relat. Value B	4,888	0,21
Symph.S Asia Fless.	5,340	2,59
Symph.S Fortissimo	2,351	-0,97
Symph.S It. Fles.	4,857	-0,29
Tank Flessibile	5,022	-0,42
Total Return	2,766	-0,43
Ubi Pra. Active Beta	4,885	-0,97
Ubi Pra. Alpha Equity	4,993	-0,08
Ubi Pra. Flex Free	4,760	-0,25
Ubi Pra. Flex Free 4	4,463	-0,73
Ubi Pra. Flex Free 4	3,573	-1,68
Ubi Pra. Redd. Più	5,165	-0,15
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4,438	-0,96
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	4,449	-0,95
Ubi Pra. Tot.Ret. Din.	5,609	-0,32
Unibanca Plus	5,208	-0,35
Vegagest Rendimento	5,074	0,5
Volterra Tr Glob.	5,191	-0,69
Vrg Coop Rendimento	5,186	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,292	-1,88
Zenit Absolute Return Cl	5,289	-1,98
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,256	-1,26
Zenit Zerocento Fdf	4,570	0,07

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

www.bancagenerali.it

Numero Verde 800.155.155

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 6%	100,010	99,980
BTP 01/02/09 6%	100,000	99,980
BTP 15/06/09 7,5%	100,470	100,380
BTP 01/11/09 8,5%	101,130	101,030
BTP 01/05/09 9%	100,720	100,670
BTP 15/09/10 1,9%	96,440	96,200
BTP 15/06/10 5,5%	99,200	99,060
BTP 15/01/10 5%	99,940	99,820
BTP 01/03/10 8%	101,030	100,910
BTP 01/02/11 7,5%	100,670	100,450
BTP 01/08/11 8,5%	101,630	101,300
BTP 01/08/11 10,5%	104,210	103,860
BTP 01/02/10 10%	101,970	101,880
BTP 01/11/10 11%	104,030	103,830
BTP 01/11/09 11,8%	97,780	97,550
BTP 15/03/11 7%	100,160	99,990
BTP 15/09/11 7,5%	100,590	100,410
BTP 01/02/11 7,5%	100,670	100,450
BTP 01/08/11 8,5%	101,630	101,300
BTP 01/08/11 10,5%	104,210	103,860
BTP 15/04/12 8%	100,960	100,690
BTP 01/02/12 8,5%	101,470	101,160
BTP 01/02/12 10%	103,690	103,490
BTP 15/06/13 8,5%	101,480	101,050
BTP 15/04/13 8,5%	101,110	100,790
BTP 01/02/13 9,5%	103,490	102,980
BTP 01/08/13 9,5%	94,540	94,840
BTP 01/08/14 8,5%	101,220	100,660
BTP 01/02/15 7,5%	97,820	97,280
BTP 01/02/15 8,5%	100,880	100,370
BTP 01/08/16 7,5%	95,930	95,420
BTP 15/09/17 4,2%	89,960	89,990
BTP 01/02/17 8%	96,880	96,230
BTP 01/08/17 10,5%	105,210	104,960
BTP 01/02/18 9%	99,700	99,010
BTP 01/02/18 8%	98,920	98,200
BTP 15/09/19 4,7%	90,820	89,330
BTP 01/02/19 8,5%	96,800	96,310
BTP 01/03/19 9%	97,850	96,930
BTP 01/02/20 9%	97,890	97,200
BTP 01/08/21 7,5%	90,150	89,450
BTP 01/02/23 5,25%	89,220	88,530
BTP 01/08/23 9,5%	98,210	97,410
BTP 22/12/23 1,7%	152,800	152,800
BTP 01/11/26 18%	143,440	142,110
BTP 01/11/26 12,5%	125,440	124,870
BTP 01/11/27 13,%	116,070	116,260
BTP 01/11/29 10,5%	101,560	101,570
BTP 01/05/31 12%	109,960	110,040
BTP 01/02/33 11,5%	107,870	107,650
BTP 01/09/34 10,3%	79,400	79,000
BTP 01/02/37 8%	84,850	84,930
BTP 15/09/35 4,7%	86,580	87,020
BTP 01/08/39 10,3%	99,100	99,260
CCT 01/07/09 TV	99,950	99,970
CCT 01/07/09 TV	99,950	100,010
CCT 01/04/09 TV	100,530	100,520
CCT 01/03/10 TV	100,040	100,030
CCT 01/10/09 TV	100,150	100,150
CCT 01/02/10 TV	99,590	99,630
CCT 01/06/10 TV	99,060	99,170
CCT 01/12/10 TV	98,840	98,970
CCT 01/05/11 TV	98,320	98,400
CCT 01/11/11 TV	98,090	98,200
CCT 01/03/12 TV	98,100	98,270
CCT 01/07/12 TV	97,440	97,580
CCT 01/07/13 TV	97,220	97,360
CCT 01/03/14 TV	97,070	97,190
CCT 01/12/14 TV	96,390	96,540
CCT 01/09/15 TV	96,490	96,570
CTZ 30/06/09 Z	99,580	99,560
CTZ 31/12/09 Z.C.	97,850	97,850
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,580	98,750
CTZ 31/12/09 Z.C.	96,710	96,550
CTZ 30/06/10 Z.C.	95,600	95,470
CTZ 30/04/10 Z.C.	95,470	95,330
CTZ 30/09/10 Z.C.	94,040	93,820

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	91,00	-1,09
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,81	-0,18
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	98,75	-0,23
B.P.Intra 09-10 4,5%	96,91	-0,67
Bca Carige 03-13 1,5%	108,30	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	99,45	0,58
Beni Stabili 06-11 2,5	77,87	-0,40
Bim 05-15	73,02	0,79
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	95,81	0,14
Sias 05-17 2,625%	73,08	-0,57
Snia 05-10 3%	90,13	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	82,10	-0,78
Telecom It. 2010 1,5%	110,80	-0,44
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	3,900	3,910
Apulia Pront	0,3079	0,3197
Arkimedica	1,179	1,189
Autostrade Mer.	10,220	10,800
B&C Speakers	3,000	3,000
Best Union Co.	2,519	2,519
Biancamano	2,185	2,173
Bioera	4,450	4,450
Borgosesia	1,268	1,284
Borgosesia Rnc	1,279	1,279
Bouty Health	0,6795	0,7100
Caleffi	1,429	1,447
Cia	0,2200	0,2080
Cogeme Set	3,110	3,180
Conafi Prestito'	1,143	1,135
Enervit	1,520	1,520
Fnm	0,5020	0,5130
Greenvision	22,00	22,50
Iw Bank	2,250	2,299
Kerself	9,780	9,977
Mondo He	0,4816	0,5110
Monti Ascensori	2,200	2,200
Noemalife	5,854	5,854
Novare	1,700	1,700
Pierrel	3,690	3,745
Pierrel 2008/2012 W	0,1900	0,1900
Piquadro	1,160	1,227
Pop.Emilia Romagna	10,210	10,500
Pop.Sondrio	7,000	7,000
Pramac	2,060	2,060
Rcf	1,040	1,040
Realty Vailog	2,030	2,020
Rgi	1,835	1,835
Rosss	1,330	1,330
Screen Service Br.	0,4800	0,4650
Servizi Italia	4,000	3,630
Tamburi	1,504	1,520
Terniemergia	1,610	1,600
Toscana Fin	0,8530	0,8772
Valsoia	2,780	2,898
Yorkville Bhn	0,7200	0,7300

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ITAL MATTINA	da Alessandria a Molo VII	ore 6.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 32	ore 12.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00

IN PARTENZA

MSC MARYLENA	da orm. 54 per Capodistria	ore 1.00
ULUSOY 7	da orm. 47 a Cesme	ore 20.00
INDAMEX GODAVARI	da Molo VII per Capodistria	ore 20.00
UN MARMARA	da orm. 32 per Istanbul	ore 21.00

SCENARIO DI PREVISIONE AL 2011 PER IL PIL

TASSI DI VAR. % SU VALORI CONCATENATI (anno di riferimento 2000)

	2008	2009	2010	2011
Piemonte	-0,3	-0,3	0,9	1,4
Valle d'Aosta	0,1	0,0	0,9	1,5
Lombardia	-0,2	-0,3	1,0	1,4
Trentino Alto Adige	0,0	-0,2	1,0	1,6
Veneto	-0,1	0,0	1,0	1,4
Friuli Venezia Giulia	-0,1	-0,1	1,1	1,6
Liguria	-0,3	-0,4	0,3	1,0
Emilia Romagna	0,1	0,1	1,1	1,5
Nord Ovest	-0,2	-0,3	0,9	1,4
Nord Est	0,0	0,0	1,1	1,5
Centro	-0,1	-0,2	0,8	1,3
Mezzogiorno	-0,5	-0,6	0,4	1,0
Italia	-0,2	-0,3	0,8	1,3

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2008-2011

Il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga

SCENARIO DI PREVISIONE AL 2011 PER LE ESPORTAZIONI DI BENI VERSO L'ESTERO

TASSI DI VAR. % SU VALORI CONCATENATI (anno di riferimento 2000)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	4,3	2,2	2,1	1,9	4,6	4,9
Valle d'Aosta	14,3	42,5	-3,5	-2,9	0,4	1,3
Lombardia	4,6	4,8	1,0	0,9	3,7	4,1
Trentino Alto Adige	4,5	4,3	2,6	1,0	3,8	4,2
Veneto	8,9	-0,9	2,1	0,5	3,3	3,8
Friuli Venezia Giulia	9,9	7,4	0,5	-0,9	2,0	2,6
Liguria	-4,9	7,4	4,2	3,7	6,3	6,4
Emilia Romagna	6,0	7,1	1,2	-0,3	2,6	3,1
Nord Ovest	4,2	4,4	1,3	1,2	4,0	4,4
Nord Est	7,6	3,4	1,6	0,0	2,9	3,4
Centro	9,1	3,5	2,3	1,0	3,8	4,2
Mezzogiorno	4,1	7,9	1,6	-0,5	2,5	3,1
Italia	6,0	4,3	1,6	0,6	3,5	3,9

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2008-2011

GLI SCENARI E LE PREVISIONI DI UNIONCAMERE-PROMETEIA

Crisi, nel 2009 regione a crescita zero

Esportazioni in forte calo (-0,9%): a Nordest primato negativo per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE È recessione conclamata in Italia, si stanno già tracciando gli scenari di sviluppo delle economie italiane con le previsioni al 2011 e si iniziano a fare anche i bilanci preventivi dei danni. A pagare il prezzo più alto della crisi economica prevista per il 2009 sarà il Mezzogiorno. L'unica a contenere i danni sembra sarà l'Emilia Romagna mentre il Nordest dovrebbe restare con una crescita zero. Non bene il Friuli Venezia Giulia che resterà con il Pil ancorato a -0,1% sia per il 2008 che il 2009, e dovrà attendere il 2011 per risalire all'1,6% come in Trentino Alto Adige.

A dirlo è il Centro studi di Unioncamere che ha fatto una radiografia della crisi assieme a Prometeia. Due in particolare gli indicatori presi in esame, l'andamento del Pil e delle esportazioni come si evince anche dai due grafici pubblicati in alto. Per quanto riguarda il Pil nel Mezzogiorno si scenderà a -0,6% contro il -0,3% della media nazionale. Fanalini di coda la Basilicata (-0,9%), Molise, Puglia e Calabria (-0,8%).

Unica nel panorama a spiccare per la positività, secondo Unioncamere, l'Emilia Romagna sembra destinata a contenere il peso della crisi con un Pil a +0,1%. Nel Nordovest la media del Pil sarà attorno a -0,3%, tra le regioni in difficoltà la Liguria con -0,4%, mentre Lombardia e Piemonte si allineeranno al dato nazionale (-0,3%). Al centro il Pil scenderà a -0,2% con le Marche tra le regioni più colpite (-0,4%). Ed ecco infine n il Nordest che resterà schiacciato a Pil 0%.

Questo per quanto riguarda il Pil, non tanto diversa la situazione per l'export: il rallentamento atteso fino al 2009 nei consumi e negli investimenti dei maggiori mercati europei e negli Stati Uniti avrà, secondo Unioncamere «un impatto sfavorevole sulle vendite di beni italiani all'estero» che dovrebbero attestarsi quest'anno a +1,6% e nel 2009 a +0,6%. A soffrire di più dovrebbero essere ancora una volta le imprese del Sud (-0,5%) con punte negative in Abruzzo (-2,2%) e in Sicilia (-2,1%). Terrà il Nordovest con una previsione di Unioncamere dell'1,2% trainato dal Piemonte (+1,9%). Nel Nordest Unioncamere prevede stabilità grazie al Veneto (+0,5%) e del Trentino Alto Adige (+1,0%) ai quali si contrappone la flessione del Friuli Venezia Giulia (-0,9%).

«Il quadro è sicuramente difficile, soprattutto perché mostra che la crisi attuale si abbatterà con maggior violenza sulle regioni economicamente più deboli del Paese — commenta il presidente di Unioncamere, Andrea Mondello –. La situazione richiede un surplus di responsabilità da parte di tutte le componenti istituzionali e associative. Assicurare l'accesso al credito alle imprese è la priorità delle priorità». Non commenta gli scenari e non fa previsioni il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga. «Con quello che è successo nelle ultime tre settimane direi qualcosa è come azzardare i numeri del lotto, mi fermo alla situazione di oggi che è nota a tutti. L'unica cosa certa è che nelle regioni industrializzate la situazione è omogenea e la crisi è pesante, in quelle dove non c'è incidenza industriale e sono maggiori gli uffici pubblici probabilmente ci si accorgerà meno della crisi». *(g.g.)*

CRISI

Oggi un vertice da Tondo con Confindustria e sindacati

TRIESTE Crisi finanziaria, Confindustria regionale e sindacati si incontrano, come richiesto, con il presidente della Regione, Renzo Tondo. «Domani (oggi ndr) - spiega il presidente di Confindustria Fvg, Adalberto Valduga - al presidente Tondo chiederò un confronto sugli interventi da mettere in campo per affrontare la situazione economica e sulla manovra finanziaria 2009».

«Sindacati e Confindustria del Friuli Venezia Giulia chiederanno al presidente della Regione, Renzo Tondo, un tavolo di monitoraggio sulla crisi economica»: lo ha annunciato Franco Belci, segretario regionale della Cgil.

La richiesta, ha spiegato Belci, verrà formulata oggi pomeriggio, a Trieste, nel corso di un incontro tra le parti.

«La valutazione comune - ha sottolineato Belci - è che la crisi debba essere gestita in un rapporto triangolare».

Primo ok di Ascopiave all'offerta di AcegasAps per il 51% di Estenergy

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Importante passo in avanti sulla strada di un'aggregazione tra AcegasAps e Ascopiave. Il presidente del gruppo trevigiano Gildo Salton ha dato un'adesione di massima all'offerta di AcegasAps relativamente alla cessione del 51% di Estenergy (di cui Ascopiave detiene già il 49%) e della rete di distribuzione del gas, in cambio di un numero di azioni di Ascopiave che si dice «cospicuo» e che in sostanza corrisponderebbe al valore dell'ipotizzata cessione.

La risposta di Salton è giunta mercoledì, nel corso di un incontro con il presidente della multiutility triestino-padovana Massimo Paniccia, al quale ha partecipato anche l'assessore regionale del Veneto, con delega all'economia, Vendemmiano Sartor.

«C'è un percorso definito proposto da AcegasAps, che che noi condividiamo», conferma Salton, il quale sui possibili sviluppi dichiara che «probabilmente è la volta buona per un'intesa, anche sulla scorta dell'esperienza avviata con Estenergy, della quale siamo entrambi contenti. Ho visto Paniccia molto determinato – aggiunge il presidente di Ascopiave –. Ora lasciamo spazio ai tecnici per l'elaborazione della proposta».

Passo avanti sulle aggregazioni Salton: «Un percorso condiviso Probabilmente è la volta buona»

Il faticoso processo per la creazione di una grande multiutility del Nord Est riparte dunque a Ovest, dopo che un mese fa la possibile nascita di un soggetto unico nel Friuli Venezia Giulia, che già aveva incontrato grandi difficoltà nella riunione convocata dal presidente della Regione Tondo, è stato di fatto azzerato dalla decisione dell'assemblea dell'utility isontina Iris di mettere all'asta le attività di vendita e distribuzione di gas ed energia elettrica.

Così facendo i sindaci isontini soci di Iris hanno respinto le offerte di AcegasAps e Amga Udine, ma anche quelle di importanti player nazionali come A2A (la multiutility di Milano-Brescia) e di altre società del Nord Est come la stessa Ascopiave, la friulana Bluenergy e l'azienda energetica di Bolzano.

In occasione dell'assemblea i sindaci hanno incaricato i vertici di Iris di predisporre un bando di gara, di cui però finora non c'è traccia, forse anche in seguito a possibili ripensamenti indotti dagli ambienti economici e sindacali isontini.

Se a Gorizia tutto tace, intanto il nodo della multiutility regionale torna alla ribalta. Il 18 novembre è infatti in programma a Udine un convegno sul tema, organizzato dai sindacati, al quale sono stati invitati i vertici di AcegasAps, Iris e Amga Udine.

«Vodka» made in Trieste

Nasce Spirits: società di Fantinel con Cipriani, Cosulich e Lapo

TRIESTE Vodka «griffata» per i mercati esteri, soprattutto Usa e Inghilterra, e per l'Italia: sarà questo uno dei prodotti principali di Spirits, la nuova società creata da Lapo Elkann (oggi creatore di marchi nel settore fashion e design); Giuseppe Cipriani, figlio del mitico Arrigo, il nome più conosciuto nell' hospitality business a New York e patron dell'Harry's Bar; Marco e Stefano Fantinel «per rilanciare stile e ristorazione all'insegna del made in Italy». Marco Fantinel è presidente dell'omonimo gruppo Vinicolo. Stefano Fantinel è il Presidente della Triestina Calcio e dei prosciuttifici Testa e Molinaro;. Nella compagine c'è anche Francesco Cosulich, appartenente alla nota famiglia di armatori e produttore di vino e Paolo Domeneghetti, fondatore di Domain Select, fra le più importanti società americane di distribuzione di vino di qualità. La vodka, che sarà lanciata sul mercato nel gennaio del 2009, sarà ispirata ad una storia di più di 60 anni fa: una storia che parte da Venezia, quando Ernest Hemingway frequentava l'Harry's Bar. Un prodotto che arriva direttamente dal Nordest e ogni dettaglio è stato studiato con cura: in queste settimane Arrigo e Giuseppe Cipriani, assieme ai responsabili della qualità della Fantinel - che si occuperà della produzione - lo stanno mettendo a punto, mentre l'agenzia creativa Independent Ideas sta definendo gli ultimi dettagli sul packaging.

In gennaio partirà la produzione di una vodka destinata anche al mercato inglese e americano

«Il lancio avverrà in Italia e negli Stati Uniti - afferma Marco Fantinel, presidente del gruppo vinicolo - siamo molto onorati di aver reso possibile questo progetto. Non sarà un vino, ma un prodotto innovativo al 100%, che unirà il meglio dell'Italia: la classe, la ristorazione e l'enologia. Sarà una vera e propria sfida che lanceremo come giovani imprenditori, puntando essenzialmente sulla capacità, tutta italiana, di far diventare un prodotto made in Italy una nuova icona di stile».

L'aereo di Air Alps all'aeroporto di Ronchi

DAL PRIMO DICEMBRE

Trieste-Milano con Air Alps: tre voli al giorno per Malpensa

RONCHI Alitalia esce, Air Alps entra. Dal primo dicembre sarà la piccola compagnia austriaca a coprire, con i propri Dornier 328 da 31 passeggeri, la tratta tra Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa.

Una ripresa che arriva in tempi rapidissimi. Solo il 25 ottobre scorso, ricordiamolo, la compagnia di bandiera aveva deciso di abbandonare un collegamento che ha un potenziale di 100mila passeggeri l'anno, 60mila in prosecuzione verso altri scalo internazionali ed intercontinentali, 40mila destinati alla città di Milano ed al suo hinterland. E l'offerta aumenta rispetto al passato, con 16 invece che 12 collegamenti settimanali. Tre i voli giornalieri dal lunedì al venerdì, con decollo da Ronchi dei Legionari alle 6.20, 12.25 e 18 e dall'hub lombardo alle 8.30, 14.40 ed alle 20.

Non ci saranno voli il sabato, anche considerato il carattere business di questa operazione, mentre la domenica il biturboelica, in passato di casa nella nostra regione perché utilizzato da Minerva Airlines, partirà da Ronchi dei Legionari alle 18 e dalla Malpensa alle 20. Tempo di percorrenza un'ora e 10 minuti, con orari che si prestano bene anche per godere delle coindidenze offerte dalla Malpensa. I voli entrano nel sistema di vendite di Alitalia, pur non essendo operati in code share con la compagnia che sta passando la mano a Cai. E con la quale sembra ci siano già dei possibili accordi. A presentare questa nuova iniziativa, ieri mattina, anche il direttore generale della Spa ronchese, Paolo Stradi e Rupert Leitner, direttore generale di Air Alps. Ma la Malpensa entra nei piani di sviluppo del vettore con sede ad Innsbruck, ma a capitale quasi interamente italiano (68% di imprenditori altoatesini, 20% della Provincia di Bolzano, 7% della Regione), anche in virtù del fatto che dal prossimo anno Lufthansa opererà con Air Dolomiti, introdurrà collegamenti diretti per alcune importanti destinazioni europee quali Barcellona, Bruxelles, Budapest, Bucarest, Madrid e Parigi. E lo sviluppo di questo vettore, 2 milioni di passeggeri dal 1999 ad oggi, passa anche attraverso la richiesta avanzata al commissario di Alitalia, Fantozzi, relativa all'acquisizione di velivoli del tipo Embraer o Atr eventualmente lasciati a terra da Alitalia.

Ma anche se Ronchi dei Legionari risponde in tempi brevissimi alla «sorpresa» di Alitalia, non molla certamente quello che è l'obiettivo importante di Linate. «Ci stiamo lavorando - ha detto l'assessore Riccardo Riccardi – ed in questo caso si tratta di risolvere soltanto problemi tecnici, legati alla presenza di slot disponibili a Linate». Mentre sul fronte normativo, come ha ricordato il presidente Roberto Dipiazza, l'ostacolo potrebbe essere superato puntando sul fatto che il Friuli Venezia Giulia confina con una nazione inserita nell'obiettivo 1 qual è la Slovenia.

Luca Perrino

IN VISTA DELL'INGRESSO DEL SOCIO PRIVATO AL 49%

Una stima deciderà il prezzo dell'aeroporto

RONCHI Passa attraverso la nuova stima che uscirà, fra un paio di mesi, dal lavoro affidato ad un perito del tribunale di Trieste, l'ingresso del socio privato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Ne è convinto l'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardi, che spera in una nuova distensione tra i soci e ad una nuova strategia per il futuro nell'ambito della complessiva ridefinizione della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia per il settore dei trasporto. Riccardi pensa di arrivare in tempi rapidi alla vendita del 49% del pacchetto azionario e deve essere trovato l'accordo tra Consorzio e Regione. Non appena concluso il lavoro del perito, che si è trovato di fronte a due stime sul valore dello scalo, una da 2, l'altra da 20 milioni di euro, sarà un advisor a a definire il piano industriale dell'aeroporto, tenendo conto delle risorse in gioco e del progetto di sviluppo dell'aeroporto. Il presidente del Consorzio, che con il suo 51% ha la maggioranza, l'udinese Franco Soldati, per ora sta alla finestra. Ma è stato chiaro nei mesi scorsi, al momento dell'approvazione dei nuovi canoni per l'elezione del cda.

«La collaborazione e la sinergia con la Regione sono due aspetti importanti – aveva detto - ai quali non si può rinunciare, per il futuro dello scalo, per delineare strategie ed interventi che possano dar risposta a quelle che sono le tante esigenze dell'utenza e dei dipendenti». Si punta ad uno scenario diverso da quello che ha contraddistinto le diatribe tra la giunta Illy ed i vari presidenti che si sono succeduti allo scalo.

«Sarà un processo articolato che necessariamente deve partire dall'individuazione del valore vero dell'aeroporto di Ronchi – ha detto l'assessore Riccardi - e con la creazione di uno scenario che passa attraverso un rapporto diverso tra gli attuali azionisti, sul quale esiste piena condivisione di tutto il sistema pubblico che oggi detiene le quote della società di gestione dell'aeroporto. Ed in questo contesto è possibile prevedere un ruolo anche merci, non solo passeggeri, per Ronchi dei Legionari». *(lu.pe.)*

PROMEMORIA

È morto Mauro Mattioli, amico intimo e per tanti anni collaboratore di Guido De Maria, nonchè indimenticabile voce di Stanislao Moulinsky, acerrimo nemico del detective Nick Carter di Bonvi e De Maria. Bolognese, 66 anni, si era occupato di pubblicità e, negli ultimi anni, di libri antichi.

Una Roma antica virtuale tra intrattenimento e divertimento. È «3D rewind Rome: vivi da protagonista l'antica Roma», l'avventura a tre dimensioni che sarà proposta a turisti e romani dal 20 novembre in un ex cinema vicino al Colosseo.

OGGI UN CONVEGNO SUL FUTURO DELLA CITTÀ

Al Molo IV del Porto Vecchio sarà inaugurata una mostra con le opere dell'architetto e pittore Giorgio Cresciani

Una suggestiva immagine di Trieste, con il suo Porto Vecchio, vista dal mare

Trieste ormai vive nel mito alla periferia dell'Europa

Segue dalla prima

di PREDRAG MATVEJEVIC

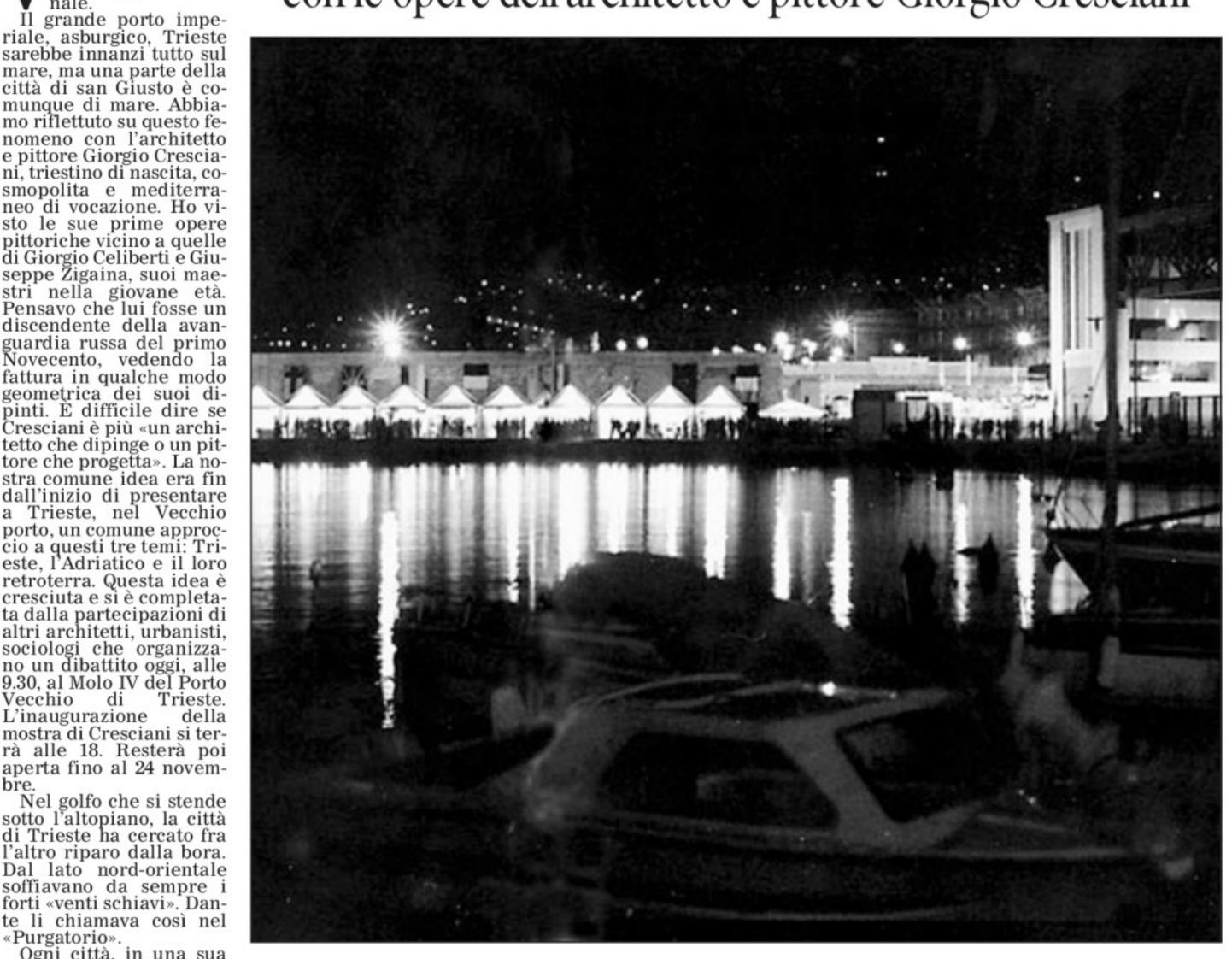
Venezia è invece un caso troppo eccezionale.

Il grande porto imperiale, asburgico, Trieste sarebbe innanzi tutto sul mare, ma una parte della città di san Giusto è comunque di mare. Abbiamo riflettuto su questo fenomeno con l'architetto e pittore Giorgio Cresciani, triestino di nascita, cosmopolita e mediterraneo di vocazione. Ho visto le sue prime opere pittoriche vicino a quelle di Giorgio Celiberti e Giuseppe Zigaina, suoi maestri nella giovane età. Pensavo che lui fosse un discendente della avanguardia russa del primo Novecento, vedendo la fattura in qualche modo geometrica dei suoi dipinti. È difficile dire se Cresciani è più «un architetto che dipinge o un pittore che progetta». La nostra comune idea era fin dall'inizio di presentare a Trieste, nel Vecchio porto, un comune approccio a questi tre temi: Trieste, l'Adriatico e il loro retroterra. Questa idea è cresciuta e si è completata dalla partecipazioni di altri architetti, urbanisti, sociologi che organizzano un dibattito oggi, alle 9.30, al Molo IV del Porto Vecchio di Trieste. L'inaugurazione della mostra di Cresciani si terrà alle 18. Resterà poi aperta fino al 24 novembre.

Nel golfo che si stende sotto l'altopiano, la città di Trieste ha cercato fra l'altro riparo dalla bora. Dal lato nord-orientale soffiavano da sempre i forti «venti schiavi». Dante li chiamava così nel «Purgatorio».

Ogni città, in una sua misura, vive dei propri ricordi. Le città mediterranee, probabilmente, più delle altre. In esse, il passato sempre fa concorrenza al presente. Il futuro si propone più a immagine del primo che del secondo. Su tutto il perimetro di questo mare, la rappresentazione della realtà si confonde facilmente con la realtà stessa – e molto spesso l'una sostituisce l'altra.

Il discorso sulla città si sviluppa prevalentemente in termini di storia e di geografia, senza esaurirvisi. Si nutre di evocazioni di diverso tipo o di reminiscenze, di approssimazioni. I modi «dell'approccio» e quelli «del raccontare» non pervengono a legarsi o ad unirsi. Riprendendo la maniera in cui Marco Polo avrebbe potuto descrivere al grande Kublai Khan le città incontrate nei suoi viaggi, Italo Calvino formula a questo proposito alcuni avvertimenti molto preziosi: «Non dobbiamo confondere la città stessa con il discorso che la descrive, per quanto esista un evidente rapporto tra l'una e l'altro». In questo senso Trieste non fa eccezione.

Ho girovagato con tanti amici in questa città detta «di frontiera». Scendevamo da Opicina verso il mare, dalle colline di San Giusto e di San Vito fino al Lungomare e al porto. Camminavamo per le viuzze della Cittavecchia, dal castello e dalla cattedrale verso il molo Audace, la Porporella, la Lanterna. Chi vive qui, annotò un cronista, non è soltanto Triestino; è qualcosa di più, è anche un altro.

Il mare è qui il medesimo che bagna Pirano o Capodistria, Rovigno o Pola, Fiume e tutto il Quarnero. Invece «i mari di un mare» sono talvolta molto diversi. I triestini sapevano, come i veneziani, che un golfo può essere posseduto; mentre un mare non si lascia, non si può possedere per intero.

La storia moderna è stata spesso amica di Trieste, ma non l'ha risparmiata dalle ferite. Questo duplice passato emerge talvolta nonostante gli sforzi per farlo dimenticare. Nemmeno i più vecchi abitanti conoscono tutti i volti della città, i visitatori di passaggio non li intuiscono nemmeno. Di tanto in tanto ho intravisto i punti in cui comincia o finisce un nucleo particolare – il borgo teresiano, quello giuseppino, il franceschino – per rendermi conto alla fine che questi contorni sono più il prodotto di libri letti o di immagini viste su vecchie stampe che non il risultato delle mie proprie visioni.

La Trieste neoclassica e quella tardo-barocca si sono strette l'una accanto all'altra. Le costruzioni moderne ed eclettiche non rappresentano una rottura con una delle due. Le caratteristiche mittel-europee della città e la sua italianità - in quest'ultima la componente patriottica del Risorgimento - si riversano nel loro insieme nella «molteplicità di elementi irriducibili a risolversi in una unità» (Claudio Magris). Da un'epoca all'altra «Le campane di San Giusto» venivano cantate in modi diversi. I triestini li riconoscono una volta con emozione, un'altra con sorriso. Sempre senza cinismo.

A lungo ho tentato di scoprire in che cosa consistesse la «scontrosa grazia» di Trieste e perché le sue mani sarebbero «troppo grandi per regalare un fiore». Da Umberto Saba (che ha scritto questi versi) ho però imparato sulla città molto più di quanto è riuscito a dirmi Svevo, che pure mi era più affine. Il suo Zeno poteva vivere alla stessa maniera anche a Graz, a Zagabria o a Lubiana; non so se gli sarebbe mancato il mare.

Trieste vive con il suo mito senza tener conto delle contraddizioni che scaturiscono da questa simbiosi, oppure rassegnandosi ad esse. Si abbandona all'attesa senza amarezza: sembra talvolta che aspetti ciò che infatti è già successo e che, in una forma simile, non può ripetersi. Tale atteggiamento evita i rischi, si accontenta della routine. L'immagine del passato che, nel frattempo, è sparita dallo specchio, favorisce illusioni: sostituisce spesso la realtà con le rappresentazioni della realtà stessa.

Una città che ha esteso il suo retroterra fino all'Europa centrale, si è allontanata poi dal centro adattandosi alla periferia. Il grande porto dell'Impero è diventato uno degli approdi mediterranei. Il castello di Miramare, nei cui saloni entrava la storia, oggi è diventato un Museo storico. Di Duino (chiamato dagli Slavi Devin) e dei suoi nobili proprietari rimangono le «Elegie di Duino». Dalla Mitteleuropa, le nostalgie centroeuropee.

La difesa della propria peculiarità tramite una certa letteratura trascura spesso il fatto che la letteratura stessa è malsicura e incostante. I sostenitori più dignitosi della multiculturalità nel passato di Trieste – i nomi di Slataper, dei fratelli Stuparich, di Quarantotti Gambini, di Weiss, di Pahor, dell'amico Claudio Magris e di altri – forse sono più simboli culturali che sola letteratura.

A dispetto di tutte queste contraddizioni, Trieste si trova nel posto che le appartiene - e il posto in cui si trova è suo ed è bello. Chi ne fa la conoscenza, ci torna volentieri. La città si trova nell'estremo punto dell'Adriatico, là dove il sole al tramonto scende nel mare e durante l'alba, in alcuni punti, proprio emerge. Il golfo è abbastanza ampio da accoglierlo interamente, senza ostacoli di isole o di terraferma.

Una ventina di anni fa sono stato sedotto dai tramonti triestini d'estate e d'autunno, quando la gente accorreva sul grande molo per accomiatarsi dal giorno e il sole permette di guardarlo diritto senza restarne abbacinati. In Piazza dell'Unità diventavamo protagonisti di un gioco strano di ombre: sette o otto grandi candelabri di ferro, allora allineati simmetricamente sull'ampio lastricato, da ciascuno pendeva un grappolo di cinque lampioni; due colonne ancora più robuste stavano dalla parte del mare, rafforzate da sostegni di pietra e di metallo, con le punte a forma di alabarde di San Sergio; le loro ombre allungate cambiano posizione seguendo lo spostamento del sole; tremolano spostandosi e cadono sul palazzo del Municipio con la torre dell'orologio somigliante alle Rathaus dell'Europa centrale; sfiorano il Palazzo del Governo con i suoi mosaici Secessione e le dorature che luccicano; si appoggiano ai palazzi Modello e Stratti con il Caffè degli Specchi, poi sullo storico Lloyd, Adriatico e Triestino, e, prima di sparire del tutto, sulla fontana dei Quattro Continenti. Il giorno dopo - quando fa giorno - le ombre cadranno sul lato opposto, i giochi si ripeteranno in direzioni diverse, contrarie, con uguale incertezza e simile precarietà.

(Traduzione di Giacomo Scotti)

IN EDICOLA CON «IL PICCOLO»

In «Tappe della disfatta» Fritz Weber racconta la sua guerra assassina

di ELVIO GUAGNINI

«Ho l'impressione di aver commesso un delitto», afferma il tenente di artiglieria austriaco Fritz Weber (Vienna 1895-1972) dopo aver visto cadere due uomini in séguito al primo sparo di uno dei pezzi affidatigli, nel momento d'inizio delle ostilità tra Austriaci e Italiani il 23 maggio 1915, alle ore 18. Alla fine di quella guerra, il bilancio sarà terribile in termini umani: «Noi ormai ci siamo abituati alla guerra: le nostre anime son fatte di cuoio durissimo [...]. Un grido di dolore? Abbiamo udito gridare migliaia di persone! Un soldato nemico che sta per morire? Abbiamo dozzine dei nostri appiccicati ai reticolati [...]Abbiamo imparato a congedarci dalla luce del mondo. Lo abbiamo imparato così bene che siamo divenuti sordi a tutte le sofferenze umane, a quelle degli altri come alle nostre».

Fritz Weber in divisa

Belle le pagine su Trieste che l'autore definisce un «desiderio tormentoso»

In proposizioni come queste è racchiuso uno dei sensi di lettura dell'esperienza della guerra quale nasce dalla penna di un militare che, allo scoppio della Grande Guerra si trovava in una fortezza sull'altopiano di Lavarone e che – successivamente – avrebbe combattuto sul Monte Cimone, sul Pasubio, sull'Hermada («una quota dal nome dolce e nello stesso tempo terrificante»), nella zona dove avvenne la rottura del fronte, a Caporetto, e sul Piave. Un'esperienza che l'autore rivede, come in un film, prima del ritorno a Vienna, dopo la ritirata del suo esercito: «Li rivedo tutti, i miei compagni di quarantadue mesi [...]Li vedo marciare, combattere e morire, uno a uno: chi con assoluta purezza di ideali, chi con amaro fatalismo, chi pieno di sgomento e di orrore davanti all'oscura soglia del mistero, chi con sprezzante spavalderia. Vedo le cime dei monti fumare e migliaia di uomini morire soffocati, bruciati, fatti a pezzi, dissanguati a poco a poco». In guerra, ricorda Weber, l'uomo è costretto a prendere atto della disumanità («Dieci milioni di padri hanno perso i loro figli. Oppure sono stati venti milioni? Chi lo sa? I giorni di Attila sono tornati, dal cielo piove sangue e questa, che noi chiamiamo Madre Terra, divora i suoi figli»)

Questo libro di Fritz Weber, «Tappe della disfatta», pubblicato nel 1933 (l'edizione italiana è del 1965), che sarà in vendita da oggi con «Il Piccolo» al prezzo di 5,90 euro in più, fu scritto – ricorda l'Autore – per «servire la verità e solo la verità». La sua scrittura non fa alcuna concessione alla retorica né all'effetto; vuole essere espressione secca, drastica e diretta degli eventi. Qui la guerra è vista dall'altra parte, dalla parte degli Austriaci, del nemico di allora; ma il protagonista – più che l'autore o l'esercito nel quale egli combatte – è l'uomo in guerra.

Di grande interesse sono pure le pagine sulla Trieste in guerra, dove il tenente Weber approda in licenza, quando il fronte è sul Piave, e ricorda la Trieste di prima, «quando ancora si combatteva per il suo possesso. Una dolce attrattiva, un desiderio tormentoso».

HA VINTO IL PREMIO

Una festa per Boris Pahor oggi e domani a Napoli

NAPOLI Un altro grande riconoscimento per Boris Pahor. Dopo il Premio Viareggio, oggi e domani lo scrittore triestino di lingua slovena sarà protagonista delle due giornate del Premio Napoli, che nella mattinata di domani proclamerà i due libri dell'anno per il 2008.

Pahor ha vinto nella sezione letteratura straniera con il suo «Necropoli» pubblicato da Fazi. Alfonso Berardinelli con «Casi critici» (Quodlibet); Diego De Silva con «Non avevo capito niente» (Einaudi); Gabriele Frasca con «Prime. Poesie scelte 1977-2007» (Luca Sossella) sono i vincitori oer la letteratura italiana. Nella sezione letterature straniere hanno vinto anche Georges Didi-Huberman con «Ex voto» (Raffaello Cortina); Serge Latouche con il «Breve trattato sulla decrescita serena» (Bollati Boringhieri)zi). I due premi speciali sono andati a Rosaria Capacchione, cronista del «Mattino», e all'Orchestra Barocca Pietà de' Turchini.

RASSEGNA. SI PARTE DAL GIORNALISTA E SCRITTORE

Fuorirotta con Gian Antonio Stella

Da oggi a Udine la quarta edizione degli incontri dedicati al viaggio

UDINE Si apre oggi a Udine Fuorirotta, la manifestazione di Vicino/lontano dedicata al viaggio e ai viaggiatori. La quarta edizione della rassegna sarà inaugurata da Gian Antonio Stella, alle 18, nel magazzino delle Messaggerie, con «Sogni e fagotti». L'editorialista del «Corriere della Sera», divenuto ormai saggista di culto, da tempo racconta con passione l'epopea della grande emigrazione italiana.

Ancora una volta metterà a confronto i viaggi involontari dei migranti che, oggi come ieri, si muovono sulle rotte di una possibile sopravvivenza. Fuorirotta apre dunque i battenti chiedendosi se nell'era del turismo di massa l'unico vero "viaggio" non sia proprio quello di chi si allontana dalla propria terra perché non ha altra scelta: per la necessità di trovare condizioni di vita accettabili in luoghi lontani, estranei e spesso ostili.

L'Italia, da terra di emigranti, è diventata, in virtù della sua posizione geografica, luogo di transito verso l'Europa continentale e Paese d'approdo per lavoratori stranieri destinati a fornire braccia a un mercato del lavoro disertato dagli italiani. Sullo sfondo, le più famose canzoni dei nostri migranti, raccolte in un cd di Gualtiero Bertelli e della Compagnia delle Acque.

Stella racconta l'epopea dei trevigiani che arrivarono a Sydney dopo essere sopravvissuti agli imbrogli di un marchese francese, ai tagliatori di teste, al tormento di 368 giorni di viaggio, per fondare infine la nostalgica Cea Venessia. Oppure l'incredibile naufragio del Sirio: a tutto vapore sugli scogli senza carte nautiche, o la crudele sorpresa dei trentini che credevano di andare in Brasile e si ritrovarono in Belize.

Il giornalista e scrittore Gian Antonio Stella

A tutti questi viaggiatori involontari, Fuorirotta 2008 dedica uno spazio di rilievo, proponendo anche un incontro dedicato alla letteratura della migrazione e presentando una mostra fotografica di Roberta Valerio «Onora il padre e la madre. Badanti», al Visionario di Udine fino al 16 novembre.

Laura Strano

TEATRO. DA OGGI «LA FIGLIA DELL'ARIA»

Semiramide allo Stabile Sloveno

Una scena del dramma (foto di Agnese Divo)

TRIESTE Dopo la fortunata apertura della stagione con «Cabaret», lo Stabile Sloveno propone da oggi, alle 20.30 (con sopratitoli in italiani), nel teatro di via Petronio 4 «La figlia dell'aria» del drammaturgo tedesco Hans Magnus Enzensberger per la regia di Janusz Kica, coprodotto dallo Stabile Sloveno in collaborazione con il Mittelfest di Cividale, il festival Teatri a Teatro e il Festival del Litorale di Capodistria.

Il mito della tragica sorte, segnata dalla violenza, della regina di Babilonia Semiramide ha ispirato nel XVII secolo Calderón de la Barca, Enzensberger lo ha riscritto nel 1992 evidenziando il coinvolgimento dei protagonisti in un intreccio di politica e eros. Semiramide è interpretata dall'attrice Silva Cušin. Nel cast anche Aleš Valic (Menone e Lica), Ivo Barišic (il re di Ninive Nino).

Lo spettacolo verrà replicato con sopratitoli in italiano il 27 novembre alle 19.30 e il 29 novembre alle 20.30. Lo spettacolo andrà in scena il 21 novembre al Teatro Verdi di Gorizia per la stagione in abbonamento.

CINEMA. DOMANI A NOVA GORICA

Casting per «Alzati e cammina»

Sergio Castellitto sarà protagonista del film

GORIZIA Domani, dalle 14 alle 19, al Kulturni Center Mostovna di Nova Gorica, a 200 metri dal confine «Montesanto» di Gorizia si terrà il casting per il film «Alzati e cammina», le cui riprese si svolgeranno in dicembre fra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia, dove parte della vicenda è ambientata. Protagonista del film, prodotto da Bianca Film Srl e diretto dal regista Alessandro Angelini, è l'attore Sergio Castellitto.

«Alzati e cammina», destinato al mercato cinematografico internazionale, sarà l'opera seconda di Angelini, già distintosi per «L'aria salata», vincitore della prima edizione del Roma Film Fest e di due David di Donatello nel 2007.

La produzione con il casting di domani cerca in qualità di comparse donne e uomini italiani dai 18 agli 80 anni e donne e uomini di origine slovena e croata dai 10 agli 80 anni d'età. Le persone scelte saranno recolarmente retribuite. Presentarsi con 2 foto (primo piano e figura intera), fotocopia di un documento e del codice fiscale.

CINEMA. IL 15 NOVEMBRE AL FESTIVAL SCIENCE+FICTION DI TRIESTE

Urania d'argento a Ray Harryhausen

Premio alla carriera all'ottantottenne mago degli effetti speciali americano

TRIESTE Nell'ambito dell'edizione 08 di Science+Fiction, il Festival della Fantascienza in programma al Cinecity di Trieste dall'11 al 16 novembre, il Premio alla Carriera Urania d'Argento - istituito nel 2002 con la collaborazione della storica rivista Mondadori «Urania» e del suo curatore Giuseppe Lippi - sarà consegnato al maestro indiscusso degli effetti speciali Ray Harryhausen, che interverrà in videoconferenza per presentare il suo nuovo volume «A century of model animation», firmato assieme a Tony Dalton.

Per la gioia degli spettatori di tutto il mondo, Ray Harryhausen ha fatto camminare i dinosauri sulla terra, volare i cavalli, ha portato in vita le statue, ha fatto giocare le scimmie a scacchi e ha fatto combattere gli scheletri. Harryhausen chiama il suo lavoro «scultura cinetica»: è un metodo di fare film in stop-motion che lo ha reso personaggio di culto nel mondo del cinema.

Nato a Los Angeles il 29 giugno del 1920, fin dalla tenera età Ray Harryhausen ha provato una passione irrefrenabile per il film «King Kong». Attrazione che in seguito è diventata la base della sua vita. «La prima volta che ho visto King Kong è stato per caso - dice, - mia zia era un'infermiera e si stava prendendo cura della madre di Sid Grauman. Le hanno dato tre biglietti per il film, e lei ci ha portato me e mia madre. Da quel momento non sono più stato lo stesso».

Il film ha ispirato Harryhausen a cominciare a sperimentare con i suoi modelli. Il primo era un Orso delle Caverne realizzato con la pelliccia di sua madre. E prendendo a prestito la camera a 16mm di un amico, Harryhausen ha fatti i suoi primi tentativi di fotografia in stopmotion e ha cominciato a frequentare le lezioni serali della University of Southern California studiando tutti gli aspetti e i trucchi della fotografia, dagli scatti sottoesposti alla doppia esposizione... Ma anche dopo aver iniziato la sua carriera, l'eroe di Ray Harryhausen è rimasto Willis O'Brien, creatore di «King Kong».

Ray Harryhausen oggi è considerato una grande fonte d'ispirazione da un numero vastissimo di artisti degli effetti speciali, registi e produttori. Personaggi del calibro di Joe Dante, James Cameron, Peter Jackson, George Lucas e Steven Spielberg lo salutano come colui che ha cambiato volto al modo di fare cinema fantastico. «Ray è stato una grande fonte d'ispirazione per tutti noi dell'industria degli effetti speciali visivi: l'arte dei suoi primi film, con cui gran parte di noi è cresciuta, ci ha influenzato tantissimo» ha detto George Lucas. «Quando ci siamo incontrati la prima volta - ha rivelato Steven Spielberg, - Ray è stato così gentile da dare un'occhiata al nostro primo test con i primi dinosauri digitali per Jurassic Park ed è stato prodigo di complimenti. Tutti coloro che si trovavano nella stanza, me incluso, erano da sempre stati ispirati dalla sua creatività e dalle sue scoperte artistiche e scientifiche. Tutto ciò che ha fatto mi ha influenzato». E James Cameron ha confidato che «le creazioni nei miei film non sono altro che i nipoti illegittimi di Ray».

Il maestro degli effetti speciali Ray Harryhausen

La consegna del Premio Urania alla Carriera avverrà nell'ambito di un originale incontro con il maestro, in programma sabato 15 novembre, alle ore 11.30, nella sala conferenze dell'Urban Hotel Design di Trieste: una videoconferenza che sarà anche l'occasione per sfogliare le pagine dell'ultimo volume firmato da Harryhausen, interamente dedicato all'ultimo secolo di effetti speciali.

Inoltre, verrà proiettato un estratto dell'intervista a Harryhausen realizzata questo ottobre da science+fiction insieme alla società di produzione Pilgrim Film di Trieste, intervista che verrà inclusa in una serie di incontri con autori del fantastico di tutto il mondo.

Paola Targa

La fiaba senza età della flautista Sello

TRIESTE Mercoledì sera il secondo appuntamento con la musica contemporanea in cartellone nella rassegna «Trieste Prima» promossa dall'Associazione Chromas, ha avuto nella flautista **Luisa Sello** l'applaudita protagonista di un intenso recital scenico-strumentale che portato all'attenzione del pubblico che affollava la Sala del Ridotto del Teatro Verdi un ricercato florilegio di brani dedicati a lei da giovani compositori attivi in Europa e Giappone.

La flautista Luisa Sello

Gli italiani Daniele Zanettovich, Marcello Fera, Caterina Calderoni, Aldo Clementi, Andrea Talmelli, il giapponese Yoichi Sugiyama e l'austriaco Bruno Strobl hanno concepito per Sello composizioni che hanno messo in risalto la tecnica eccellente e la perfetta padronanza strumentale della flautista, in grado di giostrarsi con disinvoltura tra ottavino e flauto basso passando per la tessitura del contralto, evidenziandone le peculiarità sonore di ciascuno con eguale smalto timbrico e brillantezza espressiva.

Una suggestiva onda musicale fatta di «pulsazioni circolari del flauto che spingono la sua voce a emergere dal sonno» e che si è rivelata adeguata ad accompagnare la «Fiaba senza età» narrata da **Pierrot Solaire**, ideato dalla musicista per parafrasare con originalità il gemello «lunaire» di matrice schoenberghiana. Stasera - sempre al Ridotto alle 20.30 - terzo appuntamento con il «MDI Ensemble» di Milano su musiche di Jorge Lopez, Paolo Longo, Robert Platz e Hanns Eisler.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **LA GRANDE GUERRA**
Oggi, alle 18, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria incontro intitolato «Trieste e la guerra» a cura di Ester Capuzzo, docente di Storia contemporanea alla Sapienza di Roma.

■ **MUSIC BAR CRISPY**
Oggi, alle 20.30, al Music Bar Crispy in via Crispi 18 musica degli Animation Army.

■ **CIRCOLO DEL JAZZ TRIESTINO**
Oggi, alle 20, al Knulp di via Madonna del Mare presentazione del Circolo del jazz Triestino e recital del chitarrista Michele Calgaro.

■ **CONCERTI ALL'ETNOBLOG**
Oggi, alle 23, all'Etnoblog di via Madonna del Mare 3 suonerà Mathia Schaffhäuser. Domani, alle 22, «Jotassassina».

■ **MUSICA AL CAFFÈ VERDI**
Oggi, alle 19.30, al Caffè Piazza Verdi di piazza Verdi Groovearbano «Autumngroove» dj set. Domani, dalle 19.30 dj David Kiss.

■ **LIBRO SUI GESUITI A TRIESTE**
Oggi, alle 18.30, al centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 presentazione del volume «Gesuiti a Trieste» a cura di padre Mario Vit.

■ **IL GIORNO DELLA TARTARUGA**
Da oggi, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti va in scena il musical «Il giorno della tartaruga» con Chiara Noschese e Christian Ginepro per la regia di Saverio Marconi.

■ **REQUIEM PER IXIS**
Domenica, alle 21, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini il coro Auricorale Vivavoce dedica il Requiem di Mozart al dj Luca Kirchmayr, in arte Ixis, morto nel 2005.

GORIZIA

■ **PRIMOZ TRUBAR, L'ERETICO**
Oggi, alle 17.30, al Kulturni dom di via Brass 20 si proietta il film sloveno «L'eretico» sulla biografia di Primoz Trubar.

■ **IL JAMES BOND DAY**
Oggi, dalle 14, al palazzo del Cinema di piazza Vittoria prende il via il James Bond Day, che in occasione dell'uscita del 22° episodio della serie, «Quantum of Solace», proporrà due film su 007 e presenterà in anteprima nazionale il libro «Mito Bond» di Andrea Carlo Cappi e Edward Coffrini Dell'Orto.

■ **GORIZIA CLASSICA**
Domani, alle 17, nella sala convegni dei Musei Provinciali in Borgo castello 13 per «Gorizia Classica» recital del duo pianistico formato da Chiara Soave e Cecilia Baccolo.

PORDENONE

■ **YO YO MUNDI**
Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi si replica lo spettacolo «54» con gli Yo Yo Mundi.

■ **CONTROTENORE E LIUTO**
Domani, alle 20.45, nella sala consiliare della Provincia grand opening con il controtenore Michael Chance, accompagnato dal liuto di Paul Beier.

■ **JAZZ A SACILE**
Domani, alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, per «Il Volo del jazz 2008», concerto del Nils Petter Molvaer Trio.

MUSICA. XXI EDIZIONE

Premio dell'Operetta ad Alfred Eschwé

Il direttore d'orchestra viennese lo riceverà il 2 dicembre a Trieste

TRIESTE Il XXI Premio internazionale dell'Operetta è stato vinto dal cinquantanovenne direttore d'orchestra viennese Alfred Eschwé, con decisione unanime della Commissione giudicatrice, come ha spiegato Claudio Grizon, presidente dell'Associazione Internazionale dell'Operetta, ieri nel corso di una conferenza stampa.

Il maestro Alfred Eschwé

La cerimonia di consegna è fissata per il 2 dicembre, alle 17.30, al Ridotto Victor de Sabata del Teatro Verdi, che ospiterà anche una esibizione al pianoforte dello stesso maestro, affiancato dai cantanti Andrea Binetti e Ilaria Zanetti.

Se - come ha spiegato il presidente onorario dell'Associazione, Danilo Soli - il premio è stato conferito a un maestro che ha diretto ben 10 operette a Trieste (l'ultima delle quali è stata «Il Paese del Sorriso» l'estate scorsa), si è cercato con questa scelta di mantenere alto il profilo internazionale del premio stesso e riportarlo proprio al mondo dell'Operetta (l'anno scorso era stato premiato Paolo Limiti), tenendo conto del fatto che il Festival giungerà al suo 40° anniversario proprio nell'estate 2009.

Il Presidente Grizon ha sottolineato il legame del maestro con la città e la volontà dell'Associazione di proseguire il rapporto di collaborazione con il Teatro Verdi, lavorando per cercare di dare continuità al Festival dell'operetta, che a causa dei «tagli» da parte del Governo, viene messo a dura prova per il suo quarantennale, come ha spiegato il Sovrintendente Giorgio Zanfagnin.

Sara Del Sal

ARTE. FINO AL 20 NOVEMBRE NELLA SALA DEL GIUBILEO

La pittrice Ducaton interpreta Mahler

Da oggi una mostra interamente ispirata al Canto della Terra

TRIESTE È interamente ispirato al Canto della Terra, composto un secolo fa da Gustav Mahler, l'appuntamento con la pittura di Annamaria Ducaton, che inaugura oggi, alle 18, nella Sala del Giubileo a Trieste un'importante rassegna: 35 opere di grande dimensione, dipinte dal 1997 al 2005, interpretano con finezza di tratto, profondità e libertà di pensiero e sottile intuito cromatico, le note coinvolgenti e innovative del grande musicista boemo, il quale seppe rivoluzionare con sensibilità tardo romantica il modo di sentire e di comporre che permeava il mondo della Mitteleuropa.

Annamaria Ducaton

Nel «ripensare» e nell'approfondire la raffinata magia mahleriana, nei confronti della quale l'artista ha sempre sentito una sorta di rapporto biunivoco e quasi medianico fin dall'età di sei anni, quando ascoltò per la prima volta nella casa di campagna dei nonni la Quarta Sinfonia del compositore, Ducaton si avvale di una tecnica essenziale, apparentemente semplice ma in realtà complessa, impreziosita da ricche e laboriose campiture materiche realizzate a tempera (che la pittrice «fabbrica» da sé alla maniera degli antichi) e a tecnica mista con l'ausilio di altri materiali naturali, smalti e foglia d'oro.

Il traguardo della 75.a mostra personale, raggiunto dalla pittrice con questa rassegna, in cui si svela, in sintonia con la poetica mahleriana, anche la sua grande sensibilità per il mondo naturale, viene sottolineato da un ricco catalogo trilingue (edito da Hammerle e realizzato grazie a Provincia, Biblioteca Statale Isontina, Biblioteca Comunale di Gorizia e con il patrocinio del Teatro Verdi di Trieste), che verrà presentato all'Auditorium del Museo Revoltella lunedì 17 novembre, alle 16.30.

Il volume, vibrante di colori ed emozioni, testimonia, con opere dal 1981 al 2005 e prestigiose testimonianze, l'interpretazione pittorica della Quinta Sinfonia e del Canto della Terra e la grande passione della pittrice per la musica, infusale dalla madre cantante lirica e attrice.

Dedicato al marito Samuel Wolinsky, il catalogo sarà introdotto dal famoso musicologo Quirino Principe e dal critico Claudio Martelli, presenti nel volume assieme a Gianni Gori, Giulio Montenero, Cesare Musatti e altri. Il soprano Monica Cesar e il pianista Federico Consoli eseguiranno un concerto di Lieder di Mahler.

Marianna Accerboni

La storia dei fratelli triestini Stefano, 39 anni, e Paolo, 38 anni, Muscovi, rispettivamente trombettista e batterista, sembra quasi un romanzo, fatto di musica, abnegazione, divertimento, tragedie sfiorate e amore per la vita

PERSONAGGI. I FRATELLI STEFANO E PAOLO

Muscovi, musica made in Trieste

Uno collabora con i leggendari Commitments, l'altro suona con Neffa

TRIESTE I fratelli triestini Stefano e Paolo Muscovi, rispettivamente trombettista e batterista, proseguono ad altissimi livelli la loro carriera musicale. Entrambi sono ripartiti di slancio, dopo aver seriamente rischiato la vita: Paolo nel 2004 in un incidente stradale e Stefano nel 2007 per un'infezione batterica al cuore. Per fortuna, il peggio è passato. Ed ora i due ci scherzano sopra: «Come ha detto un nostro caro amico, siamo degli Highlander. Non molliamo mai».

La storia dei Muscovi sembra un romanzo, fatto di musica, abnegazione, divertimento, tragedie sfiorate e amore per la vita.

Stefano Muscovi (classe '69), trasferitosi a Galway in Irlanda nel 2002, sta suonando la tromba nella Black Magic Big Band - di cui è stato per 2 anni il direttore artistico -, collabora con gli Hot House Flowers, ma soprattutto si esibisce con Jerry Fish, ex An Emotional Fish, e con i leggendari The Commitments. A Trieste suonò con i Blues Ect., Ocho Rios, Maria Del Carmen Y Su Son Cubano e Soul Bandido.

Gli **An Emotional Fish** di Dublino, nati nel 1988, condivisero il palco con Nirvana, Depeche Mode, U2, Iggy Pop, Velvet Underground, e ispirarono Vasco Rossi per «Gli Spari Sopra», che riprese la musica della loro «Celebrate». **The Commitments** nascono, invece, dall'omonimo film del '91, diretto da Alan Parker, dove alcuni giovani squattrinati decidono di metter su un gruppo Soul a Dublino. Fu un successo clamoroso, che permise agli attori della pellicola di intraprendere numerose tournée in tutto il mondo.

Dopo il grave infortunio, **Paolo Muscovi** (classe '70), è tornato a suonare la batteria con Neffa e la Stef Burns Band, e insegna alla Scuola di Musica 55. In passato ha collaborato con la Witz Orchestra, gli Ocho Rios, Fabio Mini, Lato B, Trio Virtual, Bandomat, Dennis Fantina, Al Castellana e tanti altri.

Il chitarrista **Stef Burns** è un fuoriclasse che vanta collaborazioni con Alice Cooper, Berlin, Michael Bolton, Y&T... La sua fama in Italia è legata a Vasco Rossi con cui suona dal '96.

Neffa è ormai da diversi anni sulla cresta dell'onda in Italia. Dopo gli esordi punk, il successo nel rap, ha sorpreso tutti come cantante: piazzando qualche hit, andando a Sanremo e lavorando per il cinema.

I fratelli Muscovi sono cresciuti a Muggia in una famiglia che ha sempre amato la musica. Stefano e Paolo ricordano con entusiasmo: «Nonno Rudi al piano, tromba e contrabbasso, papà Fiorenzo al basso, tromba e violino, la zia Grazia al pianoforte e tutti gli amici che partecipavano alle feste in casa Muscovi, come Franco Valisneri (piano), Luciano Mosetti (tromba e harmonica), Miro Fontanot (batteria) e il mai dimenticato Sergio Candotti (basso)». Prosegue Stefano: «Siamo autodidatti, la passione per gli strumenti ce l'hanno trasmessa le persone che frequentavano la nostra casa quando eravamo ragazzini. Un ruolo fondamentale nella nostra formazione lo hanno avuto anche le bande di paese. A Muggia abbiamo iniziato giovanissimi». Aggiunge Paolo: «Durante il Carnevale, facevo l'uomo-rullo, una vera attrazione!».

Nel 2002 Stefano si trasferì in Irlanda senza sapere l'inglese e senza un contatto in ambito musicale. Oggi gira l'Europa con Jerry Fish e con The Commitments. «Lasciai un posto "sicuro" in officina, per dedicarmi alla mia grande passione: la musica. È stata una scelta sentita e sono contento di averla fatta».

Ricky Russo

TEATRO. REPLICHE FINO AL 16 NOVEMBRE

Le smanie per la villeggiatura da oggi in scena al «Bobbio»

Una scena delle «Smanie»

TRIESTE Ritornano sul palcoscenico del Teatro Bobbio con Carlo Goldoni. Enzo Vetrano e Stefano Randisi sono protagonisti e registi - assieme a Elena Bucci e Marco Sgrosso - della commedia «**Le smanie per la villeggiatura**», che ha vinto il Premio ETI-Gli Olimpici del Teatro 2007 come miglior spettacolo di prosa. Coprodotto da Le Belle Bandiere, Diablogues e il Teatro degli Incamminati, in collaborazione con il Teatro Ebe Stignani di Imola, debutterà stasera, alle 20.30, e verrà replicato fino al 16 novembre.

«Il premio è stato, per noi, una gran sorpresa - dice Enzo Vetrano - e ci ha fatto molto piacere riceverlo perché votano 400 persone del mondo del teatro. Il testo è un discorso modernissimo sull'effimero. I personaggi hanno dentro di sé una profonda solitudine, una profonda tristezza, il vuoto, e si annoiano perché la villeggiatura non è fatta per un divertimento interiore, ma solo per apparire. Goldoni disegna i personaggi in maniera talmente precisa e forte che è bellissimo giocarci dentro. Noi li facciamo sdoppiandoci nei vari ruoli, come gli attori della commedia dell'arte ai tempi della riforma goldoniana del teatro».

«Per mosse d'anima», titolo di una vostra serata pirandelliana, potrebbe essere il vostro motto artistico?

«È un'espressione che usava Pirandello per incitare i suoi attori a cercare la credibilità in scena, che è davvero fondamentale anche per noi. "Per mosse d'anima" è un lavoro che davvero ci emoziona molto, perché sono suoi pensieri di vita poi trasformati e trasferiti nelle commedie, nelle novelle. Lavoriamo molto su Pirandello: nella prossima stagione metteremo in scena "I giganti della montagna", mentre in febbraio saremo nei teatri di Artegna, Codroipo e Zoppola con "Pensaci, Giacomino!"».

Quale sarà il tema, nel 2009, del festival «Acqua di terra/Terra di luna», di cui siete direttori artistici?

«Vorremmo dedicarla tutta a Leo de Berardinis, che è uno dei più grandi maestri del '900. A un mese dalla sua scomparsa posso dire che la sua mancanza è, per noi, molto dolorosa. Tutti mi dicevano: "Ma è da sette anni che, in fondo, Leo manca". Non è vero. C'era un silenzio che per noi era significativo. Anche mentre era in coma, lui c'era, ci guardava, sentivamo una presenza effettiva. Leo ha lasciato una famiglia d'attori incredibili perché, quando si provava, ti spingeva ad essere attore-autore. E ci ripeteva sempre: "Essere, non fare!". La credibilità che spesso ci riconoscono in scena la dobbiamo a lui».

Maria Cristina Vilardo

DE BERARDINIS

Vetrano e Randisi dedicheranno a Leo de Berardinis il festival «Acqua di terra/Terra di luna»

Da sinistra, Enzo Vetrano e Stefano Randisi (foto Lepera)

TOUR INVERNALE

Il duo Sonohra il primo febbraio a Pordenone

PORDENONE La nuova tournée invernale «Liberi da sempre» del duo veronese Sonohra, rivelazione dell'anno, terrà un'unica data in Friuli Venezia Giulia: domenica 1 febbraio 2009, alle 18, al Palasport Forum di Pordenone. Da questa mattina saranno disponibili nelle prevendite abituali dell'organizzatrice Azalea Promotion e nei circuiti online i biglietti per l'atteso evento.

I Sonohra - che il 31 gennaio si esibiranno a Jesolo - proporranno i brani del loro album d'esordio «Liberi da sempre», riarrangiati appositamente per i live. Sul palco saranno accompagnati da Jacopo Tini batteria, Paolo Gialdi basso, Giancarlo Zucchi piano e Roberto Tini chitarre.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. TOSCA di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

TRIESTE PRIMA 2008. MDI Ensemble Milano. Robert H.P. Platz, direttore. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, oggi ore 20.30. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 IL GIORNO DELLA TARTARUGA. Di Garinei e Giovannini. Regia di Saverio Marconi. Con Chiara Noschese, Christian Ginepro. Turno M - 2h.

SALA BARTOLI. 21.00 ANVEDI GOETHE. Drammaturgia e regia di Marco Maltauro. Con Marco Maltauro, Stefano Vigilante, Natalie Wilhelm - 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

contrada@contrada.it; www. contrada.it - tel. 040-390613

Ore 20.30 LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA di Goldoni. Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano. 2 ore. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi).

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi ore 21.00: «TINGELTANZ essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita» scritto da Stefano Dongetti con Alessandro Mizzi e Laura Bussani, grottesco bizzarro cabaret (molto poco televisivo...) sugli anni vuoti in cui viviamo e sui paradossali personaggi che li animano. Ingresso € 10. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO**

di via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo «Il Gabbiano» con la commedia CICOLE, CIACOLE, RAYBAN E FRITOLE, testo e regia di Osvaldo Mariutto. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4, tel. 040/632664.

LA FIGLIA DELL'ARIA, di Hans Magnus Enzensberger con la compagnia stabile del Teatro Stabile Sloveno, regia di Janusz Kica, 135'. Replica turno A, sottotitoli in italiano, venerdì 7 novembre ore 20.30. Replica del turno K, sottotitoli in italiano e servizio di baby sitting, giovedì 27 novembre ore 19.30. Replica turno T, sottotitoli in italiano, sabato 29 novembre ore 20.30.

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO**

Stasera, ore 21.00, Teatro Palamostre: compagnia Liquid Loft «RUNNING SUSHI» coreografia e regia Chris Haring, danzatori: Stephanie Cumming e Johnny Schoofs. Info e prevendita: biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432/506925 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

7 novembre (3.o turno) ore 20.45; 8 novembre (4.o turno) ore 20.45; 9 novembre (fuori abb.) ore 20.45; abb, prosa 12; Abb. prosa 6 formula B Teatro di Roma.

RITTER DENE VOSS di Thomas Bernhard con Massimo Popolizio, Maria Paiato, Manuela Mandracchia regia di Piero Maccarinelli.

GORIZIA

■ **TEATRO KULTURNI DOM**

Ore 20.30 18.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia, sabato 8 novembre, IL DIAVOLO CON LE ZINNE di Dario Fo. Teatro Dei Picari - Macerata. Una valanga di risate! Interi 10 - ridotto 8. Prevendita Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481/30212.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 11 novembre, EUGENIO FINARDI e ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI in IL CANTANTE AL MICROFONO; in programma musiche di Vysotsky, Nyman, Montalbetti, Daugherty.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 9 novembre, ore 16.00, FAVOLE AL (VIDEO)TELEFONO, per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on line su www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

007
QUANTUM OF SOLACE 15.00, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

LA CLASSE - ENTRE LES MURS 16.00, 18.30, 21.00
di Laurent Cantet. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

007 QUANTUM
OF SOLACE 15.50, 16.50, 17.50, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00
Daniel Craig a Cinecity con proiezione digitale ore 15.50, 17.50, 20.00, 22.00.
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 12.50, 13.25)

HIGH SCHOOL MUSICAL 3
SENIOR YEAR 15.50, 17.00, 18.00, 19.15, 20.10, 21.30
con Zac Efron
a Cinecity con proiezione digitale ore 15.50, 18.00, 20.10, 22.15. (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 13.15)

PRIDE AND GLORY
IL PREZZO DELL'ONORE 17.00, 22.00
con Edward Norton e Colin Farrell.

GIÙ AL NORD 16.35, 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia.

TROPIC THUNDER 18.00, 22.15
di e con Ben Stiller e con Jack Black e Robert Downey Jr.
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.45)

WALL-E 15.50, 17.50, 20.00
dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille»
(domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.30).

MAMMA MIA! 20.00, 22.00
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth.
(domenica matinée a 4,50 € ore 12.45)

KUNG FU PANDA
domenica matinée a 4,50 € ore 11.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO 16.00, 21.00
con le attrici Premio Oscar Jessica Lange, Kathy Bates, Joan Allen e Tom Skerritt. (Durata 93').

LA BANDA BAADER MEINHOF 18.00
di Uli Edel, con Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz. Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2008. (Durata 150').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MAMMA MIA! 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE BURNIN PLAIN
IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 18.15, 20.15, 22.15
con Charlize Theron e Kim Basinger.

WALL-E 16.45, 22.20
della Disney-Pixar (22.20 al Nazionale)

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.30, 18.30, 20.30

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
con Daniel Craig, Olga Kurylenko

GIÙ AL NORD 16.30, 20.20, 22.15
si ride fino alle lacrime!

UN GIOCO DA RAGAZZE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desiree Noferini.

IL PREZZO DELL'ONORE 18.20
con Edward Norton, Colin Farrell.

TROPIC THUNDER 22.15
con Ben Stiller, Robert Downey Jr., Jack Black, Tom Cruise.
(Al Super)

■ **NAZIONALE a 4 €**

Domenica alle 11.00 e 14.30: 007 - QUANTUM OF SOLACE, HIGH SCHOOL MUSICAL 3, WALL-E, DON CHISCIOTTE.

■ **SUPER**

ARABESQUE, AMORI ORIENTALI 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.30, 20.00, 22.10

THE BURNING PLAIN
IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 17.50, 20.10, 22.10

GIÙ AL NORD 17.45, 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia

IL PREZZO DELL'ONORE
PRIDE AND GLORY 17.45, 20.00, 22.15

Lunedì 10 e martedì 11 novembre Rassegna Kinemax d'Autore: «LEZIONE 21» di Alessandro Baricco.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.10, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.40, 20.00, 22.00

SI PUÒ FARE 17.45, 20.10, 22.10

Lunedì 10 e martedì 11/11 sala 3 Rassegna «Kinemax d'Autore» Gorizia
THE HURT LOCKER 17.45, 20.00, 22.10
Ingresso unico 4 €.

«Estovest» a Redzikowo sullo scudo antimissili Usa

Dopo Kaliningrad, dove i Russi minacciano di installare i missili Iskander, Redzikowo la cittadina polacca dove sarà installato lo scudo antimissili americano.

Domani «**Estovest**», il settimanale della Tgr in onda da Trieste ogni sabato, alle 11.15, su Raitre, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, continua l'inchiesta sui venti di guerra fredda che la crisi nel Caucaso ha rafforzato. Nel servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso le immagini della **base militare** di Redzikowo dove, dopo la decisione del governo polacco di dare il via libera al progetto americano di scudo antimissili, sorgerà l'impianto.

Redzikowo, città polacca

La **Repubblica Ceca** è l'unico Paese dell'Unione Europea che - per volontà del governo - non intende ratificare il Trattato di Lisbona.

Nel servizio di Gabriella Fortuna e Renato Orso il termometro sull'euroscetticismo nel Paese che da gennaio assumerà la presidenza di turno subentrando alla Francia.

E poi la storia di due giovani **filmakers triestini**, Alberto Guiducci e Mattia Visintini che da anni percorrono le strade dei Balcani in cerca di storie. Nei loro «racconti per immagini» realtà controverse e poco conosciute come Copsa Mica, in Romania, che detiene il poco lusinghiero primato di città più inquinata del mondo, Shutka che in Macedonia è l'unico paese amministrato da Rom, o città divise come Mostar, in Bosnia, e Mitrovica in Kosovo.

Infine, Genova, dove è nata la prima compagnia teatrale composta e gestita interamente da **Zigani**. Teresa Tacchella ha seguito per «Estovest» il primo appuntamento con i corsi di formazione finanziati dalla Regione Liguria e curati dal regista Pino Petruzzelli. Si tengono al Teatro degli Zingari presso la comunità di San Benedetto al Porto.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 15.15
HIGH SCHOOL MUSICAL

I protagonisti di «High School Musical - lo spettacolo», a Torino per una tappa del lungo tour, oggi ospiti negli studi della Rai si esibiranno dal vivo per il pubblico di «Trebisonda», mentre al cinema è appena uscito «High School Musical 3».

CANALE 5 ORE 21.10
DEL PIERO A «PAPERISSIMA»

Il capitano della Juventus, Alessandro Del Piero, e il suo compagno di squadra Gigi Buffon saranno protagonisti di una spassosa gag oggi a «Paperissima», condotto da Michelle Hunziker e Gerry Scotti. Tra gli ospiti anche Sabrina Ferilli e Rossella Brescia.

RAIUNO ORE 12.00
LA PROVA DEL CUOCO

Continua l'impegno di «La Prova del Cuoco» per la Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro. La trasmissione di Raiuno sostiene la campagna Airc con la sua conduttrice Antonella Clerici, nelle nuove vesti di testimonial per le reti Rai dell'iniziativa.

RAIDUE ORE 23.30
L'ARTE DELLA PARODIA

«Palcoscenico» di Giovanna Milella propone la seconda parte di «Parodia, un'arte più vera della realtà», ripercorrendo la più recente stagione televisiva che ha portato alla ribalta una nuova generazione di comici. Con Francesca Reggiani.

I FILM DI OGGI

LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER
di Raoul Walsh con Gregory Peck, Virginia Mayo, Robert Beatty.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1951)
LA 7 14.00

La fregata inglese «Lydia», comandata dal capitano Hornblower, viene inviata in missione segreta in Nicaragua. Il suo scopo è quello di appoggiare un piccolo capo locale intento a sollevare le colonie spagnole.

CICLONE SULLA GIAMAICA
di di Alexander MacKendrick. Con James Coburn, Anthony Quinn, Gert Fröbe.
GENERE: AVVENTURA (Usa/GB, 1965)
RETE 4 15.55

Nel 1860 cinque fratellini inglesi sono spediti in patria su una nave che è catturata da un pirata al largo della Giamaica. Tratto da un bel romanzo di Richard Hughes, è uno dei più originali film di avventure marinareschi degli ultimi trent'anni.

SUSPECT - PRESUNTO COLPEVOLE
di Peter Yates con Joe Mantegna, Dennis Quaid, Cher, Philip Bosco.
GENERE: THRILLER (Usa, 1987)
RETE 4 22.55

Un barbone sordomuto, reduce dal Vietnam, è accusato dell'omicidio della segretaria di un giudice. La giovane avvocatessa che difende il poveretto comincia a scavare e trova tanto marciume... Thriller giudiziario di impostazione tradizionale.

FUNERAL PARTY
di Frank Oz con Matthew MacFadyen, Rupert Graves, Peter Dinklage.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)
SKY 1 17.20

Gran Bretagna. Daniel attende l'arrivo della salma del padre nella villa di campagna in cui ancora vive (benché sposato) con la madre. Purtroppo il feretro è sbagliato e gli uomini delle pompe funebri debbono tornare indietro.

PROVE APPARENTI
di Sidney Lumet con Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Ian Holm.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)
SKY MAX 11.55

Figlio di poliziotto ed ex poliziotto, Sean Casey diventa avvocato e, aggregato alla Procura distrettuale di New York (un nostro pm, insomma), vince il primo, importante processo affidatogli, ma ne scopre poi i retroscena di corruzione poliziesca.

STARDUST
di Matthew Vaughn con Ian McKellen, Bimbo Hart, Alastair MacIntosh, David Kelly.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2007)
SKY 1 09.05

Da qualche parte nell'Inghilterra vittoriana c'è un muro di mattoni che separa il villaggio reale di Wall da Stormhold, una città fantastica governata da un re malvagio e abitata da streghe e creature magiche.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 VARIETA'

> I migliori anni
Ottava puntata del gioco-varietà con i decenni a confronto.

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 L'appuntamento.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
02.00 E - Cubo.
02.35 SuperStar
03.10 Overland 7 - Ritorno in Siberia
03.50 Wolf Creek. Film (horror '05).
05.25 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Focus.
06.15 Tg 2 Medicina 33
06.20 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 Scalo 76 - Cargo.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 The District. Con Craig T. Nelson e Lynne Thigpen e Jayne Brook e Elizabeth Marvel.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Close to home
Indagini su un duplice omicidio nei nuovi episodi della serie.

22.40 Weeds.
23.15 Tg 2
23.30 Palcoscenico presenta: "Alla ribalta - Parodia: un'arte più vera della realtà".
00.25 L'isola dei famosi.
01.00 Tg Parlamento
01.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg 2 Costume e società
02.20 Un bambino in fuga.
03.05 Caraibi segreti

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce. Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Luca Turco.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa dell'aumento del costo della vita.

23.10 Parla con me.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Economix
01.40 ApriRai

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Pesem mladih 2008
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 Mediashopping
07.05 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery.
07.30 Charliès Angels
08.30 Hunter. Con Fred Dryer.
09.30 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Hamburg Distretto 21. Con Thomas Scharff e Sanna Englund.
15.55 Ciclone sulla Giamaica. Film (avventura '65). Di Alexander Mackendrick. Con Anthony Quinn e James Coburn.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Nuove avventure e disavventure d'amore di intrighi.

22.55 Suspect - Presunto colpevole. Film (thriller '87). Di Peter Yates. Con Cher e Dennis Quaid
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Collection autunno
02.45 Gungala la vergine della giungla. Film (avventura '67). Di Mike Williams. Con Kitty Swan e Linda Veras.
04.15 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.20 Terra nostra 2 - La speranza.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Paperissima
Le gaffe e le papere in tv e non solo in tv. Con Michelle Hunziker.

23.00 Paperissima Sprint. Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
23.40 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.45 Tg 5 Notte
04.15 Otto sotto un tetto.

ITALIA 1

06.35 David Gnomo amico mio
06.50 Franklin
07.05 Doraemon
07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch.
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.55 Wildfire. 16.50 My Melody sogni di magia
17.10 SpongeBob
17.25 Spiders riders
17.50 Il laboratorio di Dexter
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 La talpa
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 TELEFILM

> CSI: Miami
Nuovo episodio della serie dal titolo «Morte di una tata».

22.10 Life.
23.05 Dexter.
00.10 Six Feet Under.
01.10 Studio Sport
01.35 Tre minuti con Mediashopping
01.40 Studio Aperto - La giornata
01.50 Tre minuti con Mediashopping
02.00 Talent 1 Player
02.20 Shopping By Night
02.45 A - Team.
04.10 L'insegnante viene a casa. Film (commedia '78).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus.
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Le avventure del capitano Hornblower - Il temerario. Film (avventura '51). Di Raoul Walsh. Con Gregory Peck e Virginia Mayo.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Quinta puntata del talk show con Daria Bignardi.

23.55 Victory. Con Paolo Colombo.
00.55 Tg La7
01.20 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
03.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
04.00 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
05.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.05 CNN News

SKY 1

06.30 Speciale: I Simpson
06.50 La Musica Nel Cuore - August Rush. Film (drammatico '07). Di Kirsten Sheridan. Con Freddie Highmore e Keri Russell.
08.50 Sky Cine News
09.05 Stardust. Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn. Con Charlie Cox.
11.15 Speciale: Romanzo Criminale - La serie
11.35 Una parola per un sogno. Film (drammatico '06). Di Doug Atchison. Con Angela Bassett.
13.30 Sky Cine News
13.45 I fratelli Solomon. Film (commedia '07). Di Bob Odenkirk. Con Will Forte.
15.25 Seta. Film (drammatico '07). Di François Girard. Con Keira Knightley e Michael Pitt.
17.20 Funeral Party. Film (commedia '07). Di Frank Oz. Con Matthew Macfadyen e Alan Tudyk.
18.55 Speciale: Romanzo Criminale - La serie
19.15 Ten - Omicidi in serie. Con Tobias Moretti e Silke Bodenbender.

22.45 FILM

> Hot Rod
Un ragazzo temerario progetta di saltare lo Snake River su un ciclomotore.

00.20 Speciale: Romanzo Criminale - La serie
00.40 I fratelli Solomon. Film (commedia '07). Di Bob Odenkirk. Con Will Forte e Will Arnett.
02.20 Speciale - Hostel
02.40 Una parola per un sogno. Film (drammatico '06). Di Doug Atchison. Con Angela Bassett e Keke Palmer.
04.35 Hollywood Flash
04.55 Reign Over Me. Film (drammatico '07).

SKY 3

06.00 Le regole della casa del sidro. Film.
08.10 L'uomo dell'anno. Film.
10.10 Norbit. Film.
11.55 Sky Cine News
12.10 Ho voglia di te. Film.
14.10 Io e Beethoven. Film.
16.00 Gli ingredienti dell'amore. Film Tv.
17.35 Ladro e gentiluomo. Film (commedia '90).
19.15 Per amore di un cane. Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon.
20.45 Sky Cine News
21.00 Kiss Me. Film (commedia '00). Di Robert Iscove.
22.40 Home of the Brave. Film (drammatico '06). Di Irwin Winkler.
00.30 Sky Cine News
00.45 Mi sposo prima io! Film (commedia '05). Di Jeff Morris.
02.20 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland.
04.10 Kiss Me. Film (commedia '00). Di Robert Iscove.

SKY MAX

06.45 Il collezionista di occhi. Film (horror '06).
08.15 Speciale Romanzo Criminale - La serie
08.35 Fatal Contact - Il contagio viene dal cielo. Film.
10.05 The Enemy. Film.
11.55 Prove apparenti. Film.
13.55 Living & Dying. Film.
15.35 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05).
17.15 Speciale Romanzo Criminale - La serie
17.35 Fatal Contact - Il contagio viene dal cielo. Film.
19.05 Bad Company - Protocollo Praga. Film.
21.05 Cattive compagnie. Film.
22.50 Ceneri alle ceneri - Pumpkinhead 3. Film.
00.25 Deer Woman - Leggenda assassina. Film.
01.25 Sky Cine News
01.45 Vaticangate - Attentato al Papa. Film.
03.40 Speciale - Hostel
04.00 Ceneri alle ceneri - Pumpkinhead 3. Film.
05.40 Master of horror

SKY SPORT

10.00 Anorthosis - Inter
10.30 Real Madrid - Juventus
11.00 Roma - Chelsea
11.30 Il Rosso e il Nero
12.00 Real Madrid - Juventus
12.30 Reggina - Inter
13.00 Permette... signora
13.30 Euro Calcio
14.00 Preview Champions
14.30 Attenti a quei due
15.30 Roma - Lazio 2007/2008
16.00 Napoli - Fiorentina
16.30 Chievo - Fiorentina
17.00 Permette... signora
17.30 Milan-Palermo
18.00 Inter - Napoli 2007/2008
18.30 Special100one
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Preview Champions
20.00 Fantascudetto
20.30 Prepartita
20.40 Treviso - Salernitana
22.45 Postpartita
23.00 I signori del calcio
2400.00 Special100one
00.30 Fantascudetto
01.00 Reggina - Inter
01.30 Milan - Napoli
02.00 Juventus - Roma

MTV

09.00 Pure Morning
11.30 Love test
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Lazarus.
14.00 Mtv Confidential
14.30 Life of Ryan
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lazarus.
18.30 Lazarus: The Soundtrack
19.00 Flash
19.05 Mtv Confidential
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Pussycat Dolls Presents: Girlicious
22.00 Buzzin
22.30 Flash
22.35 Making the Movie
23.00 A Shot at Love with Tila Tequila
00.00 The QOOB Show
01.00 Rock Am Ring
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 Blister. Con Albertino.
20.00 Inbox
21.00 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Mono
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
10.35 Don Matteo 4.
11.05 Lassie.
11.35 A tu per tu
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 La provincia ti Informa
13.10 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
13.55 ... Tutti i gusti
14.30 A casa del musicista
15.00 Volley Time
15.35 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 Musa TV
20.20 Snaidero passione basket
20.30 Notiziario regione
20.55 Voci dal ghetto: J'ai trois amours
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Lavoro donna
24.00 Crimini allo specchio. Film (thriller '00).

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 I mafiosi. Film.
17.00 Paese che vai
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Istria nel tempo
20.35 Itinerari
21.05 Gli ultimi giorni di: Dian Fossey
21.45 Video motori
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Pallacanestro: Magazine NLB Magazine NLB
23.55 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero.
09.00 Triesteoggi News 24 Mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh!
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone.
19.45 Triesteoggi News 24
20.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Due tempi col "Bamba". Con Vittorio Feltri e Roberto Vallini.
22.00 Sessolosapessi, intime rivelazioni..
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi News 24
01.15 Viaggione
01.30 Tvm News Regione

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il treno; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: RadioUno Musica: "Premio Tenco 2008"; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: RadioUnoMusica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 14.30: Parole Parole; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Io sono l'altro»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I concerti di Radio2 - Quiet Village Live; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville: Astor Piazzolla; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; indi: Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; 9.00: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre pre tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg - traduzione di Mojca Sauperl, 11.a parte; segue Music box; 11: Studio D: Invito al cinema - Appuntamenti del week-end; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Deejay time; 24.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: House Nation; 2.00: My Destination; 3.00: Benny Benassi; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierado; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mix; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: Il Dj Show.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 10-12: Mattina News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, viaggi; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio elo Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.05: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Da vedere

Trieste

Giorgio Cresciani
Fino al 24 novembre, in Porto Vecchio al Molo IV, mostra «Geografie ostinate» di Giorgio Cresciani.

Brigida Nussdorfer
Fino al 23 novembre nella Sala comunale d'Arte in Piazza dell'Unità, mostra di Brigida Nussdorfer «Fumo. Roosso, grigio, nro». Orario: 10-13 3 17-20.

Guido Massaria
Al Caffè Tommaseo, in piazza Tommaseo 4/c opere di Gudi Massaria, fino al 30 novembre.

Gorizia

Nicola Dragonetto
Al palazzo delle Provincia, nella Sala pre-consiglio, personale «en plein air» di Nicolina Dragonetto.

Udine

Sergio Altieri
A Villa Manin «Figure del Mito. Opere dal 1949 al 2008» di Sergio Altieri (martedì- domenica 9-18). Fino al 18 gennaio 2009.

Carla Asquini
A Manzano, nell' Abbazia di Rosazzo, «Petali» di Carla Asquini (orario 9-12 e 15-18). Fino al 30 novembre.

Lubiana

Fotografi triestini
Alla Jakopiceva galerija di Lubiana, Slovenska cesta 9, aperta la mostra «Triestèfotografia 2008 for Ljubljana», a cura di Alessio Curto. Opere, fra gli altri, di: Sebastiano Bettio, Francesco Bruni, Marco Citron, Raul Gilioli, Plinio Martelli, Francesca Martinelli, Lorena Matic, Alice Meden, Fabio Rinaldi.

CINEMA. PELLICOLA CHE È GIÀ UN CASO

«Giù al Nord»: quella Francia sembra l'Italia

Commedia sentimentale e patriottica diretta e interpretata da Dany Boon

di CALLISTO COSULICH

Il manifesto di «Bienvenue chez les ch'tis» di Dany Boon e, a sinistra, una scena del film, che dopo il successo ottenuto in Francia, è uscito sugli schermi italiani con il titolo «Giù al Nord»

«Giù al Nord» è un oggetto raro: un film «campione d'incasso» che è riuscito a varcare la frontiera. Nella fattispecie la frontiera francese. Si ha un bel parlare di cinema europeo, sperando che, con la caduta dei confini economici e l'adozione dell'euro, possa contrastare la supremazia hollywoodiana., Certo, se confrontiamo i due bacini di spettatori, il discorso fila. Ma il numero in tal caso ha un valore del tutto teorico. A un "campione d'incasso" hollywoodiano nel novanta per cento dei casi si apre l'accesso a tutti i mercati; diviene perciò un «Campione d'incasso» intercontinentale. Un «campione d'incasso» europeo semplicemente non esiste. Perchè ogni nazione europea ha il suo «campione d'incasso», cioè un proprio cinema con la propria lingua, la propria cultura, il proprio costume.

Se sfogliamo l'Atlante che «Cahiers du Cinéma» pubblica annualmente in occasione del festival di Cannes, un numero speciale che dedica la maggior parte delle pagine al panorama economico del cinema mondiale, ci accorgiamo che la situazione dei mercati è ovunque la stessa; ovunque svetta il cinema hollywoodiano, seguito dal cinema nazionale. Agli altri restano soltanto le briciole.

Tra queste briciole non troviamo quasi mai il «campione d'incasso» del mercato nazionale. per quanto concerne il cinema italiano, pressochè nessuno oltre frontiera conosce i film interpretati da Adriano Celentano, i «cinepanettoni» che portano la firma di Neri Parenti o di Leonardo Pieraccioni, mentre in Francia, persino in America, ha avuto buona accoglienza ed entusiastico rilievo critico un'opera prima come «Il dono» di Michelangelo Frammartino, che in Italia ha trovato pubblica ospitalità solo a Torino. Per contro in Italia ignoriamo i blockbuster francesi, mentre abbiamo una discreta conoscenza del cinema autoriale d'oltralpe.

Tornando dopo questa lunga premessa a «Giù al Nord», in originale «Bienvenu chez les Ch'tis», chq eust'anno in Francia ha battuto tutti i record d'incassi, «Titanic» compreso, sebbene i «Cahiers» l'abbiano ignorato e «Positif» in prima istanza ne avesse detto peste e corna, «Giù al Nord», dicevamo, rappresenta un caso assai raro, avendo trovato ospitalità nel nostro mercato.

Racconta l'avventura di un impiegato alle Poste di una città della Francia centrale, che desidera ardentemente essere trasferito in Costa Azzurra e a tale scopo si trucca da disabile in carrozzella. Viene subito scoperto e, per punizione, mandato nel Nord, precisamente a Bergues, una cittadina in prossimità di Calais, dove gli abitanti parlano un dialetto difficile da comprendere per chi proviene da un'altra regione ed evadono dalla loro grigia realtà abbuffandosi di gorgonzola, innaffiato con aperitivi, vini e liquori locali. Una tragedia per lui che sognava di andare in Costa Azzurra, sperando così di migliorare, grazie al sole del Mediterraneo, i rapporti con la moglie, tesi al limite della rottura.

Ma il suo carattere lo porta presto a familiarizzare con i colleghi e gli altri abitanti di Bargues, a passare ore liete con loro, condividendo gli aperitivi e i piatti locali. Al punto di temere di essere raggiunto dalla moglie, bella, ma dal carattere alquanto difficile. Tuttavia la moglie arriva, nonostante il marito, per tenerla lontana, le avesse telefonato descrivendo il luogo nel peggiore dei modi.

In modo rocambolesco e con l'aiuto degli amici conosciuti sul posto, riuscirà a parare il colpo e a vivere in pace fino al giorno in cui gli arriverà la sospirata notizia del trasferimento al Sud.

Commedia molto più bonaria di quelle di germi e di Dino Risi, cioè delle nostre commedie di costume, ma distante anche dalla «commediaccia» di origine gescenniana che ha avuto in Michele Massimo Tarantino il suo migliore esponente ed è stata responsabile della fragile popolarità di sexy-dive, quali Lilli Carati, Edwige Fenech e Gloria Guida, «Giù al Nord» si avvicina semmai ai film «comico-sentimentali» che si facevano durante il Ventennio fascista. Con una Francia che appare come un'Italia rovesciata, dove il, Sud sta sulla stessa latitudine del nostro Nord, mentre il Nord, perso tra le brume della Manica, crea lo stesso disagio che gli abitanti del nostro Nord provano certe volte nel familiarizzare con i meridionali. Tuttavia, mentre Germi, Risi, Lattuada e Monicelli non hanno pietà nell'affondare il coltello nel nostro malcostume sia nordico sia meridionale, Dany Boon - regista e, assieme a Kad Merad, protagonista di «Giù al Nord» - postula l'unità di tutti i francesi. «Giù al Nord», in definitiva, è un film patriottico.

FILM

IL FILM DI ULI EDEL

La Baader Meinhof inquieta ma sullo schermo delude

Una scena di «La banda Baader Meinhof», il film di Uli Edel sul gruppo terroristico tedesco

La banda Baader Meinhof

Regia di Uli Edel
con Martina Gedeck, Moritz Bleibtreu, Johanna Wokalek, Bruno Ganz

di FEDERICA GREGORI

Dice il direttore del «Frankfurter Allgemeine Zeitung» di aver trovato questo film «mozzafiato». Come pure da Berlino prima, in tutta la Germania poi, è scaturito un dibattito caldissimo e controverso all'uscita del film di Uli Edel sulla Baader Meinhof, la sanguinaria banda che diede vita alla Raf, le Brigate Rosse tedesche. Dibattito cui hanno partecipato anche alcuni figli delle vittime, dichiarando di aver apprezzato la franchezza del film, o vedove che hanno restituito al Governo prestigiose onorificenze causa una visione reputata offensiva e insultante: un coinvolgimento, comunque, totale e viscerale di una nazione intera, e che ha portato alla pellicola anche una nomination all'Oscar come miglior film straniero. Ma dopo tutto questo clamore, trapelato anche al festival di Roma dove il film è stato presentato, si può anche rimanere fortemente delusi.

Edel scandaglia lungo dieci anni di vita della banda, e sceglie di farlo «oggettivamente», senza prendere posizione. Segue i terroristi, quindi, dalla partecipazione a un corteo nel '67 in cui un manifestante viene ucciso dalla polizia sino all'inferno dell'isolamento e del suicidio collettivo al carcere di Stammheim, nel '77. Procedendo con un andamento spesso confuso e poco fluido, il regista affastella sequenze che colpiscono, a tratti, per l'eccessiva semplificazione: montare immagini documentarie del Che ucciso, il Vietnam, le rivendicazioni di Settembre Nero, Martin Luther King, Kennedy, il maggio francese, le Olimpiadi di Monaco, e chi ne ha più ne metta non è lontano da una certa forzatura. E via giù con semplificazioni da fiction, sfilacciamenti e passaggi che non reggono, penalizzati da uno stile talvolta televisivo. Anche le figure dei terroristi non convincono del tutto: se in alcuni momenti la rabbia che li muove è resa efficacemente, in vari punti i brigatisti sono ridicolizzati e ridotti a macchiette. Di un decennio grondante ideologie e sangue, Edel dà complessivamente una visione superficiale, senza il respiro che meriterebbe un tema così complesso e che si è dimostrato, viste le reazioni anche violente, una ferita ancora aperta. Che avrebbe richiesto una struttura più solida e un approfondimento che forse il regista, furbescamente, ha voluto accuratamente evitare.

Donkey Xote

Regia di Josè Pozo

Il confronto con i maghi della Pixar e con il tenero robottino Wall-e è duro da reggere di questi tempi, ma il 3D creato dall'italiana Lumiq e dalla spagnola Filmax sotto la direzione di Pozo ce la mette tutta in questo ritratto di Don Chisciotte visto dagli occhi dell'asinello Rucio. Un'animazione brillante che non si traduce in altrettanto brillante sceneggiatura, che scimmiotta i colossi DreamWorks (Rucio non sembra Ciuchino di «Shrek»?) senza cercare di creare un modello altro e più europeo, ma scommettiamo che saprà catturare comunque la simpatia dei più piccini.

High School Musical 3

Regia di Kenny Ortega
con Zac Efron, Vanessa Anne Hudgens, Ashley Tisdale

Per capire il fenomeno «High School» rende l'idea il fatto che ogni tanto, in sala, le bambine si alzino in piedi per mandare baci a Zac Efron sullo schermo. Impazzite e partecipi delle vicende di Troy e Gabriella all'ultimo anno di liceo, in questa bizzarra scuola in cui non si vede mai un allievo con un libro in mano e dove tutti sognano un futuro da star: un musical-favola per minori di anni dieci. «Il liceo non è fatto per durare per sempre», sospira un personaggio. Per fortuna vale anche per questo film.

Pride and Glory

Regia di Gavin O'Connor
con Colin Farrell, Edward Norton, John Voigt, Noah Emmerich.

Colin Farrell, protagonista di «Pride and Glory»

Sarà pure l'ennesima pellicola appartenente al filone «sbirri corrotti e assassini» ma non manca di un certo fascino oscuro che si esplica soprattutto in un quartetto d'interpreti più che azzeccato. Quattro agenti restano cadaveri durante un'azione. Ray (Norton) indaga nella squadra comandata dal fratello, cui appartiene anche il cognato "testa calda" Jimmy (ovviamente Farrel). Peccato che regia e sceneggiatura dei fratelli O'Connor appiattiscano la vicenda e banalizzino tutto, tagliando con l'accetta e creando un confine netto buoni-cattivi.

Quantum of Solace

Regia di Marc Forster
con Daniel Craig, Olga Kuryleko, Gemma Arterton, Judy Dench, Giancarlo Giannini

Ogni uscita di 007 è un evento e Craig che impazza ai tiggì non fa che aumentare l'attesa per questo nuovo capitolo. Il film riprende dove terminava «Casino Royale», connotandosi ancora una volta come un prequel. Un Bond che continua nella sua metamorfosi, ancora lontano dagli stilemi dell'agente 007 e non ancora libero dalla sofferenza di essere stato tradito dalla sua donna. Solo raggiungendo la pace con se stesso e messa da parte la vendetta potrà trasformarsi in Bond, James Bond.

Un gioco da ragazze

Regia di Matteo Rovere
con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desiree Noferini, Nadir Caselli

Dopo l'abbuffata melensa e rassicurante dei Moccia e dei suoi tristi emuli, il mondo degli adolescenti è ora scandagliato nella sua parte più misteriosa. Dopo «Albakiara» anche il film di Rovere incentra l'azione su una «bad girl», stavolta appartenente però all'alta borghesia e divorata dalla noia, che la spinge in un gioco molto pericoloso. Scandalo annunciato, con la patina noir che puzza di specchio per le allodole per proporre l'ennesima variante di «peggio gioventù». Inopinatamente vietato ai 18.

FINO AL PRIMO MARZO A VENEZIA

Fantasie di Fortunato Depero al Museo Correr

Omaggio al pittore futurista con 95 opere che provengono della collezione Fedrizzi

«Busto di donna» (1914) e, a sinistra, «Nitrito in velocità» ('22) opere di Depero in mostra al Museo Correr di Venezia

VENEZIA I Musei Civici di Venezia hanno aperto le celebrazioni per il centenario del Futurismo - che culmineranno in una grande mostra nel giugno 2009 - con una preziosa anticipazione, dedicata a Fortunato Depero (1892-1960), al Museo Correr. La mostra presenta al pubblico per la prima volta, nella sua globalità, la collezione formata dal medicoo culista Giuseppe Fedrizzi (1918-1979) in anni di frequentazione personale - come medico e come amico - con l'artista e la moglie Rosetta. Sono esposte novantacinque opere realizzate tra il 1914 e il 1956 - olii, tempere, disegni a china e a carboncino, collage, bozzetti pubblicitari, tarsie in legno e in stoffe colorate, progetti di arredo - con celebri capolavori, come il «Libro imbullonato» (1927) o «Nitrito in Velocità» (1922), e opere inedite che documentano l'attitudine multimediale di Depero, in una visione totalizzante dell'espressione artistica e in un contesto di apertura globale a ogni esperienza, dentro e oltre il Futurismo.

Alcune opere sono già state esposte a mostre sull'artista, o sul Futurismo o su temi specifici come lo sport, la velocità, la pubblicità..., ma mai erano state prima d'ora esposte tutte assieme. La mostra veneziana è dunque è un'occasione unica, non solo per indagare la sfaccettata personalità dell'artista (nato nel 1892 a Fondo, in Val di Non), ma anche per cogliere il senso del percorso critico del collezionista, caratterizzato da una frequentazione personale, intima con l'artista, in un rapporto prima professionale e poi d'amicizia, proseguito dopo la sua morte con la vedova Rosetta Amadori.

La mostra al Museo Correr è visibile fino al primo marzo 2009. Orario: 9/17 tutti i giorni. Info. 041/5209070. Catalogo Electa a cura di Maurizio Scudiero. Dopo la mostra, la collezione sarà concessa ai Musei Civici di Venezia con un deposito a lungo termine a Ca' Pesaro.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Biblioteca Statale.** Mostra «Memorie d'arte» da domani alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII. Fino al 22 novembre.

■ **Dante Pisani.** Domani, alle 18, alla galleria Linea d'Arte in via Lazzaretto Vecchio 19, inaugurazione della mostra «I filosofi» di Dante Pisani. Fino al 6 dicembre.

■ **Giovanni Centazzo.** Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, inaugurazione della mostra «Sognando il Friuli» di Giovanni Centazzo. Fino al 21 novembre. Feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

■ **Gian Carlo Domeneghetti.** Fino al 10 novembre all'Antico Caffè Stella Polare in via Dante 14 personale di Gian Carlo Domeneghetti. Dalle 7 alle 21, domenica chiuso.

UDINE

■ **Ritratti in tasca.** Domani, a Villa Brandis di S. Giovanni al Natisone, inaugurazione della mostra fotografica «Ritratti in tasca», foto della collezione de Brandis.

PROMEMORIA

Con una Santa Messa di suffragio che sarà celebrata dal vescovo monsignor Eugenio Ravignani domani alle 11 nella Cappella Nuova del cimitero di Sant'Anna, l'amministrazione comunale ricorderà i triestini caduti durante i fatti del 1953. Al termine della cerimonia verrà deposta una corona ai piedi del monumento.

La direzione provinciale dell'Inps, in via Sant'Anastasio 5, comunica che a causa di uno sciopero indetto da un sindacato, nella giornata di oggi potranno risultare non garantiti i servizi di informazione all'utenza offerti dagli sportelli dell'Istituto.

Sopra il preside di Scienze politiche Roberto Scarciglia. A destra studenti davanti all'Università

LA PROTESTA ALL'ATENEO

Studenti e ricercatori: denunciamo i privilegi

Nasce un gruppo di lavoro che mette sotto esame i professori per segnalare baronie e sprechi

di MADDALENA REBECCA

Per settimane hanno dato vita ad assemblee e cortei «politically correct», limitandosi a prendendo di mira il governo e i tagli alla ricerca. Ma ora sono pronti a cambiare registro e a sferrare una nuova battaglia: quella contro la «casta» dei professori universitari. Perchè, spiegano studenti e ricercatori, è arrivato il momento di estendere il campo della protesta e di parlare anche di baroni, sprechi e privilegi nell'ateneo triestino.

Proprio per portare alla luce le «macchie» della realtà universitaria di casa nostra, all'interno del «Coordinamento 133» - cuore della mobilitazione cittadina - sta prendendo forma uno specifico gruppo di lavoro. E qualcuno, nel blog del movimento, propone addirittura di elaborare un «Dossier baroni», per distinguere i professori che hanno realmente a cuore le sorti dell'Università da quelli che la sfrutterebbero soprattutto per difendere posizioni di potere.

Gli spunti non mancherebbero perchè, spiegano i promotori del progetto, sebbene non esistano scandali paragonabili a quelli dell'Università di Bari, dove poche famiglie si spartiscono la maggior parte delle cattedre a disposizione, anche a Trieste le criticità ci sono. Lo dimostra – sempre secondo i ragazzi – il caso scoppiato di recente a Scienze politiche dove un docente è accusato di aver esercitato forti pressioni sugli studenti per obbligarli ad acquistare il suo libro. Un comportamento non proprio ortodosso, già portato all'attenzione del neopreside Roberto Scarciglia.

Ricercatori e studenti mettono sotto accusa anche alcuni docenti di Scienze privi, secondo qualche iscritto, dei titoli richiesti a chi insegna all'Università. La critica prende le mosse da un monitoraggio svolto da un gruppo di studenti e ricercatori sul «fattore h» del corpo insegnante (vale a dire il parametro che indica il numero di pubblicazioni e il numero di citazioni dei lavori pubblicati). Dalla ricerca emerge che a Trieste, al pari di quanto accade in altri atenei, alcuni professori hanno un «fattore h» inferiore a 20, numero che negli Usa rappresenta la soglia minima richiesta ad un professore ordinario.

Tra gli universitari c'è poi chi denuncia l'eccessivo numero dei Dipartimenti all'interno dell'ateneo, alcuni sottodimensionati ma che sarebbero difesi a spada tratta dai rispettivi direttori. Un argomento esaminato tra l'altro di recente la settimana scorsa dal Consiglio d'amministrazione che, proprio per mettere un po' d'ordine ha deliberato l'accorpamento di alcune segreterie amministrative e la revoca dell'indennità di carica ai direttori.

Sempre da parte studentesca c'è poi chi segnala l'esistenza di insegnamenti identici attivati in Facoltà diverse. Economia politica per esempio, si insegna a Giurisprudenza, ma anche a Scienze Politiche e ad Economia. E il sospetto di molti iscritti è che dietro ad una situazione così poco razionale ci sia solo l'interesse dei docenti a non perdere il posto.

E con lo stesso spirito, appunto quello di «sistemare» questo o quel professore, sarebbero stati attivati negli anni alcuni corsi.

Gli universitari tornano oggi in corteo assieme ai lavoratori pubblici

Si daranno appuntamento in piazza della Borsa per unire i fronti della protesta. Da una parte ci saranno loro, i lavoratori del pubblico impiego che osteggiano la manovra Brunetta-Tremonti, e dall'altra gli studenti universitari di Trieste, restii – per dirla con un eufemismo – a digerire i tagli agli atenei prospettati dal governo Berlusconi. Il filo rosso che per la prima volta li stringe in uno stesso moto di dissenso è rappresentato dalla legge 133, recante le «disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria». Un provvedimento legislativo avversato con forza dagli uni e dagli altri, protagonisti oggi alle 10 di uno sciopero indetto dalla Cgil a livello nazionale. Il corteo sfilerà da piazza della Borsa lungo le vie della città per approdare, infine, sotto le finestre del Palazzo regionale.

> Medicina e Giurisprudenza i primi a raccogliere l'invito per il corteo

Stando alle stime dei sindacati, si attendono duemila persone e, tra queste, per l'appunto alcune centinaia di studenti universitari, i quali aderiranno alla manifestazione nell'intento di «esprimere solidarietà alla protesta». «I lavoratori del pubblico impiego - si legge infatti in un volatino fatto circolare dai collettivi studenteschi - sciopereranno contro la legge 133 che, oltre a colpire il diritto allo studio, peggiora pesantemente le loro condizioni di lavoro». A raccogliere l'invito «a partecipare al corteo» sono stati in prima battuta gli studenti delle facoltà di Medicina e Giurisprudenza: «La partecipazione è libera - ha affermato Paolo Prelazzi, presidente del Consiglio degli studenti - ma chi oggi studia e si troverà, in futuro, a dover operare nel settore pubblico ha tutto l'interesse a esprimere il proprio pensiero su questa norma. La Gelmini ha di recente dichiarato l'esclusione dai tagli dei ricercatori universitari e il blocco delle assunzioni dei docenti solo negli atenei con i conti in rosso. Ma chi vuole prendere in giro? Come si può far passare ciò come significativo cambiamento? Soprattutto, in che modo si usa il termine "riforma"? Fare retromarcia e aprire un confronto reale significa in primis ritirare la 133 e nello specifico gli articoli 16-66: solo allora si potrà aprire un dialogo».

Che gli studenti non abbiano affatto l'intenzione di restarsene con le mani in mano lo si evince anche dal passaparola con cui, in questi giorni, si sta allestendo la manifestazione nazionale a Roma del prossimo 14 novembre. I ragazzi hanno già predisposto un trasporto collettivo via treno (prezzo del biglietto 30 euro) e per chi volesse partecipare basta scrivere all'indirizzo portavocemedicina@yahoo.it, lasciando il nome e il numero di cellulare per prenotare un posto. *(ti.ca.)*

Ragazzi degli istituti superiori in piazza Unità

Lezioni in piazza per le superiori

Dalla prossima settimana per 2 ore tutti i pomeriggi

Cortei, mostre, girotondi, dipinti e lezioni in piazza. Dopo una settimana di «relax» in cui la mobilitazione studentesca sembrava essersi drasticamente affievolita, gli studenti delle superiori di Trieste riprendono in mano la partita, annunciando una lunga serie di iniziative contro la riforma Gelmini appena diventata legge. Niente più occupazioni o autogestioni, però: la nuova ondata di protesta punterà a far arrivare il messaggio attraverso forme più costruttive e pacifiche, in modo da consentire il regolare svolgimento dell'attività scolastica.

L'unica eccezione verrà fatta in occasione del 17 novembre, giornata mondiale dello studente: a Trieste, come avviene ogni anno, è previsto uno sciopero con annesso corteo. Intanto, da lunedì, il fulcro delle manifestazioni si sposterà ancora una volta in piazza dell'Unità, destinata a diventare sempre più affollata: prendendo esempio dai «colleghi» universitari, molti istituti superiori organizzeranno lezioni all'aperto per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della scuola: «Saremo lì ogni pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 con più lezioni contemporaneamente – spiega Francesca, studentessa del Nordio tra le promotrici dell'iniziativa -. Le adesioni sono già arrivate anche dal Carducci, dall'Oberdan e dal Petrarca, ma vogliamo allargare l'iniziativa a tutte le scuole di Trieste, coinvolgendo più professori possibili».

> Si mobilita anche il Tartini con corsi di jazz davanti al Municipio

E ad annunciare la loro presenza in piazza sono stati anche i ragazzi del Conservatorio Tartini che lunedì, alle 16, faranno lezione di jazz assieme al professor Glauco Venier. Accanto ai corsi in piazza, non mancheranno le iniziative di carattere artistico, organizzate dal Nordio: si parte sabato, con una mostra dedicata alle opere disegnate nel corso dell'occupazione. I quadri verranno esposti al piano superiore dell'erboristeria dei portici di Chiozza, ma l'obiettivo è quello di trasferire la rassegna in uno spazio più ampio. Il pubblico potrà ammirare quadri astratti, ma anche disegni relativi all'occupazione o dedicati al tema delle droghe, approfondito assieme agli operatori del Sert nelle giornate di mobilitazione. «Nelle prossime settimane vorremo presentare qualche iniziativa analoga – continua Francesca – un'idea potrebbe essere quella di andare in piazza Unità coi cavalletti e dipingere il Municipio. Assieme alle altre scuole ci piacerebbe anche organizzare un grande girotondo assieme ai bimbi delle elementari, ma per quello abbiamo bisogno del supporto delle famiglie».

Elisa Lenarduzzi

ERANO A RISCHIO LE STRUTTURE CON MENO DI 50 ALUNNI

Scongiurata la chiusura di dieci istituti

Un emendamento al Senato salva le scuole slovene dal ridimensionamento

Bimbi nel cortile della scuola slovena di Basovizza

di TIZIANA CARPINELLI

Addio «commissariamento»: nessuna scuola chiuderà i battenti il prossimo anno scolastico. Tira un sospiro di sollievo la decina di istituti con meno di 50 alunni presenti in Provincia di Trieste: le forti pressioni di questi giorni esercitate a livello nazionale dagli enti locali e dai sindacati hanno fatto sì che venisse superata, attraverso un emendamento presentato in Senato, l'ipotesi del commissariamento delle regioni inadempienti al dimensionamento.

Nel decreto 154 del 7 ottobre scorso riguardante le «disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria» era stato infatti inserito un articolo sulla scuola che imponeva di procedere al dimensionamento delle istituzioni didattiche con meno di 50 alunni entro il 30 novembre, pena la nomina di un commissario ad acta. Dall'altro giorno le posizioni sono però mutate: si parla sì di dimensionamento ma a decorrere dall'anno 2010-2011 e previa intesa in sede di Conferenza unificata. Lo ha riferito ieri mattina alla conferenza stampa indetta alla sede di via Vidali, Domenico Pantaleo, segretario generale della Flc-Cgil. «Quel provvedimento – ha commentato - contraddiceva palesemente la scelta del federalismo, riportando al centro materie che sono da sempre di competenza regionale». La novità di fatto «salva» soprattutto gli istituti della minoranza attivi nella cintura periferica della città, dove il 90% delle strutture presenta meno di 50 alunni: in particolare le scuole materne, elementari e medie di Opicina, San Dorligo e Aurisina, nonché dei due rioni di San Giovanni e San Giacomo.

A proposito del decreto Gelmini Pantaleo ha invece riferito che «la Cgil Flc sta valutando l'ipotesi di un ricorso per incostituzionalità». I sindacati, assieme agli studenti, dimostreranno in piazza a Roma e a Trieste, il prossimo 14 novembre, «il dissenso per i tagli e la dequalificazione della scuola, l'università e la ricerca».

«Il Governo - ha sottolineato - deve fare un atto di grande responsabilità per riaprire la discussione: la legge 133 va rimossa ripristinando le risorse, abolendo il decreto ammazza-precari e rimettendo in discussione la decisione sul maestro unico e il superamento del tempo pieno. Che, specialmente nelle scuole del Norditalia, è fondamentale». «Tutto ciò - ha concluso Pantaleo – presuppone un modello di riforma radicalmente alternativo a quello prospettato dal ministro Gelmini sotto dettatura del ministro Tremonti».

SOTTO ACCUSA UNA CIRCOLARE DELL'UFFICIO REGIONALE

Cgil: censurate le critiche dei docenti al decreto

«L'Ufficio regionale scolastico ha inviato agli istituti una circolare dal testo sconcertante. Vi si rileva che non sarebbe nelle facoltà del consiglio dei docenti esprimere un giudizio in merito alle ricadute sull'attività didattica comportate dalla riforma Gelmini. Una cosa indecente». A sbottare, ieri, è stato Natalino Giacomini, segretario regionale della Flc presente all'incontro promosso dalla Cgil. «La prossima settimana - ha annunciato - chiederemo il ritiro del documento». L'incontro ha avuto i suoi riverberi anche sulla politica locale e se Giacomini ha da un lato apprezzato l'intervento dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro - che «ha annunciato il varo di misure per scongiurare il ridimensionamento della rete scolastica» - dall'altro non ha lesinato critiche agli imprenditori: «I tagli sulla ricerca avranno pesanti ripercussioni sulle potenzialità del tessuto produttivo. Ci stupisce la latitanza di Confindustria».

Dal canto suo Franco Belci, segretario regionale della Cgil, ha sottolineato in nchiave positiva «l'aumento del 10% degli stanziamenti per l'università annunciato dal presidente della Regione Renzo Tondo». «Non risolverà il problema - ha detto – poiché la situazione in cui versano gli Atenei di Trieste e Udine resta critica ma è comunque un segnale rilevante». Replica piuttosto sferzante, invece, all'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che nei giorni scorsi aveva criticato i sindacati per la condotta sulla scuola: «Pensi piuttosto a spiegare come mai, a fronte di un supposto aumento degli investimenti per le stabilizzazioni, le singole poste risultino inferiori a quelle di prima». «Quanto alla stoccata sulla scarsa adesione dei giovani al sindacato - ha detto Belci - invitiamo l'assessore a informarsi meglio sui numeri reali». *(ti.ca.)*

Il segretario regionale della Cgil Franco Belci

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Festa di San Martino e antichi sapori d'autunno

Tre giorni ricchi di eventi all'insegna delle tradizioni. Tre giorni di degustazioni, musica e arte all'insegna della riscoperta dei valori del mondo rurale e delle radici folkloristiche istriane.
La manifestazione Antichi Sapori d'Autunno propone invece ristoranti aderenti che saranno segnalati da un "frasco" appeso alla porta dei menù a prezzo fisso che valorizzano la tradizione culinaria istriana e i classici sapori dell'autunno.
Secondo l'assessore alla Promozione della Città, dottoressa Roberta Tarlao e l'assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Muggia, dottor Edmondo Bussani l'evento, organizzato dall'Ufficio Pianificazione Economica del Comune di Muggia, prefigge la promozione del territorio e del comparto agricolo non limitandosi solo alla sfera provinciale ma puntando oltre vista anche la presenza della Slovenia e dell'Istria croata.

PROGRAMMA

7 NOVEMBRE VENERDÌ

ORE 16.00
Piazza Marconi
Inaugurazione stand del "Villaggio di S Martino"
Esibizione del Coro Folcloristico AIDA

ORE 16.30
Portico piazza Marconi
"III° Convegno sull'agricoltura a Muggia" presentazione del volume "Prodotti tradizionali della Provincia di Trieste" di Boris Pangerc

ORE 19.00
Portico piazza Marconi
Concerto della Banda Cittadina Amici della Musica

ORE 20.00
Portico piazza Marconi
Musica in Piazza - Los Ongias

ORE 21.00
Chiusura del "Villaggio di S Martino"

VINO NOVELLO
Degustazione nei bar/enoteche segnalati da un "frasco" appeso alla porta

MOSTRA DI ARTISTI MUGGESANI Piazza Marconi
Ricavato a favore di "Casa Valussi"

L'Associazione A.ID.A. proporrà, presso lo stand di piazza Marconi in "adozione" le Pigotte il cui ricavato sarà devoluto interamente all'UNICEF

8 NOVEMBRE SABATO

ORE 10.00 - 13.00
ORE 15.00 - 21.00
Piazza Marconi
Apertura stand "Villaggio di S Martino"

ORE 10.30
Sala Millo, p.zza della Repubblica 4
"Alla riscoperta del museo di Muggia tra archeologia e scienza" a cura di Manuela Montagnari e Nevio Pugliese, Università degli Studi di Trieste.
A seguire visita guidata al museo archeologico

ORE 16.00
Sala Millo, p.zza della Repubblica 4
Presentazione da parte dell'autore prof Gaetano Bencich del libro "La valle del Quieto" edito dal Circolo Istria

ORE 17.30
Piazza Marconi
Musica in piazza

ORE 19.00
Portico piazza Marconi
Musica in piazza - Fito gress

Sala Negrisin - piazza della Repubblica, 4
MOSTRA:
O MUGLA BIELA
DI QUATTRO CIANTONS
delle pittrici Gianna Lampe, Delia Millo e Livia Roncalli
orario: lun-sab ore 10.00-12.00 e 17.00-19.00 dom 10.00-12.00

9 NOVEMBRE DOMENICA

ORE 8.00 - 20.00
Piazza Repubblica
Mercatino delle Pulci e Hobbistica

ORE 9.00 - 13.00
ORE 15.00 -21.00
Apertura stand "Villaggio di S Martino"

ORE 11.00, 15.00, 17.00
Visita guidata Castello Muggia prenotazioni in p.zza Marconi

ORE 15.00
"Tombola Piranese" accompagnata dal duo "La Bora"
Costumi e attrezzi tradizionali del Gruppo "La famea dei salineri" della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano

ORE 17.00
Portico piazza Marconi
Musica in piazza
Marco Castelli & BandOrkestra.55

CONCORSI
VETRINA PIÙ BELLA
E CASETTA PIÙ BELLA
a cura di Confcommercio
Premiazione:
sabato 8 novembre, ore 11.00 in piazza Marconi

POLEMICA
TRASLOCO BLOCCATO

Appello alla comunità slovena: fermate gli estremisti, fanno danno anche a voi

Dipiazza al Tar contro le borgate carsiche

Due ricorsi bloccano lo spostamento della Scuola internazionale di Opicina

di FURIO BALDASSI

«Voglio lanciare un messaggio alla comunità slovena: devono fermare gli estremisti che si comportano in un certo modo, perchè è realmente una vergogna». Perde le staffe, Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, ed è la prima volta, dopo una lunghissima luna di miele con la minoranza slovena, i suoi esponenti locali, ma anche con amici d'oltreconfine come il sindaco di Lubiana Jankovic e quello di Capodistria Popovic. A fargli dissotterrare l'ascia di guerra, un doppio ricorso al Tar presentato da Carlo Grcic per conto dell'Unione Coordinativa Borgate Carsiche per contestare l'accordo di programma che avrebbe dovuto permettere il trasferimento della Scuola Internazionale di Opicina all'interno dell'Area Science Park, che a sua volta aveva bisogno di nuovi spazi e insediamenti . Tutti bloccati dal ricorso al Tribunale amministrativo, che dilata i tempi e fa saltare la mosca al naso del primo cittadino.

Che ieri, in sede di giunta comunale, ha ottenuto il placet ad andare avanti e a presentare il controricorso. L'avvocatura del Municipio non sembra avere dubbi: quel ricorso «deve ritenersi inammissibile per carenza di un interesse a ricorrere». Inoltre «è infondato in quanto esiste congrua motivazione ed è stata data corretta applicazione alla normativa vigente». Infine «il Comune ha interesse a costituirsi in giudizio» e dunque lo farà.

Letto il parere dei propri legali, Dipiazza si è infuriato ancora di più. Perchè con «quel Grcic, Gregori o come diavolo si chiama» ormai è diventata quasi una questione personale. «La comunità slovena deve fermarlo, è impensabile che mi venga a bloccare addirittura le scuole, con due documenti allucinanti. E non è la prima volta. Devo ricordare, a questo punto, che certi personaggi non volevano neanche che ci fosse il bancomat dentro all'Area, che hanno remato contro la foresteria, che hanno fatto di tutto perchè chi opera in quel comprensorio debba per forza uscire da lì? Devono dormire fuori – incalza Dipiazza – e dunque niente foresteria: o guadagnano loro o non esiste. Io dico: prendo nota».

Il messaggio, neanche tanto subliminale, va dritto al cuore della questione: il sindaco, per certi versi, si sente tradito. Dice: «È vero, sono particolarmente arrabbiato, per la vicenda della Scuola internazionale, realtà che considero particolarmente emblematica in un contesto senza confini. Ma allo stesso tempo credo di essere in credito con la comunità slovena: ho applicato la 38, sono stato il primo sindaco a risolvere la questione delle carte d'identità bilingui, a disporre per interventi con traduzione in Risiera. Con loro ho un rapporto straordinario, che sarà ribadito nell'imminente concessione di un'onorificenza a Boris Pahor. Quello che chiedo, dunque, è che diano un freno a certi estremisti che fanno danno anche a loro».

L'accordo contestato, permette di definire contestualmente una variante al Piano regolatore di Trieste e una variante del Piano particolareggiato dell'Area di ricerca, in modo da partire il prima possibile con i lavori subito dopo la conclusione della fase della progettazione esecutiva.

Istituita nel 1964 su iniziativa del Centro internazionale di Fisica Teorica e dell'Associazione Italo-Americana, la Scuola Internazionale di Trieste, oggi ospitata nel complesso del Villaggio del Fanciullo a Opicina, ha oltre 270 allievi, in rappresentanza di 25 nazionalità diverse, con l'insegnamento che si svolge interamente in lingua inglese. .

Le annose beghe, che sembrano riproporsi sul Carso, fa capire Dipiazza, parlano solo in favore di una salto all'indietro. «Bisogna risvegliarsi in questa città, certe questioni non dovrebbero neanche più esistere, queste difficoltà, questi ostacoli forzati...Ma l'avete visto Obama, avete visto la signorilità con la quale Mc Cain ha detto che era un suo avversario e che ora è solamente il suo presidente? Mi vien da pensare: quanto siamo lontani da quella democrazia...».

Una veduta aerea dell'Area di ricerca e, a destra, il sindaco Roberto Dipiazza

APPROVAZIONE DELLA GIUNTA

Dalla Regione 3 milioni per i lavori al cimitero

L'intervento di ampliamento e adeguamento dovrebbe iniziare a fine giugno 2009

Dall'analisi statistica degli ultimi 10 anni risulta che, con ogni probabilità, il cimitero di Sant'Anna Trieste raggiungerà il livello di saturazione nel 2010. Per avviare i lavori necessari, la Regione ha messo a disposizione dell'ampliamento degli spazi di sepoltura poco più di tre milioni di euro, che saranno erogati al Comune in seguito alla firma di un accordo quadro in cui si prevede che quest'ultimo concorra alla spesa con 1,12 milioni di euro.

La bozza dell'accordo è stata approvata ieri dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Autonomie locali, Federica Seganti, ed i finanziamenti fanno parte dei fondi messi a disposizione degli Ambiti di Sviluppo territoriale.

I lavori, che saranno eseguiti grazie al sostegno della Regione, rappresentano la prima tranche del nuovo complesso cimiteriale da realizzare a Sant'Anna nei campi 31-32-33-34, un intervento di notevole portata economica che è stato suddiviso in due macrolotti, di cui il primo comprende i campi 31 e 32.

Il cimitero di Sant'Anna

Con l'attuale finanziamento viene dato supporto ai primi due stralci funzionali delle opere, che saranno realizzate nella parte Nord, all'interno dell'area di espansione prevista dall'apposito Piano cimiteriale. I fondi saranno trasferiti al Comune in relazione allo stato d'avanzamento del progetto.

In base all'accordo, che verrà sottoscritto dall'assessore Seganti e dal sindaco Roberto Dipiazza, i lavori d'ampliamento e adeguamento dell'area cimiteriale avranno inizio il 30 giugno 2009.

FESTEGGIAMENTI

«Obama's night» promossa dal Pd dalle 21 fino all'una all'Ausonia

«Obama's night» è il titolo dell'iniziativa che viene promossa dal Partito Democratico per stasera al bagno Ausonia. La serata inizierà alle 21 e si protrarrà fino all'1.

È il modo in cui il Pd locale celebrerà il successo del candidato democratico alle presidenziali degli Stati Uniti.

Nella presentazione dell'iniziativa il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini annuncia: «C'è motivo di fare una bella festa».

La manifestazione avrà un'impronta da kermesse Usa: sono infatti in programma film americani, video musicali, immagini della campagna elettorale americana, rock, blues e country dal vivo eseguiti da giovani musicisti triestini.

Anche dal punto di vista eno-gastronomico verrà rispettato il richiamo all'America: birra, vino ma anche hamburgers, hot dogs e apple pies.

FIRMATI DA AREA SCIENCE PARK E ICGEB

Porto Vecchio, due nuovi poli scientifici fra i progetti presentati per le concessioni

Due immagini dell'area del Porto Vecchio di Trieste

Due nuovi poli dedicati alla scienza e alla ricerca all'interno del Porto Vecchio. Tra le 32 domande di concessione presentate all'Autorità portuale, due sono infatti collegate ad altrettanti enti d'eccellenza presenti sul territorio triestino, l'Area Science Park e l'Icgeb. Le rispettive mire portano in direzioni diverse: i magazzini d'interesse individuati non coincidono, come attestano i documenti. Si tratta di progetti per i quali si prevedono impegni di spesa che, sommati, andrebbero a superare i 70 milioni di euro.

Il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste vuole realizzare una nuova sede di sviluppo per le proprie attività, strettamente collegate però al mare, alla portualità, alla nautica ed alla cantieristica. «Area Science Park - Marine Technology Porto Vecchio»: questo il nome del polo che - stando alla richiesta - si vorrebbe creare nei magazzini 23, 24, 25, 31, nell'edificio 106 (di nuova costruzione) nelle aree esterne contornanti il Molo 0 e il Bacino 1. Iniziative industriali high tech, ricerca e sviluppo di prodotti e processi innovativi, ma anche attività di formazione: queste le attività che Area punta ad avviare nel comprensorio, impiegando impianti d'avanguardia per la produzione di energia, il sistema di illuminazione e la gestione infotelematica delle apparecchiature. E, oltre a ciò, utilizzando un laboratorio teledidattico per garantire la giusta dose di «esperienze sul campo» e, in orari prestabiliti, di eventuali visite guidate.

Il progetto, da 50.191.900 euro totali, prevede anche la costituzione di un marina con tanto di strutture alberghiere e dedicate al tempo libero. A titolo di curiosità, spiccano anche il «Faro della scienza» sul Molo 0 e la «torre di controllo» del magazzino 23, scelto per ospitare soprattutto servizi di riparazione e manutenzione di mezzi marittimi galleggianti e subacquei. Area si occuperà eventualmente di valutare e selezionare i soggetti cui affidare alcuni spazi in sub-concessione. Questo avverrebbe, ad esempio, per la società autrice della costruzione del nuovo fabbricato, edificio 106 (che nelle intenzioni andrebbe a sostituire i magazzini 106 e 107, da demolire): a questa verrebbero cedute in gestione le attività commerciali. La concessione è stata chiesta all'Autorità portuale per 99 anni.

I magazzini 18 e 20, per un periodo novantennale, sono invece l'oggetto della domanda presentata dall'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. L'obiettivo è quello di avere a disposizione delle nuove strutture per incrementare le proprie attività di formazione e ricerca. In particolare servono spazi per laboratori, ma in Porto Vecchio verrebbe spostata anche la direzione generale dell'Icgeb, qualora la richiesta venisse accettata.

Laboratori, vani e locali di servizio, uffici, unità biotecnologica, macchinari per il trattamento dell'aria, ma anche un archivio e una sala conferenze troverebbero posto su quattro piani nel magazzino 18. In quello catalogato come numero 20, invece, si concentrerebbe la ricerca a supporto della produzione farmaceutica di medicinali generici. Al primo piano sarebbe sistemato il laboratorio di coltura dei batteri, raggiungibile attraverso un percorso di sterilizzazione come quello riservato alla coltura cellulare del secondo piano. La spesa totale messa in preventivo dall'Icgeb si attesta a quota 20 milioni di euro. *(m.u.)*

DOPO IL PASSAGGIO ALLA LEGA

Lettera di Trebbi (Lista Dipiazza): «Ferrara dimettiti dal Consiglio»

«Caro Maurizio, dimettiti dal Consiglio comunale...». L'invito arriva da Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza), il Maurizio in questione è Ferrara ex capogruppo della lista civica del sindaco, passato la settimana scorsa nel gruppo consiliare della Lega (costituto ad hoc assieme a un altro transfugo, l'ex forzista Giuseppe Portale).

Il ragionamento di Trebbi parte proprio dal legittimo cambiamento politico di Ferrara («solo gli imbecilli non cambiano mai idea e, condiderata la frequenza con la quale tu hai cambiato le tue idee politiche, non appartiene certamente a questo gruppo»), ma sottoponendogli una conseguenza del suo comportamento. «La Lista Dipiazza è entrata in Consiglio comunale con 5 consiglieri grazie agli 11.875 elettori che l'hanno votata e pertanto ognuno porta su di sé i diritti e i doveri di questa rappresentanza. Il diritto di stare in aula e il dovere di rappresentarli». E aggiunge: «Tu ben sai che non sono sicuramente le 157 preferenze personali - scrive Trebbi all'ex collega di banco Ferrara - che ti hanno dato questi diritti e questi doveri».

Pertando l'esponente della Lista Dipiazza dà un suggerimento al neocapogruppo della Lega: «Mi permetto di suggerirti di dimetterti dal Consiglio comunale per dare la possibilità al primo dei non eletti della Lista Dipiazza (Luca Coslovich, *ndr*) di essere lui a subentrarti legittimamente nella fruizione di questi diritti e nella rappresentanza di questi doveri. Se così farai, oltre a non appartenere al gruppo degli imbecilli, non apparterrai neppure a quello degli opportunisti».

OGGI IL RESPONSO DEL REFERENDUM INTERNO

Armi ai vigili, in 169 alle urne della Cisl

Il referendum della Cisl Funzione pubblica sull'armamento ai vigili urbani ha raggiunto ieri quota 169 votanti, su un totale di 270 componenti il corpo. «Tenendo conto dei colleghi in malattia, in licenza e di quelli fuori Trieste per un corso – osserva Walter Giani, segretario territoriale della Cisl Fp – che sono complessivamente una settantina, potrebbero votare ancora circa 30 colleghi».

Stamane, alle 11, è fissato lo spoglio delle schede, ma i vigili potranno ancora votare dalle 8.30 alle 10.30, sempre nella sua sindacale di via Genova.

Anche ieri, intanto, durante l'orario di voto, il comando ha inviato un vigile a presidiare l'ingresso della sala, con l'incarico di prendere nota di quanti entravano.

«E' scandaloso – sottolinea Giani – che un pubblico ufficiale controlli, al di fuori di una sede sindacale, se un collega viene a votare fuori servizio, perdendo nota dei colleghi che entrano. Se entra un impiegato – rileva – la verifica però non avviene. E ciò è altamente discriminante. La disposizione – prosegue – è stata data dal comandante Abbate, che è anche dirigente di spicco delll Direl (il sindacato nazionale dei dirigenti degli enti locali, ndr) e come tale conosce bene lo Statuto dei lavoratori. Questa disposizione significa che il comandante non ha fiducia nei propri dipendenti».

Sull'atteggiamento dell'amministrazione comunale nei confronti del referendum della Cisl, si registrano intanto alcune prese di posizione del Partito democratico. Il consigliere comunale Tarcisio Barbo ha chiede che il sindaco riferisca in aula, nella seduta di lunedì prossimo, «sul comportamento dell'amministrazione nei confronti dell'iniziativa della Cisl di tenere un'assemblea per svolgere un referendum interno sulla prevista dotazione di armi alla polizia municipale». E il suo collega Luciano Kakovic parla di «voltafaccia del sindaco, che sei mesi fa in aula ha dichiarato che non gli interessava armare i vigili».

Un vigile urbano in servizio

Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, in una nota si dice indignato per «il comportamento così sfacciatamente antisindacale tenuto dall'assessore alla polizia municipale, sindaco Dipiazza, e dal comandante dei vigili».

Esprimendo solidarietà ai sindacalisti della Cisl, Lupieri osserva poi che «quanto dichiarato dal sottosegretario agli Interni Palma sulla sicurezza nella nostra regione, dove "la vita scorre serena e la criminalità non è grave" è in netto contrasto con la trasformazione sostanziale della polizia urbana in una forza di pubblica sicurezza, voluta dal sindaco Dipiazza con l'armamento dei vigili e perseguita dall'assessore regionale Seganti». *(gi. pa.)*

LA DENUNCIA DELLA GRANDI MOLINI ITALIANI

«Burocrazia lenta, sfuma investimento da 80 milioni»

Il Frie ne aveva già concessi 55 ma le autorizzazioni degli enti triestini non sono arrivate in tempo

di GABRIELLA ZIANI

La lentezza della burocrazia triestina ha mandato in fumo la creazione di una nuova realtà industriale da 80 milioni di euro.

La Grandi Molini Italiani, che ha in porto nuovo un terminal per i cereali e che lo scorso anno aveva annunciato l'avvio di un impianto parallelo per la produzione dal mais di 115 mila tonnellate all'anno di bioetanolo, ha perso un finanziamento di 55 milioni che le era stato già concesso dal Frie. Il 14 ottobre scorso sono scaduti i termini. I soldi c'erano, l'inizio di attività no: gli enti triestini non hanno fatto arrivare per tempo, dice l'azienda, le necessarie autorizzazioni.

«E adesso abbiamo perso l'attimo, difficilissimo avere di nuovo soldi mentre siamo in mezzo a una

Doveva venir realizzato un impianto per la produzione di bioetanolo. «Qui è difficile lavorare, è tutto complicato»

così grave crisi della finanza» commenta con frustrazione Antonio Costato, direttore e proprietario di Grandi Molini Italiani che ha base a Rovigo ma opera in tutto il paese.

«Era uno stabilimento molto nuovo, quello del bioetanolo - aggiunge -, ma abbiamo sottovalutato l'ambiente triestino e l'estrema difficoltà di lavorare qui». Di chi è la responsabilità più diretta? Costato non si sbilancia, cita l'Autorità portuale e «l'evidente complicatezza - dice - di orientarsi nella selva di enti e atti burocratici».

«Adesso - prosegue - possiamo solo fare un percorso inverso. Richiedere nuovamente le autorizzazioni, e solo dopo tentare di trovare i soldi».

Presente a Trieste dal 1993, la Grandi Molini Italiani ha già dovuto negli anni scorsi riposizionarsi sul mercato dopo il crollo delle esportazioni internazionali, «in parte anche sovvenzionate dalla Ue come aiuto umanitario ai paesi poveri - affermano altri dirigenti -, era crollato il mercato del grano tenero e avevamo quindi due sole possibilità: chiudere, oppure trattare solo il grano duro». Quello che serve per la pasta. E infatti l'azienda attualmente scarica granaglie (i suoi silos hanno una capacità complessiva di 45 mila tonnellate) e ne ricava farina che distribuisce a pastifici del Friuli Venezia Giulia, in Croazia, in Austria, in Polonia. Partner di tutto rilievo è Pasta Zara, coi suoi stabilimenti di Muggia.

Per questa attività ieri in Regione la Grandi Molini Italiani ha avuto la prima riunione della conferenza dei servizi al fine di ottenere l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Regione, Provincia, Comune, Azienda sanitaria hanno iniziato il processo autorizzativo richiesto per legge ad aziende di grandi dimensioni al fine di adeguare, col controllo degli enti pubblici territoriali, i meccanismi di produzione alle norme antinquinamento, usando la migliore tecnologia disponibile. Qui si terrà conto soprattutto delle emissioni di polveri - derivate dalla farina - in aria e acqua.

Sono 9 le aziende triestine che hanno questo procedimento in corso. Solo una ha ottenuto il via libera, la Ferriera, per la quale come si sa è già in corso un procedura di revisione, chiesta dal Comune che ha sempre espresso dissenso sulla congruità del provvedimento.

E mentre la Grandi Molini prevede che il 2009 segnerà anche nel porto di Trieste l'atteso ritorno di commerci su larga scala per il grano, di cui nel 2008 - conferma l'imprenditore - c'è stata di nuovo un'altissima produzione (con conseguente attesa di un calo dei prezzi anche della pasta), Costato conclude: «Spero non mi si creino problemi con l'Aia, adesso. In quel terminal abbiamo già investito 40 milioni di euro da quando siamo venuti a lavorare a Trieste».

Gli impianti di Grandi Molini Italiani in Porto Nuovo

INDAGINI

IL DELITTO DI TURRIACO

Lorenzetti, altre ombre Molestie su una minore

Giuliana De Nigris in libertà, il Riesame ne ha disposto la scarcerazione. Non sussistono più i criteri utili a giustificare la custodia cautelare, ha spiegato l'altro ieri il legale difensore, avvocato Gabrio Laurini. È una donna provata, ha raccontato il suo legale, che ora le ha messo a disposizione un appartamento di proprietà a Trieste, per il domicilio provvisorio. Una donna distrutta, ha aggiunto l'avvocato, piegata da una vita difficile, culminata in un tragico e mai voluto, nè immaginato epilogo, la morte del marito Eriberto Lorenzetti, ex direttore dell'Inpdap di Trieste, ucciso il 15 ottobre scorso nella sua abitazione a Turriaco.

Rapporti difficili, quelli tra Eriberto e Giuliana. Costellati da situazioni penose, ha spiegato lo stesso legale difensore. Una persona particolare, il direttore dell'Inpdap, pur stimato e apprezzato per la sua professionalità. Spintosi in più occasioni in comportamenti definiti «sopra le righe». A questo proposito, si profila un'ulteriore, inquietante ipotesi, riconducibile a presunte molestie nei confronti di una minorenne, avvenute proprio a Turriaco. Un'ipotesi al momento non confermata, ma che rimanda comunque alla riflessione intorno ai motivi di un possibile «movente» che potrebbe aver fatto leva sull'opera punitiva, sfociata involontariamente, come hanno più volte sottolineato i difensori, nella morte del 63enne. Tutto resta comunque affidato all'opera degli inquirenti.

Intanto si tratteggiano altre ipotesi in ordine all'autopsia effettuata sul cadavere di Lorenzetti. Sembra che sul corpo dell'uomo siano stati rilevati lividi al viso e ferite da taglio alle mani. Ciò a presupporre una possibile colluttazione, quindi, una possibile reazione difensiva da parte della vittima. Forse pure a considerare che l'uomo potesse non essere stato aggredito alle spalle. E ancora, la ferita risultata letale alla gola: pare che nel collo della vittima sia rimasta conficcata l'intera lama del coltello.

Sarà comunque la perizia affidata all'anatomopatologo Fulvio Costantinides a fare luce sull'esatta «geografia» circa il numero e la posizione delle ferite, con le relative osservazioni attorno ad una possibile dinamica dell'omicidio. E resta sul tappeto anche la presenza di una terza persona sul luogo del delitto.

INCONTRO CON TRE COMMISSIONI REGIONALI

Gli ambientalisti: Ferriera oltre i limiti

Frattura tra i Comitati: No Smog in Regione, Miani non va all'audizione

Una manifestazione delle associazioni sulla Ferriera

Lo stabilimento di Servola al centro dell'audizione in Regione

Nuovo inasprimento sulla Ferriera. Frattura tra le associazioni ambientaliste e alcuni dei comitati di protesta che ieri non si sono presentati all'audizione congiunta indetta in Regione dalle commissioni seconda, terza e quarta dopo che il circolo Miani - tra gli assenti di ieri - aveva incontrato il presidente del consiglio regionale, Ballaman, e sollecitato il nuovo incontro. Oggi lo stesso circolo, assieme a Servola respira, «illustrerà le ragioni della non partecipazione».

Si sono invece incontrati coi consiglieri regionali Legambiente, Wwf e No-Smog, gli stessi che hanno depositato all'assessorato all'Ambiente osservazioni critiche in merito alle procedure di revisione dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Una revisione chiesta dal Comune di Trieste, ma il cui procedimento è di fatto bloccato. «Abbiamo inviato a tutti gli enti le osservazioni - spiega Pierpaolo Gubertini, responsabile del settore tutela dall'inquinamento della Direzione regionale ambiente - ma fatto nient'altro, perché la Lucchini ha tempo fino a dicembre 2008 per apportare le modifiche imposte dall'Aia, poi ci vorrà un tempo congruo per verificare se hanno prodotto benefici sull'ambiente». Dunque, tempi lunghi, mentre la Ferriera ha fatto ricorso al Tar.

Intanto ieri Fabio Gemiti per il Wwf, Lino Santoro per Legambiente e Alda Sancin per No-Smog hanno illustrato alla seconda commissione (Maurizio Franz, Lega Nord), alla quarta (Alessandro Colautti, Pdl) e alla terza (Sergio Lupieri, Pd) e a vari consiglieri presenti una situazione di persistente inquinamento. Ha detto la Sancin: «Nel 2008 la centralina Arpa di rilevamento delle polveri sottili più vicina alla Ferriera, quella di San Lorenzo in Selva, ha registrato 113 giorni di sforamento del limite giornaliero di 50 milligrammi per metro cubo quando la media consentita è di 35 giorni». Contestato il fatto che altre due centraline, «di proprietà di Elettra, la stessa "spa" che possiede la Ferriera, hanno segnalato invece 26 e 19 giorni di sforamento», e denunciato poi «che nel 2008 le centraline con periodi più lunghi di mancata segnalazione (62 giorni per via Svevo, 36 per via Pitacco) siano proprio quelle dell'Elettra».

Legambiente ha sottolineato che «i tempi previsti dalla prescrizioni dell'Aia non sono stati rispettati». Santoro ha segnalato che l'Aia non ha previsto «alcun obbligo al confinamento del deposito di carbon fossile e dei minerali, esposti ai venti e allo spray marino». Gemiti per il Wwf ha definito «illegittima» l'Aia, citando le centinaia di segnalazioni di protesta dei cittadini per odori acri e nauseanti arrivate in questi ultimi mesi.

Maurizio Bucci (Pdl, già assessore comunale all'Ambiente) ha chiamato «bomba» la Ferriera, chiedendone la chiusura, ma auspicando anche più forti controlli dell'Arpa assieme a Stefano Alunni Barbarossa (Idv-Cittadini), Alessandro Colautti (Pdl), Stefano Pustetto e Igor Kocijancic (Sinistra arcobaleno), il quale ha aggiunto: «Ancora un po' e sarà la crisi a far chiudere la Ferriera, lasciando in dote il problema occupazionale e dell'inquinamento». Per Sergio Lupieri (Pd) occorrono nuove «risorse nella finanziaria per aumentare i controlli dell'Arpa, nuovi esami sanitari su lavoratori e cittadini, la riconvocazione del tavolo tecnico in Regione già chiesta e accettata dall'assessore Lenna». *(g. z.)*

RINTRACCIATO

Clandestino provoca un incidente e fugge

Un clandestino nei giorni scorsi ha provocato un incidente ed è scappato. Lo ha rintracciato la polizia municipale.

G.D. (sono state rese note solo le iniziali), moldavo di 23 anni, in via Settefontane aveva perso il controllo di un Opel Astra andando a sbattere con un altro veicolo in sosta con a bordo due persone. I passeggeri sono rimasti feriti. L'uomo dopo l'incidente è fuggito a piedi. I vigili urbani intervenuti sono riusciti a risalire alla proprietaria dell'auto che ha provocato l'incidente, una cittadina moldava. G.D. è stato rintracciato dopo alcune ore mentre si aggirava per le vie del centro. La polizia municipale ha così scoperto che il giovane moldavo era da quattro anni in Italia pur senza avere i documenti validi per il soggiorno nel nostro Paese. Ieri mattina è stato convalidato il decreto di espulsione nei suoi confronti.

NEL GOLFO

Esercitazione di soccorso per un aereo in difficoltà

Esercitazione «Airsubsarex 2008 Giona» promossa e coordinata dalla Guardia costiera nel golfo, dove è stato simulato l'intervento di soccorso ad un aereo incidentato in mare in fase di avvicinamento all'aeroporto di Ronchi. La torre di controllo dell'aeroporto ha allertato la Capitaneria di porto per la scomparsa sugli schermi radar di un aereo Boeing 737 proveniente da Roma con 138 passeggeri. Il velivolo era in fase di avvicinamento quando ha cessato qualsiasi contatto radio. Si è quindi ipotizzato un crash in mare. Più di 12 unità navali della Guardia costiera, vigili del fuoco, carabinieri, polizia, guardia di finanza, con oltre 50 persone del Sistema 118 di Trieste e Gorizia e della Cri di Trieste, nonché di una decina di volontari della Protezione civile regionale, hanno partecipato ai soccorsi.

L'OPERAZIONE

In azione vigili e baschi verdi

Blitz antidroga, 5 denunce a San Giacomo

Perquisiti i clienti del Bar Franco in via dell'Istria. Il gestore: controlli invasivi

L'esterno del Bar Franco

Oltre venti persone controllate di cui cinque denunciate come consumatori di sostanze stupefacenti. Sono questi i primi risultati del controllo a tappeto effettuato ieri pomeriggio all'interno e all'esterno del Bar Franco all'inizio di via Ponziana, proprio all'incrocio con via dell'Istria.

Sul posto hanno operato una decina tra agenti del nucleo di polizia giudiziaria della Municipale e altrettanti finanzieri del reparto mobile, i cosiddetti «baschi verdi». Sono stati anche utilizzati i cani antidroga. Il blitz non è passato inosservato. Molti passanti incuriositi si sono fermati e hanno guardato quello che stava accadendo.

«L'intervento - ha spiegato un investigatore - fa parte dei controlli sul territorio effettuati sostanzialmente a scopo preventivo». In pratica gli agenti e i finanzieri stanno monitorando le zone cittadine dove, secondo le indagini anche in passato, ci sono stati frequenti episodi connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli investigatori si sono presentati all'ingresso del locale pubblico attorno alle 17. Sono state dapprima controllate le persone che stavano fuori, davanti al bar. Sono state bloccate le uscite. Poi finanzieri e vigili hanno continuato le verifiche all'interno dell'esercizio pubblico.

Successivamente sono state effettuate perquisizioni nelle abitazioni di alcune persone che sono state ritenute sospette nel corso dei controlli effettuati sul posto. Le verifiche si sono protratte fino a tarda sera.

Nel corso del controllo sono state riscontrate alcune irregolarità del locale: è stata irrogata una sanzione di 308 euro alla titolare che non aveva esposto, come previsto dalla legge, la licenza e aveva sistemato all'esterno del locale alcuni tavolini senza autorizzazione. «Certi controlli così invasivi - ha detto ieri sera la barista - ci danneggiano».

Il primato spetta probabilmente a San Giacomo e Ponziana. Teatro dello spaccio sono i tanti bar del rione in cui, a partire dal tardo pomeriggio, si ritrovano quotidianamente gruppetti di tossicodipendenti, per lo più eroinomani, tutti con l'immancabile bicchiere in mano.

Gli stessi che si possono avvistare sul terrazzo del «Giulia», dove si sono spostati i giovani, molti in cura al Sert di San Giovanni, che fino a poco tempo fa trascorrevano le loro giornate sulle panchine della Rotonda del Boschetto.

Nei rioni di Valmaura e Borgo San Sergio, infine, la vendita di droga avviene per lo più in appartamento. Punti di riferimento per i tossicodipendenti di queste due sono proprio alcuni alloggi inseriti nei complessi della case popolari. Lì gli spacciatori, che si riforniscono per lo più a Isola e Capodistria, «ricevono» infatti direttamente in casa. *(c.b.)*

L'Azienda sanitaria attacca Lettera ai dipendenti contro le accuse regionali

Sono state contestate punto per punto le osservazioni dell'assessore Kosic

di GABRIELLA ZIANI

A tutti i propri dipendenti ieri la direzione dell'Azienda sanitaria ha inviato con posta interna un documento predisposto dalla Commissione trasparenza che risponde punto per punto alle «incriminazioni» sulla base delle quali la Regione ha deciso di inviare un ispettore per controllare gli atti amministrativi firmati dal manager Franco Rotelli, atto che ha suscitato sorpresa e scalpore ed è stato subito letto come attacco più politico che professionale.

Intanto Igino Eleopra, il dirigente sanitario del Veneto individuato come esperto dall'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, al quale la delibera regionale assegna 21 mila euro per un'ispezione della durata di 90 giorni lavorativi a partire dal 1.o novembre, a Trieste ancora non si è visto.

Il testo predisposto dal gruppo «trasparenza» dell'Azienda sanitaria fa base sulla risposta del presidente Tondo all'interrogazione presentata dal consigliere del Pd, Sergio Lupieri, ma in sostanza tocca tutti i punti contestati.

Distretti sanitari. La Regione imputa a Rotelli di averli creati secondo criteri «che non contribuiscono ad agevolare l'accesso alla cittadinanza». Risposta: «Suddivisione approvata dalla Giunta regionale nel 1999». Critica «il trasferimento dei servizi del distretto 2 in un'unica sede all'ospedale Maggiore, in struttura non idonea». Replica: «Inidonea era la precedente, in via Nordio, la nuova sede, realizzata con l'Azienda ospedaliera, è stata ritenuta senza alcun difetto da Nas e Ispettorato del lavoro, non è affatto l'unica sede ma una di sei».

Questione primaria, poi, il famoso acquisto di un trattore (39mila euro) per il servizio veterinario, già oggetto di interrogazione da parte di Bruno Marini (Pdl). Anche quello non è ancora arrivato, ma è già famoso. «Acquisto non gestito dall'Azienda ma dal Centro servizi condivisi della Regione, è destinato all'inceneritore del settore veterinario: le carcasse di grandi animali non possono essere immesse nell'inceneritore con altro strumento, il funzionamento dell'inceneritore ha consentito all'Ass nel solo 2008 un introito netto di 55mila euro».

Un'altra interrogazione (Piero Camber, Pdl) aveva riguardato «l'assunzione di 50 psicologi» e ora è oggetto di ispezione. «Abbiamo solo fissato il limite massimo che si potrà raggiungere in futuro in questo profilo. Peraltro questa Azienda gestisce consultori familiari (4), servizi distrettuali per le dipendenze (4), servizi di salute mentale (7), servizi per i disturbi alimentari, per bambini e adolescenti (5), per le scuole, per l'alcolismo, per la prevenzione del suicidio, per malati terminali, malati oncologici, per gli anziani. Si voglia - il messaggio è per la Regione - pur valutare il fabbisogno».

Altre accuse rimandate al mittente. Calano i posti in Rsa? «No, aumentano, i posti non sono 220 ma 224 con occasionali aumenti». Assistenza domiciliare? Non sotto come dice l'accusa, «ma sopra la media regionale, il 10,4% degli over-65». L'Azienda sanitaria avrebbe causato un incremento di accessi al Pronto soccorso? «Incremento del 2,5% di fronte a una media regionale del 3,7 con punte del 7-8. Da maggio a settembre, una diminuzione del 7%». Rigettate, come non di propria responsabilità, le accuse di «letti in corridoio» in ospedale.

In fondo, la Regione (che pur ha certificato come la più virtuosa economicamente l'Ass 1) accusa Rotelli di «pagamento di spese di villeggiatura e elementi di arredo per le case». Risposta: «Prassi consolidata da almeno 30 anni a favore di soggetti con varie disabilità, a questo proposito si può imputare anche la partecipazione alla Barcolana (con i complimenti dell'assessore). Non solo queste spese non si ritengono illegittime, ma in molti casi tali da determinare consistenti risparmi di farmaci, ricoveri e altre prestazioni più tradizionalmente "sanitarie" ma non per questo più efficaci».

Il direttore generale dell'Ass 1 Rotelli assieme a Bassa Poropat, presidente della Provincia

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA BASSA POROPAT

«L'ex Opp rinato con Rotelli»

«Abbiamo inaugurato con uno spettacolo per ragazzi, restituendo una sede ai giovani, cioè alla parte migliore di noi, il teatrino di San Giovanni. Ma non posso dimenticare che tutto il comprensorio dell'ex Opp abbandonato da 30 anni in soli due anni e mezzo è stato riordinato nelle rispettive proprietà e nelle sedi, e che la Provincia l'ha potuto fare soltanto grazie al grande impulso e impegno di Franco Rotelli».

Lo afferma la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, che così indirettamente entra nella «querelle» che oppone in questi giorni la Regione al direttore generale dell'Azienda sanitaria (oggi per larghissima parte ospitata proprio nelle ristrutturate palazzine del parco assieme a dipartimenti universitari, strutture comunali e spazi provinciali come appunto il rinato teatrino che ora comincia a produrre).

«Il forte promotore di tutto ciò è stato proprio Rotelli - prosegue Poropat -, senza di lui non saremmo riusciti a fare il miracolo, a distinguere le proprietà fra gli enti, a fare permute per consentire l'avvio di tante attività».

ULTIMA PAROLA AL PARLAMENTO

Rosato: Fondo Trieste bocciato dal governo Menia: colpa di Prodi

Gli emendamenti per il rifinanziamento del Fondo Trieste sono stati bocciati nella Commissione della Camera «da un governo completamente chiuso a qualsiasi proposta». È la presa di posizione del deputato Ettore Rosato (Pd) che lo scorso 24 ottobre, assieme ai colleghi del centrosinistra Maran, Strizzolo e Cuperlo, avevano presentato specifici emendamenti alla Camera. «Chiedevamo il ripristino dei fondi stessi e un rifinanziamento - spiega Rosato - per il triennio 2009-2011 di circa 11 milioni di euro, ribadendo che non si tratta di assistenzialismo ma di interventi essenziali allo sviluppo del territorio».

Ettore Rosato

Pronta la replica del sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, che definisce «bizzarro» l'atteggiamento del deputato del Pd. «Quando al governo c'era Prodi e tagliava il Fondo Trieste, l'allora sottosegretario Rosato - ricorda Menia (Pdl) - sosteneva che era finito il tempo dell'assistenzialismo». E aggiunge: «Va ricordato che il finanziamento dei Fondi Trieste e Gorizia era stato azzerato dopo il 2009 dall'ultima finanziaria del governo Prodi (quella per il 2008). Per quanto mi riguarda, ho avuto modo in più occasioni, di affermare che uno strumento nato sulla logica del confine è sempre meno difendibile quando quel confine non esiste più. Che il Fondo Trieste sia stato utile non c'è dubbio, ma che non fosse eterno lo sapevamo da tempo. Lo dicevo all'opposizione e lo ripeto ora al governo».

Roberto Menia

Ma ci sono ancora margini per tenere in vita, almeno in parte, il Fondo Trieste? «Allo stato dei fatti - dice Rosato - non possiamo che riprometterci di rinnovare il nostro impegno quando il testo di legge approderà alla lettura dell'Assemblea, dove auspico che il governo saprà dimostrare un atteggiamento più costruttivo». Uno spiraglio lasciato aperto anche dall'esponente del Pdl. «Cercheremo di rispondere all'appello del presidente del Fondo Trieste (Bruno Marini, *ndr*) - dice Menia - per reperire in extremis qualche risorsa, in un contesto però di estrema difficoltà. A chi oggi sta all'opposizione consiglio però meno propaganda e più responsabilità e sobrietà».

AUDIZIONE IN COMUNE DEL SOVRINTENDENTE

Zanfagnin: la Tripcovich è essenziale

Una garanzia l'inserimento nel patrimonio della Fondazione

«La sala De Banfield-Tripcovich è vitale per il Teatro Verdi». Il sovrintendente dell'ente lirico, Giorgio Zanfagnin, ha ribadito ieri la posizione della Fondazione lirica davanti ai consiglieri comunali della quarta commissione, presieduta da Lorenzo Giorgi, nel corso di un'apposita audizione. La riunione è stata convocata in vista dell'approdo in commissione della delibera con cui la giunta ha deciso la cessione della sala di piazza Libertà alla fondazione teatrale, delibera sulla quale la maggioranza si è già divisa, registrando le defezioni di Forza Italia, Lista Dipiazza e Udc.

La sala Tripcovich serve o no al Verdi? Alla domanda ricorrente in queste settimane Zanfagnin ha risposto sottolineando che quest'anno la sala sarà usata per 167 giornate, «non 15 come è stato detto», tra prove generali, recite, rappresentazioni e concerti per i ragazzi.

Il soprintendente ha poi tranquillizzato chi ha paventato il rischio di problemi economici per il Verdi. «Con i notevoli tagli ai contributi statali decisi a settembre – ha spiegato – diversi teatri mi hanno dichiarato che chiuderanno, ma il Verdi non collasserà malgrado la riduzione di 1,5 milioni di quei fondi. Siamo infatti nel pieno della campagna di risanamento. Ci saranno molti sacrifici, ma nessun rischio di collasso. Il Verdi collasserebbe – ha rimarcato Zanfagnin – se non avesse la possibilità di gestire un secondo teatro come la sala Tripcovich, che è vitale in quanto la nostra produttività è aumentata del 21% rispetto a due anni fa».

La cessione della sala alla fondazione lirica ha poi delle ragioni di «tranquillità» per il futuro. Se per due anni consecutivi un ente lirico produce perdite (ma non è il caso del Verdi), la somma di tali voci negative va confrontata con il 30% del patrimonio della fondazione, e nel caso superi questa quota scatta il commissariamento. «L'inserimento della sala Tripcovich nella proprietà – ha rilevato Zanfagnin – serve come garanzia, di fronte a eventuali aumenti dei tagli ai fondi statali. Una tutela non solo per il teatro, ma per il Comune e la città».

Alla richiesta del consigliere Del Punta (Pdl) se ritenga necessaria la proprietà della sala Tripcovich o se sarebbe sufficiente un comodato d'uso, Zanfagnin ha ricordato il pareggio di bilancio raggiunto nel giro di un anno, dopo che due anni fa non c'era un euro in cassa. «Il fatto di avere la sala Tripcovich nel patrimonio – ha ribadito – darà tranquillità futura ai gestori del teatro. Credo che un teatro che porta la storia culturale e patriottica della città debba avere un margine di respiro di fronte al rischio che le perdite, se i tagli statali dovessero aumentare, tocchino il 30% del patrimonio».

All'ipotesi del consigliere Sasco (Udc) di realizzare un'altra sala nella zona est della città, il soprintendente ha replicato che «non si può pensare a una sala lontana dal Verdi, perchè le due strutture lavorano in sinergia. E' vitale per un'azienda che ora cammina con le proprie gambe, aumenta gli abbonamenti e attira turisti».

Riprendendo le dichiarazioni di Zanfagnin secondo il quale la proprietà della sala porterebbe a un aumento della produttività, il consigliere Decarli (Cittadini) ha chiesto il parere dell'assessore al patrimonio Giacomelli, presente all'audizione. «La proprietà è fortemente auspicabile – ha risposto l'assessore –. Il ragionamento sull'uso va risolto in fretta, ma se il consiglio chiederà di prendere tempo per ragionarci la giunta ne prenderà atto». *(gi. pa.)*

La sala Tripcovich intitolata a De Banfield

Zanfagnin all'interno del Teatro Verdi

Giustizia, il ministro Alfano a Trieste

Partecipa a un convegno sulla collaborazione Stato-autonomie locali

La collaborazione tra giustizia e territorio a Trieste è così elevata da consentire al Tribunale «risultati decisamente superiori alla media nazionale» e da fornire «un modello triestino che prefigura una sorta di "federalismo morbido"». Lo ha affermato il presidente del Tribunale, Arrigo De Pauli, presentando il convegno che si terrà oggi e domani su «Giustizia: il principio di leale collaborazione tra poteri dello Stato e autonomie locali» che vedrà tra i partecipanti anche il ministro della Giustizia, Angelino Alfano. Tra gli altri ospiti il sottosegretario Giacomo Caliendo, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Nicola Mancino, il primo presidente della Corte di Cassazione, Vincenzo Carbone, la presidente dell'Organismo unitario dell'avvocatura, Michelina Grillo. «A Trieste - dice De Pauli - la Regione supporta Corte e Tribunale con alcuni dipendenti e lo sviluppo informatico, il Comune assicura al palazzo di Giustizia vigilanza, manutenzione, telefonia e servizi secondo standard che tutti ci invidiano».

Anche a Trieste, tuttavia, alla pari di altre sedi come Roma, Palermo, Venezia, il personale degli uffici giudiziari si sta mobilitando per protestare conto la politica del Governo. Fra i motivi della mobilitazione, che potrebbe concretizzarsi con precise azioni di protesta, l'organico ridotto e un crescente carico di lavoro. Sotto accusa è in particolare la legge 133/08, che ha ridotto drasticamente le risorse umane e finanziarie del Ministero. «Siamo gli unici dipendenti ministeriali – si legge in una nota del sindacato Federazione Intesa - privati della progressione di carriera». I lavoratori del settore chiedono l'attuazione della vice dirigenza. Il recente protocollo d'intesa, firmato da alcune organizzazioni sindacali, prevede un aumento definito «irrisorio» dal personale. «Esiste un'emergenza giustizia che va affrontata – dice Alberto Di Cicco, coordinatore del settore Giustizia per il sindacato Federazione Intesa - dal punto di vista organizzativo e nei confronti del personale, mettendo in cantiere un piano di reclutamento e formazione serio e garantendo la giusta riqualificazione del personale. È urgentissimo – aggiunge Di Cicco - che il ministro della Giustizia effettui una richiesta di deroga motivata al taglio delle piante organiche. Occorre garantire altresì – precisa l'esponente sindacale - la giusta riqualificazione del personale, ricavando responsabili anche nei ruoli intermedi con l'attuazione della vice dirigenza e una progressiva responsabilizzazione del personale, per fa sì che vengano snellite procedure e organizzato meglio un lavoro che cresce, anche in considerazione delle continue innovazioni normative che hanno interessato il settore giustizia. Senza la consapevolezza di quanto sia fondamentale la risorsa umana – conclude Di Cicco - tutte le riforme in cantiere sono destinate necessariamente al fallimento». *(u.s.)*

IN BREVE

SI AMPLIA IL SERVIZIO

Al Burlo esami del sangue per tutti e non solo a donne e bambini

Diventa a disposizione di tutti i cittadini il Centro prelievi del Burlo Garofolo. Ne dà informazione l'istituto pediatrico annunciando una riorganizzazione interna del servizio e il potenziamento del personale. Iniziative grazie alle quali il Centro prelievi «non è più riservato esclusivamente ai minori e alle donne seguite da Ginecologia e Ostetricia, ma a tutti i cittadini».

Sarà dunque sufficiente, per tutti, avere una prescrizione medica. Per accedere al servizio non è necessario prenotare, ma è sufficiente recarsi direttamente nella struttura (palazzina a sinistra entrando da via dell'Istria) nell'orario di apertura, dalle 7 alle 10.30. Restano però in vigore le norme interne di gestione del servizio, dice l'ospedale, che garantiscono priorità ai minori di 14 anni e ad altri casi particolari, identificati da una precisa procedura interna.

L'apertura sarà sperimentale e sottoposta a verifica per tenere sotto controllo eventuali liste d'attesa. «In caso di riscontri positivi - afferma il Burlo Garofolo -, la direzione confermerà definitivamente questa nuova offerta di servizio sanitario per la città».

OGGI AL MOLO IV

Convegno della facoltà di Architettura su infrastrutture e sviluppo economico

Si svolge oggi dalle 9.30 alle 18, al Molo Quarto, un convegno sul ruolo delle infrastrutture per le trasformazioni economiche e culturali che Trieste e il suo territorio stanno vivendo. L'evento, i cui lavori saranno aperti dal presidente dell'Autorità portuale di Trieste Claudio Boniciolli, s'inserisce nell'ambito di «Spazi di connessione-Trieste Economie e culture dello scambio». Il convegno è promosso e organizzato congiuntamente dalle Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, dell'Università degli studi Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara e de La Sapienza di Roma, ed è realizzato grazie al contributo di Fondazione Cr-Trieste, Samer &Co. shipping e Pacorini, con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune.

I RISULTATI DI UNA INDAGINE CONTENUTA IN UN LIBRO

I giovani triestini: fede in Dio ma poca chiesa

Il 91% crede in una realtà ultraterrena. Due ragazze su tre si dicono cattoliche, maschi in minoranza

di MATTEO UNTERWEGER

Il 91 per cento dei giovani triestini crede all'esistenza di una realtà superiore, ultraterrena. Spesso, però, i ragazzi mantengono una certa distanza dalla religione: nel 52 per cento dei casi, infatti, l'identificazione di Dio non coincide con i canoni cristiani. Ma non si tratta di atteggiamenti di rifiuto verso la chiesa o il cattolicesimo: si tende a rinviare l'analisi del rapporto con la religione a una fase futura della vita, mostrando al riguardo sentimenti incerti e indefiniti. La loro sembra proprio essere una «Religione in standby».

IL QUADRO Così si intitola il libro firmato da Alessandro Castegnaro ed edito da Marcianum Press, che, sulla base dell'indagine portata avanti dall'Osservatorio socio-religioso triveneto, si è proposto di tracciare un quadro sulla religiosità dei giovani a Trieste. Sono state 600 le persone contattate attraverso un questionario, di età compresa fra i 18 e i 29 anni e scelte casualmente sul territorio provinciale. Per molti, si può parlare di religiosità personale, svincolata dai meccanismi della pratica. Tanti altri, invece, frequentano la chiesa e lo fanno perché supportati da convinzioni radicate: il panorama triestino appare quindi polarizzato.

I DATI Rispetto agli adulti pare esserci la tendenza ad avere «una immagine astratta e impersonale di Dio». Alla domanda «Se pensa a Dio, a cosa pensa innanzitutto?» il 50,3 per cento ha risposto infatti «A una realtà superiore in genere» e solo il 38,4 «Al Dio cristiano».

GESÙ Interessante la differenza legata alla risposta al quesito «È convinto che Gesù Cristo sia figlio di Dio?» fra tutti i coinvolti e i soli cattolici: i primi hanno detto di essere «molto» convinti per il 32,4%, i secondi per il 49,9. Collegato è l'approfondimento sulla tesi espressa dal «Codice da Vinci», il best seller di Dan Brown, secondo cui Gesù Cristo sarebbe stato sposato: metà dei giovani non è interessato alla questione, mentre c'è equilibrio fra quanti si mostrano a favore dell'autore (14,5%) e coloro che danno ragione alla chiesa (15,2%).

GENERE L'indagine ha rilevato differenze di atteggiamento tra ragazzi e ragazze. Queste ultime «frequentano un po' di più i gruppi religiosi e praticano un po' di più», scrive Castegnaro. La quota di giovani donne disponibili a definirsi cattoliche è superiore del 16,3% rispetto ai rappresentanti dell'universo maschile: due ragazze su tre dichiarano di essere cattoliche, i ragazzi sono ormai una minoranza.

ETÀ Diverse condizioni sono determinate pure dall'età. «La religiosità tende ad assumere la consistenza minore» tra i 22 e i 25 anni. Un riavvicinamento si inizia a vedere fra i 26 ed i 29.

LE TIPOLOGIE Il libro si chiude, prima delle riflessioni finali, con una classificazione delle persone contattate per tipologia di religiosità: i cattolici praticanti assidui che possono essere ferventi (8,2%) o osservanti (5,9), i praticanti saltuari privatizzati (5,4) o indefiniti (10,4), i non praticanti critici (5,2) o disimpegnati (22), quelli appartenenti ad altre confessioni religiose (5,9) e chi dice di non sposare alcuna religione (spirituali, per il 10%, o materialisti per il 25).

I GIOVANI TRIESTINI E LA RELIGIONE

Importanza della religione per gli altri giovani:

	%
abbastanza	28,6%
molto	11%
moltissimo	4%
poco	45,6%
per nulla	10,8%

Importanza della religione per me:

	%
abbastanza	26,6%
molto	16,2%
moltissimo	7%
poco	30,1%
per nulla	20,1%

Se pensa a Dio cosa pensa innanzitutto?

	Diocesi Ts	Patriarcato Ve	Diocesi C. Pordenone
Al Dio cristiano:	38,4%	43,3%	46,4%
A un Dio diverso da quello cristiano:	2,2%	1,3%	2%
A una realtà superiore in genere:	50,3%	49,1%	43,1%
A niente in particolare:	9%	6,3%	8,5%

Se ha dichiarato di essere cattolico lei si riconosce in tutto o in parte nel modo di intendere e vivere la fede?

	Diocesi Ts	Patriarcato Ve	Diocesi C. Pordenone
Sì, senza riserve	12,5%	6,3%	21,7%
Sì, con qualche riserva	34,3%	28,3%	35,8%
Sono cattolico ma a modo mio	35,5%	42,1%	27,5%
Sono cattolico anche se non ho le idee troppo chiare	17,6%	23,3%	15%

Partecipazione a gruppi religiosi:

non cattolico	6,6
Gruppo parrocchiale	35,8
Associazione (Aci, Agesci, Acli)	24,5
Movimento (Focolarini, Comunione e liberazione, neocatecumenali)	21,7
Gruppo di volontariato (anche Caritas)	9,4
Gruppo che coltiva una devozione particolare (gruppi mariani, di Padre Pio)	1,9

ADARTE

IL COMMENTO DELL'AUTORE

«Hanno una nuova sensibilità»

Alessandro Castegnaro, dell'Osservatorio socio-religioso triveneto

Castegnaro: «Interessante il divario tra le generazioni, il più marcato è madre-figlia»

«La specificità maggiore che emerge sui giovani di Trieste si ha sul piano dell'identificazione religiosa: in tanti, infatti, non si definiscono cattolici. Sono molti di più rispetto al resto del Nordest e ad una città confrontabile come Venezia». L'approfondimento alla lettura dell'indagine da cui è nato il volume «Religione in standby» arriva proprio dall'autore del libro, Alessandro Castegnaro. Docente di politica sociale all'Università di Padova, presidente dell'Osservatorio socio-religioso triveneto e membro del Consiglio scientifico dell'Associazione italiana di sociologia (sezione sociologia della religione), Castegnaro spiega ancora: «In molti dei giovani triestini c'è una sensibilità nuova e interessante verso la dimensione non materiale delle cose, che potrebbe evolversi in futuro dialogando con le tradizioni religiose. Da esse, all'inizio, prendono spesso le distanze perché non ne hanno un'immagine positiva, specie per quanto riguarda quella cattolica».

«Un altro punto interessante - prosegue Castegnaro - è quello del divario emerso fra giovani e adulti della famiglia di provenienza in termini di religiosità. Il cambiamento fra generazioni, nel senso di una riduzione, è più evidente fra madri e figlie che tra padri e figli. I genitori di sesso maschile erano in partenza meno religiosi delle donne. Oggi, infatti, la differenza si è ridotta di molto, con un'evoluzione di atteggiamento soprattutto delle madri». *(m.u.)*

Bocelli o Elisa per aiutare la causa di Calicanto

L'associazione si propone di coinvolgere in varie attività i ragazzi disabili

In primo piano Elena Giannello, dietro Anna Illy (Foto Sterle)

«Far sentire il ragazzo diversamente abile uno tra gli altri. Ma anche uno come gli altri». È con queste parole che il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani ha riassunto l'obiettivo di Calicanto, l'associazione onlus che dal 2001 ha coinvolto nel suo progetto oltre 11mila giovani. È presto a dare maggior voce alla realtà potrebbe scendere in campo un pezzo grosso della musica. Il nome più probabile è quello di Andrea Bocelli. Ma forse pure la monfalconese Elisa.

Motore di Calicanto è la spinta emotiva che un giovane prova nell'attimo in cui realizza la forza dell'integrazione, nel momento in cui si rende conto di quanto sia importante mettersi a disposizione di chi ha più difficoltà, trovando come veicolo privilegiato proprio l'attività sportiva. Chi si reca al Palasport di Chiarbola nel corso di uno dei tre pomeriggi settimanali che l'associazione dedica agli allenamenti, non può che restare spiazzato nel cogliere quanto una squadra di pallacanestro formata da ragazzi abili e diversamente abili rappresenti la vera integrazione. «Per i genitori che hanno un figlio disabile questo è un supporto incredibile - sottolinea il vescovo Ravignani - e questo tipo di progetti rappresentano il modo più soffice per aiutare questi giovani ad integrarsi».

«Vogliamo creare occasioni di assunzione di responsabilità condivisa - spiega Elena Giannello, presidente di Calicanto - che creino i presupposti per una scelta di impegno civile nel mondo del volontariato da parte dei ragazzi». Se Calicanto fino ad oggi ha puntato sul coinvolgimento degli studenti delle scuole dell'obbligo, ora mira a coltivare l'esperienza maturata nei giovani che operano con l'associazione. «Vorremmo che la loro disponibilità e la loro capacità nell'accogliere e nell'interagire con chi ha più difficoltà non si fermasse con la conclusione del percorso di studi medi superiori». È un appello viene rivolto proprio alle altre associazioni che operano sul nostro territorio. «Tra le tante realtà deve esserci la possibilità di collaborazione, di scambio, - suggerisce Anna Illy, presidente di Solidarietà Trieste, il soggetto promosso dall'Associazione Industriali di Trieste allo scopo di promuovere progetti sociali che coinvolgano il mondo profit a quello non profit - tra le associazioni di volontariato deve crearsi cooperazione». «I ragazzi che formiamo - aggiunge Giannello - possono diventare preziosi volontari anche per le altre associazioni». E una collaborazione Calicanto l'ha già attivata con l'associazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin e con il Villaggio del Fanciullo.

Laura Tonero

METEO

Dalla prossima settimana una brusca diminuzione

Temperature di 7 gradi oltre la media

L'esperto: «La percezione del caldo viene ingigantita dall'umidità»

Crescono la temperatura e anche l'umidità. A novembre il caldo a Trieste è quello che c'era a settembre qualche anno fa. Le temperature in città sono di 7 gradi sopra la media. E poi c'è scirocco con alternanza di giornate serene con altre in cui si scatenano piogge torrenziali come è accaduto pochi giorni fa: è una sorta di effetto-tropici.

«Se l'autunno inizia tardi, in molti casi le erbe sono ancora in fioritura», commenta Sergio Nordio previsore dell'agenzia regionale per l'ambiente. E poi aggiunge: «L'aumento delle temperature è un trend degli ultimi anni. Ma in questi giorni la percezione del caldo viene accentuata dall'umidità. Le temperature stagionali dovrebbero essere di 14, 15 gradi e invece si è arrivati a 21. Non è un record, perchè nel '94 il termometro aveva raggiunto in novembre i 25 gradi, Certo è che negli ultimi anni il trend delle temperature è sempre stato in ascesa, anche se nel 2006 c'era stata una brusca inversione».

«Mercoledì - commenta Giancarlo Visciano, responsabile del servizio meteo dell'Istituto nautico - la temperatura raggiunta è stata di 22 gradi. Nella stagione autunnale prima c'era una frequenza elevata di giorni di tramontana, con i tipici venti freschi da Nord. Negli ultimi anni abbiamo assistito a un crescendo dei venti sciroccali».

Questo per effetto dei campi di alta pressione: aria calda che proviene dall'Africa. «Ma a metà della prossima settimana ci sarà un crollo. - annuncia Visciano - Lunedì e martedì le massime saranno di 16, 17 gradi, mercoledì di arriverà a 12 e giovedì, il termometro si fermerà a 10».

La prova indiretta dell'effetto tropici è data dalla quantità delle piogge cadute e dalla loro particolare intensità. Nel 2007 in tutto il mese di novembre erano stati registrati appena 20 millimetri di acque meteoriche. In questa prima settimana, quest'anno, si è già arrivati a 44 millimetri.

Commenta l'esperto: «Non c'è dubbio, è lo stesso femomeno delle piogge tropicali». La conferma arriva dall'analisi della percentuale di umidità. Negli ultimi giorni si è arrivati all'80 per cento, due anni fa il livello era appena del 59. Non solo: in questi giorni la temperatura dell'acqua del mare è di 17 gradi.

«La variazione climatica sta cambiando pure il parco dei prodotti a disposizione dei pescatori. Oltre alla riduzione di numero e all'anticipazione dell'arrivo stagionale, si assiste al cosiddetto fenomeno della tropicalizzazione delle specie: «Anche in Adriatico - ha detto recentemente il vicedirettore del Dipartimento di oceanografia biologica dell'istituto triestino, Marina Cabrini - sta cambiando il tipo di pesce a disposizione. E così scompaiono calamari, sgombri e sarde, mentre si materializzano il pesce nastro e il pesce pappagallo».

■ LE TEMPERATURE

MINIME E MASSIME DEL MESE DI NOVEMBRE

minime

GIORNI	1	2	3	4	5	6
Nov. 2008	15,3	14,9	15,4	15,6	16,1	15,0
Nov. 2007	10,9	11,5	14,0	12,2	10,8	9,2
Nov. 2006	11,5	6,8	5,4	5,4	8,9	9,2
Nov. 2005	13,6	14,7	13,9	14,2	15,8	13,6
Nov. 2004	19,0	18,8	18,0	17,8	16,3	11,6
Nov. 2003	14,5	13,5	12,2	11,8	12,5	10,8

Media 1961-1990: ***9,8***

massime

GIORNI	1	2	3	4	5	6
Nov. 2008	20,9	17,6	20,0	20,4	21,3	18,0
Nov. 2007	15,8	17,2	19,8	18,9	15,8	13,8
Nov. 2006	17,9	12,9	11,5	11,9	13,5	14,1
Nov. 2005	16,8	17,3	16,5	17,9	18,5	18,7
Nov. 2004	25,0	25,5	24,2	22,4	20,6	17,5
Nov. 2003	20,9	16,7	16,1	20,8	18,4	15,6

Media 1961-1990: ***14,3***

Gli anziani dell'Itis per il risparmio energetico

Fino al 16 novembre in via Pascoli una mostra sui temi dell'ambiente

S'intitola «Tutti su per terra, buone abitudini in mostra» la rassegna dedicata alla Settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile allestita nel centro di aggregazione dell'Itis, l'Istituto triestino per gli interventi sociali di via Pascoli 31. Il tema della campagna 2008 dell'Onu coordinata dall'Unesco, affronta il tema della riduzione e del riciclaggio dei rifiuti. La capofila del progetto in regione è l'LaRea (Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale) dell'Arpa Fvg, che ha coinvolto molteplici soggetti pubblici e privati, tra cui l'Itis con il suo programma «Itisecosolidale».

«La nostra residenza è una grande casa inserita nel tessuto sociale di un quartiere vivace e popoloso - spiega il direttore Fabio Bonetta - il nostro obiettivo è creare un ponte verso la città e i suoi abitanti, e far sì che tra i nostri ospiti e il mondo esterno ci siano dialogo e scambio reciproco. Non dimentichiamo che la saggezza dell'età è una risorsa preziosa».

Una festa all'interno dell'Itis di via Pascoli (Foto Sterle)

La mostra fornita dal-l'LaRea-Arpa Fvg è costituita da circa 140 pannelli con testi divulgativi, riflessioni e vignette umoristiche illustrate da autori italiani su quattro tematiche che riguardano il nostro bistrattato pianeta: acqua, clima, energia e trasporti. Ed è proprio l'energia che ha messo in moto «Itisecosolidale».

Un gruppo di anziani, infatti, ha sensibilizzato tempo fa la direzione della residenza sul risparmio energetico, proponendo la costituzione di un gruppo di studio per alleggerire le bollette di luce, acqua e gas. «L'educazione alle buone pratiche per l'ambiente - spiega Federica Flapp dell'LaRea-Arpa Fvg, che ha proposto l'Itis come contenitore della rassegna - non è una prerogativa delle generazioni giovani e del mondo esterno. Dovrebbe, al contrario, diventare un abito mentale e comportamentale di tutta la società».

Familiari dei residenti, cittadini, abitanti del rione e naturalmente gli ospiti della struttura assistenziale, ma anche le scuole di primo e secondo grado della provincia, potranno visitare la mostra fino al prossimo 16 novembre (lunedì e giovedì dalle 16 alle 18, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12). Il percorso «Itisecosolidale» prevede, inoltre, la proiezione di un ciclo di film su temi ambientali, preceduti dalla prolusione di esperti in materia, e un laboratorio didattico per bambini e anziani, dove riscoprire l'antica arte di creare i giocattoli utilizzando materiale povero e di recupero.

Patrizia Piccione

CONFERENZA AL CENACOLO TRIESTINO

Rivelazione: «Una bugia salvò monsignor Santin dai titini»

Al Cenacolo medico triestino di piazza Goldoni il giornalista e scrittore Ranieri Ponis ha tenuto una conferenza dedicata al ricordo di mons. Antonio Santin, vescovo di Trieste dal 1938 al 1975. Nella prima parte del proprio intervento il relatore ha ripercorso le tappe fondamentali della vita del vescovo, dalla prima designazione a cappellano nel paesino istriano di Momorano, alla nomina a vescovo di Fiume (il più giovane d'Italia) nel 1933. E ancora gli anni vissuti alla guida della diocesi triestina, le tribolazioni durante i conflitti mondiali, il difficile secondo dopoguerra.

Ma Ponis ha anche ricordato un episodio inedito della vita di mons. Santin di cui è stato testimone e protagonista di un momento altamente drammatico della storia capodistriana. La vicenda risale al 19 giugno del 1947, festività di San Nazario, patrono di quella Capodistria in cui mons. Santin raggiunse in vaporetto da Trieste per celebrare il pontificale e amministrare la cresima col benestare dell'allora amministrazione militare jugoslava. «Raggiunto il seminario - ha narrato Ponis - Santin venne intercettato da alcune persone che gli intimarono di lasciare immediatamente la cittadina». Subito dopo fu malmenato e stretto nella morsa di un gruppo di assalitori. Ponis raggiunse il comandante della Difesa popolare jugoslava, colonnello Caharija, informandolo, con un'autentica invenzione dettata dalla tragica contingenza, dell'arrivo delle truppe angloamericane della zona A alla linea di demarcazione di Scoffie. Una bugia provvidenziale che mise in subbuglio la milizia locale.

Un ordine giunto da Belgrado permise in breve al vescovo di mettersi in salvo. «Al confine di Albaro Vescovà non c'era nemmeno la più pallida ombra di truppe alleate - ha ricordato il relatore - Il vescovo veniva consegnato dai militi alla Polizia Civile, e successivamente raggiungeva la Curia a bordo di un camioncino del pane, su ordine dell'allora sottoufficiale Aurelio Terranova. Da allora monsignor Santin non poté più superare la linea di demarcazione con l'Istria». *(m.l.)*

LAVORI FERMI DA MESI PER L'INDECISIONE

Via Lazzaretto Vecchio 24: lo stabile diventerà albergo o casa per anziani

Finora è stato ristrutturato il tetto e sono state sventrate tutte le parti interne non strutturali

Albergo o casa per anziani. Sarà una di queste due la destinazione dello storico palazzo di via Lazzaretto Vecchio 24, che fa angolo con la salita del Promontorio. I proprietari, che si sono riuniti nella Capitolina srl, stanno vagliando la soluzione migliore da attuare. «Stiamo aspettando che decidano quale futuro dare all'edificio – spiega l'architetto Luciano Lazzari, che assieme al collega Paolo Zelco gestisce lo studio professionale incaricato del progetto – e, per il momento, ci siamo fermati al grezzo, proprio perché attendiamo direttive». Il cantiere non è operativo da mesi, proprio per permettere alla proprietà di valutare attentamente quale potrebbe essere l'utilizzo migliore per un palazzo che vanta una prestigiosa storia.

Anche l'impresa di costruzioni De Carli, incaricata dell'esecuzione delle opere è alla finestra. «Aspettiamo anche noi di sapere in quale direzione vorranno andare i proprietari – confermano dalla sede dell'impresa, in piazza della Borsa – perché, ultimata la prima fase della ristrutturazione, altro non possiamo fare se non sappiamo quale sarà la destinazione scelta per il palazzo».

La facciata dello stabile

La posizione della costruzione è molto favorevole: la via del Lazzaretto Vecchio è situata a pochi passi dalle Rive, raggiungibili a piedi. La soluzione dell'albergo potrebbe essere perciò la più adatta. L'edificio però potrebbe fungere bene anche da casa di riposo per anziani, per la sua collocazione centrale. I lavori sono iniziati nel 2005 e sono proseguiti fino alla ristrutturazione del tetto e allo sventramento delle parti interne non strutturali. Adesso si aspetta di conoscere la decisione della Capitolina srl. Edificato con la solidità costruttiva tipica degli stabili dell'epoca e della via del Lazzaretto Vecchio in particolare, il palazzo è opera dell'architetto Giovanni Degasperi.

Nell'Ufficio tecnico comunale si conserva il progetto originale, firmato da Degasperi il 28 maggio del 1836 e approvato il 27 settembre successivo. Si trattò di una riedificazione a nuovo, fatta per conto di Francesco Gossleth, un ricco industriale di origine ungherese che, il 26 luglio del 1834, aveva acquistato l'edificio preesistente, risalente al 1790.

Ugo Salvini

L'immobile posto all'incrocio tra la via del Lazzaretto Vecchio e Salita del Promontorio

LA LUNGA STORIA DEL PALAZZO

Ospitò per 12 anni la duchessa di Berry

Umberto Saba lo definì una delle case «come ospizi antichi uguali». Ma il palazzo di via del Lazzaretto Vecchio 24, attualmente oggetto di una profonda ristrutturazione, dopo essere stato per anni sede del Centro studi «E. Fermi», ha svolto un ruolo importante nella storia d'Europa. Trieste nell' '800 ebbe, fra le altre, anche una particolare funzione di centro europeo di emigrazione, dove approdarono anche ospiti regali, in fuga dalla rivoluzione francese e dalla guerra civile spagnola. Il palazzo di via del Lazzaretto Vecchio fu, per 12 anni, residenza della duchessa di Berry, madre dell'ultimo re legittimo di Francia, Enrico V, conte di Chambord, che visse a lungo a Gorizia.

Ma addirittura per un quarto di secolo, l'edificio ospitò una parte della Corte di Spagna in esilio. All'epoca, dalle finestre e dai balconi ci si affacciava direttamente sul mare. La casa fu per lunghi anni uno dei più rinomati salotti triestini dell' '800, grazie alle iniziative della baronessa Lutteroth. Vi soggiornarono l'imperatore Francesco Giuseppe, Massimiliano e Carlotta, il generale spagnolo Cabrera, l'ammiraglio austriaco Tegetthoff, il console inglese Burton, oltre a personalità importanti della vita cittadina di allora, come il barone Pasquale Revoltella, Giovanni Guiglielmo Sartorio e il Vescovo Bartolomeo Legat. Negli anni '30, l'edificio divenne succursale di due istituti scolastici, il liceo ginnasio Dante Alighieri e il tecnico Leonardo Da Vinci.

» IN BREVE

DIVIETO DI SOSTA

Lavori Acegas in via Bonomo

Nuovi cantieri in vista in città nei prossimi giorni. Via Bonomo sarà interessata da alcuni interventi, realizzati dall'Acegas-Aps, necessari alla sistemazione di una nuova condotta del gas e una dell'acqua. Verrà istituito per circa 15 giorni il divieto di sosta, fermata e una limitazione alla viabilità. I lavori comprenderanno il tratto di venticinque metri davanti al numero civico 186, dove sarà vietata la sosta per tutti i veicoli e dove ci sarà un restringimento della carreggiata. Deroghe sono previste per le forze dell'ordine, per I mezzi di soccorso e per chi è diretto alle proprietà interessate dal cantiere. Proseguono poi in piazza Perugino gli interventi di rifacimento del marciapiede di fronte alla piazza, nel tratto di via Settefontane, con la realizzazione di una nuova asfaltatura nella parte pedonale. Iniziati alcuni giorni fa in lavori sono in fase di completamento, nel marciapiede che presentava danni e buchi, a rischio quindi per I pedoni. Limitazioni alla sosta sono previste secondo l'avanzamento del cantiere, con segnalazioni ai cittadini attraverso cartelli posizionati vicino ai parcheggi. Nuove asfaltature anche per le Rive, nel tratto da piazza Unità a via Ottaviano Augusto, con limitazioni previste in concomitanza con le esigenze del cantiere. *(m.b.)*

PER 4-5 GIORNI

Cantiere aperto in via D'Azeglio

Sono partiti ieri mattina gli interventi Acegas Aps per la sostituzione di circa 40 metri, tra le vie D'Azeglio e Cavalli, di una tubatura fognaria completamente occlusa dagli scarichi di acqua e cemento fuoriusciti da cantieri che hanno lavorato o stanno lavorando in zona. In ballo infatti ci sono anche le responsabilità sul danneggiamento alla fognatura, vista la presenza del cantiere Ater di Largo Niccolini e di un cantiere, non delle case popolari, che aveva lavorato in zona: però da indiscrezioni sembrerebbe che l'occlusione si trovi proprio all'altezza dei lavori Ater. Di certo però la parola definitiva sarà dei periti del Tribunale, presenti ieri con quelli dell'Acegas e delle due assicurazioni delle imprese coinvolte. La viabilità al momento resta off limits solo nel breve tratto dei lavori delle vie D'Azeglio- Cavalli, che dovrebbero durare solo una manciata di giorni, ma che hanno imposto la deviazione momentanea del percorso dei bus. Spiega un tecnico Acegas Aps:" Gli interventi finiranno entro 4- 5 giorni, giusto il tempo di sostituire i 40 metri di tubatura occlusa. Sulle responsabilità saranno i periti a decidere». *(d.c.)*

STASERA

III circoscrizione: mostra e musica

Si svolgerà oggi alle 18.30 nella sala di Villa Prinz, sede della III Circoscrizione, in Salita di Gretta 38, la vernice inaugurale della mostra «Le Belle stagioni».

Nell'occasione all'appuntamento artistico ne sarà abbinato uno musicale. A fornire l'accompagnamento provvederà il virtuoso fisarmonicista Roberto Daris, che eseguirà brani tratti dalle «Quattro stagioni» di Vivaldi.

SODDISFA IL SOPRALLUOGO AL GILROS

La Trasparenza dà l'ok al canile di Opicina

Il Comune pensa ancora di dotarsi di una struttura autonoma, ma non a Fernetti

In attesa di un vero e proprio canile comunale, funzionano in maniera soddisfacente le altre strutture sostitutive operanti sul territorio. Sono una ventina i cani senza padrone ospitati a Opicina nel canile Gilros- Villaggio vacanza del cane che li cura per conto del Comune di Trieste. La convenzione prevede, da parte del canile privato, il mantenimento massimo di 36 cani, dei quali 6 a titolo gratuito, per un compenso giornaliero di 6 euro per assistito.

Il Municipio sta intanto approntando un regolamento dove è previsto anche il sostegno delle associazioni animaliste che potrebbero assumersi l'impegno di far uscire dai canili convenzionati gli animali per delle passeggiate.

E' ormai annosa infatti l'ipotesi di dotare anche Trieste di un canile municipale.

L'ipotesi circolata originariamente di crearne uno a Fernetti risulta infatti, con ogni probabilità, difficilmente attuabile, anche perché da più parti si è ritenuta l'ubicazione troppo periferica, malgrado esista una delibera approvata in consiglio comunale in proposito.

E' quanto è emerso nel corso di una seduta della Commissione trasparenza, capitanata da Roberto Decarli (Cittadini), che dopo essersi recata la settimana scorsa al Gilros per verificarne il funzionamento, ieri si è incontrata con il veterinario dell'Azienda sanitaria Alessandro Paronuzzi e le dirigenti dell'Ufficio zoofilo del Comune Bruna D'Agnolo e Daniela Arzon.

Nel corso del sopralluogo è stato evidenziato come il controllo della attività del canile convenzionato competa al Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria che vi svolge dei controlli ogni tre mesi e non solo una volta all'anno come prescriverebbe la legge che codifica la materia.

Si è anche parlato del curioso caso di due cani pitbull, che erano stati sottoposti a sequestro ed a un successivo dissequestro che li aveva resi al proprietario.

Ma al di là di questo caso particolare «.. il trattamento rivolto agli ospiti è risultato soddisfacente», come ha rilevato il consigliere Decarli intervenuto nell'incontro assieme ai consiglieri Sulli (An), Furlanich (Rif), Portale (Fi), Cannataro (Lista Dipiazza), Porro (indipendente) e Ukmar (Ds).

Di trattamento soddisfacente aveva anche parlato la relazione del direttore generale dei Servizi veterinari Renato Coassin a seguito di un sopralluogo fatto nel marzo scorso, quando era anche stata concessa la proroga di 36 mesi per l'adeguamento della struttura ai requisiti strutturali e funzionali previsti dalla legge.

Paronuzzi nell'occasione ha anche ricordato come Trieste sia una delle poche città Italiane che si serva dell'Affido temporaneo, a seguito del quale circa il 90% dei cani senza un padrone viene adottato in via definitiva.

> Trieste è una delle poche città italiane che si serve dell'Affido temporaneo, con cui il 90% dei cani senza padrone viene adottato

Tra le idee futuribili esposte nell'incontro ci sono gli «indici di adattabilità». L'intento sarebbe quello di classificare ogni cane a seconda del carattere, con cartellino rosso, verde o arancio. Dei parametri precisi in base ai quali i cani risultanti con codice verde sarebbero quelli adatti all' adozione in quanto di buon e stabile carattere. *(d.c.)*

Già nel giugno scorso la Regione aveva sbloccato un milione di euro per la realizzazione del canile assistenziale intercomunale, destinato a rispondere in pieno alle norme sulla prevenzione del randagismo e sull'anagrafe canina. Ma quel milione in realtà non basta a coprire gli oneri di una costruzione ex novo. Di milioni ne servirebbero almeno tre o quattro. All'epoca si era pensato all'ampliamento dello stesso Gilros, con posti-cane raddoppiabili da 60 a 120 e una convenzione speciale che trasformi da privata a pubblica la natura del canile.

Una manifestazione al Gilros di Opicina

IGNORATE LE PRESCRIZIONI A SAN GIOVANNI

Auto e camper in divieto di sosta Salta la gara dei «careti a baliniere»

Hanno dovuto rimettersi sotto il braccio i loro «careti a baliniere» e prendere mestamente la strada di casa. Alcuni verso Udine, altri puntando su Pordenone, qualcuno alla volta di Venezia. I più fortunati sono stati i triestini, che hanno raggiunto le loro abitazioni in pochi minuti.

Il tragitto scelto per la gara rievocativa del loro club «Careti a baliniere», lungo le vie Boegan e Cozzi, nel cuore del rione di San Giovanni, a pochi passi dalla trattoria Suban, era impraticabile: su entrambi i lati erano in sosta camper, furgoni, automobili.

Veicoli che per i concorrenti di una gara di "careti" possono trasformarsi in elementi di grande pericolo e la cui presenza lungo la discesa ha obbligato gli organizzatori alla sospensione della competizione.

I segnali di divieto di sosta temporanea, sistemati dal club organizzatore, non sono serviti: la maggior parte dei proprietari dei camper, dei furgoni, delle automobili parcheggiate non li hanno presi in considerazione.

«Un pessimo biglietto da visita della città da presentare agli ospiti – commenta il presidente della Circoscrizione territorialmente competente, Gianluigi Pesarino Bonazza – che hanno raggiunto Trieste da località distanti anche parecchi chilometri. Una dimostrazione di scarso senso civico – aggiunge – per fortuna non frequente in questa città».

> Per l'occasione c'erano ospiti da tutta la regione. Impossibile spostare i mezzi: molti sono abbandonati lì per mesi

Eppure gli organizzatori del club avevano predisposto tutto: «Abbiamo fatto gare del genere altre volte – precisa il vice presidente del club, Fulvio Koren – e, come al solito, abbiamo dato preventiva comunicazione al Distretto della polizia municipale di via Giulia, indicando la data della gara e assicurando che avremmo sistemato i segnali con le previste 48 ore di anticipo». Dal Distretto arriva anche la conferma che «nella mattinata del venerdì precedente la gara è stato effettuato il controllo di rito sui segnali di divieto temporaneo». Dopo 48 ore, domenica, il divieto era perciò operativo.

Peccato che siano stati in pochi a rispettarlo. Neppure era possibile rimuovere i mezzi in divieto: erano troppi.

«Il problema è più complesso – riprende Pesarino Bonazza – e riguarda le abitudini dei proprietari dei camper in particolare. Molti utilizzano il piazzale antistante la trattoria Suban e le vicine vie Boegan e Cozzi come parcheggio invernale. Le visite ai mezzi sono rare – continua il presidente della Circoscrizione – ed è molto probabile che nessuno di questi proprietari si sia accorto della presenza dei segnali».

VISTO DA MARANI

LE AUTOMOBILI PARCHEGGIATE NON HANNO LASCIATO LO SPAZIO AI CARRETTI

IL SOLITO PROBLEMA DEI PARCHEGGI, NON C'E' PIU' SPAZIO NEMMENO PER UN CARRETTO !

MARANI 2008

Gli organizzatori, nella mattinata della gara, vista la situazione, si sono rivolti al Centro radio dei vigili urbani, che si sono recati sul posto. «Ci hanno aiutato, individuando alcuni proprietari delle vetture in sosta attraverso le targhe – racconta Koren – ma pochi erano reperibili e solo alcune vetture sono state spostate. Comunque troppo poche per garantire la sicurezza a coloro che volevano partecipare alla gara, che abbiamo dovuto sospendere in un'atmosfera di generale malumore».

La gara era stata organizzata nelle vie Boegan e Cozzi perché proprio in quel tratto, all'inizio degli anni '90, si erano svolte le prime gare ufficiali del club «Careti a baliniere» di Trieste. Era una sorta di omaggio al gruppo, con la presenza di ospiti giunti dal Friuli e dal Veneto.

Ugo Salvini

Muggia, l'assessore Tull: «Mi dimetto, motivi personali»

L'esponente di Sinistra arcobaleno guidava le Politiche sociali

MUGGIA L'assessore muggesano alle Politiche sociali e alle Pari opportunità Cristina Tull (Prc-Sinistra arcobaleno) si è dimessa dall'incarico. In una lettera di poche righe consegnata ieri l'altro in Comune, ha addotto motivi personali. In pochi mesi, dunque, la giunta Nesladek perde due assessori, dopo le dimissioni in luglio di Piero Veronese (aveva la delega alle Risorse tecniche). Ma se allora le motivazioni erano più legate a un certo malcontento dell'assessore e anche a un rimpasto tra le deleghe, stavolta Tull parla solo di ragioni personali. «Sono stanca, fisicamente – confessa l'assessore dimissionario -. Non c'è nessun dissenso politico interno. Solo di problemi personali. È difficile conciliare i ruoli di mamma, professionale, amministrativo e politico».

Le dimissioni riguardano solo la carica di assessore. Tull infatti continuerà a svolgere il suo ruolo di consigliere. Anche il segretario del Prc-Sinistra arcobaleno Fulvio Zuppin conferma le motivazioni di Tull: «Stava diventando difficile per lei, così ha deciso di dimettersi. Al partito lo sapevamo già da una decina di giorni. Ora lasciamo al sindaco ogni decisione. Ne parleremo presto». Il sindaco Nerio Nesladek sgombera subito il campo: «I motivi sono solo personali. Che non si speculi politicamente». Sul futuro afferma: «Convocherò gli esponenti della maggioranza. Valuterò posizioni ed eventuali disponibilità di altri consiglieri a entrare in giunta. Poi deciderò». Due dimissioni in pochi mesi ma Nesladek afferma che si tratta di situazioni del tutto differenti: «Stavolta vi sono motivi personali, sui quali non ho nulla da dire. In effetti, è complicato dovere operare nel settore delle politiche sociali. Mi dispiace per le dimissioni, è ovvio: ringrazio l'assessore Tull per il lavoro svolto. La volta scorsa invece era in vista una ridistribuzione delle deleghe». A luglio un rimpasto, come aveva detto allora Nesladek, era già nell'aria, «necessario a metà mandato». Quindi a suo dire lo stesso era stato semplicemente velocizzato dalle dimissioni di Veronese che, come aveva tenuto a sottolineare il primo cittadino, «aveva diversità di vedute sul modo di lavorare, non sul programma». Per ora, la carica di Tull è ricoperta dallo stesso sindaco, in attesa di trovare un sostituto. Ma l'appello del sindaco a non fare speculazioni politiche, identico a quello lanciato anche a luglio dopo le dimissioni di Veronese, cade anche stavolta nel vuoto. Il consigliere forzista Claudio Grizon, infatti, coglie la palla al balzo: «La giunta Nesladek cade a pezzi. Ed è preoccupante che ciò avvenga dopo il giro di boa di metà mandato. Chi sostituirà Tull dovrà appena imparare ciò che deve fare e si rischia un rallentamento della macchina comunale». «La giunta iniziale era solo di origine politica – aggiunge - e, al di là dei problemi personali nel merito dei quali non voglio entrare, si è dimostrata una squadra che gira a vuoto e non sa essere incisiva sulle cose quotidiane».

Sul nome del futuro assessore per ora ci sono solo ipotesi. Nesladek nega di averci pensato seriamente, per ora. Se si rispettassero le appartenenze politiche, alla Tull potrebbe subentrare (almeno in giunta ma con delega da stabilire) il collega del Prc Giorgio Kosic, ora vice presidente del Consiglio, o Diego Apostoli, attualmente presidente del Consiglio e di una commissione consiliare. Entrambi dovrebbero abbandonare le cariche attuali. Grizon ha una proposta, alquanto pepata: «Sarebbe meglio che il sindaco ridistribuisse le deleghe tra chi è rimasto, senza fare nuove nomine. Tull non è mai stata molto presente, quindi, alla luce dei fatti, non serve nemmeno nominare un suo sostituto». *(s. re.)*

Il forzista Claudio Grizon

REAZIONI

Nesladek: «Giunta senza problemi». Grizon provoca: «Non serve sostituirla»

L'ex assessore muggesano alle Politiche sociali e Pari opportunità: milita nella Sinistra arcobaleno

A MUGGIA IL LORO PADRONE È MORTO

Jack e Sophie cagnetti soli in casa sono «sotto sfratto»

MUGGIA Jack e Sophie cercano casa. Due cagnolini, un maschio e una femmina, rischiano di finire i loro giorni abbandonati in un canile dopo la morte del loro padrone due anni fa. I due «Fido» hanno continuato, durante tutto questo tempo, a vivere a Muggia nella vecchia casa del loro padrone che, però, tra una decina di giorni, verrà rasa al suolo per lavori di ristrutturazione della zonaa. Da circa nove mesi, una residente, Nicoletta Nobile, si è presa cura di loro andandoli a trovare ogni giorno e portando loro il cibo «Sono cani buonissimi - assicura Nicoletta -, solo con molta paura. Hanno bisogno di qualcuno che li accolga e che dia loro tutta l'attenzione di cui necessita un animale». A quanto pare, infatti, in tutti questi anni, a parte un quarto d'ora al giorno, i due cani non hanno nessun altro rapporto con persone. Purtroppo Nicoletta non può portarli a casa: «Mi sarebbe impossibile, possiedo già quattro cani e un gatto». Claudio Grizon, consigliere comunale, auspica un lieto fine. «Piuttosto che finiscano abbandonati in un canile speriamo che qualcuno possa adottarli, spiace solo che i familiari del loro padrone non abbiano avuto la sensibilità di farsene carico» afferma.

Jack è grande come un cavalier e mamma Sophie, sterilizzata giorni fa, è un po' più grande di un carlino. Chi fosse seriamente interessato ad adottarli telefoni al 340-3093711. «Meglio sarebbe non dividere i due cagnolini ma se ciò risultasse impossibile, anche chi potesse prendere solo uno dei due si faccia avanti - continua Grizon -. Il Comune è responsabile dei cani randagi e per questo ha una convenzione con una struttura idonea. Per questi casi però l'amministrazione potrebbe pensare a un servizio d'emergenza provvisorio per promuovere l'adozione di cuccioli o cani abbandonati. Proporrò al sindaco una mozione in questo senso».

Cristina Polselli

I due animali: vivono soli da due anni

S. Croce, nuova sede Protezione civile

Nell'ex ricreatorio anche attività a favore dell'associazionismo e delle scuole

SANTA CROCE È stata presentata ieri la nuova sede della Protezione civile a Santa Croce, presenti l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli e quello alla Protezione civile Claudio Giacomelli. L'edificio che ospiterà la sede della Protezione Civile è l'ex ricreatorio di Santa Croce, ormai in disuso da una decina di anni. La struttura è composta da un unico piano, circondata da circa 3.000 mq di area verde. Ampi sono gli spazi al suo interno, dove verranno collocati uffici e sale per la didattica, oltre a ospitare anche una palestra.

L'immobile è integrato da servizi igienici, spogliatoi e docce. L'ex campo di pallavolo e di altre attività ludiche verrà invece risistemato a piazzale per accogliere i mezzi antincendio, che in accordo con il Comando di Palmanova - si augura - verranno concessi al Gruppo di Santa Croce. Baricentrica la nuova postazione dei volontari per la prevenzioni degli incendi sull'Altipiano carsico Ovest. Ma l'utilizzo della nuova sede non è legato unicamente al lavoro di protezione e prevenzione d'incidenti e calamità naturali. «La struttura - fa notare l'assessore Giacomelli - verrà aperta alla cittadinanza, o meglio alle persone che risiedono in zona». Si prospetta quindi un'apertura all'esterno, ad attività che sono indipendenti da quelle della Protezione civile. Le associazioni e le scuole locali troveranno il loro spazio e un aiuto nello svolgimento delle loro mansioni. Due quindi le linee d'intervento: una indirizzata all'uso degli spazi da parte dei residenti e l'altra all'incontro tra comunità e Protezione Civile. Ed è così che i bambini del paese potranno avere una palestra e le diverse associazioni un luogo dove poter svolgere incontri e riunioni. Ma non solo. Sarà possibile realizzare anche progetti con le scuole, attività didattiche che spaziano nel campo della prevenzione e che soddisfano così la richiesta educativa e formativa. Un sede quindi che farà della collaborazione il suo punto forte. L'assessore Bandelli porta, invece, all'attenzione il lato economico e la tempistica veloce dei lavori, iniziati in aprile e ormai quasi conclusi. Si prospetta infatti che l'inaugurazione della nuova sede avverrà entro gennaio 2009.

Ivana Sullini

Auspicato l'affidamento dei mezzi anti-incendio Palestra aperta ai residenti

La palestra della sede della Protezione civile (Sterle)

JERCOG ABBANDONA L'OPPOSIZIONE AL «PORTA A PORTA»

Rifiuti a San Dorligo, Gombac resta solo

SAN DORLIGO «Le richieste sottoscritte dalla nostra lista per effettuare il referendum consultivo per l'abolizione del servizio dei rifiuti "porta a porta" nel comune di San Dorligo della Valle e l'installazione di alcuni pannelli fotovoltaici sui terrazzamenti di Monte d'Oro sono oramai superate».

A sorpresa il capogruppo della lista civica «Per San Dorligo–Oltre il Polo» Giorgio Jercog ha dunque deciso di ritirare l'appoggio alla proposta avanzata pochi mesi fa da Boris Gombac, capogruppo della lista civica «Uniti nelle tradizioni», motivando durante l'ultimo Consiglio comunale la propria scelta. «Con l'imminente campagna elettorale di primavera alle porte – ha spiegato in Jercog - questi argomenti potranno essere sviluppati con soluzioni e proposte più dignitose sicuramente per quanto riguarda la raccolta "porta a porta" e che saranno inserite nei nuovi programmi elettorali dei partiti che si presenteranno alla tornata elettorale». Il capogruppo di «Oltre il Polo» ha ricordato infine che «in questo momento di recessione e di crisi finanziaria che sicuramente interesserà tutto il 2009, ogni risorsa di questo Comune dovrà essere usata oculatamente, un discorso che vale anche per i referendum». È dunque rimasto solo, in una battaglia per altro da egli stesso iniziata, il consigliere Boris Gombac, il quale ha così commentato in aula lo scaricamento da parte di Jercog: «A raccogliere le firme per il No alla raccolta "porta a porta" sarà la gente stessa, ma rimane il fatto che i soldi a disposizione per i referendum ci dovranno essere, perché solo nelle dittature fasciste e comuniste non si trovano i soldi per effettuare elezioni politiche o referendum popolari». Grazie anche alla solerzia di Gombac pochi mesi or sono, con l'approvazione all'unanimità del Consiglio comunale della proposta di deliberazione, era stata nominata la commissione dei garanti per l'effettuazione del referendum, la quale aveva designato i nomi di Walter Koren per la maggioranza e Luciano La Barbera per l'opposizione. Anziché la raccolta "porta a porta" Gombac preferirebbe fossero create apposite isole ecologiche con cassonetti separati «in maniera tale da non costringere la gente ad avere in casa tre contenitori diversi, dati dal Comune in comodato d'uso, che si possono svuotare solo negli orari prefissi dall'amministrazione».

Riccardo Tosques

DOMANI

Messa per i soldati austro-ungarici

PROSECCO Domani alle 18, nella Chiesa di San Martino di Prosecco, l'Associazione transnazionale Kuk Ir 97 Kustenland Litorale Primorje promuove una messa solenne per i soldati austro-ungarici del Litorale Caduti durante la Prima guerra mondiale.

Il rito sarà officiato da don Joze Speh che per onorare i morti provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Croazia celebrerà la funzione in tutte quattro le lingue. L'Associazione Kuk è nata quattro anni fa con lo scopo di testimoniare quella parte di storia spesso dimenticata che ha coinvolto queste terre di confine. Prossimo appuntamento sarà ad aprile con la messa per beato Carlo I d'Austria.

IN BREVE

CONCOMITANZA CON LA FIERA

Mercato ridotto a Sistiana

SISTIANA Gli operatori della Fiva-Confcommercio comunicano che martedì 11 novembre l'offerta commerciale del tradizionale mercatino che ha luogo ogni secondo martedì del mese a Sistiana potrebbe essere più limitata in quanto parte degli espositori parteciperanno alla concomitante Fiera di San Martino in programma a Prosecco. Tra i prossimi appuntamenti importanti, inoltre, il 9 dicembre l'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha previsto insieme agli operatori di Sistiana e a quelli della Fiva-Confcommercio lo svolgimento del Mercatino e della tradizionale festa in piazza. In questa occasione esercizi pubblici, bar ed enoteche in particolare offriranno cioccolata o vin brulé al passaggio della banda previsto dalle 10.30 alle 13. In questa data inizierà anche il conto alla rovescia in vista delle festività natalizie con l'accensione delle luminarie e dell'albero di Natale offerti dallo stesso Comune duinese. *(r.t.)*

CIRCOLO SPORTIVO BRDINA

Rado Suber presidente onorario

OPICINA Rado Suber è stato nominato presidente onorario dello Sk Brdina di Opicina nell'assemblea straordinaria convocata dal consiglio direttivo nella sede sociale di Mercedol. Il direttivo dell'Associazione sportiva dilettantistica, dedita soprattutto allo sci, ha giudicato doveroso conferire tale titolo a Suber perché «come socio fondatore è attivo nella società dalla sua nascita e nel suo ambito ha svolto un lavoro a tutto campo». Visibilmente commosso, Suber ha ricordato che «senza il lavoro di tutti i soci la società sicuramente non avrebbe raggiunto i risultati e la stima, anche a livello regionale, di cui oggi gode».

Val Rosandra, iniziative del Centro visite

SAN DORLIGO Proseguono le iniziative promosse dalla Cooperativa Rogos, il nuovo organismo che ha di recente preso in gestione il Centro visite della Val Rosandra. Una ventina di partecipanti, suddivisi tra ragazzini che hanno partecipato all'attività di play climbing coordinata dalla guida alpina Alberto Ieralla (proficua la collaborazione specie in attività di educazione ambientale) e un nutrito gruppo di adulti che, accompagnati dalla naturalista Aila Quadracci, hanno raggiunto l'abitato di Bottazzo lungo il Sentiero dell'amicizia (segnavia Cai n.1), hanno preso parte alla prima delle iniziative organizzate nella Riserva naturale in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle. Una visita guidata gratuita molto apprezzata. Tra i prossimi appuntamenti la relazione di Livio Dorigo su «Storia, filosofia e degustazione dei prodotti tipici del Carso: miele, salumi, formaggi e vini» che si terrà martedì sempre al Centro visite. *(r.t.)*

Vetrina del Centro (Sterle)

LE BOTTI DI VINO NOVELLO E LA «REGINA» ARRIVERANNO CON I QUADRUPEDI

Sagra di San Martino, a Prosecco carri a cavallo

PROSECCO Con un concerto di beneficenza nel tendone allestito presso la Casa di Cultura si apre oggi a Prosecco, alle 18.30, la Sagra di San Martino, patrono della frazione. Una manifestazione realizzata dalle diverse realtà associative del paese con Associazione agricoltori, Comitato degli Usi civici e «parlamentino» di Altipiano Ovest. L'evento si articolerà in più giornate rispetto le precedenti edizioni. «La Circoscrizione si è impegnata a coordinare una festività che appare sempre più sentita non solo dai residenti ma anche da parte di triestini e turisti. Il motivo – spiega il presidente di Altipiano Ovest Bruno Rupel – risiede nel forte collegamento della figura del Santo ai riti e al folklore di questa parte d'autunno. Non a caso in questa edizione verrà dato spazio a diverse iniziative con costumi e usanze della Prosecco e del Carso di un tempo». L'11 novembre, in cui si festeggia San Martino, coincideva con la fine dell'anno agricolo e l'apertura del nuovo.

Nei mercati popolari allestiti in quel giorno i contadini mettevano in vendita i frutti del proprio lavoro: era pure occasione per acquistare sementi, armenti e attrezzi utili a impostare il nuovo anno agricolo. La ricorrenza porta alla mente pure castagne e vino nuovo, prodotti della maturità della stagione autunnale. Quest'anno gli organizzatori della Sagra di Prosecco riproporranno domenica la «Martinova furenga», l'antica usanza del trasporto delle botti del vino novello che veniva assaggiato proprio in quella precisa data. L'appuntamento è alle 14: il carro a cavalli guidati dal «furman» sfilerà con le botti lungo le vie di Prosecco, accompagnato da fisarmonicisti di Sesana. Proprio da Sesana arriverà una carrozza con la «regina del Terrano». Dopo la sfilata, alle 17.30 premiazione dell'Ex tempore di pittura per bambini sul tema di San Martino. Alle 21 si potrà ballare nel tendone alle porte del paese. Lunedì alle 18 l'Associazione agricoltori presenterà alla Trattoria sociale della frazione la guida «Prodotti tradizionali della provincia di Trieste», agile testo sulla cultura enogastronomica locale. Per consentire la piena riuscita della Festa di San Martino, martedì 11 novembre il traffico verrà interdetto lungo la Provinciale n. 1 dalle 6 alle 23: 60 chioschi, alle 16 messa solenne del vescovo Ravignani nella Parrocchiale; alle 17.30 concerto nel giardino del Centro civico; alle 21 nel tendone ancora musica. *(m.l.)*

ABBIGLIAMENTO
Fides........................via dell'Istria, 19/c
Mauri............................via Ponziana, 3
Modì......................c.po S. Giacomo, 9
Re Artù.................... via dell'Istria, 12/b

ABBIGLIAMENTO BAMBINO
Colibrì ....via dell'Istria, 2

ABBIGLIAMENTO DONNA
Leggenda 2 ....c.po S. Giacomo, 17/b
Mode Maria..... via S. Giacomo in Monte, 24

ABBIGLIAMENTO UOMO
Leggenda ....via Ponziana, 8/d

ACCONCIATORI
Giorgia..........................via S. Marco, 3
Il Parrucchiere ....via C. Belli, 5
Mara Style ....via dell'Istria, 20
The Hair Shop ..... c.po S. Giacomo, 9/1

AGENZIA VIAGGI
Sinfonia Viaggi........c.po S. Giacomo, 4

ALBERGO
Hotel S. Giusto ....via dell'Istria, 7

ARTICOLI FOTOGRAFICI
Attualfoto ....via dell'Istria, 8

ASSICURAZIONI
Allianz Lloyd Adriatico
Scarcia e Grisafi ....via dell'Istria, 13

AUTORICAMBI
Non solo batterie ....via Frausin, 16

AUTOSCUOLA
Personal Sprint .... c.po S. Giacomo, 9/2

BAR – LATTERIE
Christian ....via Giuliani, 27
Maria.........................via dell'Istria, 24/b

BAR
Bar Claudio...................via dell'Istria, 4
Bar G ....via S. Marco, 2/c
Bar Nico............... c.po S. Giacomo, 9/2
Bar Sportivo...............via dell'Istria, 8/e
Caffè Gelat. S. Giacomovia dell'Industria, 9

BIO-ALIMENTI
Settimocielo .... via S. Giacomo in Monte, 22

CALZATURE
Flora ....c.po S. Giacomo, 9/1a

DROGHERIA
Max .... via dell'Istria, 16/c

ELETTRODOMESTICI
Riosa ....via dell'Istria, 1

FARMACIE
All'alabarda..............via dell'Istria, 18/b
Alla Maddalena............via dell'Istria, 33
Dott. Patuna............c.po S. Giacomo, 1

FIORAI
Fiori Savina ....via dell'Istria, 10
Riviera Fiorita ....via dell'Istria, 19/a

FRUTTA E VERDURA
Fabris..........................via dell'Istria, 15

GASTRONOMIA
Il bocconcino............via dell'Istria, 17/a

INTIMO
Verh ....c.po S. Giacomo, 9

INTIMO E CALZETTERIA
Il girasole ....c.po S. Giacomo, 18

INTIMO E MARE
Lucilla ....via dell'Istria, 2

LAB. CUCITO – PATCHWORK
Memei.............................via C. Belli, 5

LAVANDERIA
Wishy-Washy..............via S. Marco, 45

MACELLERIA
Carnemania..................via dell'Istria, 9

OROLOGERIE – OREFICERIE
L'orefi ceria.................via Ponziana, 5
Mikolj ....c.po S. Giacomo, 3
Prisco.......................via dell'Istria, 12/a

OTTICA
Visus...................c.po S. Giacomo, 12

PANETTERIE – PASTICCERIE
Al Bon Pan..................via dell'Istria, 21
Braiuca ....via dell'Istria, 1

PELLETTERIE
Giolli.....................c.po S. Giacomo, 18
Philosophy...................via dell'Istria, 3

PESCHERIA
Tognon..................c.po S. Giacomo, 5

SALUMERIA
Masè.............................via dell'Istria, 9

TUTTO PER LO SPORT
Mima Sport Uno.........via Ponziana, 2/1

USATO
Mercatino Usato ....via Vespucci, 4/1

VETRERIA
San Giacomo........c.po S. Giacomo, 16

VIDEOTECA
Cine Foto Alice .....c.po S. Giacomo, 14

Il regolamento completo è visionabile presso i negozi associati.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

ASSOCIAZIONE COMUNITA' ISTRIANE

«La Voce Giuliana» festeggia mezzo secolo con le sue prime pagine

Nacque dal bollettino il «Grido dell'Istria» del '45: in cinquant'anni sono stati stampati 1116 numeri

Voce Giuliana
INCONTRO COI LETTORI
GLI ITALIANI OLTRE CONFINE
POLITICA ESTERA
PROSSIME LE ELEZIONI
Delegazioni istriane

La prima pagina della «Voce Giuliana del 16 febbraio 1958, con l'editoriale del fondatore Ruggero Rovatti

Al posto delle convenzionali candeline, il cinquantesimo compleanno de «La Voce Giuliana» - il quindicinale dell'Associazione delle Comunità Istriane che da mezzo secolo testimonia, informa, racconta e tramanda le vicende umane, storiche e politiche degli istriani della diaspora - sarà festeggiato con cinquanta pannelli con la stampa (una per ogni anno di pubblicazione) della prima pagina.

Domani, alle 16 nella sala convegni «don Bonifacio» in via Belpoggio 29/1, aprirà le manifestazioni dedicate alla testata la mostra documentaria sull'attività editoriale dell'organo d'informazione dell'associazione, cui aderiscono 16 comunità in rappresentanza di altrettante località della penisola istriana. Il posto d'onore, naturalmente, spetta alla prima pagina dell'anno I, numero 1 del bimensile che ha debuttato il 16 febbraio 1958 con l'editoriale firmato dal direttore e padre fondatore Ruggero Rovatti.

«In realtà, gli inizi, visto il contesto storico e politico di allora, sono stati alquanto rocamboleschi - precisa Lorenzo Rovis, presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane - e sia noi sia il giornale che ne ha sempre seguito le sorti, siamo di fatto la continuazione del Comitato Nazionale di Liberazione dell' Istria (Cnl) nato a Trieste nel '45 a difesa e sostegno delle comunità esodate».

La prima versione il «Grido dell'Istria» (1945) è un bollettino ciclostilato in clandestinità; segue poi il «Giornale dell' Istria» stampato a Trieste e organo di stampa ufficiale, da cui nascerà nel '58 La Voce Giuliana, che a sua volta, sotto alla direzione di Pietro Parentin e Sergio Tomasi prenderà nel 2000 il nome «La nuova Voce Giuliana».

Dal 1958 ad oggi sono stati pubblicati 1116 numeri che raccontano la storia, la disperazione di tante famiglie sradicate dalla loro terra e la cruda realtà dei campi profughi, ma anche le tradizioni popolari, la cucina, l'origine dei paesini e delle loro famiglie. «La nuova Voce Giuliana» raggiunge due volte al mese 3750 famiglie, la maggior parte delle quali triestine o comunque sparse lungo la Penisola. All'incirca 700 copie, invece, fanno da filo conduttore tra l'associazione di via Belpoggio e le comunità istriane dei paesi europei ed extraeuropei, come Argentina, Australia e Stati Uniti, meta di migliaia di esuli nel corso delle grandi ondate migratorie del Novecento.

I momenti salienti dei 50 anni del giornale saranno, alle 17, al centro della rievocazione storica nella vicina sala Ariston di viale Romolo Gessi. Finale spumeggiante con il concerto del tenore Paolo Venier e del Coro dell'Associazione delle Comunità Istriane, diretti dalla bacchetta di Davide Chersicla con accompagnamento al pianoforte del maestro Paolo Troian. Va da sé che anche il coro è doc: tutti i ventisei elementi, infatti, sono rigorosamente esuli della prima ora e proporranno al pubblico un repertorio di canzoni dalmate, istriane e motivi in voga negli anni '50, come «Vola colomba» di Nilla Pizzi dedicata a Trieste.

Patrizia Piccione

ALLA BIBLIOTECA STATALE

Sedici artisti da non dimenticare

Da domani al 22 novembre, alla Biblioteca statale, sarà visitabile la seconda rassegna di «Memorie d'arte». Le arti figurative hanno visto a Trieste nel corso del '900 una fioritura di rilievo. Alcuni artisti che operarono in quegli anni raggiunsero in vita una buona fama sia a livello nazionale che internazionale, altri non superarono l'ambito locale. Tuttavia, per vari motivi, la memoria collettiva - anche quella degli addetti ai lavori - ha quasi del tutto perso il ricordo di parecchi di costoro e, nel tempo, essi rischiano l'oblio anche se le loro opere esistono in collezioni private e talvolta in quelle pubbliche.

Un'opera di Giovanni Giordani scelta da «Artecultura» per la mostra

L'Associazione Artecultura intende proporre all'attenzione del pubblico una serie di mostre che diventino motivo di riflessione e di recupero di memorie d'arte, per rendere un doveroso omaggio agli artisti «dimenticati» che hanno operato nel contesto locale e non solo.

La prima rassegna, che si è tenuta dal 27 ottobre al 17 novembre dello scorso anno nella Biblioteca statale, ha visto la proposta di una serie di nomi - Giorgio Milia, Sergio Micalesco, Bruna Murzi, Emidio Eredità, Rinaldo Lotta, Sabino Coloni, Michele Lo Berto, Mario Zol, Tiziano Perizi, Vittorio Cossutta, Romeo Stocchi-Thomeis, Romeo Daneo, Gualtiero Cornachin, Proteo Hirst, Duilio Svara, Pedra Zandegiacomo, Riccardo Bastianutto - ottenne un grande successo quale testimonianza della ricchezza del mondo artistico triestino della seconda metà del secolo appena trascorso.

La seconda rassegna che si apre domani propone un altro gruppo di pittori ed incisori altrettanto rappresentativi: Claudio Cernigoi Ursich, Tullio Clamar, Frida De Reya Giordani, Giuseppe Duren, Walter Falzari, Nino Gergolet, Giovanni Giordani, Guglielmo Grubissa, Roma Ive Sauli, Aurelio Lucchesi, Claudio Moretti, Livio Officia, Carlo Pacifico, Bruno Sauli, Riccardo Tosti, Carlo Walcher.

Cinema e montagna, al via la rassegna

Dal 13 novembre film che affrontano anche temi di guerra e globalizzazione

Presentata ufficialmente ieri la rassegna internazionale sul cinema di montagna «Alpi Giulie Cinema 08/09» organizzata dall'Associazione Monte Analogo. «Si tratta di un' offerta culturale importante - spiega il presidente Sergio Serra - sia per la varietà dei titoli in programma che per la sua estensione geografica».

La rassegna avrà inizio a Gorizia e Trieste, per poi espandersi nel corso del prossimo anno alla zona pedemontana e alla Carnia.

A Trieste il calendario degli eventi sarà diviso in due parti: «La prima parte – continua Serra – si svolgerà questo novembre al Caffè San Marco, e consisterà in proiezioni di film che, sullo scenario della montagna, trattano temi importanti come la guerra, il mutamento delle tradizioni e l'impatto della globalizzazione sulle comunità montane». La seconda parte avrà luogo nel febbraio 2009 con tre serate di proiezioni al Teatro Miela sul tema dell'alpinismo come sport o performance spettacolare. La rassegna si concluderà il 26 febbraio, al San Marco, con l'assegnazione del premio «Scabiosa Trenta», che prende il nome dal fiore misterioso cercato invano da Kugy.

«L'associazione si occupa di selezionare le pellicole ai più importanti film festival, come quelli di Lubiana e di Trento, e di tradurle – dice Giulio Gelci, responsabile organizzativo della rassegna –. Le nostre proposte vengono poi vagliate dalle realtà locali con le quali collaboriamo.» Tra queste si trovano il Cai di Gorizia, Trento Film Festival, la Cooperativa Bonawentura, l'Arci Servizio Civile e la Società Alpina della Giulie di Trieste. La rassegna è patrocinata dalla Regione, nonché dalla Provincia e dal Comune di Trieste. Parallelamente Monte Analogo organizza anche un omonimo premio cinematografico.

Il film «Journey of a red fridge»: globalizzazione nelle valli dell'Himalaya

Le proiezioni di novembre si terranno al Caffè San Marco, via C. Battisti 18, alle 20.30. La serata di giovedì 13 sarà incentrata sul tema delle tradizioni delle comunità montane con due film «**Martha. Memorie di una strega**» e «**Schafskalte**» ambientati rispettivamente sulle Dolomiti e sulle Alpi austriache. Giovedì 20 sarà la volta di «**Marsho**» un film sulla resistenza cecena, mentre giovedì 27 novembre sarà proiettato «**Journey of a red fridge**», sull' impatto della globalizzazione nelle valli dell'Himalaya.

In occasione dell'apertura ufficiale della rassegna l'Associazione ha presentato una raccolta **videoantologica su Julius Kugy** realizzata per i centocinquanta anni dalla nascita dello scrittore alpinista. Curatore del video è il regista Giorgio Gregorio: «Il fine è quello di far rivivere con le immagini quello che Kugy ha descritto nei suoi libri, un amore per la montagna che andava al di là del mero atto sportivo.» Il video unisce tre film che trattano l'opera di Kugy, con l'aggiunta di una presentazione del giornalista Luciano Santin, che ha dichiarato: «Kugy era un intellettuale multiculturale. Se nel '900 le sue idee sembrava destinate alla sconfitta, nella nuova Europa lo scrittore triestino potrebbe divenire un modello per gli anni a venire.» Il video è stato realizzato dal Centro Produzioni Televisive regionale su progetto dell'Associazione Monte Analogo, nella cui sede è in distribuzione gratuita.

L'Associazione Monte Analogo è nata tre anni fa, e mira a sviluppare e dare un nuovo impulso alla divulgazione, alla didattica e alla diffusione di immagini e materiale riguardanti la montagna e i suoi protagonisti. L'Associazione dispone di 300 film e 2500 volumi sul tema, ed è contattabile tramite il sito www.monteanalogo.net e l'email info@monteanalogo.net.

Giovanni Tomasin

LUNEDÌ AL MIELA UNA GIORNATA PER LE SCUOLE

Cinegiornali e film restaurati raccontano la Grande Guerra

Documentari, cinegiornali d'epoca, interventi, film e tavole rotonde saranno protagonisti lunedì prossimo al Teatro Miela della giornata di approfondimento dedicata alle scuole superiori e alla cittadinanza, sulla Grande Guerra. «Scenari di guerra, spirito di pace»: questo il tema al centro dell'iniziativa promossa dalla Provincia con la Cineteca del Friuli, l'Istituto Regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Fvg e la Cineteca Nazionale di Roma, per offrire una chiave di lettura ad ampio raggio sul primo conflitto totale del Novecento. «Le iniziative per ricordare i 90 anni dalla fine della prima Guerra Mondiale sono numerose - ha detto la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - questa specifica giornata dedicata alle scuole però, oltre ad analizzare gli eventi storici, apre uno scorcio sulla vita e le tragedie di tutti i giorni della popolazione civile». Grazie al restauro di documentari e filmati d'epoca, dunque, sullo schermo scorreranno le immagini, sia della dura realtà delle trincee sia delle battaglie per la vita di chi restava a casa. «Questo nefasto evento che apre il'900 - ha spiegato lo storico Lucio Fabi, che aprirà la manifestazione alle 10.15 - è costato la vita a 9 milioni di soldati, ma anche, tra cause dirette e indirette, a 30 milioni di civili». La mattinata dedicata alle scuole, (aperta alla cittadinanza fino a esaurimento dei posti) proseguirà poi con la proiezione alle 10.30 del documentario «**Doppio sguardo sulla Grande Guerra**» realizzato dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con il Museo di Caporetto.

Prima Guerra mondiale

Attraverso cinegiornali d'epoca e diari di civili e militari, testimonia i due momenti clou del conflitto nella nostra zona: la battaglia per la conquista italiana di Gorizia e l'occupazione del Friuli dopo la disfatta di Caporetto. I temi verranno approfonditi dagli storici Fabio Todero e Paolo Malni.

Il pomeriggio (aperto a tutti) affronta la Prima Guerra Mondiale attraverso le immagini inedite di filmati recentemente restaurati. Alle 14.30 (in italiano) e alle 15.15 (in sloveno), viene riproposta la proiezione di «**Doppio sguardo sulla Grande Guerra**», seguita alle 16 dalla pellicola del 1921 «Gloria», che racconta il viaggio in treno da Aquileia a Roma del feretro con la salma del Milite Ignoto. E' la volta poi alle 18.30 di «**La grande battaglia della Somme**», il filmato del 1916 dichiarato dall'Unesco «Memoria del mondo», seguito alle 20.15 dalla pellicola «**Umanità**» diretta nel 1919 dalla regista Elvira Giallanella, raro esempio di uso del cinema da parte di una donna per condannare la guerra. La giornata termina con l'unico film contemporaneo in programma: «**Una lunga domenica di passioni**» che narra la ricerca di un soldato disperso in guerra. Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, lunedì 10 novembre alle 10.

Patrizia Piccione

7 NOVEMBRE

- **IL SANTO** Tutti i Santi Domenicani
- **IL GIORNO** è il 312° giorno dell'anno, ne restano ancora 54
- **IL SOLE** Sorge alle 6.53 e tramonta alle 16.43
- **LA LUNA** Si leva alle 13.48
- **IL PROVERBIO** Donna che regge all'oro val più di un tesoro.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

7 novembre 1958 di R. Gruden

- Dalle prime voci sullo schema di statuto, che si sta elaborando per la costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, Trieste sarebbe il capoluogo e si escluderebbe la creazione della provincia di Pordenone.
- Da qualche tempo rivista e avanspettacolo latitano a Trieste, anche per la chiuisura del Rossetti e il fallimento dell'Armonia. Resta il Filodrammatico, dove però recita solo la compagnia di Berto De Rosè.
- Grave incidente ieri sera in piazza Unità. Una vettura ha imboccato il Capo di Piazza a velocità sostenuta, nonostante il passeggio pedonale molto intenso, investendo una passante sulla zona pedonale.

FARMACIE

■ **DAL 4 ALL'8 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040911667
viale XX Settembre 6	040371377
via Mazzini 1/a - Muggia	040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	040300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	310,8
Via Carpineto	μg/m³	42,4
Via Svevo	μg/m³	83

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	39
Via Carpineto	μg/m³	36
Via Svevo	μg/m³	50

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	33
Monte San Pantaleone	μg/m³	48

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	39	87	53	80	11
CAGLIARI	12	36	43	20	51
FIRENZE	31	74	59	78	63
GENOVA	27	70	9	38	82
MILANO	81	78	59	30	16
NAPOLI	24	82	28	80	29
PALERMO	26	80	37	17	84
ROMA	49	47	70	24	16
TORINO	26	76	27	45	23
VENEZIA	89	8	78	57	79
NAZIONALE	29	76	12	83	18

SuperEnalotto (Concorso n. 134 del 6/11/2008)

24 26 31 39 49 81 Jolly **89**

Montepremi €	5.287.439,16
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	30.300.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 18 vincitori con 5 punti €	44.062
Ai 1782 vincitori con 4 punti €	445,07
Ai 73.906 vincitori con 3 punti €	21,46

Superstar (N. Superstar 29)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 5 vincitori con 4 punti € **44.507.** Ai 297 vincitori con 3 punti € **2146.** Ai 4922 con 2 punti € **100.** Ai 34.476 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 78.323 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Brown cerca casa e giardino

❷ Jack attende da mesi

❸ Judith era in un canile-lager

❹ Bubulina, gatta socievole

AL GILROS, CAPOFONTE E GATTILE

Nuovi padroni per Berta e Kelby Appelli per Jack, Horman e Judith

Questa settimana cambiano vita la cagnolina **Berta** detta Nina, e **Kelby**: cucciola di pochi mesi la prima, che va a vivere in una bella casa con giardino, cane maschio adulto di circa nove anni il secondo, lasciato qualche mese fa, va a fare compagnia a due femmine adulte. Non trova ancora estimatori **Brown**, da poco al Gilros, cane di taglia media maschio, giovane, molto vivace, ma dal carattere sicuramente equilibrato, bisognoso di giochi, corse, e soprattutto di un bel giardino. Anche **Jack**, ormai da parecchi mesi al canile, sta dimostrando di essere un bel cagnolone vivace ma ubbidiente, un pò insicuro e dominante, non va d'accordo con cani maschi ma non ha problemi con il sesso opposto. Altri cagnolini sono sempre in attesa di una nuova famiglia: si ricordano **Charlie, Matt, Lucky, Ciro**, e gli ultimi arrivati **Pepe e Bixie**, tutti cani maschi adulti, ma molto affettuosi. Il Gilros è d Opicina in via di Prosecco 1904, tel. 040-215081; per le foto dei cani, curiosità e appuntamenti, si visiti il sito www.villaggiovacanzedelcane.com. Per urgenze, consulenze, addestramento cani, tel.347 2351892 oppure 338 4580964.

Numerosi i micetti di circa due mesi disponibili al Gattile di via della Fontana 4; attende una nuova famiglia anche **Mary**, affettuosissima gattina sterilizzata di un anno. Orario 10-12; 17-20. Tel. 040 364016.

Nessuno ha dimostrato interesse per **Horman**, rottweiler di 4 anni, buono e socievole, proposto la scorsa settimana dal Capofonte. Sembra invece aver avuto finalmente un po' di fortuna **Cheyenne**, che dovrebbe andare a vivere in una casa in compagnia di altri due cani e tanti gatti.

L'associazione lancia un appello a favore di **Judith**, cagnolina di 7 anni, razza Petit Bleu de Gascogne, salvata da un canile-lager; molto dolce, ancora un po' spaventata, ideale per le persone non più giovani, magari con già un altro cane, da cui imparare che non tutti gli uomini sono cattivi. Si cerca una nuova famiglia anche per **Felix e Bubulina**, due stupendi gatti vaccinati e sterilizzati. Tel.040571623 (www.ilcapofonte.it)

ADOTTATI E BENIAMINI

Berta, cucciola di pochi mesi, ha trovato la sua famiglia

Kelby va a fare compagnia a due femmine adulte

Felix aspetta i suoi nuovi padroni al Capofonte

Micetti a disposizione al Gattile, insieme alla gattina Mary

Salame e liquore, domani spuntino in piazza Goldoni

«Un salame da record» in piazza Goldoni, domani a partire dalle 10. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis e da Andrea Masè, amministratore delegato dell'omonima azienda assieme a Guglielmo Masè. La cittadinanza sarà invitata ad assaggiarlo gratuitamente in due diversi momenti della giornata, alle 10 e alle 16. Nelle altre ore sarà affettato e chi lo desidera potrà degustarlo o nel classico panino, oppure per i palati più esigenti, fatto saltare in padella con aceto ed uva sultanina, come da tradizione regionale. In caso di maltempo, l'iniziativa sarà spostata al sabato successivo, 15 novembre.

L'obiettivo, parole di Rovis, «è quello di coinvolgere la cittadinanza in una sorta di festa popolare, di sapore paesano, per offrire la possibilità di riscoprire le specialità culinarie in una piazza da sempre crocevia di mercati e feste cittadine».

Ad addolcire i palati contribuirà l'assaggio del «Parampampolo», liquore tipico della Val Sugana in cui ingredienti sono caffè, grappa, vino, zucchero, miele e altri aromi.

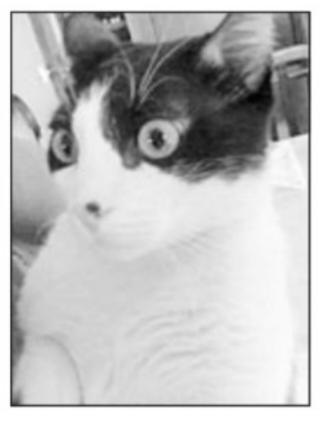
QUATTROZAMPE PLURIPREMIATO

Un altro alloro per Serbrouk vincitore europeo a Budapest

Serbrouk è un cane da montagna dei Pirenei

Nuovo alloro per Serbrouk, un magnifico esemplare appartenente alla razza dei cani da montagna dei Pirenei, conosciuti anche con il nome tradizionale di Patou e guardiani di greggi.

All'esposizione europea di Budapest, questo magnifico cane, di proprietà del triestino David Benvenuti, ha conseguito il titolo di European winner, in quanto miglior soggetto della razza. «Per me – spiega David - è stata una soddisfazione enorme. Impossibile descrivere la gioia di quel momento, è stata l'emozione più grande di tutta la mia vita».

Serbrouk, che a gennaio compirà cinque anni, vanta un palmares d'eccezione: per 12 volte ha ottenuto il Certificato attitudinale di bellezza valido per i Campionati nazionali, nove volte il Certificato attitudinale di bellezza valido per i Campionati internazionali, 13 volte il Best Of Breed, come esemplare migliore della sua razza. Nella sua carriera, ha partecipato a una trentina di esposizioni e ottenuto questi titoli, omologati: giovane campione sloveno, campione sloveno, campione croato, campione del Montenegro, campione internazionale. A livello di campionati europei, Serbrouk si è classificato al secondo posto nel 2006 a Tulln an Der Donau, in Austria, al primo in classe libera, nel 2007 a Zagabria, diventando vice campione europeo, fino al successo di pochi giorni fa in Ungheria. *(u.s.)*

MATTINO

● **FACOLTÀ DI ARCHITETTURA**
Oggi al Molo IV, dalle 9.30 alle 18 si terrà un incontro, organizzato dalle Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, di Chieti-Pescara e de La Sapienza di Roma, sul ruolo delle infrastrutture per le trasformazioni economiche e culturali che Trieste e il suo territorio stanno vivendo. Chiude Matvejevic.

POMERIGGIO

● **CIOCCOLATO E VINI**
Oggi alle 18.30, nella sala dell'Expomittelschool, di via San Nicolò 5, serata riservata agli accademici della cucina italiana, per la presentazione dei distillati della Bonaventura Maschio, con ricercati abbinamenti di vari tipi di cioccolato.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17 nella Sala com. te Crepaz della Pro Senectute di via Valdirivo 11, il Centro Letterario invita soci ed amici al consueto incontro artistico-culturale. Il tema sarà: «La voce umana: storia e notizie sul pianoforte» a cura di Rosanna Puppi con la presentazione di Odilla Fait. Ingresso libero.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 17, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, mons. Antonio Canziani terrà la conferenza dal titolo: «Esperienze di un sacerdote in Istria alla fine della II Guerra Mondiale. Le autorità e la religione. Ingresso libero. Info: 040636098.

● **CIRCOLO DELLA LETTURA**
Nuovo incontro mensile con il Circolo della Lettura, organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti e condotto da Valerio Fiandra. L'appuntamento, a spasso fra le pagine delle novità librarie, è fissato per oggi alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione.

● **INCISIONI DI STOR**
Il Centro Socio Culturale di Villa Prinz informa che oggi alle 18.30 si terrà, nella sala di Villa Prinz in Salita di Gretta, 38 l'inaugurazione della mostra di incisioni di Laura Stor dal titolo «Le belle stagioni» con intervento critico di Elena Bertocchi e commento musicale di Roberto Daris. La mostra sarà visitabile fino a domenica 16 novembre con il seguente orario: da lunedì a venerdì 17-19, sabato e domenica 10-12 e 17-19. Ingresso libero ed ampio parcheggio.

● **GESUITI A TRIESTE**
Oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 viene presentato il volume «Gesuiti a Trieste» a cura di p. Mario Vit. Sono presenti gli autori: Vesna Cunja Rossi, Diana De Rosa, Vania Gransinigh, Sergio Galimberti, Antonio Trampus, Giuseppe Cuscito. Modera l'incontro il giornalista Pietro Spirito.

● **FORMAZIONE POLITICO**
Il Circolo del Prc Gramsci organizza un corso di formazione quadri rivolto agli iscritti. Oggi alle 18, «L'antagonismo politico e sociale nelle esperienze rivoluzionarie del XX secolo. Dalla Rivoluzione d'Ottobre al comunismo reale». Relatore Alberto Burgio. Verrà festeggiata la ricorrenza della Rivoluzione d'Ottobre.

● **AIKIDO TRADIZIONALE**
L'associazione Iwama Budo Kai terrà oggi dalle 17.30 alla libreria Borsatti la conferenza «Da Iwama all'Iwama Budo Kai: l'Aikido Tradizionale in una delle esperienze triestine». Interverranno Enrico Neami e il medico Stefano Favero.

● **CASTELLO DI MIRAMARE**
Oggi alle 16.30, sala dei Gabbiani del Castello di Miramare: «Il rilievo architettonico del Castello di Miramare. Storia e attualità», conferenza a cura di Giovanni Ceiner e degli studenti del Corso di Rilievo dell'Architettura, Facoltà di Ingegneria di Trieste. Introduzione di Rossella Fabiani. Ingresso gratuito solo alla Sala dei Gabbiani, max 50 persone.

● **GRUPPI AL-ANON**
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6, 040577388 martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Rovis di via Ginnastica, alle 16.30, diapositive su Rodi con Marino Peras.

SERA

● **TEATRO PELLICO**
Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, il Gruppo Teatrale Il Gabbiano metterà in scena «Cicole, ciacole, Rayban e fritole» testo e regia di Osvaldo Mariutto.

● **CONFERENZA SU ENNEAGRAMMA**
Oggi alle 20 all'Auditorium della Casa della Musica, via dei Capitelli 3 Livio Morpurgo parlo di «Enneagramma» uno strumento che permette di studiare il carattere di ogni essere umano. Lo studio dell'Enneagramma è apprezzato da psicologi e psicoterapeuti a livello mondiale. Prenotazioni allo 0403220782 Silvia Rizzello al fine di riservarsi un posto in sala.

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
I pianeti nei segni e nelle costellazioni. Le posizioni astronomiche nei pianeti nel 2009 al circolo Ivan Grbec via di Servola 124, alle 20. Relatore Dario Anderle. Info: 3397809778, www.rudolfsteiner.it/trieste. Ingresso libero.

● **DISCIPLINA DEL REIKI-DO**
Presentazione delle ultime scoperte relative alle antiche origini giapponesi della disciplina del Reiki-Do come via naturale di riequilibrio e autoconsapevolezza. Associazione Espande, via Coroneo 15, ore 20.30. Info 3807385996, www.reiki-do.it.

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi, Loredana e Walter Skof presentano: «I nostri viaggi in Sud Africa». Le proiezioni avranno luogo con inizio alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● **TRIESTE E LA MULTIVISIONE**
Oggi alle 21 al Teatro Don Bosco di via dell'Istria 53, avrà luogo la prima serata della settima rassegna «Trieste incontra la Multivisione» racconti fotografici artistici dal titolo «Storie di mare».

VARIE

CASTELLO DI DUINO

■ Domenica ultimo giorno della mostra «Borse e Borsette» al Castello di Duino. Dal 15 novembre aperto tutti i weekend. Per informazioni: 040208120.

UGL A SALISBURGO

■ Il gruppo Pensionati Ugl, organizza una gita in pullman domenica 30/11 a Salisburgo per visitare i mercatini di Natale. Confermare la disponibilità entro il 15/11/2008. Per info: Ugl / federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040661000 dalle 9 alle 12.30.

CENTRO ARTE MUSICALE

■ La scuola di musica Centro d'Arte Musicale per tutto il mese di ottobre seleziona bambini e ragazzi per il coro di canzoni triestine. Per informazioni rivolgersi allo 040765889.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito nella notte tra l'1 e il 2 novembre un cellulare Siemens semplice senza fotocamera senza valore ma importante per la rubrica. Telefonare a chi l'avesse rinvenuto a 3284465430. Grazie.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Giusto Bartole da Ciambrone Bartole Loriana, Roberto e Diana Bartole 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Vincenzo Ingrao per il compl. (7/11) dalla moglie e da Loredana e Lucio 25 pro Gattile Cociani, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Albina Maluta (7/11) dalla figlia Liliana 200 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Maria Papo per l'anniv. (7/11) dai familiari 15 pro Com. di San Martino al Campo.
- In memoria di Fulvio Schiavon nel IX anniv. (7/11) dalla mamma 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucio Ferigutti da Emilio e Flavia Bussani 50 pro Ass.it. ricerca sul cancro.
– In memoria di Enrico Franceschin da Sandra e Jurij 20 pro Airc.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312 040-305274

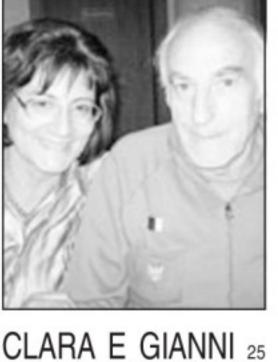
Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Excel 15.30-17.30. Aula A 9.15-10.05 lingua inglese I corso principianti A1; 10.15-11.05 lingua inglese corso base A2; 11.15-12.05 lingua inglese intermedio avanzato b1. Aula B 9.15-11 lingua spagnola corso base A2; 11-12.30 lingua spagnola conversazione B2. Aula C 9-11 Dalla fotografia alla pittura - II livello. Aula D 9-11.30 Sbalzo su rame. Aula 16 9-11 Disegno e puttura. Aula Razore 10.15-12.05 lingua tedesca principianti A1. Aula A 15.30-16.20 I Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 16.30-17.20 La grande guerra; 17.30-18.20 Le successioni, cosa sapere e come comportarsi - Conclusione corso. Aula B 15.30-16.20 lingua francese I corso per principianti A1; 16.30-17.20 lingua francese corso base A2; 17.30-18.20 lingua francese corso intermedio avanzato B2. Aula C 15.30-18 pittura su stoffa. Aula D 15.30-17.20 Piccole riparazioni di sartoria. Aula 16 15.30-17.20 tombolo. Aula Razore 15.30-17.20 Capire e fare un video.

Università delle Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 040-3478208

Le lezioni di oggi:
Itct L. Da Vinci-Ip S. de Sandrinelli: ore 14-15 Aquagym.
Liceo scientifico st G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 15-17 Gruppo Lavori Beneficienza; 15.30-17 lingua e cultura francese; 15.30-17 lingua e cultura spagnola, I livello; 15.30-17 lingua e cultura tedesca; 15.30-17.30 Corso base di maglia a mano e a macchina; 16.17 Corso di Ecologia base: le termocentrali e le energie rinnovabili; 16-18 Taglio e cucito base; 16-18 Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 177-18 Guerre Russo-Turche del 1875 e Guerre Balcaniche del 1913; 17-18 I Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 17.30-19 lingua e cultura inglese III livello B.
Itct L. Da Vinci-Ip S. de Sandrinelli: 17-18 La cura delle piante nostre amiche.

AUGURI

GUGLIELMINA Compie 105 anni! Tanti auguri per il supercompleanno dalle figlie, genero, nipoti e pronipoti

CLARA E GIANNI 25 anni insieme, nozze d'argento. Auguroni e bacetti da Luca, Cristina, Romano, Franca, Elvio e Rita

MARA E CARLO Per i 60 anni di matrimonio auguri di immensa felicità dai figli Walter e Magda, nuora e nipoti

FRANCESCA Festeggia ottant'anni. Tanti cari auguri da Pippo e Rino. Buon compleanno!

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Caccia responsabile per limitare i cinghiali

Sono rimasta a dir poco allibita nel leggere l'articolo pubblicato il 4 novembre intitolato «Mille cinghiali alle porte della città» e soprattutto sono rimasta interdetta dalla filosofica conclusione «provare per credere». Non nego la presenza dei cinghiali nella zona carsica e che tali creature assieme ai caprioli osino sempre più spesso entrare nelle zone abitate da noi umani. Abito in Carso, ogni giorno passeggio per i boschi e incontro queste feroci creature che distruggono i raccolti e aggrediscono i passanti! Poi parlo con gli umani che si vantano di ucciderli a sassate perché entrano nei loro terreni. Ho più paura di incontrare nelle mie passeggiate un umano piuttosto che un cinghiale. Che gli animali si avvicinino sempre di più alla città è normale poiché noi li nutriamo con le nostre immondizie e limitiamo con le nostre strade e le innumerevoli ville i loro territori. Che i bracconieri operino un'opera di salvaguardia della nostra incolumità adoperando balestre e dardi non mi sembra invece molto normale né tranquillizzante. Per mantenere un numero accettabile di capi sul territorio esiste un sistema legale che si chiama caccia responsabile e programmata praticata da persone competenti. La conclusione dell'articolo «Un cinghiale di 100 chili vale almeno 500 euro e la sua carne finisce nei ristoranti, provare per credere» mi sembra un'istigazione a delinquere.

s.r.

INTITOLAZIONI

Via a Leone Fortis

C'è una strada, a Trieste, segnata da una targa che orna il muro di un edificio di civile abitazione, poco più in su della via D'Alviano, vicino a un paradiso del consumismo, le Torri d'Europa.
Nella targa sta scritto un nome, Lorenzo Lorenzetti. Chi era? Fu un importante gerarca fascista, podestà di Vipacco, caduto in terra di Spagna nel 1939, a soli 45 anni.
Anche lui decorato, il cui nome è stato apposto nell'ormai lontano 1940 in luogo di Leone Fortis, scrittore e giornalista, irredentista, direttore del noto giornale dell'800 triestino «La Ciarla». Nato nel 1828 e morto nel 1898.
Anche Leone Fortis, mai reintegrato nella giusta intitolazione a quella via, si è reso colpevole di non essere ariano. Ed ecco che con opportuna - per quel tempo di fascista memoria-deliberazione n.934 del luglio 1940, n.XII-2/257-40 il Prefetto attribuisce al nome del centurione della M.V.S.N. Lorenzetti l'intitolazione di quella via oscurando il giornalista irredentista - ma ebreo - triestino Fortis.
Il Lorenzetti si schierò volontario con il generale golpista Francisco Franco e sembrò più degno, visti «i sacri ideali del fascismo» - così recita il deliberato - dell'intitolazione della via nel rione di Chiarbola.
Dopo la Guerra di liberazione l'amministrazione anglo-americana, quella nuovamente italiana democristiana e infine queste berlusconiane e prodiane; resiste ancora quel nome, simbolo ormai di un regime condannato universalmente dalla storia.
Che differenza dal resto d'Europa, per non parlare della Spagna!
Che abbia ragione il «Corriere della sera» che in data 16 settembre 2008 recita: «Fascismo? Quella parola continua a vagare, si slabbra, torna fino a noi in altre forme perché non siamo riusciti a storicizzare. Dovremmo trovarne un'altra, ma è impossibile finché quell'espressione non sarà chiusa, finché gli italiani non sentiranno che è chiusa». Ma da noi i segni di continuità col fascismo sono purtroppo dati di fatto e progetti toponomastici, da Lorenzo Lorenzetti a Mario Granbassi.

Claudio Cossu

ALBUM

L'ex quinta del «Sacro Cuore» si ritrova per una gita a Cividale

Piccola rimpatriata, appena quattro mesi dopo la fine della scuola elementare, per gli alunni e i genitori dell'ex quinta dell'Istituto Sacro Cuore. Ragazzi e famiglie si sono ritrovati per una gita a Cividale e nella valle dello Judrio. Ecco gli ex compagni della scuola di San Giusto, oggi in prima media: Pierluigi Bon, Luca Borin, Monica Camerini, Emanuele Canciani, Martina Cantiani, Andrea Cernettich, Anna Coslovich, Marco Del Monte, Simone Diomede, Ottavia Foti, Nicola Giuliani, Alberto Jurissevich, Silvia Kocjancic, Fiore Lazzerini, Maria Musil, Pierpaolo Musizza, Niccolò Oro e Lara Tekovich

INTITOLAZIONI

Via a Granbassi (1)

Forse l'assessore Paris Lippi dovrebbe meditare sulle parole che Guido Botteri scrisse su La Bora nel gennaio del 1980: «In Mario Granbassi il processo verso "la coscienza del proprio tempo" non ha spazio per maturarsi e rimane consegnata agli interrogativi che improvvisi emergono nelle lettere dalla Spagna, sull'"odore pestifero della guerra" e dei morti ("rossi" e "neri"), sul domandarsi: "Fernanda mia, piccoli miei, povera e buona mamma, come ho potuto lasciarvi?" "Poi egli è morto – ha scritto Vernier parlando di Falco Marin, ma lo possiamo scrivere anche per Mario Granbassi – travolto nel gorgo della guerra e noi siamo sopravvissuti". Noi che con lui, e con loro, "abbiamo in parte condiviso propositi e speranze", noi che "siamo stati facili vittime", noi più di lui, più di loro, di inganni e confusioni, noi che "abbiamo cercato con sforzo di liberarcene" e che, anche per questo, sentiamo l'esigenza di ritrovarli, perché "il bene di quelli che restano non compensa mai il male abbandonato senza rimedio nell'eternità"».
Il rispetto è dovuto a chi ha combattuto per gli ideali in cui credeva e così anche il riconoscimento a chi è stato un giornalista straordinario e innovatore, ma non sono sufficienti per dedicargli una via della città. Pur sempre si schierò "dalla parte sbagliata". E a proposito della "parte sbagliata", senza citare Carlo Azeglio Ciampi, bastano le parole di Gianfranco Fini sulla Resistenza italiana: «Fatta salva la buona fede, i resistenti stavano dalla parte giusta, i repubblichini dalla parte sbagliata».
Ma Paris Lippi forse ancora di più dovrebbe meditare sulle parole dello stesso Mario Granbassi nel suo Diario di guerra: «Non ho cercato e non cercherò altro: non ne avevo bisogno. Certo più d'uno penserà di vedermi tornare con arie e pretese: come si ingannano!».

Fabio Omero

STILE

di ROSSANA BETTINI

Un coleottero minaccia le palme di Villa Tasca

Era il 1882 quando la carrozza con Richard Wagner imboccava il lungo viale fiancheggiato da un doppio filare di palme che portava al cancello di villa Camastra, a Palermo. La visita del musicista e della sua famiglia all'amico conte Tasca cominciò in una tiepida giornata dell'inverno siciliano, e catturò a tal punto l'animo del compositore che questi vi trascorse diverso tempo, componendo nell'oasi verdeggiante della Conca d'Oro, il terzo atto del Parsifal. Muti testimoni del miracolo due candidi cigni che ospitano il laghetto nel parco settecentesco di Villa Camastra, oggi Villa Tasca: Tristano, appunto, e Isotta.
Certo, risalendo quel viale lunghissimo e ammirandone le magnifiche palme, Wagner non poteva immaginare quanto, un giorno, quei magnifici esemplari avrebbero sofferto a causa del malefico «Rhyncophorus ferrugineus», il killer delle palme. Un orrido coleottero grosso tre o quattro centimetri con un appetito che fa pensare alla voracità di uno squalo. Allontanatosi dal paese d'origine con le navi dei mercanti, il «Punteruolo rosso» giunge nel 1987 in Arabia Saudita, dove comincia a devastare le piantagioni di datteri e cocco e, passando dagli Emirati Arabi e l'Oman, in soli cinque anni arriva in Iran, raggiunge l'Egitto, la Giordania, Israele e i territori palestinesi. Nel 1993 è la volta della Spagna, e infine nel 2004 contagia Pistoia, sfuggendo da una partita di palme egiziane. L'infestazione si propaga in modo esponenziale, invadendo prima la Toscana, la Liguria, il Lazio, la Campania, e poi le altre regioni fino ad arrivare in Sicilia.
Pare incredibile, ma nell'epoca delle esplorazioni spaziali, la comunità internazionale è impotente rispetto alle mandibole del diabolico «punteruolo rosso». Pubblicamente non sono ancora state adottate contromisure sufficienti a contenere l'avanzata del temibile killer e pare che sia scaduto il tempo necessario per mettere in opera l'unica difesa veramente efficace che, rivela la nobile e ospitale Franca, figlia di Lucio Tasca d'Almerita e deliziosa padrona di casa, è talmente costosa da rendere possibile la strenua lotta all'insetto, solo a chi ha grandi disponibilità economiche. Basta accostare al tronco di una palma lo stetoscopio per rendersi conto con raccapriccio del vorace triturare di centinaia di mandibole che maciullano la compattezza del legno dal suo interno, fino a quando le chiome si afflosciano, e la pianta muore. Dicono che di questa meraviglia vegetale acclimatata nel nostro Paese non resterà traccia. E, riguardo gli sforzi economici per mantenere in vita i suoi palmizi, così si esprime Lucio Tasca d'Almerita, bello, vitale e malizioso «Non sia mai che prima di morire io debba rassegnarmi ad avere un viale di lecci, al posto delle palme».

INTITOLAZIONI

Via a Granbassi (2)

Ritengo giusto che venga dedicata una via a Granbassi perché anche lui è stato una vittima trasversale delle follie razziste. Il suo cognome nella italianissima Trieste era «Niederkorn» (vedi pag 274 «Per l'italianità dei cognomi» di Aldo Pizzagalli, ed. Treves -Zanichelli Trieste 1929 VII, oltre che pag. 49 «L'Identità Cancellata» di Paolo Parovel edizione E. Parovel Trieste 1985).
Per chi ha un po' di dimestichezza con la lingua tedesca è facile capire che è stata fatta un'abile metatesi linguistica, cioè «Nieder» = abbasso, inferiore; mentre «Korn» non ha niente a che vedere con grande ma con seme, chicco per arrivare a grano, da cui Granbassi.
Purtroppo si sa: le rivoluzioni mangiano sempre i propri figli!
Pertanto la tabella potrebbe essere scritta con il nome italiano Mario Granbassi (già Niederkorn fino al 15/6/1928), ad imperitura memoria della passata dabbenaggine.

Giampaolo Lonzar

Continuaz. dalla 12.a pagina

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare pagamento per contanti.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 **3**

APPARTAMENTI-CASETTE-VILLINI vuoti o arredati cerchiamo in affitto a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.
(A00)

ATTICO Immobiliare: p.zza della Borsa primingresso uso ufficio di: sala d'attesa 2 stanze bagno termoautonomo 040766984.
(A00)

ATTICO Immobiliare: S. Vito ingresso ampia cucina saloncino matrimoniale singola bagno guardaroba veranda 2 balconi arredato termoautonomo contratti agevolati 3+2 ottimo anche per studenti 3-4 persone euro 670 mese+spese 040766984.

GALLERY centro zona Tribunale, locale ca 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca, minimarket, ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Corso Italia locale d'affari ca 15 mq al piano terra con vetrata e servizio affittasi euro 530 spese incluse. Cod. 22/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni zona appartamento ottimo, soggiorno, cucina, due stanze, veranda, bagno, non arredato. Contratto 4+4. Euro 500. Cod. 25/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Fabio Severo locale+soppalco, servizio, vetrina ampia, affittasi euro 1.100. Cod. 553/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna affittasi ottimo appartamento arredato: salone, cucina, tricamere, servizi. Box, posto auto. Euro 1600. Cod. 510/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca 25 mq l'uno. Euro 350. Cod. 793/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (diamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili vuoto villino immerso nel verde Prosecco di cucina saloncino 2 camere studio bagno giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 540 mensili arredata B.go Teresiano in palazzetto epoca rinnovato mansardina come nuova di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili arredata villetta unifamiliare a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Teatro Romano in palazzetto d'epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Rossetti in posizione tranquilla in villino alloggio validissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno adatto single/coppia (disponibile gennaio 2009).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 560 mensili arredato Viale Ippodromo in palazzo recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 900 mensili vuoto Virgilio in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo.
(A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI lavorante part-time presso salone parrucchiere tel. 3349374848 dalle 12 alle 17 (no lunedì).

CERCASI responsabile commerciale per società R&D campo chimico materiali compositi, si richiede esperienza nel settore. Inviare e-mail:
cts@cimtec-holding.it

CPI-ENG affermato studio di ingegneria meccanica a Trieste ricerca con urgenza perito e ingegnere meccanico per inserimento immediato in ambito progettazione 3D. Inviare curriculum a: info@cpi-eng.it.
(E00)

STUDIO Rigotto commercialista in Cervignano cerca urgentemente impiegata con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum fax 0431372448.

AUTOMEZZI Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA 147 1.9 Jtd 3p, Km 17000, 09/2005 grigio metall., clima auto, cruise control, cerchi in lega, fari fendinebbia, euro 12.900. Eurocar tel. 0402440906.

ALFA 159 1.9 Jtd 150 cv, Km 62000, 11/06 grigio metall., clima, cerchi in lega, computer di bordo, euro 18.900. Eurocar tel. 0402440906.
(A00)

AUDI TT 2.0 vettura aziendale km 11000, 05/2008 argento metall., clima, cerchi da 17", fari xenon, radio mp3, euro 33.400. Eurocar tel. 0402440906.
(A00)

VOLKSWAGEN Eos 1.6 FSI vettura aziendale Km 3000, 02/2008 argento, climatizzatore, ESP, autoradio, cd, euro 21.500. Eurocar tel. 0402440906.
(A00)

VOLKSWAGEN FOX 1.4 vettura aziendale, km 3000, 09/2008 giallo girasole, climatizzatore, pacchetto color, euro 9000. Eurocar tel. 0402440906.
(A00)

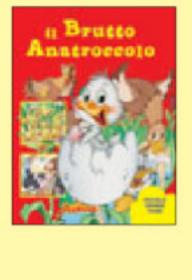
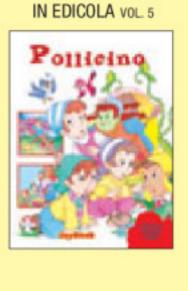
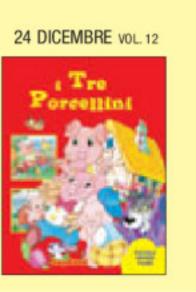
VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI DPF 5p vettura aziendale, km 8000, 02/2008 nero, autoradio cd, cerchi in lega, fendinebbia, euro 19.900. Eurocar tel. 0402440906
(A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.9 TDI vettura km 0, 07/2008 blu metall., ESP, clima, 4 vetri elettrici, chiusura telecomando, euro 17.900. Eurocar tel. 0402440906.
(A00)

VOLKSWAGEN Passat CC 2.0 TDI vettura aziendale Km 10000, 06/2008, nero, cambio DSG, clima, navigatore, interni pelle/alcantara, euro 32.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.0 TDI 4 motion, km 78.600, 09/2006 nero, navigatore, park sensor, clima, euro 21.500. Eurocar tel. 0402440906.
(A00)

Continua in 38.a pagina

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 Sky Sport 1: Rossi & Vialli show
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
19.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show
20.30 Sky Sport 1: Prepartita Serie B
20.40 Sky Sport 1: Treviso-Salernitana

23.15 Sky Sport 2: Speciale Formula 1
0.00 Sky Sport 1: Special100one
1.10 Italia 1: Studio Sport
1.30 Sky Sport 2: Nba Action

L'ATLETICA PERDE LA REGINA DEGLI OSTACOLI

La Macchiut lascia, farà la mamma

Si è stabilita a Cesena dove vive con l'ex alabardato Teodorani

TRIESTE La regina degli ostacoli Margaret Macchiut, 34 anni, ha detto basta. Ha deciso di abbandonare l'attività agonistica dopo una carriera ricca di soddisfazioni a livello nazionale dove ha vinto praticamente tutto. E' in attesa di una bimba e quindi farà la mamma a tempo pieno. L'annuncio non arriva direttamente dall'atleta triestina che è nota per la sua riservatezza, ma dal suo allenatore Adriano Lassich, meglio noto come «Anci», che l'ha seguita fin dagli esordi nelle categorie giovanili annotando scrupolosamente tutti i successi che hanno arricchito il suo invidiabile curriculum sportivo.

Lo sport è entrato prepotentemente anche nella vita privata della Macchiut. Quando nel Duemila si allenava ancora nel vecchio Grezar, tra una prova e l'altra, avevo conosciuto un biondino, anche lui timido, che invece si esercitava con il pallone tra i piedi sul vicino campo di calcio. Era l'esterno alabardato Alessandro Teodorani, un furetto sulla fascia destra, che adesso, a 38 anni, sta consumando gli ultimi spiccioli di carriera a Cesena in prima Divisione. Prima una semplice amicizia, un pizza e un'acqua minerale dopo gli alleanamenti e poi tra i due è sbocciato l'amore. Tra circa tre mesi Margaret regalerà ad Alessandro una bambina. Merito anche del calcio e dell'atletica. Da qui la decisione di lasciare l'atletica.

La Macchiut dopo l'arrivo di una gara, in alto Alessandro Teodorani.

Un primo piano dell'ostacolista triestina

E' da luglio che Margaret non scende più in pista. «Nonostante l'età, la Macchiut avrebbe potuto gareggiare ancora per qualche anno», osserva il suo allenatore Adriano Lassich. «Fisicamente era a posto, tanto che nei primi mesi del 2008 aveva fornito una prova di rilievo, il terzo tempo assoluto dell'anno a livello nazionale. «E chiaro che mi dispiace perdere un'atleta di punta, ma chi fa l'allenatore è preparato anche agli addii. Anzi, delle ragazze della sua generazione è stata la più longeva. Le altre hanno tutte mollato per motivi di lavoro o familiari. Ma ho altri giovani 40 atleti a cui dedicarmi, da cui spero di tirare fuori qualche altro campione». La Macchiut ha regalato soddisfazioni enormi a Lassich: nel suo palmares un terzo posto ai Giochi del Mediterraneo, due Coppe Europa, tre semifinali agli europei e tredici titoli italiani. «Ormai ne ho perso il conto... Ha cominciato a gareggiare con me da ragazzina a 12 anni e ci ho messo poco per accorgermi che era un grande talento. Aveva una grande esplosività nei piedi e un notevole controllo nell'affrontare gli ostacoli. Purtroppo le è mancata solo un po' di velocità di base. altrimenti si sarebbe imposta anche a livello mondiale».

E adesso un po' di storia. Margaret Macchiut, nata a Nova Gorica, inizia nel 1986 con l'Edera di Trieste per passare dopo quattro anni al CuS Trieste. Emerge subito la sua predilezione per le corse ad ostacoli laureandosi già nel 1988 campionessa nazionale sulla distanza degli 80 metri della categoria cadette. Passata tra le allieve si conferma ai vertici dei 100 ostacoli vincendo due volte il titolo italiano di categoria e l'oro ai campionati nazionali studenteschi stabilendone il primato nazionale, i tempi sono quindi maturi per la prima convocazione in Azzurro con la nazionale under 17. All'esordio nella categoria juniores centra l'argento nazionale nei 60 ostacoli indoor e la finale dei 100 ostacoli del campionato nazionale assoluto, mentre l'esperienza azzurra continua con le nazionali under 17 e juniores. Nel 1992 il passaggio alla Sisport di Torino dove resterà per dieci anni. Collezionа titoli nazionali juniores, promesse e quindi assoluti, nel 1995 la prima convocazione nella nazionale maggiore a cui ne seguiranno altre negli anni venturi.

Nel 2004 la più grande delusione: vince l'ennesimo titolo ini campionati italiani indoor e nonostante le promesse della Federazione non viene convocata per i mondiali. Ma lei non si abbatte, è un'atleta di temperamento e nella semifinale dei campionati europei di Goteborg a Valencia segna il suo miglior tempo nei 100 ostacoli fermando il cronometro a 13"03, tuttora seconda miglior prestazione nazionale di tutti i tempi a soli sei centesimi dal record italiano.

Alessandro Parlante

VELA

Vascotto si prepara per la Vuitton Cup

«Farò un team tutto italiano»

Lo skipper muggesano lancia l'isontino Alberto Bolzan

Vasco Vascotto alla prossima Vuitton Cup con il team Italia

TRIESTE Nuovamente skipper proiettato verso l'America's Cup, ma skipper di se stesso, ovvero senza un armatore carismatico alle spalle, come era stato Vincenzo Onorato. Vasco Vascotto torna alla Coppa America dopo Mascalzone Latino, grazie a una wild card per partecipare alla Louis Vuitton Pacific series, l'evento con scafi di Coppa in programma tra fine gennaio e inizio febbraio ad Auckland.

Ieri mattina la presentazione dell'evento a Parigi, che ha visto allineato il gotha della Coppa, con Vascotto, assieme al timoniere Francesco Bruni, ai vertici di un team dal nome piuttosto impegnativo: Italia. Vascotto si dice pronto a entrare, prima di tutto, nel cuore degli italiani e si trova nella strana posizione di terzo incomodo, tra due amatissimi team come Mascalzone Latino e Luna Rossa. Ma il ruolo dell'outsider, a Vascotto, è sempre stato stretto, lui che in Spagna ha lavorato tanto per farsi amare quanto i velisti spagnoli e che la prima volta con Onorato, due edizioni fa della Coppa, aveva scelto di restare a casa piuttosto che confrontarsi in regata senza possibilità alcuna di ottenere un concreto risultato.

La nuova Vuitton Cup è l'occasione perfetta per mettersi in luce, con barche di Coppa, ad Auckland, e in un momento di bufera per la Coppa America vera e propria. Così Vascotto si lancia in battaglia, lancia sotto i riflettori il giovane goriziano Alberto Bolzan, conferma il proprio storico team con i triestini Paoletti e Pilastro, allarga a Bruni, confermando di aver imparato la lezione sperimentata in prima persona nel circuito TP52: non si può essere timoniere, tattico, skipper e organizzatore al tempo stesso, e lascia la ruota in buone mani, quelle di Francesco Bruni.

Ha scelto di chiamare l'equipaggio Italia, ma di team italiani ce ne saranno tre...

Sì, ma noi puntiamo a un team completamente italiano, che permetta a giovani velisti azzurri di emergere. Senza portare via linfa alle classi olimpiche, ma dando spazio a velisti italiani che hanno molto talento.

Tra le nuove entrate ha scelto anche qualche velista della nostra zona?

Oltre ai velisti che fanno parte del mio team, Pilastro e Paoletti ho scelto di dare spazio a uno dei giovani emergenti più forti del momento: Alberto Bolzan.

Questo team arriverà fino alla prossima Coppa?

Un passo per volta. Abbiamo concretizzato questo primo progetto meno di un mese fa. Non appena avremo chiarezza sui risultati ottenuti, non solo dal punto di vista della classifica, ma anche della ricerca sponsor, prenderemo una decisione.

Cosa si aspetta da questo evento?

Il clima è molto positivo e poi si torna a regatare sugli scafi di Coppa America, e questo è importantissimo, sia per la Coppa sia per i team.

Qual è il suo obiettivo?

Quello di sempre, fare il meglio possibile. E poi entrare nel cuore degli italiani con questo equipaggio. Mi piacerebbe sentir gridare 'Italia, Italia' quando scenderemo in mare...

Francesca Capodanno

\>>> IPPICA

Un trottatore in corsa durante una riunione a Montebello

Martedì riapre Montebello: già oggi i cavalli al lavoro

A Trieste calato del 75% il volume delle scommesse «Tiene» solo la corsa Tris

TRIESTE Dopo La bufera che ha investito e paralizzato l'ippica, si torna a correre in molte delle piste del Paese. Montebello si rimetterà in movimento martedì, secondo calendario, e stamane i guidatori saranno regolarmente presenti alla dichiarazione dei partenti. La lunga interruzione, iniziata l'8 di ottobre e durata quasi un mese, ha però causato una drastica riduzione del volume di gioco. «Le scommesse sulle corse normali – spiega **Gabriele Trento**, operatore dell'agenzia ippica Monti, che ha sede in viale XX Settembre – hanno registrato una caduta verticale. Siamo passati da un volume giornaliero che si aggirava mediamente sui 4mila euro al mezzo migliaio di queste settimane. La gente ha dimostrato ancora una volta di preferire le corse italiane, delle quali conosce meglio i protagonisti, sia che si tratti di cavalli o di driver e fantini. Durante tutto questo periodo – continua – era possibile puntare sulle corse estere, ma si tratta di mondi lontani e poco conosciuti».

Una mazzata per le agenzie che vivono anche della percentuale sulle scommesse sui cavalli. «La Tris ha risentito meno rispetto alle altre corse – riprende Trento – ma siamo comunque passati da un volume giornaliero di un migliaio di euro, per puntare sulla classica terna, a mezzo migliaio anche in questo caso. Una caduta verticale che si è fatta sentire».

Della stessa opinione è anche **Giovanni Diomede**, operatore di un punto scommesse del rione di Servola: "Il calo nel volume di gioco è stato superiore al 30 per cento – evidenzia – e il fenomeno ha coinvolto anche la Tris, perché le piste straniere, sulle quali si poteva puntare per cercare di imbroccare la terna vincente, non sono apprezzate dagli appassionati come quelle italiane». Diomede afferma che «comunque altri giochi come il Totocalcio sono in netto regresso nelle preferenze degli scommettitori, mentre sta prendendo sempre più piede il gioco sul calcio. Si tratta di scommesse sportive – ricorda il titolare della ricevitoria di Servola – che ciascuno può scegliere nelle maniere più disparate. Credo che andando avanti di questo passo – prosegue – questa tipologia di scommesse fagociteranno tutte le altre. Per quanto riguarda l'ippica – conclude – sono contento che finalmente da sabato si torni a correre normalmente, in questa maniera il flusso di gioco dovrebbe rapidamente tornare a essere quello normale». L'ottimismo intanto è tornato anche nelle scuderie di Montebello. **Nicola Esposito**, delegato per il Friuli Venezia Giulia dell'Unagt, una delle organizzazioni di categoria dei driver, ieri era soddisfatto: «Ho saputo dell'approvazione dell'emendamento – sostiene – e anche che l'Unire non potrà più influire negativamente sull'attività, com'è accaduto in passato».

Ugo Salvini

IL PILOTA DELLA MCLAREN REPLICA A ECCLESTONE

Hamilton: «Razzismo in Formula Uno»

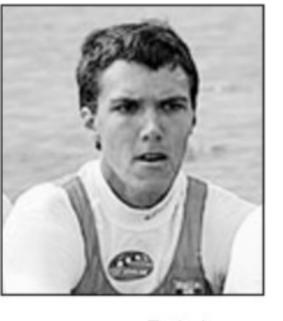
Lewis Hamilton

LONDRA Sui rigurgiti di razzismo c'è poco da scherzare. Lewis Hamilton mette i puntini sulle «i» e si dichiara apertamente in disaccordo con Bernie Ecclestone, dopo che il patron della Formula 1 aveva negato l'esistenza nello sport dello spinoso problema, sostenendo che certi recenti episodi andassero circoscritti nell'ambito della goliardia.

Ecclestone, parlando alla BBC radio, aveva detto che gli incidenti accaduti in Spagna e Brasile - dove Hamilton domenica si è laureato primo campione del mondo di colore, oltre che il più giovane - erano stati ingigantiti: «In Spagna la gente faceva il tifo per Alonso ed a San Paolo per Massa. Non credo che tutto ciò avesse a che fare con il razzismo. Tutto ha preso il via come uno scherzo, poi qualcuno è andato oltre».

Ma Hamilton ha mostrato di pensarla diversamente. «A me non è sembrato poi tanto uno scherzo - ha detto il pilota della McLaren - Però preferisco guardare avanti. L'importante per me è sapere che in tanti mi sostengono, specialmente fra i miei tifosi nei paesi del Regno Unito. Il resto me lo butto alle spalle e lo dimentico».

CANOTTAGGIO. DOMANI LA PRESTIGIOSA HEAD OF THE RIVER FOURS

Ustolin prova l'ebbrezza del Tamigi

Federico Ustolin

TRIESTE Con il mese di novembre prende il via la stagione delle long distance per il canottaggio. Mentre a Torino si correrà il Kinder e il Silver Skiff, a Londra sul Tamigi si gareggerà nella Head of the River Fours, la versione in imbarcazioni a 4 vogatori (4 di coppia, 4 senza e 4 con, maschile e femminile, Elite e Junior), della celeberrima regata a 8.

Due tradizionali appuntamenti di casa nostra saranno il Super Caldieron sul lungomare di Barcola, riservato a tutti gli equipaggi in yole a 4 vincitori delle rispettive gare sociali, e Kaki 2009 a Strugnano, dedicata a master e studenti.

La Head of the River si svolgerà domani mattina da Mortlake a Putney sulla distanza di 4 miglia e 1/4, con partenza prevista alle 10.30 (in favore di corrente). Sono 548 le imbarcazioni iscritte alla regata; due delle quali, nel 4 di coppia pesi leggeri maschile, avranno a bordo il fior fiore del remo italiano. Dell'equipaggio dell'Imperial College I farà parte il triestino Federico Ustolin.

Il fine settimana in Italia prevede a Torino, sul Po, il Kinder Skiff regata di resistenza a cronometro in singolo 7,20 per gli atleti delle categorie under 14 sulla distanza dei 4 km. Unica rappresentante regionale la Zullich (Pullino), che partirà con il numero 188. Domenica mattina sarà invece di scena il Silver Skiff, che vedrà in gara tutte le categorie, dai Ragazzi ai Master, e che registra un nuovo record di presenze con 525 atleti, molti dei quali campioni mondiali ed olimpici provenienti un po' da tutto il mondo.

CALCIO
SERIE B

L'allenatore Ezio Rossi, artefice di due promozioni

Qui sopra Alessandro Calori e a destra Attilio Tesser. Hanno tutti allenato la Triestina

Il sondaggio tra gli allenatori: «Una Triestina costruita per giocare con due punte»

Calori: «Inutile cambiare, al limite si potrebbe provare il 4-3-3». Tesser. «Contano di più la qualità e lo spirito»

TRIESTE Moduli e schemi: ne è passato di tempo dallo storico primo vero catenaccio applicato alla Triestina da Nereo Rocco fin dalla sua prima stagione in alabardato nel '46-'47. Il gioco del calcio negli anni si è modificato ma in ogni stagione alabardata addetti ai lavori e profani sembrano porsi il quesito: qual è il modulo adatto per la Triestina? In attesa del rientro del bomber Granoche, i tifosi vorrebbero un'Unione più offensiva, con due punte di ruolo. Sarà la scelta giusta? Meglio vedere il classico 4-4-2 con Della Rocca affiancato da Figoli o Testini oppure può andar bene anche un meno aggressivo 4-3-2-1 con gli esterni a supporto di un'unica vera punta?

Gli addetti ai lavori, ovvero alcuni allenatori che hanno allenato la Triestina, si pronunciano con molta cautela sul modulo adottato da Maran. «Premetto che non è facile giudicare una squadra dall'esterno – spiega l'ex tecnico alabardato **Alessandro Calori** – senza conoscere le peculiarità dei giocatori però quest'anno ho visto parecchie volte la Triestina e mi sono fatto un'idea. A mio avviso questa squadra è fatta per giocare con il 4-4-2 come base, è nata per questo impianto e così deve restare. Non ci sono grandi alternative, si potrebbe tentare anche un 4-3-3 con Allegretti trequartista ma sarebbe snaturarlo. Non è facile cambiare perché non ci sono uomini adattissimi a moduli diversi, bisogna sfruttare le caratteristiche dei singoli e non si può certo improvvisare».

Opinione simile anche per il tecnico **Ezio Rossi**. «La Triestina ha iniziato la stagione in maniera positiva giocando con un certo modulo e credo sia giusto proseguire con questa squadra. Maran è ormai da tempo che lavora in questo modo e nessuno meglio di lui può conoscere le caratteristiche dei suoi giocatori. Vanno valutate molte situazioni oltre agli infortuni e credo sia molto importante anche la condizione psicologica del gruppo prima di effettuare scelte importanti. L'intento di ogni tecnico è però di rendere la propria squadra la più offensiva di tutte». «Se Maran ha fatto queste scelte – prosegue **Maurizio Costantini** – sono sicuramente le migliori in attesa che rientri Granoche. Non si può stravolgere il lavoro con dei cambiamenti, solo in qualche occasione la cosa è fattibile, magari puntando sugli esterni e rendendoli più offensivi Per mia indole giocherei in maniera diversa, il 4-4-2 è una certezza che lascia poca imprevedibilità». Modulo e formazione giusta a detta di **Giorgio Roselli**. «Guardo sempre la Triestina e sta facendo benissimo. Certo pesa l'assenza di Granoche, la vera forza di questa squadra ma in questo momento non ci sono altre opzioni. Nessuno meglio del tecnico può sapere quale sia la forma dei suoi ragazzi e poco cambia se schierare in avanti Eliakwu o Ardemagni. Anche Testini può far benissimo la seconda punta e giocare con lui in attacco. Il modulo va sempre adattato ai giocatori". Per **Attilio Tesser**, che a Trieste aveva cambiato il suo modulo, le cose che contano sono altre. «Ogni tecnico ha le sue idee e la Triestina mi sembra giochi già in modo offensivo. Non esiste un modulo vincente, bisogna valutarlo in base alle esigenze. Il primo anno a Trieste avevo iniziato con il 4-4-2, per poi passare l'anno successivo al 4-3-1-2 e ritornare alla fine al 4-4-2. Per vincere e disputare un campionato di successo in una squadra contano soprattutto la qualità dei giocatori e lo spirito, non certo il modulo».

Silvia Domanini

L'allenatore della Triestina Rolando Maran, ancora qualche dubbio per Rimini

L'INCONTRO DI DOMANI AL «NERI»

Gorgone o Piangerelli: il dilemma per Rimini

In attacco Della Rocca e Testini Gli esterni Tabbiani e Antonelli si scambieranno la fascia

TRIESTE Un vero e proprio mosaico, dove decisa una tessera vengono poi scelte a catena tutte le altre: a questo assomiglia la formazione alabardata alla vigilia del match di Rimini. Fra i 19 convocati che stamane salgono sul pullman per la Romagna, ce n'è infatti più di qualcuno in condizioni fisiche ancora tutte da verificare nelle ultime ore: Gorgone anche ieri ha continuato ad allenarsi a parte per un leggero risentimento muscolare, ma pare si tratti davvero di una misura precauzionale, per cui non sarebbe una sorpresa ritrovarlo domani in formazione accanto a Princivalli.

Altrimenti toccherebbe a Piangerelli far coppia con il triestino. Il resto dell'impalcatura sembra tutto deciso, ma in realtà c'è ancora qualche riserva dovuta soprattutto ad altri acciacchi fisici. Testini sembra destinato a tornare a far coppia con Della Rocca in avanti, mentre stavolta i due esterni di centrocampo potrebbero anche essere impiegati a fasce invertite, con Tabbiani a sinistra (per lui non sarebbe una novità assoluta, anni fa giocava proprio sulla fascia mancina) e Antonelli riproposto a destra. Sembrerebbe tutto scritto anche in difesa, con Milani a destra, Minelli-Cottafava in mezzo e Rullo a sinistra, se non fosse che quest'ultimo ieri pomeriggio ha appoggiato male una caviglia a terra e quindi un po' di apprensione per lui c'è, anche se è stato regolarmente convocato. Se per caso Rullo dovesse dare forfait, ecco che le famose tessere del mosaico si sposterebbero per dar vita a un puzzle tutto nuovo.

A quel punto Maran a sinistra avrebbe a disposizione o Lima (che in allenamento viene quasi sempre infatti impiegato da terzino) oppure più probabilmente Tabbiani, provato anch'esso ieri in quella posizione. Con l'arretramento di Tabbiani, ecco che rivedremmo Testini sulla fascia e l'impiego di Figoli in avanti. Ma tutto questo, giova ricordarlo, solo in caso di forfait di Rullo. A casa rimangono gli acciaccati Cia e Granoche, gli squalificati Allegretti e Cacciatore e anche Cossentino e Ligi, che saranno impegnati con la formazione Primavera. Convocati invece tutti gli altri, compreso Cristea. Dopo la partenza di stamattina, nel pomeriggio gli alabardati disputeranno un'ultima rifinitura in Romagna, a questo punto decisiva per verificare le condizioni fisiche degli elementi in dubbio. Domani si inizia alle ore 16: arbitrerà Calvarese di Teramo, fischietto al debutto in B.

Antonello Rodio

COPPA UEFA

Bianconeri salvati da due pali

SPARTAK	**1**
UDINESE	**2**

MARCATORI: pt 12' Quagliarella, 17' Rodriguez, st 15' Quagliarella (r.).
SPARTAK MOSCA (4-4-2): Pletikosa, Parshivluk, Jiranek, Fati, Rodriguez; Bistrov, Shishkin, Kovac, Pavlenko (st 17' Maidana); Prudnikov (st 31' Dzuba), Bazhenov. All: Laudrup.
UDINESE (4-3-3): Handanovic, Motta, Coda, Domizzi, Pasquale; Isla, Obodo (st 15' D'Agostino), Inler, Pepe (st 39' Ferronetti), Quagliarella, Sanchez (st 29' Floro Flores). All: Marino
ARBITRO: Jakobsson (Islanda).

Quagliarella, autore della doppietta a Mosca, in casa dello Spartak

Udinese, Quagliarella stende lo Spartak

I friulani vincono a Mosca con una doppietta dello scatenato attaccante

MOSCA Una grande Udinese espugna lo stadio «Luzhniki» di Mosca ed è a punteggio pieno nel suo girone, ipotecando la qualificazione al turno successivo. Pur priva dell'infortunato Di Natale con D'Agostino rimasto in panca per un'ora, con Obodo al suo debutto stagionale dopo essere stato operato al ginocchio, i bianconeri, sono stati protagonisti di una prestazione notevole, con Quagliarella di gran lunga il migliore di tutti. Il bomber di Castellammare di Stabia, oltre a segnare le reti dei friulani, è stato abile per recuperare palla, nel servire i compagni, nel saper interpretare il match.

Il primo tempo è stato intenso, giocato su buoni ritmi, con l'Udinese che ha replicato colpo su colpo alla formazione moscovita. Non sono nemmeno mancate le emozioni, la prima provocata da un errore di Motta all'8 quando, per cercare di mandare in angolo un innocuo cross da destra di Bistrov, ha colpito il palo alla destra di Handanovic che, 3' prima, ha deviato in angolo una bordata da destra ancora di Bistrov. Poi l'Udinese ha reagito, al 10' Quagliarella ha colpito un clamoroso palo con un bolide da dieci metri scagliato da posizione di ala destra. Due minuti dopo il bomber partenopeo, su cross da sinistra di Isla, si è incuneato nella morsa Jiranek-Fati, ha stoppato di petto, si è girato e ha trafitto con un rasoterra Pletikosa. Il vantaggio dei bianconeri, però, è durato 5': su azione da calcio d'angolo dello Spartak, i friulani hanno lasciato libero al limite dell'area Rodriguez, defilato sul vertice di sinistra, che è stato servito da Pavlenko. L'argentino è entrato in area e con un sinistro ha segnato sorprendendo Handanovic. Poi lo Spartak ha pigiato sull'acceleratore, con l'Udinese che non ha saputo filtrare con efficacia, ma pericoli veri Handanovic non ne ha corsi anche per la scarsa mira degli attaccanti dell'undici di Laudrup.

Kovac cerca di contrastare l'azione degli udinesi Inler e Pepe

Nella ripresa lo Spartak ha manovrato con ritmi meno intensi, mentre l'Udinese è parsa più compatta, più equilibrata, ha fatto girare palla con precisione e nelle sue puntate verso Pletikosa ha creato affanno nella difesa moscovita che è capitolata al quarto d'ora: Sanchez ha rubato palla a Parshivluk, ha crossato al centro per il libero Pepe che è stato ostacolato alle spalle da Rodriguez. Rigore che Quagliarella ha realizzato con grande precisione. A quel punto lo Spartak ha giocato il tutto per tutto, ma sulla sua strada ha trovato un grande Handanovic che ha detto di no a due conclusioni rabbiose di Bazhenov al 27' e di Kovac al 34. Poi Pasquale si è fatto ammonire per aver ritardato una rimessa in gioco ed è stato espulso. Ma i friulani hanno resistito.

I ROSSONERI BATTONO IL BRAGA SOLO AL 93'

Prodezza di Ronaldinho, il Milan vince in extremis

La squadra di Ancelotti ha giocato una partita scialba, correndo anche qualche rischio

MILANO Al 48', a pochi secondi dal termine, Gattuso ha strappato una palla al limite dall'area, l'ha data indietro a Ronaldinho che con un formidabile destro l'ha piazzata all'angolo alto alla destra di Eduardo e il Milan ha vinto una partita che era inesorabilmente avviata verso uno 0-0 incolore e deludente. Togliete infatti al Milan i Kakà, i Seedorf, i Ronaldinho e diventa una squadra normale, nonostante l'impegno delle seconde linee condotte da un Gattuso capitano generoso e indiavolato.

Così persino lo Sporting Braga, squadra di medio calibro, ha portato qualche insidia a un Milan in affanno. C'è da dire che le carenze denunciate dal Milan qua e là hanno favorito alcuni pericolosi inserimenti degli attaccanti portoghesi che tuttavia non sono apparsi determinati in fase conclusiva.

MILAN	**1**
SPORTING BRAGA	**0**

MARCATORI: st 48' Ronaldinho
MILAN (4-3-3): Dida, Antonini, Senderos, Kaladze, Jankulovski, Gattuso, Emerson (st 24' Seedorf), Flamini, Pato (st 19' Ronaldinho), Inzaghi, Shevchenko. All. Ancelotti.
SPORTING BRAGA (4-1-3-2): Eduardo, Frechaut, Moises, Rodriguez, Evaldo, Vandinho, Alan (st 44' J. Pereira), Aguiar, Peixoto (st 29' Matheus), Renteria, Meyong (st 1' P. Cesar). All. Jesus.
ARBITRO: Rasmussen (Danimarca).
NOTE: serata fresca, terreno in mediocri condizioni, spettatori 10.608 con alcune centinaia di tifosi portoghesi, incasso 153.101 euro, angoli 4-3 per il Milan.

All'inizio infatti il veloce, ma impreciso Meyong ha avuto buon gioco nell'uno contro uno con l'esordiente Senderos, mancando su suggerimento di Peixoto diverse occasioni al 6', all'8' e al 12'.

Il Milan ha corso a perdifiato, ma spesso a vuoto. Flamini ha sbagliato parecchio, come il mobile Pato e Shevchenko, mentre Inzaghi nel primo tempo ha girato fuori al 4' una bella palla di Jankulovski e al 41' schiacciando troppo di testa da due passi un bel traversone di Shevchenko da destra. Anche Gattuso ha provato a tirare al 41' dalla lunetta, ma la palla è stata deviata.

L'occasione più pericolosa per i portoghesi è stata creata da Renteria che al 29' ha dato a Peixoto che da pochi metri non è riuscito a battere Dida, autore di un miracolo. Il portiere brasiliano tuttavia si è rifatto al 34', quando ha regalato il pallone in area a Renteira che, sorpreso di cotanto dono, non è riuscito ad approfittarne. In realtà Ancelotti ha mandato in campo una formazione in cui c'era parecchia gente arrugginita o non al meglio, in cui i soli Antonini, Gattuso e Kaladze sono apparsi a livelli superiori.

E lo Sporting, che ha ben interpretato la partita, evitando di scoprirsi e cercando di sfruttare la velocità dei Vandinho, Peixoto e Alan, non ne ha saputo approfittare. D'altro canto, il tecnico rossonero ha dovuto far rifiatare chi, come Kakà che al momento è il vero trascinatore della squadra, Zambrotta, Seedorf, Borriello, Ambrosini, Ronaldinho ecc. ha tirato la carretta, operando delle scelte anche per recuperare qualche elemento che ha giocato poco o è reduce da infortunio.

Nella ripresa Shevchenko si è incaponito nei tiri (imprecisi) da lontano e Pato non è apparso lucido e così Ancelotti ha calato gli assi Ronaldinho e Seedorf. Il Milan ha dato l'impressione di essere rinfrancato, Seedorf è stato incisivo ma non i suoi compagni. E i portoghesi hanno mancato due occasioni con Renteria al 38' su traversone di Alan da destra e al 41' con un tiro di poco a lato. Poi la prodezza di Ronaldinho sul caparbio recupero di Gattuso al 48'.

LA JUVE E IL SUO FUORICLASSE SENZA EPOCA

Del Piero dopo l'ovazione del Bernabeu: «Sogno la finale di Champions»

TORINO Il Bernabeu ai piedi di Del Piero. Il Bernabeu in piedi per Del Piero. Scatti di sequenze fulminee, che resteranno impresse nella memoria degli amici del calcio per chissà quanto tempo, al di là dei colori delle maglie. Perchè la standing ovation tributata al capitano bianconero dagli ottantamila madridisti in una delle serate più nere per il loro club diventa subito pagina di storia, di quelle che il tempo non cancella.

Una serata così, Del Piero l'aveva sicuramente sognata. E infatti confida dai microfoni di Juve Channel:«Non ho mai smesso di farlo, in questi anni e continuerò a farlo». E quindi perchè non includere nel pacchetto-sogni anche una finale di Champions a Roma? «Sì, spero proprio di regalare un'altra serata come quella del '96», conferma. Ma la sua consacrazione di mercoledì sera a campione oltre le bandiere è arrivato da un tifoso, quello spagnolo, «cui non basta veder vincere, ma che vuole anche bellezza e qualità», come sintetizza benissimo Ranieri. E così tutti vedendo Alex muoversi su prato, hanno pensato a Di Stefano, il giocatore totale, il simbolo di un calcio che sa rappresentare onore, nobiltà, senso estetico. Ma Del Piero ha un merito ulteriore: vive in un'epoca diversa, quella dello strapotere atletico, in cui la tecnica da sola non basta più. Mercoledì sera ha anche corso 90'. Infatti, anche nel momento più celebrativo per lui, Alex dedica un messaggio quasi paterno alla squadra: «Se vinci partite come questa il merito non può essere di uno solo. Sappiamo di avere qualità di palleggio inferiori ad altre squadre, ma abbiamo compensato con umiltà e determinazione».

Alex Del Piero

LA STORIA. IL GIOVANE ATLETA DELL'ACEGAS HA STUDIATO E GIOCATO NEGLI STATES

Zurch, un calcio al sogno americano

Aveva avuto offerte dai college per giocare a football e basket, ha preferito tornare

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Ancora senza Marisi, ma con tutti gli altri effettivi a disposizione, l'Acegas prepara la trasferta di Moncalieri, dove domenica pomeriggio affronterà i locali cercando di inanellare la sesta vittoria consecutiva. Fra gli uomini a disposizione di Bernardi c'è anche Massimo Zurch, un tipo speciale. Gran parte dei ragazzi italiani che fanno sport (calcio escluso, ovviamente) vive il sogno americano, probabilmente venderebbe anche qualche anno di vita al diavolo per arrivare nei college e tentare il grande salto nello sport professionistico a stelle e strisce. Zurch invece, 18 anni e mezzo, ormai in pianta stabile nella prima squadra biancorossa, l'American dream l'ha capovolto e vissuto all'incontrario.

Negli States c'è andato, a studiare e fare sport. E siccome ha un certo talento, era stato adocchiato dai talent scout dei college californiani e aveva ricevuto proposte per giocare a basket, ma soprattutto a football, nei college. Il sogno di tutti. Ma lui, invece, cosa ha fatto? Ha ringraziato, salutato, preso cappello e se n'è tornato a casa sua, a Trieste, per studiare e fare basket nella sua città. Ma si puo?

«Rimanere a vivere in America sarebbe stato un passo importante - spiega la giovane guardia biancorossa -, ma più che nello sport io punto tantissimo sullo studio e poi qui so di avere ho un futuro poichè ho un'ottima famiglia alle spalle. Per questi motivi ho rifiutato le offerte dei college. E poi c'è un'altra cosa: volevo giocare a basket nella squadra della mia città, anche in B2». Ma dai! Ma davvero un teenager decide di lasciare gli Stati Uniti e tutto quel che c'è dentro per tornarsene nella provincia italiana? «Non ho assolutamente nessun rimpianto. Quella americana è stata un'esperienza unica, fantastica, la migliore della mia vita, ma bisogna essere realisti, stare con i piedi a terra. Sono serenissimo, mi considero il ragazzo più fortunato della terra e adesso sono felice di frequentare la nuovissima facoltà di Economia e commercio in lingua inglese all'Università di Trieste e di giocare la B2 con l'Acegas».

Massimo Zurch, a destra nella foto, con la maglia di Oroville

Ma com'è andata, esattamente, oltreoceano? «Grazie al Rotary di Trieste, che ha scambi culturali con gli Stati Uniti, sono andato lo scorso anno a frequentare il quarto anno di scuola superiore in California, alla high school di Oroville, alle porte di Sacramento. Ho studiato nella scuola americana, come tutti gli altri studenti, e ho fatto sport. Lì, a scuola, lo sport si pratica a trimestri e ogni tre mesi si cambia disciplina. Io ho giocato nel primo trimestre a football, nel secondo a pallacanestro e nel terzo a tennis. Nel frattempo studiavo forte, perchè se il profitto nelle lezioni non è adeguato, non ti permettono di giocare. Infatti a fine anno sono stato promosso col massimo dei voti in tutte le materie».

Sì, va bene. Ma la storia delle chiamate dai college? «Nel football americano giocavo da kicker ed ero uno dei migliori calciatori a livello scolastico dell'intero Nord California. Così il Butte College di Sacramento e il San Francisco Bay College mi hanno offerto borse di studio complete per l'intero corso universitario in modo da avermi nelle loro squadre. Ma nello sport non punto sul football e perciò non ho accettato nessuna delle due offerte». E col basket? «Siamo arrivati secondi nel torneo della contea e siamo approdati alla fase del North California, dove abbiamo perso in finale contro una scuola di San Francisco. In quel caso è stato il Chico State College di Sacramento a offrirmi di provare nella sua squadra di basket. Ma sono molto realista, non sarei mai arrivato fino all'Nba. E così ho rifiutato anche in questo caso, preferendo tornarmene a Trieste».

E adesso Massimo Zurch si cimenta con la B2 italiana. Almeno sul parquet, l'esperienza californiana gli sta dando giovamento? «Moltissimo. Lo sport giovanile americano è a livelli molto alti perchè gli allenamenti sono molto duri e si lavora molto anche sul fisico. Lì ho messo su una decina di chili di massa muscolare, ho imparato la difesa, che loro curano in maniera maniacale e in attacco il gioco uno contro uno e la velocità, perchè negli Stati Uniti non si usano schemi offensivi. E infine anche mentalmente sono migliorato tantissimo, perchè lì giochi due o tre partite a settimana e inoltre anche a scuola devi essere bravo, altrimenti ti mettono fuori squadra. Insomma, si è sempre sotto pressione, bisogna dare il massimo. E questo allena la mente».

KARATE. COPPA DEL MONDO

La giovanissima Russo vince il bronzo a Iesolo

Nella pattuglia triestina spiccano anche i quinti posti di Dell'Antonio e Zerial

TRIESTE La triestina Giada Russo, giovanissima atleta della società Fiamma Karate Trieste, è giunta terza nella gara di Coppa del Mondo giovanile per società promossa dalla Wuko a Iesolo nello scorso fine settimana. Giada Russo, allieva dell' Azzurro d'Italia Giorgio D'Amico (6° dan Fesik) ha conquistato il podio nel kumite (combattimento) nella categoria cinture bianca/arancio, dai 9 ai 10 anni, settore che ha visto in lizza 24 atleti.

Giada Russo col bronzo al collo

Il terzo posto della Russo ha rappresentato l'unica medaglia ottenuta dalla spedizione triestina alla Coppa del Mondo giovanile di Iesolo, ma non sono mancati altri discreti piazzamenti, distribuiti nelle due specialità del karate sportivo, forme e combattimento.

Oltre alla squadra di 13 atleti della Fiamma Trieste schierata dal tecnico D'Amico, a Jesolo ha partecipato anche la scuderia agonistica della società Karate Do Trieste, compagine formata da 8 atleti e guidata dalla insegnante Anna Devivi, presidente della Commissione stile Shotokan della Fesik.

Due sono stati i pupilli di Anna Devivi che hanno fatto maggior strada nel cammino di Coppa a Iesolo: Gianandrea Dell'Antonio e Francesca Zerial, entrambi cinture nere, uniti anche dal piazzamento finale, un 5° posto.

Dell'Antonio si è cimentato in entrambe le specialità, partendo dal combattimento, dove ha infilato cinque successi prima di essere estromesso nella poule di finale, e poi nelle forme, dove ha trovato un positivo quinto posto in un settore abitato da 64 concorrenti. Doppia esperienza tecnica anche per Francesca Zerial. La giovane allieva di Anna Devivi non ha brillato nel combattimento, ma ha fatto la sua parte nelle forme, conquistando la quinta piazza su 56 partecipanti.

Uno sguardo ai numeri della competizione di karate internazionale andata di scena a Iesolo. La manifestazione ha radunato nei tre giorni circa 1800 atleti in rappresentanza di 37 Paesi. Tre le tappe in programma: il Campionato del Mondo targato Wuko per le nazionali Cadetti e Juniores (Italia rappresenta dalla Fesik) la Coppa del Mondo giovanile per società, per atleti dai 6 ai 14 anni e un seminario di aggiornamento per arbitri internazionali. Bilancio positivo per i colori italiani, con il primo posto ottenuto nel medagliere complessivo.

Francesco Cardella

TOP 11

ALLENATORE: COROSU (Muggia)

CALCIO. DILETTANTI

Muggia in alta quota, il Kras non ha rivali

Prova di carattere del Ponziana a Pertegada. San Giovanni in ripresa dopo il recente calo

TRIESTE Muggia da solo in seconda posizione e San Luigi indenne sul campo della quotata Manzanese in Eccellenza, Kras primo (a +5 su Ponziana e Virtus Corno) in Promozione B e Costalunga ancora in testa in Prima C dopo il derby pareggiato col San Giovanni.

ECCELLENZA Il Muggia manda al tappeto quel Tricesimo che si era rivelato la sorpresa dei primi sei turni. Il San Luigi torna a fare punti dopo la batosta col Muggia, impattando per 1-1 sul campo della corazzata Manzanese dei triestini Ruggero Calò (allenatore) e Matteo Muiesan (punta). I giuliani sfruttano solo uno dei due rigori a favore (sullo 0-0 penalty sulla traversa di Stefano Degrassi). Il secondo tiro dagli undici metri determina tra l'altro l'espulsione del portiere dei friulani Del Mestre. «Non sarebbe stato uno scandalo se avessimo vinto su un campo difficile come quello di Manzano. Dobbiamo fare più attenzione in certe situazioni perchè abbiamo incassato il pareggio in superiorità numerica».

PROMOZIONE Il Kras fa un'altra vittima in questo scorcio iniziale di stagione pur senza il bomber Radenko Knezevic. Il Ponziana, in dieci dal 38' della prima frazione e con il numero uno Daris sugli scudi, si affida a una prova di carattere per uscire indenne dal terreno del Pertegada. Deve stringere i denti contro un avversario tosto, ma riesce pure a segnare per primo a inizio ripresa e a rendersi pericoloso con Marzari.

Il Vesna, trascinato da Di Donato, avrebbe potuto raccogliere di più rispetto al 2-2 finale in casa della Pro Gorizia, ma si è trovato di fronte un Dapas in forma tra i pali. Il Trieste Calcio, dal canto suo, stende il Lignano per 3-1 grazie pure alle parate del giovane Rossi.

PRIMA La capolista Costalunga del sempre bravo Andrea Steiner coglie un 1-1 sul sintetico del San Giovanni, che si sta riprendendo dopo un breve calo seguente a un avvio positivo ed è a -3 dalla vetta. Il Primorec mostra grande voglia e una buona condizione fisica (è la miglior prova della gestione Sciarrone) e strappa un 1-1 al quotato San Lorenzo. Lo fa ridotto in nove, in pieno recupero, grazie al rigore di Moscolin. Il Sistiana vola nei primi 45' e resiste nei secondi a Turriaco, dove si impone per 3-2. Un rosso per parte e 3 punti vitali per i triestini contro i forti bisiachi. Il volitivo Domio, infine, si arrende a Medea per 1-0 al termine di un match combattuto e piacevole.

Massimo Laudani

Continuaz. dalla 34.a pagina

VOLKSWAGEN Touran 1.6 Conceptline vettura km 0, 09/2008 nero clima automatico radio cd, ESP 7 posti euro 17.900. Eurocar tel. 0402440906.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

ARTIGIANO riparazioni rubinetterie, luce, gas, elettrodomestici, lavatrici, frigo, cucine, avvolgibili, serrature, veneziane, servizio rapido 3470642509. (A6725)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente gradevole.

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, affascinante ungherese. 3493325103. (A6785)

A.A.A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni 3202682300.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE, brava, dolce, sexy, momenti indimenticabili. 3280189584. (A6727)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE attraente imperdibile fantasiosa tutti giorni 3389943612. (A6717)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A6722)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534. (A6724)

A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile coccolona riservata tutti giorni 3313073765. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A6723)

A.A.A. GORIZIA, dolce, affascinante, simpatica molto disponibile, anche domenica. 3896915670. (C00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy aspetto stupendo tutti giorni. 3381886092. (B00)

A.A.A. GRADO ragazza favolosa, coccolona, sensuale, ti aspetta momenti magici. 3206632875. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica. Tel. 3484819405. (C00)

A.A.A. TRIESTE accattivante ragazza bionda molto coccolona, brava e simpatica 3317760850.

A.A. GORIZIA bella signora dolce simpatica ti aspetta tutti giorni. 3289241189. (B00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 389/5579736. (FIL2048)

A.A. MONFALCONE, bellissima, deliziosa, sexy, coccolona, sensuale, dolcissima, anche domenica. 3338826483. (C00)

A. TRIESTE adorabile ragazza in città per pochi giorni tel. 3771527612. (A6715)

A. TRIESTE Samara bella diversa molto femminile unica come me nessuna 3472821028.

BELLA e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391. (A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

COMPAGNA per tutti i momenti ti aspetta solo numeri visibili. 3465834377. (A6730)

GRADO, biondissima, deliziosa, tutta per te, stupenda, massaggi coinvolgente. 9-24, 3281484105. (C00)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa. Tel. 3471313172. (C00)

SEXY hostess 899544571 giochi seducenti 899111719. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy dolcissima aspetto meraviglioso divertimento assicurato tutti giochi. 3494194311. (A6783)

TRIESTE italiana dolce bella raffinata intrigante solo alta classe per momenti indimenticabili piacevoli 3927783985. (A00)

X MASSAGGIATRICE gradevole, divertimento assicurato, molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

CASAPROGRAMMA - semicentro vendesi muri e attività di pizzeria / trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544.

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/aP. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ottima posizione, attività di ristorazione ben avviata. Locale raffinato, servizi, spazio esterno. Info previo appuntamento. Cod. 31a/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY piazza Foraggi paraggi locale con vetrine, ottima visibilità, soppalco e montacarichi. Cessione azienda con locazione immobile interessante. Cod. 21a/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226, 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse, in graduale attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** orregolarmente nuvoloso al mattino dal pomeriggio rasserenamenti a partire dalle coste tirreniche. **SUD E SICILIA:** all'inizio molto nuvoloso o coperto con precipitaizioni sparse, in graduale attenuaizone.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti ma senza fenomeni associati di rilievo. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolostià variabile sull'isola; irregolarmente nuvoloso al mattino con rasserenamenti nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** all'inizio molto nuvoloso in graduale attenuaizone serale su Puglia e coste adriatiche; sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,7	17,0
Umidità		88%
Vento		18 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1015,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,7	15,6
Umidità		99%
Vento		2,5 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,3	15,0
Umidità		99%
Vento		6 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,5	15,4
Umidità		100%
Vento		3,9 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,5	15,5
Umidità		99%
Vento		1,6 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,5	11,8
Umidità		94%
Vento		5 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,2	17,3
Umidità		66%
Vento		10 km/h da E-N-E

IN ITALIA

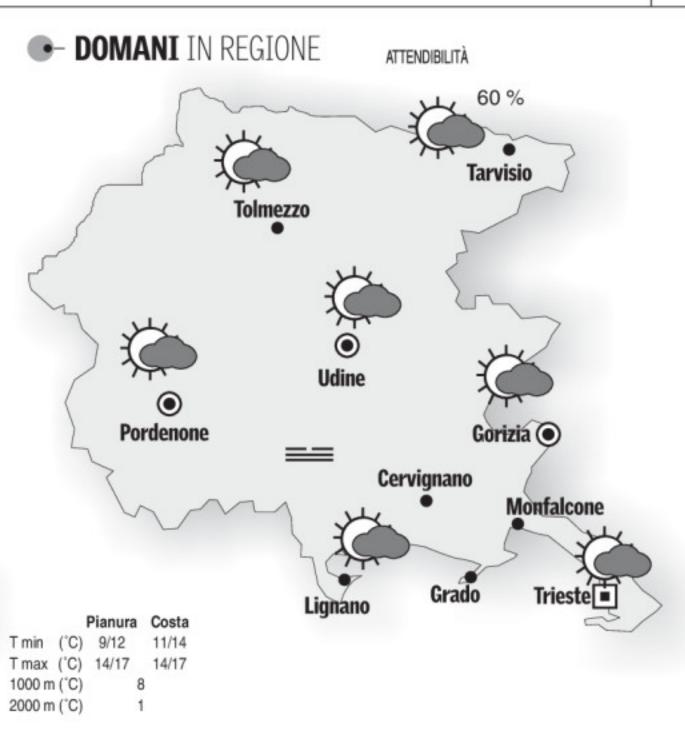
ALGHERO	10	17
ANCONA	11	15
AOSTA	5	8
BARI	15	20
BOLOGNA	10	17
BOLZANO	6	15
BRESCIA	11	19
CAGLIARI	13	16
CAMPOBASSO	11	12
CATANIA	16	19
FIRENZE	7	20
GENOVA	12	15
IMPERIA	14	16
L'AQUILA	4	10
MESSINA	20	21
MILANO	12	15
NAPOLI	13	18
PALERMO	16	20
PERUGIA	7	10
PESCARA	12	18
PISA	9	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	19	20
ROMA	10	17
TORINO	10	12
TREVISO	12	18
VENEZIA	12	17
VERONA	10	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	12/15
T max (°C)	16/18	16/18
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Su tutta la regione tempo ancora incerto con cielo in prevalenza nuvoloso. Saranno probabili ancora delle piogge intermittenti deboli o moderate.

DOMANI. Al mattino sarà probabile ancora cielo nuvoloso in giornata variabile dalla costa alle Prealpi, poco nuvoloso in Carnia e nel Tarvisiano. In serata possibile formazione di foschia o nebbia in pianura.

TENDENZA. Bel tempo in montagna, cielo da poco nuvoloso a variabile per la possibile formazione di nubi basse su pianura e costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	11/14
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	1	

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Una intensa perturbazione proveniente dal nord Atlantico invaderà il settore nord occidentale del continente causando forti precipitazioni fra le isole Britanniche e la Francia. La perturbazione che ha interessato l'Italia, si sposterà verso i Balcani occ. causando molti rovesci che intenderanno insistere sulle stesse aree. Più a est rimarrà stazionario un fronte nuvoloso con aria tiepida.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,3	3 nodi S-S-O	5.36 +31	23,07 -25
MONFALCONE	quasi calmo	16,9	3 nodi S-S-O	5.41 +31	23,12 -25
GRADO	quasi calmo	17,0	4 nodi S-O	6.01 +28	23,32 -23
PIRANO	quasi calmo	17,5	4 nodi S-O	5.31 +31	23,02 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	8	20
AMSTERDAM	9	10
ATENE	14	23
BARCELLONA	11	15
BELGRADO	12	23
BERLINO	10	11
BONN	8	10
BRUXELLES	6	10
BUCAREST	6	16
COPENHAGEN	7	9
FRANCOFORTE	9	14
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-2	7
IL CAIRO	17	29
ISTANBUL	12	19
KLAGENFURT	9	11
LISBONA	11	18
LONDRA	9	12
LUBIANA	10	15
MADRID	1	15
MALTA	17	23
MONACO	5	19
MOSCA	1	5
NEW YORK	11	16
NIZZA	11	16
OSLO	-1	1
PARIGI	8	10
PRAGA	6	17
SALISBURGO	6	13
SOFIA	5	16
STOCCOLMA	-2	4
TUNISI	12	24
VARSAVIA	8	12
VIENNA	11	17
ZAGABRIA	11	18
ZURIGO	4	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte, anche se scomode.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad una iniziativa importante e completamente nuova per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee. Accettate un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile in questo momento.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto promette per il meglio. Conquisterete chi vi sta a cuore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Potrete avere momenti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Più calma.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La vostra professionalità e le capacità organizzative verranno apprezzate nel vostro ambiente di lavoro e non tarderanno a dare i loro frutti. Siete in perfetta forma fisica.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche delle scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Evitate di fare troppe confidenze. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le vostre idee personali non debbono influire sulle decisioni che dovrete prendere nel lavoro. Cercate di mantenervi il più possibile obiettivi. Fate il primo passo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni della vita di tutti i giorni. Oggi avete infatti la possibilità di emergere. Un pizzico di ottimismo in più. Relax e riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La più grande - **8** Eccede un po'- **10** Le comprano i ribelli - **11** Comprendersi - **14** Iniziali di Casanova - **16** Calderaio - **17** Vocali in rosa - **19** Dipartimento e fiume della Francia orientale - **21** Uffici per pacchi e vaglia - **22** Rivendita di generi di cancelleria - **25** Gli esseri viventi - **26** Le ultime lettere di Rubens - **28** Soprabiti invernali - **29** Il decimo mese dell'anno (abbrev.) - **30** Cristiani protestanti - **32** I confini dell'isola - **33** Sono persone che... avanzano - **35** L'eroico di Bruno della nostra Marina - **36** Lubrificanti - **37** Porto israeliano sul golfo di Aqaba - **39** Iniziali di Tomba - **41** Risparmiatori - **43** Può essere... ottico - **44** Composizione di Isaac Albéniz.

VERTICALI: 1 Pratica arti occulte - **2** Principio d'argomento - **3** Iniziali della Marceau - **4** Finiscono tutte in fumo! - **5** Metro Cubo - **6** Il fiume che bagna la capitale svizzera - **7** Paura, spavento - **8** Non sanno decidersi - **9** Si dice... spiegando - **12** Personaggio creato da Disney - **13** Abbattuti... al suolo - **15** Cantava suonando la cetra - **18** Pigiate nella ressa - **20** Un tipo di atto legale - **23** Calore che porta gran sete - **24** Sono volubili e capricciosi - **27** Invecchiata... nella dispensa - **31** La Papas celebre attrice - **34** Ex imposta locale sul reddito (sigla) - **35** Fervido sostenitore - **38** Si tuffano in mare camuffati - **40** Ha dato popolarità a Gerry Scotti - **42** Lungo fiume siberiano.

ANAGRAMMA (5,7=4,8)
Incidente stradale

Capita quando andar si vuole in fretta
per sorpassare gli altri, e non si vede
che con gli occhi tappati si procede.
È successo così a quel brutto incrocio,
dove un amico nostro affezionato
del proprio sangue si trovò macchiato

Fjodoro

ZEPPA (8/9)
Terzo mondo

Quivi son nata, questa è terra mia,
dove c'è sol miseria e carestia.

Isè d'Avenza

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale:
BARATRO, ARATRO

Indovinello:
LA MANICURE